

# RADIOCORRIERE

**Otto  
promesse  
per  
"Senza  
rete"**

Le nostre inchieste:  
l'automobilismo

**L'estate  
dei  
mostri  
ruggenti**

*Carla Tatò alla TV  
in  
«Ma che tipo è?»*



# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 27 - dal 1° al 7 luglio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



## In copertina

Carla Tatò, giovane attrice di teatro e di cinema, appare in queste settimane sul piccolo schermo nello spettacolo « Ma che tipo è? » Le spetta (accanto a Flavio Bucci) il ruolo di provocatrice in un singolare « gioco della verità ». Tatò è romana, ha esordito con Carmelo Bene. Nella recente stagione cinematografica è stata fra i protagonisti di Vogliamo i colonnelli. (Fotografia di Giornalfoto)

## Servizi

Otto promesse per « Senza rete » di Giuseppe Tabasso	14-19
Uno scalopo d'estate in città di Donata Gianeri	20-22
Al mare si ma senza rischio di g. b.	24-25
La logica pucciniana fra Visconti e Schippers di Mario Messinis	26-28
La burla del professor Tofano di g. a.	72
Le cose che contano e quelle che non contano di Vittorio Libera	74-76

## Inchieste

### AUTOMOBILISMO

La stagione dei mostri ruggenti di Gilberto Evangelisti	78-80
Parla Andrea De Adamich: non siamo dei superuomini	79
Che cosa sono le formule di Piero Casucci	79
Una per una le Case concorrenti	80-81
Perché il rally	81
I giovani più che gli adulti preferiscono i motori in TV	81
I circuiti	82
Ecco i piloti più popolari	84
Le scuole di pilotaggio	86

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Filodiffusione	62-65
Televisione svizzera	66

## Rubriche

Lettere aperte	2-4	La musica alla radio	68-69
5 minuti insieme	6	Bandiera gialla	70
Dalla parte dei piccoli		Le nostre pratiche	88
Dischi classici	8	Audio e video	
Dischi leggeri		Il naturalista	90
La posta di padre Cremona	10	Moda	92-93
Il medico	12	Dimmi come scrivi	94
Linea diretta		L'oroscopo	96
Leggiamo insieme	13	Piante e fiori	
La TV dei ragazzi	31	In poltrona	99
La prosa alla radio	67		

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57.101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63.61.61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38.781, int. 22.66

Affiliato  
alla Federazione  
Italica  
Editori  
Giornali



Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2.500; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8.50; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 2.50; Svizzera Sfr. 1.80 (Canton Ticino Sfr. 1.50); U.S.A. \$ 0.80; Tunisia Mn. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2.3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. — Angelo Patuzzi — v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2.3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# LETTERE APERTE

al direttore

## Le « Cantate » di Bach

« Egregio direttore, da circa due anni seguo attentamente i programmi del Terzo ed ho notato che numerosissimi sono i cicli di trasmissioni dedicate a determinate composizioni di dati musicisti. C'è di tutto: dai nomi universalmente noti a quelli noti solo a una minoranza, dalla musica del Settecento a quella del Novecento, dalla musica per uno strumento a quella per grande orchestra. Per quanto riguarda J. S. Bach, riferendomi sempre da due anni fa ad oggi, sono stati trasmessi due cicli: i Concerti (10) e Cantate profane (soltanto 3). Ora mi chiedo: non è possibile fare un ciclo di almeno una dozzina di trasmissioni dedicate alle Cantate sacre del maestro di Weimar che, come sa, sono circa 200 (!) ? Tanto più che è cosa ben rara poterle ascoltare in certi sinfonici o comunque in qualsiasi trasmissione del Terzo come Concerto d'apertura, Intermezzo, Concerto di ogni sera e persino e raro poterle ascoltare nella settimanale Presenza religiosa nella musical! Ora, io non voglio dubitare che la radio, e in particolare il Terzo Programma, deluderà le aspettative di coloro che, come me, amano le bellissime Cantate sacre di Bach, giacché come ho detto più sopra, si cerca di accontentare proprio tutti, si tratta solo di sapere quando verrà il nostro momento » (A. D. S. - Milano).

Un ciclo integrale delle *Cantate* di Bach è stato a suo tempo trasmesso in modo sistematico, tale da soddisfare i più esigenti ascoltatori. Esso, come tutti i programmi di rilievo, potrà essere replicato a più o meno breve scadenza, nel logico alternarsi di autori e di stili diversi. Al momento, tuttavia, non sono in grado di dare una indicazione precisa.

## Il motto

« Egregio direttore, le sarei molto grato se mi facesse conoscere: 1) la giusta enunciazione del motto "Suaviter in modo, fortiter in re" presentato nello sceneggiato Lungo il fiume e sull'acqua trasmesso alla TV; 2) la versione italiana proposta nel contesto del programma; 3) la provenienza dello stesso motto » (Michele Dibenedetto - Barletta).

La giusta enunciazione è proprio questa: « Suaviter in modo, fortiter in re ». La versione italiana proposta nel contesto dello sceneggiato era « Soave nei modi e forte nella sostanza », invece che « Soavemente nei modi e fortemente nella so-

stanza », dato che il motto veniva riferito a un personaggio. La fonte è il testo dell'autore televisivo inglese Durbridge, da cui gli sceneggiatori italiani hanno tratto il giallo; sembra comunque che in ultima analisi il motto provenga da uno stemma di famiglia inglese.

## L'alternativa

« Egregio direttore, desidererei un'informazione nonostante lo spunto alla domanda non provenga dall'ascolto di trasmissioni radiofoniche o televisive, bensì dalla discordanza delle opinioni espresse a riguardo.

Dovendo fra non molto effettuare il servizio militare mi è stato detto dai soliti bene informati che detto obbligo può essere espletato oltre che in caserma anche in appositi campi di lavoro per i Paesi sottosviluppati del Terzo Mondo.

Vorrei, a tal punto, dei chiarimenti, ammesso che esista tale « alternativa ». (Maurizio Viano - Genova).

La possibilità di un servizio civile volontario in Paesi del Terzo Mondo in alternativa al servizio militare è prevista dalla cosiddetta « legge Pedini » del 1971. In base ad essa, in sintesi, sono considerati « volontari in servizio civile » i cittadini italiani di età non inferiore ai venti anni che, essendo in possesso dei requisiti necessari, assumano disinteressatamente un impegno di lavoro in Paesi in via di sviluppo per la durata di almeno due anni, per l'esercizio di attività dirette alla realizzazione di programmi di cooperazione tecnica. I volontari in servizio civile che prestano la loro opera in Paesi extra-europei possono in tempo di pace chiedere al Ministero della Difesa il rinvio del servizio militare. Il Ministero lo accorda nei limiti del contingente determinato ogni biennio con decreto del Presidente della Repubblica. Il rapporto relativo all'impegno di lavoro del volontario può intercorrere direttamente con i Paesi interessati, oppure con enti, associazioni od organismi italiani riconosciuti, oppure con enti od organismi internazionali ai cui programmi lo Stato italiano partecipa o possa concorrere.

Al termine dei due anni, i volontari che abbiano ottenuto il rinvio del servizio militare hanno diritto di ottenere la definitiva dispensa. Questo tipo di volontariato è organizzato in pratica dal Ministero degli Esteri, ma è il Ministero della Difesa a fissare il numero di coloro che possono usufruirne.

segue a pag. 4

# \* ВСЕ (РУССКИЕ ТОЖЕ) ВСЕГДА ВОСХВАЛЯЮТ ИСКЛЮЧИТЕЛЬНО ВЫГОДЫ СВОИХ ИЗДЕЛИЙ. И МЫ.

\* TUTTI (ANCHE I RUSSI) ESALTANO SEMPRE I SOLI VANTAGGI DEI LORO PRODOTTI. ANCHE NOI.

PENSIAMO CHE LEI DOVREBBE PRENDERSI IL TEMPO DI ESAMINARE ANCHE GLI SVANTAGGI.

● MRP



STUDIO 310 Hi-Fi

CN 224

#### STUDIO 310 Hi-Fi con CN 224

due elementi che costituiscono insieme un completo impianto Hi-Fi: giradischi, radio e registratore stereo a cassette! potenza 2x7 watt musicali con perfetta riproduzione stereofonica, vasta scelta di box di altoparlanti da collegare, linea allungata, molto elegante.

richiedere catalogo: GRUNDIG 38015 LAVIS (TN)

GRUNDIG

# squisitamente crudo ! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma  
crudo sul riso, crudo nelle minestre,  
crudo sulle insalate  
perché Olio Sasso nutre leggerissimo !



STUDIO TESTA S

## LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

Nel complesso, i giovani che finora ne hanno usufruito sono soltanto alcune centinaia. Lo stesso on. Pedini ha avuto più volte modo di dichiarare che a suo giudizio il numero non potrà aumentare ad alcune migliaia, anche perché ancora diverse difficoltà di ordine organizzativo lo hanno impedito. Dal canto loro, questi giovani non si sono dichiarati soddisfatti del funzionamento del servizio, ma tutti hanno detto alla fine di essere contenti di averlo svolto. Basti pensare che circa il 30 % dei volontari cerca, al termine dei due anni, di rimanere nel Paese dove ha prestato il servizio.

Sul tema della sostituzione del servizio militare con un servizio civile, indipendentemente dal Terzo Mondo, si è aperto comunque, su un piano più generale, un nuovo discorso il 14 dicembre 1972 con l'approvazione da parte del Parlamento della legge che riconosce l'obiezione di coscienza. In base a quella norme, infatti, i giovani di leva che dichiarano di essere contrari all'uso delle armi per motivi di coscienza possono soddisfare all'obbligo militare con un « servizio civile ». Se riconosciuto tale dal Ministero della Difesa, l'obiettore presterà servizio civile per un tempo superiore di otto mesi a quello normale della leva. C'è da notare, comunque, che alcuni organismi di servizio internazionale volontario hanno protestato contro la legge del dicembre 1972 ritenendo che essa non risponda all'esigenza di « un chiarimento del ruolo distinto di chi rifiuta di impugnare le armi per motivi di coscienza da chi invece intende recarsi al servizio di altri popoli eventualmente in sostituzione del servizio militare ». Questo, in particolare, l'atteggiamento della Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario (FOCSIV).

In ultima analisi, si può dire che in Italia il problema della sostituzione del servizio militare con altro servizio di carattere umanitario non è certo ignorato dalla legge, ma che in pratica tale sostituzione riguarda un numero di giovani piuttosto ristretto, per una serie di motivi che sarebbe lungo qui enumerare, ma che relegano l'alternativa nel rango delle eccezioni.

### Un autore del '700

« Egregio direttore, la prego volermi dare alcune notizie sul poeta e commediografo italiano Gian Gherardo De Rossi e indicarmi a

quale Casa editrice potrei rivolgermi per acquistare eventualmente i volumi di questo poeta intitolati: Favole, Scherzi poetici e pittorici, Poesie. Le sarò grato per quanto potrà fare per me » (Renato Venuda - Venezia).

Autore drammatico e critico, Gian Gherardo De Rossi nacque a Roma il 12 marzo 1755 e ivi morì il 27 marzo 1827. Membro della Crusca e dell'Arcadia, direttore dell'Accademia portoghese a Roma e dal 1816 della sede romana dell'Accademia reale di Napoli, scrisse saggi critici, apologhi, novelle, versi anacreontici. Ma la sua attività più significativa concernerà il teatro. Tra le sue opere, ricordiamo il *Trattato sull'arte drammatica* (Roma, 1790), *Del moderno teatro comico italiano e del suo restauratore Carlo Goldoni* e il *Ragionamento premesso all'edizione delle sue commedie*. Assegnato della commedia moralistica, indicò a modelli Goldoni, « il più grande riformatore di tutta l'arte italiana », Albergati e soprattutto Molière, che si riprometteva di seguire senza però perdere di vista l'imitazione della natura. Nei suoi sedici lavori, rappresentati in teatri privati, ritrasse aspetti e personaggi della società del tempo, che gli apparve formata di ingranati e di ladri, in una satira appuntita ma peraltro alquanto priva di fantasia. Tra i lavori teatrali più famosi, *Commedie in villeggiatura* e *Cortigiano onesto*. Per la parte della domanda relativa all'editore, sul mercato non si trova nulla.

### La campanella

Il signor Gualtiero Pedrioli di Genova ci scrive osservando giustamente che *La campanella* è il finale del *Secondo concerto* per violino di Paganini e non del *Primo*, come da noi pubblicato per svista nel *Radio-corriere TV* n. 20.

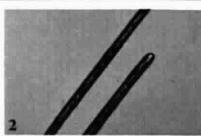
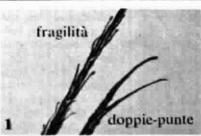
### « Se » di Kipling

« Egregio direttore, ascoltando alla radio Voi ed io (Programma Nazionale), ho udito bellissime parole, declamate con bravura da Alberto Lupo, altamente sagge ed umane, e di grande conforto agli oppressi. Gradirei molto rileggerle e meditarle, e vorrei perciò sapere il nome dell'autore e come avere il testo » (Matteo Giunta - Legnago).

Le bellissime parole declamate da Alberto Lupo sono quelle della poesia *Se* di Kipling. Lo stesso Lupo le ha incise su un disco in commercio, marca Las Vegas LVS - 1061.

ritrovate il morbido-splendente dei capelli di una bimba!

chiedete Protein **3\*1\*3\*1** lo shampoo di Helene Curtis  
che combatte la fragilità e richiude  
le doppie-punte perché alle proteine!



Dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina. Ma il sole, il vento e l'uso di prodotti inadeguati, rubando queste proteine, possono provocare fragilità, doppie-punte e spegnere lo splendore naturale.(1)

Ma Protein 3.1.3.1 è ricco di proteine naturali. Così, mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine perdute e perciò combatte la fragilità e le doppie-punte si richiudono. (2)

E con questo apporto naturale di proteine, ogni tipo di capello riacquista corpo e docilità incredibili e rivela un nuovo, scintillante splendore naturale.



e per un'azione  
coordinata, lacca  
**PROTEIN • 31 •**  
fissa e in più fa bene  
perchè alle proteine!



CAPELLI NORMALI  
HELENE CURTIS

OGGI  
IN PROVA  
QUALITÀ  
**LIRE  
50**  
DI SCONTO!

# 5 MINUTI INSIEME

## Il piacere di suonare

«Sono la stessa persona che le scrisse nell'ottobre 1971 sotto lo pseudonimo "Non è mai troppo tardi" e conservo ancora il n. 42 del Radiocorriere TV con la sua bella risposta. Ho seguito il suo consiglio, ho trovato un'insegnante brava, preparata, intelligente, che risiede a Ostia; ho ripreso i pochi libri sopravvissuti a trenta e più anni di tristi vicende, ne ho comprati di nuovi e ho ripreso a studiare il pianoforte facendo un salto nel passato. Ora mi si presenta un nuovo problema: la professore vuol farmi sostenere l'esame del quinto anno presso il Conservatorio. Ho capito che per un'insegnante è importante presentare qualche alunno agli esami. Io voglio molto bene a questa signora, tanto giovane e carina, ma, alla mia età, fare un esame! Che diranno gli esaminatori? E i ragazzi che mi vedranno?» (Esame di musica - Ostia).

Sono stata molto, molto contenta di ricevere questa sua nuova lettera, felice di constatare che è riuscita a realizzare il suo sogno. Brava! Vuol sapere cosa penso del suo nuovo problema? Penso che, se la sua insegnante desidera farle sostenere l'esame al Conservatorio, vuol dire che è convinta che lei è in grado di farlo, che ha studiato con impegno e che è preparata bene. Questo perché se è vero, come lei dice, che una professorecca ci tiene a presentare degli allievi, è altrettanto vero che non ama esporli al rischio di una bocciatura.

Io, però, guarderei la cosa da un altro punto di vista. Perché a 60 anni lei ha sentito il bisogno di riprendere a suonare? Perché l'amore per la musica in questo modo è appagato; nella musica lei trova quel piacere, quella serenità, quel calore che non sente per nient'altro. Ebbene, tutto ciò l'ha avuto, lo ha; che valore può avere, cosa può contare ora il giudizio degli altri? Non penso che per lei possa essere molto importante che si dica «suna bene», perché lei suona per se stessa, anzi, il suo problema era proprio quello di non destare curiosità negli altri. Ha bisogno di un esame per poter continuare a suonare, per andare avanti? Non credo. Non che sostenere un esame alla sua età possa far ridere, di questo non me ne importerebbe nulla se fossi in lei, ma che utilità può avere? Secondo me ogni cosa che facciamo deve avere anche una certa utilità. Ora a che cosa le servirebbe il diploma del 5° anno? A continuare a studiare? Ma questo lo può fare lo stesso, nella tranquillità della sua casa, senza subire il giudizio di nessuno, giudizio che, se è importante per un giovane che desidera avviarsi alla carriera concertistica, è inutile per lei dal momento che non andrà mai a esibirsi in una sala da concerto. Poniamo poi il caso, non si può escludere a priori, che dovesse subire una bocciatura. Che farrebbe, smetterebbe di suonare? No di certo, continuerebbe ancora. Ma con un po' d'amaro dentro, non è vero? E allora, signora sessantenne (perché tengo i conti io!) che ama tanto la buona musica, continui a suonare in pace e a godere di quello che la musica le dà.

## Il « Diario di un maestro »

Poco più di un mese fa un lettore mi scrisse per sapere se fosse uscito il libro sul *Diario di un maestro*, lo sceneggiato di Vittorio De Seta, protagonista Bruno Cirino, trasmesso dalla TV in quattro puntate, dall'11 febbraio al 4 marzo '73. In quella occasione segnalai il libro scritto da Albino Bernardini, *Un anno a Pietralata*, dal quale il regista ha tratto lo spunto per il suo lavoro televisivo. Ora posso informare quello stesso lettore e altri che mi hanno scritto per sapere dove fosse possibile trovare i copioni della trasmissione che in tutte le librerie italiane proprio in questi giorni è apparso un volume, stampato dalla EDA, intitolato *De Seta - Diario di maestro in TV*, di Giampaolo Cresci, nel quale sono raccolti i risultati dell'inchiesta che il regista svolse per il suo programma e i dialoghi completi delle quattro puntate.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.**



ABA CERCATO

# DALLA PARTE DEI PICCOLI

Un aviatore tutto solo, nel mezzo del deserto del Sahara, sta cercando di riparare il guasto che non permette al suo apparecchio di ripartire, ed ha acqua bastante per una sola settimana. A notte si butta esausto sulla sabbia infocata, ma un bel mattino viene svegliato da una vocetta imperiosa che chiede: «Disegnami una pecora». Così inizia *Le Petit Prince*, il capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry, lo scrittore-pilota francese morto in combattimento aereo nel 1944. *Le Petit Prince* del 1943 ed è un libro carico di poesia e di schietta umanità. Saint-Exupéry lo dedica a Leone Werth ed aggiunge, alla dedica, queste parole: «Dedico questo libro ai bambini di tutti i paesi, ad una persona grande». Ho una scusa seria: questa persona grande è il migliore amico che io abbia al mondo. È una seconda scusa: questa persona grande può capire tutto, anche i libri per bambini. E ne ho una terza: questa persona grande abita in Francia, ha fame, ha freddo ed ha molto bisogno di essere consolata. E se tutte queste cose non bastano, dedicherò questo libro al bambino che questa grande persona è stata. Tutti i grandi sono stati bambini una volta (ma pochi di essi se ne ricordano). Perciò correggerò la mia dedica: a Leone Werth quando era un bambino». E bisogna dire che se *Le Petit Prince* piace ai bambini, affascina anche i grandi, tutti quelli che si ricordano d'esser stati bambini, e fa riscoprire la meraviglia delle piccole cose e il valore assoluto dei rapporti umani. In traduzione italiana lo potete trovare nelle edizioni Bompiani, con i disegni dello stesso Saint-Exupéry, freschi e genuini come la storia.

## Il Piccolo Principe al cinema

Adesso *Il Piccolo Principe* arriva sugli schermi cinematografici per mano di Stanley Donen, ed è interpretato da un ragazzino londinese biondissimo, Stewen Warner, il cui papà fa un mestiere affascinante: è controllore sui famosissimi bus di Londra. Nelle mani di Donen *Il Piccolo Principe* è diventato una commedia musicale, con la partecipazione del famoso coreografo e ballerino Bob Fosse.

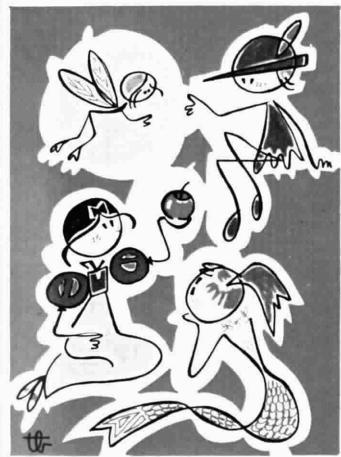
## Il Piccolo Principe a teatro

Per i bambini francesi *Le Petit Prince* è un po' come *Pinocchio* da noi: un personaggio capitale. Così accade spesso che il

principino di Saint-Exupéry venga messo in scena. Oggi lo annuncia il Centro Nazionale dei Bambini, che interpreta insieme da matinette e da attori, ierò lo adattavano per i burattini i ragazzini di una biblioteca parigina, creando essi stessi i pupazzi, che poi muovono da soli, dando loro anche la voce. La biblioteca era dotata di laboratori d'espressione, e contemporaneamente un altro gruppo metteva in scena *Alice nel paese delle meraviglie*. Se non sono molte le biblioteche del genere a Parigi, bisogna però dire che in almeno 14 biblioteche i ragazzini hanno uno spazio tutto per loro, e anche di queste sono dotate di discoteca.

## Libri svedesi per l'infanzia

E poiché Parigi è, tutt' sommato, una città dove le iniziative



per i ragazzi sono parecchie e gli interessi svegli, il Centro Culturale Svedese vi ha presentato una rassegna dei libri svedesi per bambini dal 1900 ad oggi. Non mancano i classici, come Elisa Beskow o Astrid Lindgreen, ma erano presenti anche gli esempi più recenti di una editoria impegnata, tendente ad informare il bambino sulla realtà del mondo che lo circonda. Così vi erano libri sulla situazione dei piccoli vietnamiti e libri sulla vita dei bambini nella Cina d'oggi, libri sulle città private del verde e soffocanti per l'inquinamento, e libri sullo sfruttamento dei bambini lavoratori.

## La gioia nei libri

A Parigi esiste anche una associazione che si propone di aiutare i genitori nella scelta dei libri per i loro ragazzi. L'associazione si chiama «La joie par les livres» e organizza incontri mensili in cui vengono dibattuti tutti i problemi concernenti la lettura e i ragazzi.

Se i bambini che fanno gli attori costituiscono una realtà del nostro tempo, un'altra realtà sta prendendo vita in questi anni, quella dei bambini che fanno teatro per esprimersi e basta. Il loro è un teatro che si consuma nel suo farsi, che serve i ragazzini e che non è servito da essi. In Italia sono molti ormai gli educatori che includono il teatro nel proprio programma educativo, ed una rassegna sulle esperienze italiane più significative è data da Giuseppe Bartolucci nel volume *Il teatro dei ragazzi* edito da Guardi. Si tratta di una antologia con una introduzione storico-critica esaustiva e documentata, e con notizie relative alle diverse esperienze considerate: quelle di Giuliano Scabia, di Franco Passatore e del gruppo «Teatro-Gioco-Atta», di Mafra Galgani, di Renzo Parissi, di D'Alessio e dei «Parissinotti» dei doposciulli di quartiere fiorentini. Il volume è prezioso per gli educatori, ed attesta altresì di un modo italiano di rinnovare il teatro. Sulla falsariga del teatro dei ragazzi sta infatti nascendo in Italia un'analogia esperienza che coinvolge gli adulti, non più spettatori, ma uomini che cercano di conquistare una possibilità espressiva.

Teresa Buongiorno





# metti "tenerezza" in tavola

**Solo Tonno Rio Mare  
è così tenero che si taglia con un grissino**



Rio Mare: tonno tenero di prima scelta



Nella stagione discografica '72-'73 la «EMI» ha giocato due grosse carte pubblicando, a distanza di alcuni mesi, la *Tetralogia* diretta dal grande Furtwängler e il *Tristano* nell'interpretazione di Herbert von Karajan. Poiché ho più volte accennato alla prima — anche in occasione del Premio della Critica Discografica, assegnato giudiziosamente a questo pubblicazione ch'è insieme documento artistico supremo e testimonianza storica di eccezionale interesse — richiameremo questa settimana l'attenzione dei lettori sul secondo «asso» della «EMI», il *Tristano*, pubblicato in cinque dischi stereo, siglati 1C 193 — 02939 97. Ecco, qui di seguito, il «cast» dei cantanti e le rispettive parti, Jon Vickers (Tristano); Christa Ludwig (Brangiana); Karl Ridderbusch (re Marco); Bernd Weikl (Meot); Peter Schreier (il giovane marinai e il pastore); Martin Vantin (il pilota). Il Coro e quello della «Deutsche Oper», l'Orchestra è dei «Berliner Philharmoniker».

La Casa editrice, accingendosi a registrare il capolavoro wagneriano, ha dovuto competere con due raggardevolissime edizioni integrali del *Tristano*: l'edizione del 1961 con Solti (Nilsson, Resnick, Uhl, Krause, Orchestra del «Wiener Philharmoniker»), prodotta dalla «Decca» e l'edizione del 1966 con Karl Böhm

(Nilsson, Waechter, Heather, Schreier, Orchestra del Festival di Bayreuth), offerta dalla «DGG». Non solo: la «EMI» ha dovuto anche tener conto di una propria edizione, quella con Furtwängler, in cui figuravano tutti protagonisti il tenore Ludwig Suthaus e il soprano, nella stupenda «voce d'acciaio» Kirsten Flagstad. Ma, affidandosi a un maestro autorevole come Karajan, la Casa poteva contare su una produzione per lo meno eccellente, cioè a dire non minacciata dal pericolo della mediocrità, condannabile in teatro, inammissibile nel disco.

E giunta a tutti gli appassionati di lirica, penso, l'eco delle critiche e degli appunti mossi all'interpretazione del *Tristano*: stato detto, fra l'altro, che a Salisburgo Karajan aveva diretto soltanto le ebbrezze e non i tormenti e i tormenti affanni tristaniani e si parlato di un'esecuzione «unpathetica», ossia «antipatetica». Certo è che la concezione di Karajan si oppone alla concezione degli altri tre direttori per un ripido coscienza di quell'accentuazione patetica, che con Furtwängler sbocca nella contemplazione metafisica non aggrovigliata degli «Inconoscibili», con Karl Böhm sottolinea l'irrisolvibile antinomia amore-morto, con Georg Solti afferma e canta il mistero dell'amore come supremo allertamento dell'esercito Karajan, prima di accostarsi alla partitura wagneriana, ha fatto «tabula rasa» di tutte le letture accumulate, ossia delle conquiste che i grandi interpreti del *Tristano* sono via via venuti facendo e hanno tezzaurizzati in una tradizione secolare. Ed ecco una interpretazione di Wagner che alleggerisce talune violenze di tinte e concilia lo squisito colore orchestrale con la descrizione di non sbiancate passioni umane, confluenti nel nodo del dramma che, nel caso del *Tristano*, si stringe al settantotto e si spezza nel finale del terzo: un finale che non ha minore bellezza e minore impressionante grandezza in questa versione rimodellata di Karajan.

La materia musicale perde un po' della sua opulenza, ma mantiene intatta la sua essenziale ricchezza: Karajan compone a mano a mano il discorso musicale attraverso lontane risposte e le plurime germinazioni dei «Leitmotiv» nelle sezioni orchestrali non aggrovigliate, ossia la matassa sonora: le voci strumentali, pur nel concerto, sono chiare come fili dipanati. Ritorniamo, con Karajan, nella sfera del «reinmenschlich», di ciò ch'è il punto forte umano all'amore che diventa armonia di creature e beatitudine dell'essere: il suo *Tristano* è l'antico cantore dalle «dita candide come l'ermellino», la sua Isotta (per la quale ha scelto una interprete come Helga Dernesch, sensibile fino alla preziosità, ma non infiammata da eroici furori) è la delicata Isotta dalle «bianche mani», che muore sul corpo di *Tristano*, come nell'antico poema di Thomas, «pur tendrur» (per tenerezza). Con ciò non si pensi a illanguidimenti e ad abbandoni contaminanti: c'è pathos, nel *Tristano* di Karajan, e squisitissima, due qualità all'apparenza inconciliabili, c'è vita e c'è morte, c'è l'eterna novalisiana lotta del vero notturno contro gli ingannevoli spettri del giorno. Manca il rosso furioso di cui si tinge l'amore, manca la cupa gloria della morte; e il naufragio di Isotta è davvero, nella versione Karajan, la «hochste Lust», la supremo letizia di affondare non nel puro Nulla scophenhaueviano, ma nell'altitudo Tut-

gliano mai la matassa sonora: le voci strumentali, pur nel concerto, sono chiare come fili dipanati. Ritorniamo, con Karajan, nella sfera del «reinmenschlich», di ciò ch'è il punto forte umano all'amore che diventa armonia di creature e beatitudine dell'essere: il suo *Tristano* è l'antico cantore dalle «dita candide come l'ermellino», la sua Isotta (per la quale ha scelto una interprete come Helga Dernesch, sensibile fino alla preziosità, ma non infiammata da eroici furori) è la delicata Isotta dalle «bianche mani», che muore sul corpo di *Tristano*, come nell'antico poema di Thomas, «pur tendrur» (per tenerezza). Con ciò non si pensi a illanguidimenti e ad abbandoni contaminanti: c'è pathos, nel *Tristano* di Karajan, e squisitissima, due qualità all'apparenza inconciliabili, c'è vita e c'è morte, c'è l'eterna novalisiana lotta del vero notturno contro gli ingannevoli spettri del giorno. Manca il rosso furioso di cui si tinge l'amore, manca la cupa gloria della morte; e il naufragio di Isotta è davvero, nella versione Karajan, la «hochste Lust», la supremo letizia di affondare non nel puro Nulla scophenhaueviano, ma nell'altitudo Tut-

to («wehendem All») che Wagner immaginava quando, stanco di soffrire, sogna di riposarsi nel pietoso grembo della morte.

Certo quest'edizione la ricorderemo per Karajan, non per i cantanti, anche se il te Maresca di Ridderbusch e la Brangiana della Ludwig sono degni di ogni elogio, come d'altronde il *Tristano* di Vickers e l'Isotta della Dernesch. Il livello tecnico dei dischi è buono e non mi sentirei di elencare, con pedatesca minuzia, talune manchevolenze che qua e là non mancano. Della sigla si è già detto.

**Laura Padellaro**

### Sono usciti:

● JOHANN SEB. BACH: *Quattro Suites per orchestra*: n. 1 in do maggiore, BWV 1066; n. 2 in si minore, BWV 1067; n. 3 in fa minore, BWV 1068; n. 4 in re maggiore, BWV 1069. Gunther Passin, Rolf-Julius Koch, Frithjof Fest, oboi; Roger Bourdin, Hautbo; Hans Lenze, fagotto; Hans-Joachim Menge, corno; Paul Rotzoll, Winfried Rotzoll, Siegfried Häusler, trombe; Wolfgang Meyer, clavicembalo. RSO-Berlino, diretta da Lorin Maazel («Philips», serie «Twin-Set», 1X 6701 017, stereo).

● JOHANNES BRAHMS: *Sonate per violino e pianoforte*: n. 1 in sol maggiore op. 78; n. 3 in re minore op. 108. Young Uck Kim, violino; Karl Engel, pianoforte («DGC», 2530 298, stereo).

● MAURICE RAVEL: *Sonata per violino e pianoforte*; GEORGES ENESCO: *Sonata n. 2 per violino* op. 27; GEORGES ENESCO: *Sonata n. 2 per pianoforte e violino* op. 6. Victoria Stefanescu, pianoforte; Ion Voicu, violino. «Decca», serie «Accé di Diamonds». SDD 352).

### Zepelin stanchi

Il quartetto dei Led Zeppelin, uno dei complessi più in vista degli Stati Uniti, da evidenti segni di stanchezza. Dopo un lungo silenzio, è apparso un nuovo 33 giri (30 cm. «Atlantic») dal titolo *The houses of the holy*, che non è certo scongiurabile. Robert Plant e Jimmy Page esaltano la loro consueta vena di rock-blues e se si eccettua qualche trovata negli impatti sonori, di nuovo non c'è che un innesto di rhythm & blues in alcuni pezzi. Malgrado ciò, appena in vendita, il nuovo album è rapidamente salito in vetta alle classifiche inglesi ed americane: segno che il nome degli Zeppelin per il pubblico è più convincente del parere dei critici, i quali sono stati quasi ovunque tiepidi nei confronti di *The houses of the holy*.

### Nomadi a 33 giri

Sull'onda del successo ottenuto a *Un disco per l'estate* con *Un giorno insieme* i Nomadi presentano un 33 giri (30 cm. «Columbia») con lo stesso titolo nel quale, oltre alla canzone di Saint-Vincent, ne presentano altre sette. Il quintetto, dai torni in cui lanciano le prime ondate di protesta di Guccini, ha ormai fatto molta strada e, nonostante non sia mai riuscito ad apparire in vetta alla Hit Parade, ha costantemente ottenuto solide af-

fermazioni che hanno incoraggiato Daolio, Carletti, Lancellotti, Maggi e Midili a perseverare nella loro particolare vena musicale. Ora, nel long-playing con l'arrangiamento e la direzione di Gian Piero Reverberi, toccano il punto più alto finora raggiunto con le loro prestazioni. Pulizia di stile, semplicità di concetti, orecchiabilità di motivi, raccomandano questo disco ai giovani (e anche ai meno giovani).



I NOMADI

### Ricordo dei Byrds

Qual era il modo migliore per ricordare i favolosi Byrds se non quello di riunire, almeno per una volta, gli strumentalisti che fecero

successivamente parte di uno dei complessi giustamente più celebrati d'America? Infatti i tempi di *Mr. Tambourine man* vengono revocati con estrema dignità da un quintetto improvvisato che vede fianco a fianco David Crosby e Gene Clark, Chris Hillman (ora con i Manassas di Stills), Roger McGuinn (l'ultimo capo dei Byrds), e il batterista Michael Clarke. *Byrds* (33 giri, 30 cm. «Asylum») ci rammenta come trascorsa in fretta il tempo e come la nostra memoria musicale rimanga ancorata ad alcune pietre miliari. Una di queste fu proprio l'epopea del country-rock cantata dai Byrds, che qui rivive con commossi accenti ed alcune delle canzoni più belle di quell'epoca che sembra ormai — almeno musicalmente — lontanissima. I brani sono stati trattati con estremo rispetto, anche se non si poteva evitare ai solisti di esprimere le loro nuove convinzioni e a tutti di sfruttare i progressi tecnici. Un ottimo disco, che riflette la gioia dei cinque musicisti che si sono ritrovati per un momento, non soltanto per un pur calcolo commerciale, sotto la loro vecchia bandiera.

### Una nuova collana

Una nuova collana di dischi di vario interesse (musica classica e leggera, folklori e ballabili, operette e prosa, fiabe e documenti) è stata lanciata, a prezzi economici dalla «Ariston». La iniziativa, intesa ad avvicinare alla musica anche un pubblico che, per ragioni varie, fino ad ora ne era al massimo lontano, si propone di offrire soltanto registrazioni di ottima qualità e interpreti qualificati. Questi long-playing, dotati di una copertina immediatamente riconoscibile, vengono posti in commercio al prezzo di 1000 lire con l'etichetta «Gli Oscar del disco».

### Ha fatto tredici

*Nuvole bianche* è la canzone in più del nuovo 33 giri di Rosanna Fratello (*Sono nata in un paese molto lontano*, 30 cm., «Ricordi»): troppo conosciuta per parlarne, ci resta da dire qualcosa degli altri dodici pezzi contenuti in questo long-playing che segna la conferma degli umori folk che sta sviluppando questa cantante partita verso la fama su una linea tradizionalmente melodica e approdata ora

su un terreno leggermente più impegnato e, comunque, più valido. In questo disco sono alternati pezzi di folklori antico con altri di folklori moderno e altri ancora che sono normali canzoni di repertorio. Manca quindi un'unità di ispirazione che, a parer nostro, sarebbe necessaria oggi in qualsiasi impresa discografica di una certa importanza. Ma, a guardare bene, l'unità si ricomponga proprio la dove' più necessaria, e cioè nell'interpretazione della cantante che riesce a porgere con la stessa bravura *Calavrisella* e *Figlio dell'amore*.

**B. G. Lingua**

### Sono usciti:

● I NOMADI: *Un giorno insieme e Crescerà* (45 giri «Columbia») — C006-17882. Lire 900.

● JERICHO: *Hey man e Champ* (45 giri «Regal») — C006-93932. Lire 900.

● NEMO: *20.000 leghe* (45 giri «Odeon») — C006-17861. Lire 900.

● I GRIMME: *Amare e care* (45 giri «Regal») — C006-93933. Lire 900.

● I DIK DIK: *Storia di periferia e Libero* (45 giri «Ricordi») — SRL 10692. Lire 900.

● ROSANNA FRATELLO: *Nuvole bianche e Amore vecchio stile* (45 giri «Ricordi») — SRL 10693. Lire 900.

● ORIETTA BERTI: *L'uomo che non c'era e La ballata del monaco* (45 giri «Polydor») — 2060 051. Lire 900.

● ANNA MELATO: *Canzone arrabbiata e Antonio Sifantini detto "Tutin"* dalla colonna sonora del film *Film d'amore e d'anarchia* (45 giri «Cinevox») — MDF 040. Lire 900.

# DISCHI CLASSICI

# Frottée story N°4



# **Frottée superdeodorante: una freschezza che va “da mattina a mattina.”**

Per te donna, che vivi e ti muovi nel nostro tempo, c'è la sicurezza di poter contare su una freschezza che ti accompagna da mattina a mattina. Con Frottée ti senti continuamente a tuo agio in mezzo alla gente. E puoi anche scegliere: Frottée superdeodorante: ti dà un effetto "a lunga durata". Frottée superdeodorante antitraspirante: impedisce al sudore di lasciare il segno per un giorno intero!

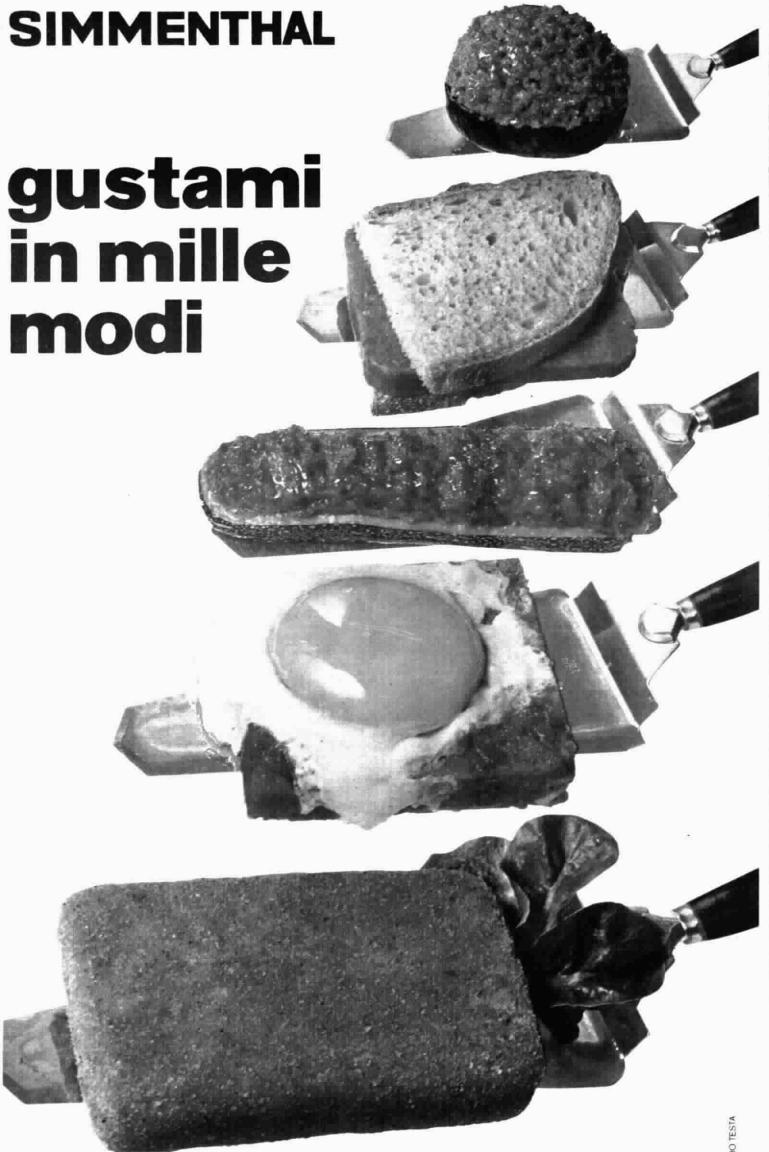


Testanera Schwarzkopf

# Pressatella

## SIMMENTHAL

### gustami in mille modi



STUDIO TESTA



CARNE BOVINA TUTTA DA TAGLIARE A FETTE

## LA POSTA DI PADRE CREMONA

### Un conflitto di coscienza

« E' accaduto nella scuola media parificata dove insegnano. Una bambina di 13 anni (il padre appartiene ad un partito di estrema destra) è interrogata dall'insegnante di storia unicamente su problemi della Resistenza e del fascismo. L'alunna, peraltro ben preparata in tutte le altre materie, si rifiuta di rispondere. La professoressa, che non si avvede di creare in lei un conflitto di coscienza, non pone altre domande e la giudica impreparata. Al di là delle opinioni politiche, che ciascuno sceglie liberamente e concesso che in una bambina di 13 anni possano esserci presupposti per una scelta del genere, le sembra morale da parte di un'insegnante forzare a tal punto la coscienza di un'alunna, invece di formarla? » (A. Fiorilli - Roma).

E come problema morale unicamente ne vogliamo trattare senza intendere, poiché non ci compete, ai particolarismi della politica. Certamente la scuola deve dare una educazione politica, nel senso però che la politica, come insegnavano i grandi filosofi greci, è l'arte per la conduzione pratica della vita. Le grandi idee matrici della democrazia, massimamente la libertà della persona umana, cardine del vivere sociale, debbono riflettersi nelle parole e nell'esempio di ogni insegnante. Parimenti, l'insegnante deve mettere in guardia gli alunni verso quelle idee totalitarie e violente che, distruggendo i diritti basauri della persona umana, uccidono la democrazia. Chi educa i ragazzi deve impartire questo insegnamento per via di ragionamenti e di convincimenti, mai con la forza e con il ricatto. Nel caso specifico che ci viene proposto mi pare sia in atto una impari prova di forza tra l'insegnante e l'alunna, che non può approdare ad un risultato morale positivo. Una bambina di 13 anni non può aver fatto la sua scelta politica, inutile contendere direttamente con lei su questo punto. Essa pensa al padre, ha rispetto e stima per il padre e di questo non si può muovere torto. Forse per lei il padre è un mito, ne subisce facilmente una influenza integrale e non può prescindere, certo confusamente, dalle sue tendenze politiche. Il puntiglioso della professoressa di interrogarla unicamente sui temi che la mettono in disagio e, forse, in un conflitto di coscienza, incatarrla, non sa aggrigare l'ostacolo interrogandola su altri punti del programma, denota l'immaturità della professoressa e la sua scarsa sensibilità professionale. Non si convincono così gli uomini, non si fanno così dei proseliti, non si servono così le buone cause. Ammettiamo che il padre di quella ragazza, invece di perseguire idee politiche pericolose, fosse notoriamente un criminale comune. Quella insegnante, sapendolo, dimostrerebbe più sensibilità e non s'imputerebbe a creare nell'alunna, con domande per lei imbarazzanti, un disagio

morale. Si racconta che un giorno veniva condotto ammanettato al patibolo un ferocce criminale. Mentre il popolo imprecava contro di lui, passò per la strada il figlio e corse ad abbracciargli incurante degli insulti. Il giudice annullò la sentenza capitale, perché, disse, un padre che ha saputo educare suo figlio al rispetto per l'amore coraggioso verso il genitore non può ritenersi debole di amore. La scuola deve saper individuare, attraverso l'atteggiamento degli alunni, le idee erronee del loro ambiente familiare e non soltanto nel campo politico; ma deve correggerle queste con grande sensibilità umana. Vivo nella scuola, in mezzo ai ragazzi e so, per le loro confidenze, quanto questi sappiano apprezzare nei loro professori, più che la competenza professionale, questa magnifica risorsa di umanità e di saggezza.

### Gare pericolose

« La vita umana è sacra ed ognuno deve fare quanto può per non ledere la propria indolenza e quella altrui. E' lecito allora mettere a rischio la propria vita in gare competitive spinte all'eccesso? » (C. Calcagno - Torino).

Nessuno può mettere a rischio la propria vita, questo è il principio. Ma anche con questo principio di carattere morale è difficile dire quale limite debba porci al coraggio, all'ardimento che sono una componente della vita umana, da sempre. Certo, questo genere di gare sembrerebbe ormai giunto al limite delle possibilità umane. Ma le possibilità umane hanno imprescindibilmente un limite che non si possa ancora tentare? C'è la responsabilità di chi organizza, di chi approonta le strutture, l'ambiente della gara, e le strutture e l'ambiente debbono essere il più possibile efficienti, si da eliminare ogni rischio prevedibile. C'è l'esigenza di un progresso tecnologico che non potrebbe avanzare senza l'adattica umana: c'è la stessa legge della competitività commerciale, molla di propulsione del nostro composito sociale. C'è da domandarsi: quanto, ancora, di rischio questa esigenza e questa legge hanno diritto di chiedere alla capacità dell'uomo? Rimane, poi, la responsabilità di chi partecipa alla gara: la conoscenza sino in fondo delle proprie risorse, della propria prontezza fisica e di spirito che induce ad amministrare prudentemente, anche in una accesa competizione, le forze e l'ardimento. Ma il tragico evento si può realizzare anche per una evenienza banale. Che risposta dare, in realtà? Rimane pur sempre il principio regolatore: la vita, la vita umana, è un bene più grande della gloria e dell'interesse. Il rispetto e l'amore per essa debbono regolare la nostra prudenza nell'affrontare un rischio, se rischiare non è suggerito da un motivo morale superiore alla vita.

Padre Cremona



4 Cirio

quattro stagioni di frutta sceltissima:  
pesche albicocche ciliegie  
macedonia pere frutta mista

E' la stagione  
delle pesche Cirio

...guarda che meraviglia!  
Sono le nostre pesche,  
mature al punto giusto,  
polpose, ricche di salute.

Niente di meglio delle  
pesche CIRIO per  
concludere pranzo e cena.

O per inventare tanti  
dessert... pesche CIRIO  
con panna, con gelato,  
al liquore, nelle torte...  
che sapore, che bontà!

E' la stagione delle  
pesche CIRIO.

Hanno tutto il profumo  
del frutteto.

Il prezzo è favorevole  
e vedrai che successo  
in tavola.

**CIRIO**  
Pesche  
allo sciroppo

# IL MEDICO

## LA DIFTERITE

La difterite è una malattia acuta contagiosa provocata da uno speciale bacillo che, localizzandosi sulle mucose esposte all'ambiente esterno, più spesso su quelle faringe, laringea e nasale, o sulla cute, provoca la formazione di una tipica infiammazione e secerne una tossina. Questa, oltre a provocare necrosi, cioè morte del tessuto locale, invade l'organismo e da manifestazioni tossiche, più o meno gravi, intaccando specialmente il muscolo cardiaco, il sistema nervoso, i surreni, i reni.

La malattia colpisce prevalentemente l'età infantile ed è più frequente nei bambini da uno a sei anni. È rara negli adulti ed è eccezionale nei vecchi e nei bambini nel primo trimestre di vita.

La difterite è endemica nelle grandi città e nelle regioni molto popolate, dove si ha notevole affollamento e facilità di contatti, mentre compare con episodi epidemici distanziati nelle zone rurali.

Il bacillo difterico è abbastanza resistente fuori dall'organismo umano e può vivere nel latte e nell'acqua per settimane; quindi, eccezionalmente, anche gli alimenti, come altri oggetti (biancheria, giocattoli), possono rappresentare mezzi di contagio. La modalità di trasmissione abituale, però, è quella del contatto diretto interumano, per trasmissione dei bacilli dall'ammalato o dal portatore sano mediante le goccioline di saliva emesse con la tosse, gli sternuti, il parlare. Fonte di contagio pertanto sono gli ammalati, i convalescenti, i portatori sani di bacilli difterici particolarmente pericolosi sia perché restano sconosciuti, sia perché il loro numero aumenta di molto in epoca epidemica.

La difterite è stata fino a pochi anni fa una malattia molto diffusa nei Paesi civili; negli ultimi anni però si è notata una notevole regressione, grazie soprattutto alla profilassi con vaccino specifico, sempre più diffusamente praticata, specie tra la popolazione infantile.

Quando il bacillo difterico perviene sulle mucose di un individuo, si comporta molte volte da parassita innocuo, producendo scarsa quantità di tossina e provocando lesioni locali e disturbi generali poco apprezzabili.

In altri casi, invece, il bacillo difterico, pervenuto sulla mucosa, provoca la malattia difterica vera e propria. È abitualmente la mucosa del naso e della faringe quella che più spesso presenta le condizioni favorevoli per l'aggressione da parte del bacillo difterico. Questo resta localizzato sulla mucosa colpita e qui si moltiplica e produce la sua micidiale tossina.

Il periodo di incubazione varia da due a cinque giorni, ma eccezionalmente può essere più breve (24 ore) o più lungo (una o due settimane). La malattia inizia acutamente con febbre, malestesse intenso, vomito, più spesso l'inizio è camuffato da senso di abbattimento, inappetenza, mal di testa, dolore alla gola e disturbi nel deglutire i cibi o semplicemente la saliva. All'esame della gola si nota arrossamento delle tonsille e la presenza di una pellicola biancastra, aderente che avvolge le tonsille (pseudomembrana difterica). Tutta la mucosa della faringe circostante le tonsille è edemata (gonfia), arrossata e le linfonoduli dell'angolo mandibolare sono ingrossate e dolenti.

Il decorso varia a seconda della tempestività dell'intervento, in quanto, abitualmente nel primo periodo, il siero antidifterico, adeguatamente iniettato, interrompe l'ulteriore progredire della malattia. Già dopo 24 ore scompare il malestesse e ritorna l'appetito, anche la temperatura decresce ben presto. Le pseudomembrane si rammolliscono e dopo 24-36 ore incominciano a staccarsi; al secondo o al massimo al terzo giorno di malattia, curata con siero specifico, la gola appare detera, mentre l'ingorgo linfoghiandolare perdura ancora per alcuni giorni. La guarigione completa si ha in capo a 4-6 giorni di sieroterapia.

Nei casi nei quali non viene praticata la sieroterapia, si possono osservare due differenti evoluzioni della infezione: in una parte di malati si può constatare un arresto spontaneo dell'evolversi del male, con caduta della febbre e distacco delle pseudomembrane presenti in gola o nel naso; ma in una parte ben maggiore di casi, tra il 4° ed il 6° giorno di malattia, si assiste ad un rapido propagarsi di questa e cioè ad un espandersi delle pseudomembrane su tutta l'ugola e sugli archi del palato oltre le selle tonsille; contemporaneamente si è stato generale peggiori, il polso diventa piccolo, frequente, aritmico, compaiono i segni della decompressione del muscolo cardiaco e del respiro e quelli dell'intossicazione generale e dell'organismo, che in breve porta alla morte del paziente.

In un terzo gruppo di malati, nei quali la sieroterapia è stata instaurata solo tardivamente, si può assistere, anche dopo la guarigione locale (gola e naso), alla comparsa di sintomi di intossicazione più o meno intensi e più o meno diffusi, nonché all'instaurarsi di paralisi circoscritte o diffuse: un quadro che porta anche a morte il paziente soprattutto per miocardite.

Vi è poi una difterite maligna, fulminante, letale in poche ore; vi è una difterite maligna, asfittica che si verifica per il diffondersi ai bronchi ed ai polmoni di pseudomembrane primitivamente localizzatesi nel faringe o nel laringe o in trachea.

La terapia è fondata sull'uso del siero antidifterico, da solo od associato opportunamente ad antibiotici. La profilassi è fondata sulla vaccinazione, che non va neppure posta in discussione, da sola od associata a quella antitetanica.

Mario Giacovazzo

# LINEA DIRETTA

## Corrado Napoleone



Corrado, nei panni di Napoleone in uno sketch di «Appuntamento italiano» che andrà in onda il 14 luglio su Bontà, per gli italiani residenti in Belgio. «Appuntamento italiano» è un programma, bilingue, che va in onda ogni quindici giorni in Belgio: autori sono Paolini e Silvestri

ta gradita dal 42% degli interpellati; molto da un altro 42%, discretamente dal 14%, poco dall'1% e per niente dal restante 1%. Seguono, nell'interesse dimostrato dagli spettatori, gli attori Nino Castelnuovo, Corrado Gaipa, Renzo Giovannipietro. Lo sceneggiato, seguito in media da 13.600.000 telespettatori, ha fatto registrare un indice medio di gradimento di 75. Dalle motivazioni con le quali gli intervistati hanno accompagnato i propri giudizi, è stato rilevato che lo sceneggiato è piaciuto soprattutto perché presentava una «vicenda umana», altamente drammatica e realistica; molti hanno fatto anche riferimento al significato morale e all'alto valore educativo del tema trattato, oltre che all'importanza di aver ristretto la mentalità e i momenti difficili di un triste periodo della nostra storia. Le critiche invece si sono appuntate sul finale, ritenuto triste e amaro.

## Gipo Farassino dal canto alla prosa

Dopo anni di attività come cantante e «vedette» del cabaret, Gipo Farassino si sta dedicando seriamente ad una nuova attività: quella di attore di prosa. Con il regista Massimo Scaglione ha da



Da sinistra: Wilma D'Eusebio, Gipo Farassino e Claudio D'Orsi con il regista di «Drolarie» Massimo Scaglione

## Gran simpatico

Pier Paolo Capponi, protagonista di «Vino e pane», lo sceneggiato TV tratto dal romanzo di Ignazio Silone premiato recentemente a Salsomaggiore, è stato l'interprete del telesermon più apprezzato dal pubblico televisivo. Lo dimostrano i dati raccolti dal Servizio Opinioni della RAI: il 53% degli intervistati ha dichiarato di aver gradito «molissimo» l'interpretazione di Capponi (Don Paolo), il 32% l'ha gradita «molto», il 12% «discretamente», il 2% «poco», l'1% «niente». Nel favore dei telespettatori per gli attori dello sceneggiato, segue Scilla Gabel (Aninna) la cui interpretazione è sta-

diversi anni costituito la «Compagnia stabile del teatro piemontese» ed ha rappresentato classici del teatro piemontese e novità di autori come Aldo Nicolaj e Luigi Davi. Ora, anche alla radio ed alla televisione Gipo ha intrapreso brillantemente la strada della prosa. Alla radio è stato tra gli interpreti del radiodramma di Carlo Sgorlon «Parole sulla sabbia», del romanzo sceneggiato su Giuseppe Mazzini, e, recentemente, al fianco di Aroldo Tieri e Giuliana Lodigiani ha interpretato il radiodramma di Pierbenedetto Bertoli «La trovata». In TV il pubblico avrà modo di vederlo in veste di attore nella farsa «Drolarie» (registrata per la rubrica «Seguirà una brillantissima farsa» a cura di Belisario Randone) e nella commedia di Goldoni «La bottega del caffè», in cui è stato chiamato dal regista Edmo Fenoglio per ricoprire — accanto a Tino Buazzelli e Renato De Carmine — il ruolo del banchiere Flaminio.

(a cura di Ernesto Baldi)

# LEGGIAMO INSIEME

In un saggio di Romeo De Maio

## LA CHIESA NEL '500

Sarebbe molto utile che qualcuno si dedicasse a esaminare più approfonditamente una affermazione del Weber, secondo cui l'etica protestante molto, giò allo sviluppo del capitalismo; mentre quella cattolica, come si venne configurando nel periodo delle Controriforme, l'avrebbe ostacolata, affermazione contro la quale furono mosse critiche particolari (si vedano per tutte quelle del Sombart), ma che il Weber illustrò con una casistica suggestiva.

Che l'etica cattolica sia stata ostile allo sviluppo del capitalismo, nel senso generale della parola, è smentito dalla circostanza che il capitalismo, nella fase pre-industriale, nacque in Italia, terra classica della borghesia imprenditoriale: i nomi di Venezia, Genova, della Lombardia, vengono sulla labbra anche di chi non sia addentro alle cose economiche. Che poi il trionfo della Controriforma coincida con una diminuzione dello spirito d'iniziativa, ch'è il presupposto dal quale nasce il mondo moderno, nelle sue varie attività, neppure si direbbe: i due secoli di dominio spirituale della Controriforma, il XVI e il XVII, segnano il periodo di egemonia culturale e politica di due potenze eminentemente cattoliche, la Spagna e la Francia, che contribuirono pure in modo rilevante alla colonizzazione di altri continenti.

Spettò ad uno studioso di tradizione e d'indirizzo laico, Benedetto Croce, rivendicare i meriti che pur spettano a quell'età e metterne in luce i fatti positivi, specie riguardo all'opera di grandi personalità religiose, che la Chiesa meritamente elevò all'onore degli altari, perché la vita di taluno

di essi — citiamo per tutti un Camillo di Lellis — fu un seguito di azioni eroicamente umane, anche quando la si consideri con occhio profano.

Perciò abbiamo sfogliato con piacere il libro di Romeo De Maio: *Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento* (Guida editori, 423 pagine, 5000 lire), che riprende il filone crociano, illustrando alcuni documenti poco conosciuti della storia di quel periodo. Il De Maio, che insegnò bibliografia e metodologia della ricerca nella scuola vaticana di biblioteconomia di cui è anche direttore, è molto ferrato sull'argomento che tratta, come può constatare chiunque scorra il volume, destinato, più che al comune lettore, a chi possiede già qualche nozione della materia e conosce, pressappoco, i protagonisti della Riforma cattolica (ché tale è il termine esatto); il termine « Controriforma » fu introdotto molto dopo, nel '700. Fra questi protagonisti spicca un personaggio singolare, che da cardinale aveva fatto parlare molto di sé, il napoletano Gian Pietro Carafa, divenuto papa col nome di Paolo IV. Della personalità di questo pontefice, fondatore di un benemerito ordine religioso, quello dei teatini, e che da cardinale riscosse la generale considerazione per irreproducibilità di vita e irreipetibile fede, aveva scritto « La Croce in uno dei suoi studi sui riferimenti italiani » (il saggio su Galerano Carracciolo, marchese di Vico). Il De Maio torna su questa figura, che è una delle più rappresentative della Controriforma, per illustrarne i meriti, contro la predominante storiografia che s'è accanita avverso al papa napoletano, il quale aveva il grande difetto d'un

temperamento vulcanico, ma fu molto superiore alla sua fama.

Peccato che alcuni « assaggi » di elementi particolari della vita di papa Carafa (come quello delle sue relazioni con Michelangelo, ch'egli apprezzò e protesse) non abbiano indotto il De Maio a comprendere il disegno più vasto di una biografia, che il Robertello non scrisse, ma che ora si potrebbe condurre disponendo della necessaria serenità stori-

### in vetrina

#### Parla un protagonista

Jiri Pelikan: « Qui Praga è Cinque anni dopo la primavera ». « L'opposizione socialista rappresenta l'unica speranza e l'unica garanzia per l'avvenire del socialismo in Cecoslovacchia, mentre il regime d'occupazione non fa che scavagliarsi alla fossa ». Così esprime il suo pensiero Jiri Pelikan, ex direttore della televisione di Praga e autorevole rappresentante dell'opposizione cecoslovacca in esilio. « La repressione », aggiunge Pelikan, « potrà scuotere l'opposizione socialista, causandone perdite e smacchi temporanei, ma non potrà mai distruggere: profondamente radicata nel popolo, è il seme da cui germoglierà l'avvenire ». Il libro si compone di un lungo saggio di Pelikan e di una serie di documenti, molti dei quali inediti in Occidente. Attraverso una puntuale ricostruzione de-

gli avvenimenti, la logica e il meccanismo della « normalizzazione » vengono analizzati in tutta la loro ampiezza e in tutto il loro significato. In particolare, Pelikan dà la sua risposta a domande come queste: i processi politici dell'estate 1972 hanno posto fine all'opposizione politica organizzata, o invece hanno segnato l'avvio di nuovi cambiamenti? L'opposizione è un fenomeno specificamente cecoslovacco, o riguarda tutti i Paesi socialisti dell'Est? Può esistere, in un Paese socialista, un'opposizione socialista? E quali sono le sue possibilità, i suoi limiti, le sue prospettive? L'autore analizza, tra l'altro, le possibilità e i rischi di una presa del potere da parte della sinistra socialista in Paesi a sviluppo avanzato come la Francia e l'Italia. I documenti, tutti redatti e pubblicati (o diffusi clandestinamente) in Cecoslovacchia tra il 20 agosto 1968 e la fine del 1972, sono presentati in ordine cronologico. A ciascuno di essi è premessa una breve presentazione che lo colloca nel contesto in cui fu elaborato, spiega alcune allusioni a

fatti o persone, ma lascia piena libertà di interpretazione. « Il nostro lavoro », scrive Pelikan presentando i documenti, « non è stato fatto vano: il lettore riuscirà a trarre da questi testi una convinzione e una speranza tali che gli impediscano di considerare quel crimine cínico l'invasione armata con conseguente repressione come una fatalità generatrice di differenza e di rassegnazione ».

Jiri Pelikan è nato il 7 febbraio 1923 a Olomouc, nella Moravia centrale. Studente, nel settembre 1939 entrò nel partito comunista cecoslovacco, allora fuori legge, e partecipò alla Resistenza contro l'occupazione nazista. Arrestato dalla Gestapo nell'aprile 1940, dopo un anno di prigione riuscì a fuggire ai tedeschi e riprese la lotta clandestina. Nel 1942 i suoi parenti furono arrestati per rappresaglia e sua madre assassinata dai nazisti. Dopo la Liberazione, Pelikan si iscrisse all'Università « Carlo » di Praga e si laureò in scienze politiche e storia moderna. Eletto deputato nel 1948, divenne presidente dell'Unione degli studenti ce-



## Come si affermò la dittatura

edito dalla SEI) hanno individuato e perseguito due finalità certamente nobili (e l'aggettivo non suoni retorico): la divulgazione storica e l'educazione civile. E lo hanno fatto con una metodologia in buona parte nuova e aderente alle necessità del tempo, attenuti a non offrire mai « interpretazioni » preconcette e di parte, piuttosto e sempre un'informazione completa, esatta, difficile

mentre leggibile.

Ancora una volta è da sottolineare il contributo di Sergio Zavoli alla elaborazione del linguaggio e dei metodi d'indagine giornalistici nel nostro Paese: un contributo di cui quest'opera offre la testimonianza forse più alta e compiuta. Al termine della sua prefazione, De Felice formula un augurio che condividiamo a pieno: « che questo libro, per quel che contiene di formativo anche in senso pedagogico, raggiunga soprattutto i giovani, e quindi la scuola ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Sergio Zavoli, autore di « Nascita di una dittatura » (edizioni SEI)

ca, oltre che di documenti d'archivio sinora indisponibili (per esempio, sui rapporti suoi col Polo, col Morone e con gli altri « spirituali » della Riforma cattolica, e sulla ragione del posteriore dissidio).

Quel che viene mettere in luce di questo libro è l'assoluta spregiudicatezza — si veda il capitolo su « L'ideale nei processi di canonizzazione della Controriforma » —, che indica come anche la storiografia cattolica si vada uniformando

ai canoni propri della laica nel trattamento di una materia molto delicata e talvolta ancora incandescente.

Del resto, come meravigliosa! Paolo VI nei giorni scorsi si celebrava i meriti di monsignor Duchesne, il grande storico della Chiesa delle Origini, che per primo proclamò che i canoni della verità nella ricerca storica vanno osservati perché inseparabili da uno schietto sentimento religioso.

Italo de Feo

coslovacchi; nel 1953 fu segretario generale dell'Unione internazionale degli studenti e dal 1955 suo presidente fino al 1963. Allontanato dalla vita pubblica nel 1961 per aver chiesto la riabilitazione dell'oppositore del processo Slánsky, nel 1963 venne nominato direttore della televisione cecoslovacca e nel 1964 rieletto deputato.

Nell'aprile 1968 assise alla presidenza della Commissione per gli Affari Esteri dell'Assemblea nazionale e fu tra i dirigenti più attivi della « primavera ». Partecipò al 14° congresso del partito comunista cecoslovacco che si tenne nelle officine CKD alla periferia di Praga e fu eletto membro del comitato centrale. Dopo il « diktat » di Mosca venne rimosso dalla direzione della televisione e nominato consigliere culturale presso l'ambasciata del suo Paese a Roma.

Nel settembre 1969 si dissociò pubblicamente dalle decisioni del comitato centrale del partito comunista cecoslovacco. Attualmente in esilio, dirige la rivista dell'opposizione socialista cecoslovacca Listy. (Ed. Coines, 392 pagine, 4500 lire).

**Sesta edizione, formula invariata: lo show, registrato tutto di seguito dal vivo, è condotto da Aldo Giuffrè**



Peppino di Capri, la giovane rivelazione di Sanremo Gilda Giuliani e Rosanna Fratello sono i protagonisti della prima puntata di « Senza rete »; direttore della grande orchestra, come sempre, il maestro Pino Calvi

# otto promesse per Senza rete



Orietta Berti, esclusa dal concorso « Un disco per l'estate 1973 », forma con Little Tony una delle coppie di « Senza rete ». Di recente si è esibita al Palazzo del Ghiaccio di Milano

di Giuseppe Tabasso

Napoli, giugno

**S**u *Senza rete* il sipario doveva calare due anni fa con l'edizione condotta da Paolo Villaggio, la quarta. Poi, indici di gradimento alla mano, si pensò che lo spettacolo incontrava i favori del grosso pubblico per via della sua « onestà » (registrato cioè tutto di seguito dal vivo, senza rete di salvataggio, vale a dire senza play-back e reincisioni d'appello, dove i cantanti si trovavano soli dinanzi al

*segue a pag. 16*





Aldo Giuffrè è la novità di questa sesta edizione di « Senza rete ». Nella scorsa stagione teatrale l'attore ha formato compagnia col fratello Carlo (per la prima volta nella loro carriera) ed ha girato l'Italia con una commedia di Maurizio Costanzo, « Un coperto in più »



Pippo Baudo è uno degli ospiti di Aldo Giuffrè. Fra gli « scritturati » per questo ruolo figura anche il fratello dell'attore, Carlo. Qui a fianco, Antonella Bottazzi, una delle « matricole ». Nell'altra foto a sinistra: Little Tony, uno dei big dello show

# Il brandy con la cravatta:

All'inizio dell'anno il pubblico venne informato di un accordo della Stock di Trieste con la Maison Dior di Parigi per un'azione promozionale all'insegna del gusto raffinato e della qualità di classe. Dior aveva disegnato in esclusiva per la Stock una collezione speciale di cravatte, che per la novità dei disegni e per gli indovinati accostamenti di colore apparvero subito agli esperti come l'oggetto-moda maschile dell'anno.

Si trattava di un gemellaggio naturale tra due aziende leader che in fatto di «gusto» hanno una prestigiosa tradizione.

Poi la Stock presentò l'idea-regalo che intendeva proporre al pubblico: una

impongono il peggio ed il meglio, e comunque il gusto del cambiare per cambiare, in cui tutto si usura e passa di moda in fretta. Ma la Stock e la Dior sono punti fermi di riferimento per ogni uomo moderno, raffinato, di classe. Dior, una firma mondiale non limitata

alla moda in senso stretto, ma tale da esprimere la sua versatilità, la sua creatività in ogni aspetto dello stile di vita di chiunque sia sensibile all'eleganza raffinata. Stock, leader mondiale con i suoi brandy, pregiati distillati di vino a lungo invecchiati in botti di rovere. Dal 1884 la scelta di Stock è una raffinata consuetudine che ha tutto da spartire con la tradizione, e i brandy che portano questo nome sono il risultato costante dell'arte della distillazione.

Con l'azione Stock-Dior, inoltre, si desiderava proporre al pubblico due prodotti «necessari» per ogni uomo moderno e dinamico: il brandy Stock 84, secco e generoso amico in casa, al



confezione speciale con una bottiglia di brandy Stock 84 e una cravatta disegnata da Dior. I primi commenti e il riscontro del pubblico confermarono subito che la Stock aveva colpito nel segno ancora una volta.

Ci sono uomini che in fatto di gusto e di eleganza non lasciano niente al caso, amano costruire con sicurezza istintiva il proprio stile e la Stock e la Dior lo sanno. La Stock, poi, è stata altre volte all'avanguardia con le sue promozioni artistiche, e con questa iniziativa allargava il suo interesse anche alla moda, aspetto rilevante del costume e dell'arte applicata del nostro tempo.

E' stato un successo facile? Il nostro è un Paese dove le leggi del consumo

ristorante, al bar e le cravatte disegnate da Dior, festa di colori e linee per tutti i gusti. Due prodotti che sono entrati nella vita dell'uomo d'oggi, per dargli più gioia, nuove emozioni.

E molti hanno detto che solo questo brandy, sempre di moda, così geloso della propria storia, della propria nobiltà, poteva permettersi il lusso di avere al collo simili cravatte.

L'eccellenziale consenso ottenuto da questa iniziativa promozionale è per la Stock, più che un traguardo raggiunto, un ulteriore incentivo ad operare sempre meglio in armonia con le esigenze degli amici consumatori e rivenditori, i quali hanno creduto con entusiasmo nella validità della promozione e l'hanno pienamente appoggiata. Tutti ne parlano ancora e grazie al successo ottenuto, l'idea Stock del brandy con la cravatta è diventata veramente l'idea-regalo dell'anno, per tutti i «giorni di festa» del vostro calendario personale.

## Un cocktail d'autore che ha avuto successo



Aldo Giuffrè e Sandra Mondaini, ospite di una puntata dello show che si registra, come negli anni scorsi, di fronte al pubblico dell'auditorio del Centro TV di Napoli

## Otto promesse per Senza rete

segue da pag. 14

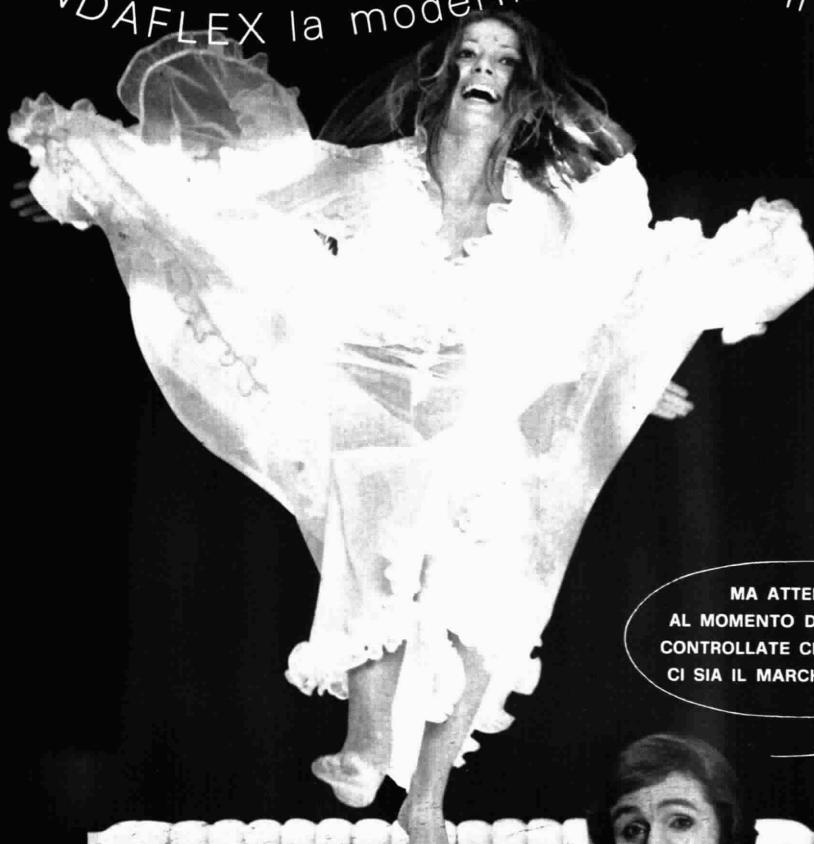
dal pubblico televisivo per aver recitato autori importanti, come Shakespeare (*Macbeth*) e Schiller (*I masnadieri*); fu lui, tra l'altro, il protagonista de *La trincea* di Densi che il 4 novembre 1961 inaugurò le trasmissioni del Secondo Programma TV. Dotato di un volto «ambivalente», Giuffrè sarebbe piaciuto a Pirandello (per il quale l'attore doveva essere come «un'erma bifronte, con una faccia che piange e l'altra che ride»). E difatti Giuffrè ha spesso giocato, ma forse troppo episodicamente, la carta comica. Per esempio ne *Le avventure di Laura Storm* con Lauretta Masiero. Tuttavia la «scoperta» di Giuffrè attore-entertainer è venuta dalla radio, con le chiacchiere che un paio d'anni fa fece per un mese, ogni mattina, in *Voi ed io*: fu un successo personale, simile a quello avuto lo scorso inverno a *Canzonissima* come ospite di Baudo (che ora sarà ospite di Giuffrè in *Senza rete*).

«Comunque», spiega Giuffrè, «ho scelto di presentarmi al pubblico in una veste che sta a mezza strada tra quella dell'attore e quella del conduttore. Anche per prendere le distanze da due personalità così tipicamente comiche come i miei due ultimi predecessori, Paolo Villaggio e Renato Rascel».

Quest'anno *Senza rete* presenta nella formazione del cast una caratteristica comune al massimo: Campionato di calcio: tre cantanti che nella scorsa edizione «militavano» in Serie B (che erano cioè presenti in qualità di «giovani promesse») ora sono stati «promossi» in Serie A, vale a dire nella categoria dei big. Sono tre donne: Marcella (che fa coppia con Fred Bongusto), Marisa Sacchetto (affiancata a Mino Reitano) e, infine, Mia Martini (che sarà la partner di Johnny Dorelli). Gli altri

segue a pag. 19

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:  
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO  
CONTROLLATE CHE SULLA RETE  
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



**ONDAFLEX**

**ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.**

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromo e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile.., potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

**apilube**  
**Penta Super**  
10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.



La cantante Milly, col suo stile inconfondibile, è un altro dei nomi che figurano nella rosa degli ospiti di Aldo Giuffrè per le otto puntate. Milly esordì a Torino nel 1928

## Otto promesse per Senza rete

segue da pag. 16

cinque accoppiamenti sono i seguenti: Rosanna Fratello-Peppino di Capri; Orietta Berti-Little Tony; Ricchi e Poveri-I Vianella; Milva-Gino Paoli; Iva Zanicchi-Nicola di Bari.

Che tre cantanti in fase di ascesa appena l'anno scorso abbiano già ottenuto nel giro di pochi mesi il « passaporto per l'Olimpo », potrebbe far credere che il problema del ricambio dell'« establishment » — così disagevole in altri campi, dalla letteratura alla politica — si presenta favorevolmente almeno nel campo della musica di consumo. E invece pare che si faccia una gran fatica a tirar fuori dalla palude qualche giovane « di sicuro avvenire ». Bruno Voglino, dirigente televisivo del settore, non ne fa mistero: « Una delle nostre maggiori preoccupazioni », dice, « consiste nel reperire nuove e autentiche personalità che sappiano reggere il peso di spettacoli come questo dove la ripresa del vivo comporta un particolare tipo di impegno. Otto « promesse » valide (otto quante sono le puntate) oggi il mercato non è in grado di offrirle senza fatica. Spesso ci troviamo dinanzi a seri imbarazzi ».

Dice a sua volta il maestro Pino Calvi, che fin dalla prima edizione dirige la grande orchestra di *Senza rete*: « Questo tipo di trasmissione è per i nostri giovani una esperienza particolare. Abituati molto spesso a cantare in piccoli ambienti e a registrare in sala d'incisione con una semplice chitarra, qui devono invece vedersela con un grosso complesso orchestrale, con tre o quattro telecamere accese e con un pubblico straripante che fa sentire pesantemente la propria presenza ».

« Mai come in questo genere di spettacoli dal vivo », aggiunge Fred Bongusto che, in materia, la sa lunga, « vengono fuori l'esperienza, il mestiere, il

professionismo autentico, quello che si acquista in anni di gavetta ».

Il cantautore Antonello Venditti, ammiratore, amico nonché compaesano di Bongusto (sebbene si consideri ormai romano), è una delle otto « matricole » di *Senza rete*. Sostiene: « Il canto, grazie a Dio, è ormai finito come semplice manifestazione di bravura canora. Perciò oggi è più difficile reperire nuovi talenti. Tuttavia cantare dal vivo per noi è abbastanza normale; non c'impresiona poi tanto. Quello che forse più ci colpisce è, in una certa misura, ci traumatizza nel debutto in questi show a larghissima partecipazione di pubblico in sala e fuori, è piuttosto la dimensione da mammuth. L'esordiente può sentirsi troppo sovrastato e rimanervi schiacciato ».

Tra le altre « matricole » che debuttano quest'anno a *Senza rete* figurano: la rivelazione sanremese Gilda Giuliani, Antonella Bottazzi, Roberto Vecchioni e altre quattro ancora in fase di debutto.

Quanto all'articolazione dello spettacolo, bisogna aggiungere che, oltre alla coppia di cantanti big con debuttante a rimorchio, ogni puntata comprende almeno un paio di ospiti di richiamo. Tra i più popolari finora scritturati vi sono per esempio: Sandra Mondaini, Domenico Modugno, Franco Franchi, Alberto Lupo, Amalia Rodriguez, Milly, Pippo Baudo e Carlo Giuffrè fratello del conduttore dello show. La regia è stata affidata a Stefano e Stefani (Enzo Trapani, « veterano » della trasmissione realizzata a Napoli, quest'anno è stato duramente impegnato nello show di Bramieri e Lola Falana *Hai visto mai?*). Altro debutto, ma come autore dei testi, è quello dei « parolieri » di canzoni Alberto Testa.

Giuseppe Tabasso

La seconda puntata di *Senza rete* va in onda sabato 7 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

# i capelli?

sono deluso! ho fatto, ho fatto,  
ma non ho mai visto niente...



invece

## ENDOTEN CONTROL

si vede come agisce



Appena applicate Endoten Control, è come se 60 invisibili dita stimolassero il cuoio capelluto e riattivassero la circolazione che alimenta i bulbi, così energicamente che addirittura voi vedete comparire sulla fronte, per qualche istante, un **benefico rosore**: è la **«riattivazione visibile»** di Endoten Control. Se i vostri capelli si spezzano, cadono o hanno forfora, ricorrete con costanza, con continuità a Endoten Control.

**\* elimina la forfora  
\* arresta la caduta  
\* fa crescere i capelli  
più sani, più forti!**

**ENDOTEN CONTROL**  
HELENE CURTIS

L'UNICA LOZIONE AL MONDO "A RIATTIVAZIONE VISIBILE"



Warner Bentivegna.  
Nel telefilm è Corradino, uno scapolo impenitente che decide, senza riuscirci, di metter su famiglia. Nell'altra foto a destra, Bentivegna e Vittorio Congia sulle poltrone d'una bottega di barbiere. Sotto, Violetta Chiarini (la cantante) con il complesso di Raf Cristiano



# Uno scapolo d'estate in città

Alla televisione Warner Bentivegna e Gianna Giachetti in «La famiglia» di Cesare Pavese, primo di cinque sceneggiati tratti da altrettanti romanzi e racconti di autori italiani contemporanei

di Donata Gianeri

Torino, giugno

**T**orino, 31 luglio 1938. Afferma il «duce»: «Anche nella questione della razza noi tireremo dritto». D'adler e Chamberlain si scambiano lettere sempre più gelide. Nell'aria c'è odore di guerra. Ma la gente non vuole sentirlo. La canzone più in voga è *Ludovico, sei dolce come un fico*. Si discute sul parto indolore, sotto ipnosi. Le donne portano il frangiole a riccioli sulla fronte e gli abiti aderenti come foderi da ombrello. In Spagna si combatte, ormai, da due anni. Nell'aria c'è sempre più odore di guerra. Ma la gente continua a non sentirlo e parte per le ferie. La città si svuota, assumendo un'aria stracca e polverosa.

C'è però anche chi non parte, per esempio Corradino, redattore di un quotidiano locale, trentenne, con quell'abbronzatura che i torinesi vanno a farsi sulle rive del Po o

## Da Pavese a Prisco

Prende l'avvio con «La famiglia» di Cesare Pavese una serie di cinque sceneggiati tratti da altrettanti romanzi e racconti di autori italiani contemporanei, pubblicati negli anni del dopoguerra. Gli altri quattro sceneggiati sono:

«Il rumore», da un racconto di Giuseppe Cassieri. Narra di un intellettuale esaurito dal lavoro che, la prima notte di vacanza, è ossessionato da un rumore di cui non riesce a individuare l'origine. Allucinazione? Con la moglie scopre infine che si tratta del normale ronzio del contatore dell'energia elettrica. Vicenda lineare ma carica di tensione ossessiva.

«Il calzolaio di Vigevano», riduzione del famoso romanzo di Lucio Mastroroni. Regia di Edmo Fenoglio. Nanni Svampa è il calzolaio. Altri interpreti: Gianni Mantesi, Llu Bosisio, Carlo Montini e Augusto Soprani. «Il racconto si sviluppa su due piani: la vicenda vera e pro-

pria e una lettura critica del personaggio, del momento storico in cui è collocato», dice Fenoglio.

«Gente in viaggio», dal romanzo di Saverio Strati. Regia di Roberto Mazzucco. Interpreti: Leopoldo Trieste, Andrea Lala. Vi si narra come una occasione di viaggio si trasformi in una trappola matrimoniale, tesa dal padre di una ragazza ai danni di uno studente. Una piacevole trappola.

«Le ortensie», da un racconto di Michele Prisco. Regia di Giuseppe Di Martino. Interpreti: Marisa Belli, Franco Graziosi, Adolfo Geri e Salvatore Lago. La vicenda è ambientata nell'immediato dopoguerra. Confitto di sentimenti di una ragazza, travagliata dal dubbio che il padre abbia ucciso il suo amante perché «sapeva» e dal bisogno di credere che sia trattato. Il padre sostiene, di un errore, avendo scambiato per un ladro che s'introduceva furtivamente in casa sua nottetempo.

del Sangone, atletico: la sua palestra è un terrazzino fra i tetti, nero di fuligine (la parola smog non esiste ancora e se esistesse verrebbe epurata), da lui attrezzato con vogatore, pesi e pallone elastico per addestrare il muscolo quando la mente riposa. Corradino, dunque, rimane in città, trattenutovi da una sorta di malessere, da un senso di indecifrabile attesa: è sempre sul piede di partenza, ma non parte. E intanto trascorre le giornate al telefono per trovare qualcuno che divida con lui la noia di queste lunghe, disossate serate estive.

E una notte, in una balera di periferia dove i mariti rimasti in città vanno con aria da moscardini — il revers largo e il pantalone fluttuante — in cerca di avventure, incontra un suo amore di giovinezza. Cate. E, convinto che ciò sia il «qualsiasi che doveva accadere», tenta di risvegliare una passione ormai spenta. Non succede nulla, ma Corradino scopre che dalla sua passata relazione è nato un figlio, ora seienni, da Cate allevato con serenità, senza mai fargli sapere nulla:



Corradino con Cate (Gianna Giachetti), l'occasione unica che non deve sfuggirgli. Ma la ragazza si rifiuterà di sposarlo. A sinistra, ancora Bentivegna con Vittorio Congia



e da buon maschio italiano si sente fraudato di qualcosa che gli spetta. Breve conflitto interno fra il libertino e il padre, improvviso e blando rimordere di coscienza ed eccelo persuaso di essere finalmente giunto, sia pure tirato per i capelli, alla grande svolta della sua vita. (« Sto nei pasticci sino al collo. Ma è proprio quello che cerco; un'occasione unica, che non mi deve sfuggire »); ma la svolta non c'è. In un momento di debolezza chiede a Cate di sposarlo e il rifiuto di lei gli dà un gran sollievo. Decide quindi ovviamente di partire per il mare, dove gli amici lo aspettano. L'inquietudine che lo tratteneva è passata, eccolo perfettamente rientrato in sé.

La famiglia di Cesare Pavese è un racconto scarso, essenziale, improntato all'amarazzo che tormentò lo scrittore dall'adolescenza alla morte, un inconsueto desiderio di donne e una costante aspirazione alla vita normale, anzi comune. È una storia d'amore vista attraverso l'ottica d'un celibe che non

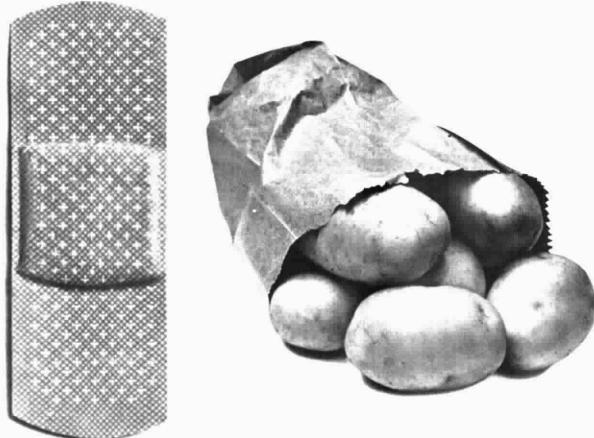
è libertino e nemmeno epicureo; che si compiace di analizzare con un certo distacco lo spettacolo del disaccordo tra i sessi, dell'eterno, battagliero gioco tra maschio e femmina: « Conosco uno sciocco che ha rifiutato d'imparare in giovinezza le regole del gioco, perduto dietro chimere, e ora le chimere sfumano, e il gioco lo stritola... ». Lo stritola d'estate, quando chi è solo si sente ancora più solo nella città deserta. Fu infatti d'agosto, un 27, che Pavese si suicidò.

Ma a oltre vent'anni dalla morte, forse per la straordinaria modernità della sua angoscia, è ancora vivo, sempre più sentito. E sono specialmente i giovani, incerti, complicati e soli, malati del suo stesso male, a identificarsi con più fervore in lui.

Anche il regista cui si deve l'adattamento televisivo di *La famiglia*, Marcello Aste, è molto giovane, e alla prima esperienza di video. Ma ciò non lo preoccupa affatto, perché dovrebbe? La TV è uno strumento come un altro e poiché ogni

segue a pag. 22

# Scegliere un cerotto non è come comperare patate.



## Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sè la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid\* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid\* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

### Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



Johnson & Johnson

## Uno scapolo d'estate in città

segue da pag. 21

artista ha a disposizione vari mezzi espressivi, di volta in volta sceglie quelli che più si confondono a quanto vuole esprimere, senza sentirsi mai legato all'uno o all'altro, sistema ormai antiquato e che non ha alcun senso. Che senso ha, per esempio, dire regista televisivo? Nessuno. Si dice regista, e basta. E anche un attore è attore, e basta: non esistono più assurde distinzioni tra attori cinematografici, teatrali e televisivi.

E perché allora lui ha scelto Bentivegna che è uno dei più televisivi tra gli attori televisivi? Ha scelto Bentivegna avendo capito, parlandogli, che loro due sentivano il personaggio nello stesso modo e che quindi a lui poteva calzare quel tipo di storia: « I registi della mia generazione », prosegue con voce bassa e soave, sistemande le lunghe gambe in posizione di assoluto relax, le mani immobili sui braccioli della poltrona, come se fosse del tutto immune da quella nevrosi moderna che ci spinge a gesticolare, a tamburellare con le dita o a battere furoiosamente il tempo col piede, « hanno anche la possibilità di assimilare i diversi mezzi molto rapidamente, perché non provano il sacro rispetto per lo strumento e affrontano tutto con la massima naturalezza. Nel caso specifico ho scelto la televisione poiché questo era un genere di racconto che si poteva girare abbastanza bene in studio; ed ho scelto questo racconto perché mi ha appassionato in maniera particolare e mi è sembrato abbastanza estensibile nei suoi significati. Di Pavese mi ha sempre straordinariamente colpito il modo in cui strumentalizza la malattia, e per malattia intendo i comportamenti anomali provocati dal dolore o da stati d'animo che mutano improvvisamente, cioè da situazioni di tipo nevrotico: in altre parole, egli si serve della malattia per scandagliare un dolore, un amore e i sentimenti umani in generale. E io cerco appunto di mettere a fuoco questo malessere per mostrare come i rapporti tra uomo e donna, e tra uomo e realtà, siano sempre rapporti dolorosi non tanto per fatti reali, quanto per motivi contingenti al vivere quotidiano ».

Il racconto di Pavese si dipana asciutto e a volte spigoloso, ma sofisticato, mai preoccupato di andare incontro ai gusti del pubblico: e proprio per questo, perché nato racconto con il lessico proprio di Pavese che attingeva molta della sua forza espressiva dal dialetto (« Ma io faccio parlare gli attori in italiano », spiega Aste, « perché non ho mai creduto nel realismo e perché il problema della lingua di Pavese è un problema a sé, che non interessa ai fini del racconto »), è abbastanza difficile trarne una commedia a immagini per il piccolo schermo. Basta un niente ed ecco che tutto scivola nel banale, nel fritto e rifritto: appena una sfumatura e Corradino è trasformato in un qualunque play-boy di periferia, murato nel suo narcisismo ed egoismo. E bisogna saper scavare per trarre fuori, invece, il resto. Ma il pubblico sa scavare? Ne ha voglia? Questo male sottile che serpeggia da una scena all'altra, si srotola in poche serate estive e finisce in una bolla, uscirà dal video?

« Uscirà », afferma con sicurezza Aste, « se avrò saputo fare in modo che esca. Io credo nel pubblico: non lo divido in pubblico di élite e non di élite, in pubblico preparato e meno preparato. Non sono convinto cioè che i telespettatori debbano necessariamente licitare prodotti scadenti: secondo me basta suggerire le cose giuste a persone che, avendo un certo tipo di civiltà, hanno anche la possibilità di capirle. Penso, da quando ero ragazzo, che un gioco può diventare collettivo e si fa presto a impararlo se è un gioco che ha una sua struttura e un suo fascino. Ora raccontare Pavese, al di là di ogni specie di calcolo, è un gesto preciso, un gesto culturale, un gesto qualificato che qualche effetto dovrà pure ottenere... ».

Siccome il coraggio è sempre encomiabile, ai pari della buona fede, inchiniamoci al coraggio e alla buona fede: d'altronde tutta la nuova scuola dei registi si ispira al principio di ignorare l'eventuale sordità del pubblico e vincerla coi « prodotti » che gli offre. E tutta la produzione televisiva dei giovani registi, di conseguenza, ha una sua carica e una sua forza d'urto. Sinché dura, logico. Perché succede che anche i giovani registi crescano, diventino registi maturi, e allora l'entusiasmo si smorza, si smorza la buona fede; e siccome i gesti precisi, culturali e qualificati non rendono o rendono poco, al prodotto elevato si finisce col preferire quello un po' meno elevato, ma di gradimento sicuro.

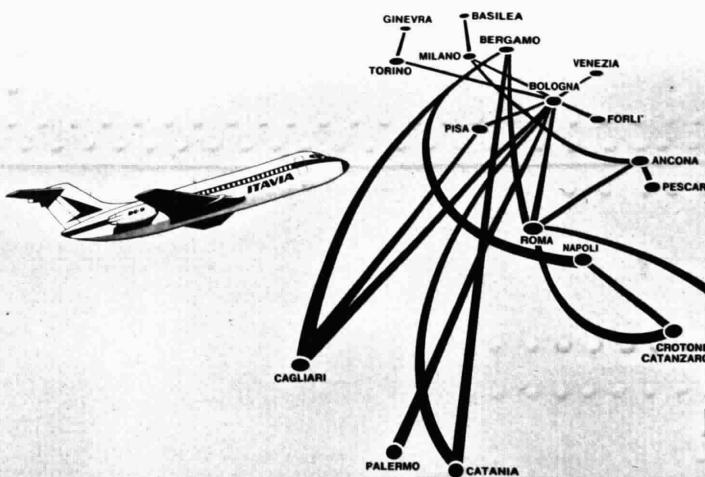
Donata Gianeri

La famiglia va in onda martedì 3 luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.



a Basilea  
da mia zia; io,  
ci vado da solo.

con itavia  
volo anch'io



Da giugno con Itavia volate  
sempre e solamente in jet.  
Da nord a sud con scali rapidi  
e confortevoli.

Perfette coincidenze e giusto  
coordinamento dei voli.

**ITAVIA**  
la prima compagnia  
aerea interna *tutta jet*

**Una rubrica TV che si propone di contribuire con utili consigli alla sicurezza delle nostre vacanze**



Un motoscafo nello studio TV di «Mare sicuro», la nuova rubrica estiva. Da sinistra, gli esperti Bruzzese, Montanaro, il ten. Parmeggiani, il curatore Pittiruti e Zaccati, campione di sci nautico

**Carla Cerutti,**  
allieva di Massimo  
Scarpati, campione  
di immersione,  
nel corso di alcune  
riprese subacquee.  
«Mare sicuro»  
va in onda da  
giovedì 3 luglio,  
sul Nazionale  
alle 19,15



# Al mare sí ma senza rischio

***Non basta acquistare pinne, tuta  
e respiratore per essere un sub  
né possedere un motoscafo per  
sentirsi, di colpo, un «lupo»***

Roma, giugno

**T**empo di vacanze. Tempo di mare. Tempo di tuffi, di immersioni, di lunghe e salutari nuotate, di abbronzature, di barche a vela ed a motore. Ma anche tempo di pericoli. Con i primi caldi tornano sulle nostre spiagge i rischi di sempre. Imprudenza, imperizia: la maggiore insidia è là dove tutto appare più semplice e facile. Quante sono ogni anno le vittime del mare? Tante. E potrebbero essere molte di più se non ci fosse chi, facendo propri i nostri rischi, si adopera perché a rimetterci la vita sia il minor numero possibile di persone. Il servizio di sorveglianza e di sicurezza lungo tutte le nostre spiagge e in mare aperto, avviato dal Ministero dell'interno sin dal 1959 d'accordo con la Marina Mercantile, è intervenuto — per fare un esempio — in 8240 casi, risolti poi favorevolmente. In tanti, moltissimi altri casi, purtroppo, questi interventi sono valsi a nulla. Che senso ha morire in vacanza, solo perché non sono state rispettate alcune elementari norme di prudenza? Anche quest'anno polizia, carabinieri, guardie di finanza, capitanerie di porto hanno mobilitato — con l'inizio della stagione balneare — centinaia di imbarcazioni d'ogni tipo, motovedette, mezzi velocissimi di soccorso, serviti da non meno di diecimila uomini. Un vero e pro-

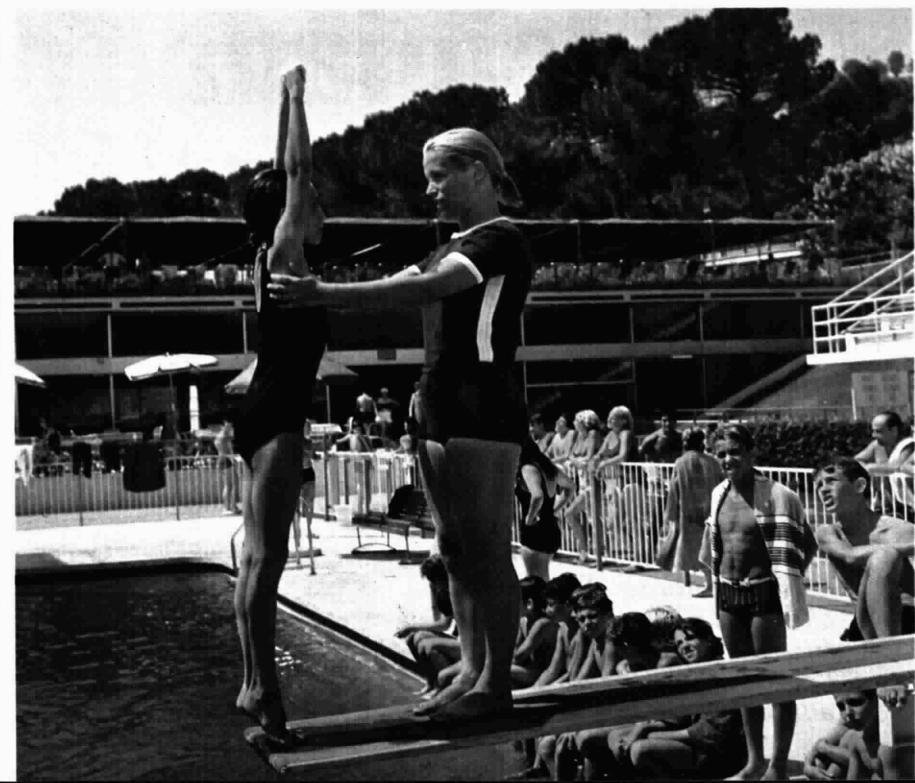
prio esercito, dislocato strategicamente lungo le spiagge, specie quelle meno sorvegliate.

A sostegno di questa e di altre iniziative, la televisione ha allestito un programma speciale, che va in onda sul Nazionale alle 19,15, a partire dal 3 luglio. Mare sicuro è il titolo della trasmissione, curata dal giornalista Andrea Pittiruti, autore di molti servizi subacquei. È una rubrica estiva dei «culturali TV». Si propone di portare un contributo alla sicurezza di quanti, da dilettanti, praticano un qualsiasi sport d'acqua. Ma suggerisce anche come insegnare a nuotare a un bambino (problema dei problemi, per una famiglia al mare), come «muoversi» a bordo di un gommone, di un motoscafo o di una barca a vela, come praticare lo sci d'acqua o come immergersi alle piccole e «grandi» profondità. C'è ancora chi ritiene che basti acquistare tuta, pinne e respiratore per «essere» un sub. O diventare «lupo di mare», di colpo, solo perché possiede un motoscafo. È necessaria, al contrario, un'adeguata preparazione fisica con un minimo di conoscenza non solo del mare, ma degli stessi mezzi di cui la gente si serve, diciamo così, per navigare. Mare sicuro insegnnerà tutto questo. Farà vedere «come si fa». Pittiruti, del resto, è un sub egli stesso, un patico del mare da quando è nato. Sa tutto, ma si avvarrà dell'aiuto di campioni, di esperti e di medici.

**g. b.**



Una lezione di nuoto ripresa da «Mare sicuro». Attualmente in Italia il CONI gestisce 17 scuole federali per oltre 10 mila bambini dai 7 anni in su. Una puntata sarà dedicata ai tuffi (sotto), con l'intervento del prof. Gustavo Tuccimei della Federazione Medico-Sportiva. Sotto, a sinistra: primi passi sott'acqua illustrati dal campione Massimo Scarpati e Carla Cerutti





Il tenore Harry Theyard (Des Grieux) e il soprano Nancy Shade (Manon) in una scena dell'opera pucciniana rappresentata con successo a Spoleto

# La logica pucciniana fra Visconti e Schippers

***È questa la prima volta dopo la malattia che il regista torna alla lirica. E con lui anche la scenografa Lila de Nobili. Affermazione di un nuovo soprano, la statunitense Nancy Shade, che recita come una grande attrice di prosa. Il successo dell'opera nella serata inaugurale alla presenza del capo di Stato***

di Mario Messinis

Spoleto, giugno

**S**poletto, martedì 19 giugno, ore 20,30. Si inizia la prova generale di *Manon Lescaut* di Puccini, il Teatro Nuovo è gremito, l'attesa è vivissima. E' questa la prima volta, dopo la malattia che l'ha spinto a rinunciare alla nuova produzione dell'*Anello del Nibelungo* di Wagner, alla «Scalia», che Luchino Visconti torna alla regia lirica: e

con lui torna a Spoleto anche Lila de Nobili, tra le massime scenografe di oggi, ma che da qualche anno ha ormai rinunciato al mondo dello spettacolo, chiusa nel suo isolamento parigino. Visconti e Menotti l'hanno convinta a ripensare al teatro e la De Nobili ha accettato di disegnare i bozzetti per il «suo» regista, ma non di seguirne direttamente la realizzazione né di assistere alla inaugurazione del Festival dei Due Mondi.

L'ambientazione dell'opera — su indicazione di Visconti — viene a sua volta



La protagonista Nancy Shade viene

colta attraverso filtri ottocenteschi: una sorta di Watteau rivisitato attraverso la pittura lombarda fin de siècle, proprio per aderire maggiormente al clima musicale della prima grande affermazione di Puccini.

Dal fondo di un palco di proscenio, con a fianco il suo collaboratore Alberto Fassini, Visconti immobile e pallidissimo assiste all'enclosure della storia di Manon, così consona alle sue predilezioni. Fin dalle prime battute sembra pensare all'epilogo tragico, appannare la brillantezza

# il sedicesimo Festival dei Due Mondi a Spoleto



dall'Illinois. Appena ventisettenne, il soprano ha sorpreso pubblico e critica per la finezza e la penetrazione musicale, per la consumata abilità tecnica

dell'opera in un gioco di penombra, di sfumature allusive. Il discorso registico è qui un poco dispersivo e pare disgiungersi dai suggerimenti della musica, e così quello della De Nobili: a sinistra campeggia un'ampia osteria, come un'oscura cava, mentre sul fondo a destra si sfrangiano alcune architetture parigine. Ma il primo atto di *Manon* è una esplosione di luce e dovrebbe bruciarsi nel brioso euforico per rendere più evidente la febbrile ansietà dei quadri successivi. Così la prima mezza

ora passa senza entusiasmare e senza deludere e pretende un aggettivo insolente: quello di « *inabile* ».

La visione di Schippers si manifesta subito in netta antitesi con quanto pensa il regista: tutto è nitido, brillante ed imponente, i tempi, opportunamente, rapidissimi: la scattante orchestra della National Orchestral Association tende alla pienezza vitale, anche a costo di sacrificare un poco la sottiligiezza del segno pucciniano (galeotta, peraltro, l'acustica risentita e sono-

rissima del piccolo Teatro Nuovo).

Le vie del regista e del direttore si ricongiungono, invece, nel secondo atto in cui ogni componente del discorso trova miracolosamente il giusto accento, la precisa messa a fuoco, risultando singolarmente potenziato il testo pucciniano. In genere si rimprovera a *Manon* una mancanza di equilibrio e una certa sproporzione strutturale: scene troppo lunghe e giustapposte, si dice, che la malizia dell'uomo di teatro delle opere mature avrebbe accan-

tonato. Ma con Visconti e con Schippers la logica pucciniana emerge incontestabilmente. Il rimando figurativo della scena e dei bellissimi costumi di Piero Tosi è evidente: la pittura francese del Settecento, le grazie di Fragonard e più ancora la sottile sensualità della « *Fanciulla sdraiata* » (ma ora non più svestita) di Bouchet mediate attraverso impasti fine secolo. Visconti disegna con maestria il rituale del « *lever* », la frivolezza e la insoddisfazione capricciosa della protagonista. C'è una giovanissima cantante

americana, Nancy Shade, una ventisettenne piombata a Spoleto dall'Illinois, che recita come una grande attrice di prosa: ogni momento dello stile di conversazione pucciniano — in genere sacrificato dagli astri del palcoscenico — è rivelato dal soprano e l'aria « *In queste trine morbide* », in genere compromessa da dolciastre leziosità, viene delineata con sottigliezza strenua.

E poi l'andirivieni delle danze, l'ironia del madrigale, i capricci del minuetto: tutto tenuto sul filo di una

segue a pag. 28

# gli altri sono ottimi...

# IO SONO IL PRIMO



**J&B**  
Rare **J&B**  
the 22 carat  
Scotch Whisky



Ancora un'immagine della «Manon» di Spoleto. L'opera è stata diretta da Thomas Schippers, ormai protagonista fisso della manifestazione, alla guida della National Orchestral Association

## La logica pucciniana fra Visconti e Schippers

segue da pag. 27

impeccabile fatuità, controllata dalla esaltazione realistica del duetto celebrissimo e dal gioco irresistibile degli intrighi, su cui cala il sipario.

L'intuizione di Thomas Schippers è altrettanto stringente: l'orchestra è da prima leggera, trasparente, i tempi questa volta tranquilli, con un calcolo infinitesimale dei dettagli. Nell'incontro appassionato tra Manon e Des Grieux il direttore riprende una dizione convusa, quasi frenetica. La conclusione dell'atto suona come una vera e propria riscoperta, grazie ad una perentoria sinfonica che mozza il fiato: la concitazione del dettato rischia addirittura di rendere ardua la percezione delle parole, ma in questo caso l'importante era di comunicare una eccitazione che diviene gesto, provocazione eminentemente teatrale. Così tutto questo episodio, che fino a ieri credevamo accessorio, acquista la sua esatta dimensione musicale: gli strumenti della National Orchestral Association (età media vent'anni) suonano con una precisione inverosimile. E' ancora la vittoria di tempi più moderni, che la nostra routine melodrammatica in genere rifiuta.

Nel terzo e nel quart'atto le strade di Visconti e di Schippers insieme convergono e divergono. Entrambi puntano sull'alta temperatura passionale, ma in senso diverso. Ha dichiarato Romolo Valli che Visconti — seguendo una indicazione di Fedele D'Amico — concepisce l'amore di Manon come una malédiction in sé e per sé,

indipendentemente da chi lo pratica, differenziando quindi nettamente la tematica pucciniana da quella della *Manon* di Massenet.

L'osservazione è esatta: tutta questa versione è concepita come un viatico di morte e nell'epilogo sembra di cogliere il senso di una agonia furiosa, di un livido spessore funereo. Tutta la conclusione dell'opera, d'altronde, è una sorta di ceremoniale funebre su cui s'intravede l'ombra del delirio di Gustav Mahler (l'immobilità spettrale delle ultime battute non prefigura addirittura l'esordio della *Nona Sinfonia*?). E Visconti ne scava, fino in fondo, la lugubre violenza. Chi dimenticherà il canto degli amanti avvignati in un desolato paesaggio desertico? Anche Schippers punta sulla esaltazione psicologica ma diversamente da Visconti, in senso vitalistico e quindi ricorrendo alla positiva enunciazione del canto a tutto tondo; piuttosto che ad immagini di morte, allora, pare di assistere ad un'apoteosi, innestata in una visione epicodrammatica forse di un'altra stagione del melodramma.

Ma non vorremmo sembrare sofisticati: se nel terz'atto la tensione iperbolica dello strumentale rischia di «sfasare» al di là del cupo processionale creato da Visconti, è proprio la concezione, insieme registica e orchestrale, che finalmente rende giustizia al quart'atto che per la prima volta ci è accaduto di veder pienamente realizzato in teatro.

Della qualità dell'orchestra si è già detto; aggiungeremo che il coro di

Westminster è di una esattezza musicale assoluta.

La compagnia è costituita da esordienti o quasi, secondo una precisa sigla del Festival spoleitino, che opportunamente ignorava i cantanti di cartello.

E' evidente tuttavia la mancanza di un tenore adeguato per il ruolo di Des Grieux, tra i più auditi di tutto il teatro pucciniano: lo statunitense Harry Theyard non possiede né la levigata cantabilità richiesta dal prim'atto, né la controllata vigoria per superare i grossi appuntamenti del canto spiegato, ma ha al suo fianco come *Manon* l'impeccabile Nancy Shade, una piccola voce certo (non la vedrei impegnata in questa parte in una grande sala, alla «Scalia») come alla «Venice»), ma dotata di una finezza e di una penetrazione musicale sorprendenti e di una tecnica consumata.

E' questa la cronaca, forse non infedele, della prova generale. Mentre il giornale sta per andare in macchina, alle 20.45 precise, il capo dello Stato, Giovanni Leone, varca la soglia del Teatro Nuovo. Dopo l'Inno di Mameli, alle 21, si apre il Festival dei Due Mondi. Alcune cose sono cambiate rispetto alla prova, l'esecuzione risulta molto più galvanizzata; ci basta segnalare che la resa orchestrale, soprattutto del primo atto — brillantissimo, ma un po' troppo aggressivo alla prova — è apparsa ben più calibrata e cangiante. Come insegnavano i cronisti ottocenteschi, le esecuzioni teatrali andrebbero giudicate sera per sera. Lasciamo il compito d'integrare quanto siamo andati dicendo alla fantasia del lettore. Un successo pieno, adirittura travolgente dopo il secondo atto e alla fine della rappresentazione. Dunque un esordio felice: Giancarlo Menotti e Romolo Valli, i responsabili della rassegna, possono essere soddisfatti.

**Mario Messinis**

# Non lasciatevi ingannare dal suo prezzo.



Rex 9 pollici.

Come potete facilmente vedere, il nuovo Rex L9 ha una linea stupenda.

Quello che non potete vedere, ma che potete subito sapere, è che questo televisore è anche un piccolo capolavoro di perfezione elettronica.

Costruito con microcircuiti integrati. E con un gruppo di ricezione

ultrasensibile. Con preselezione automatica su quattro diversi canali.

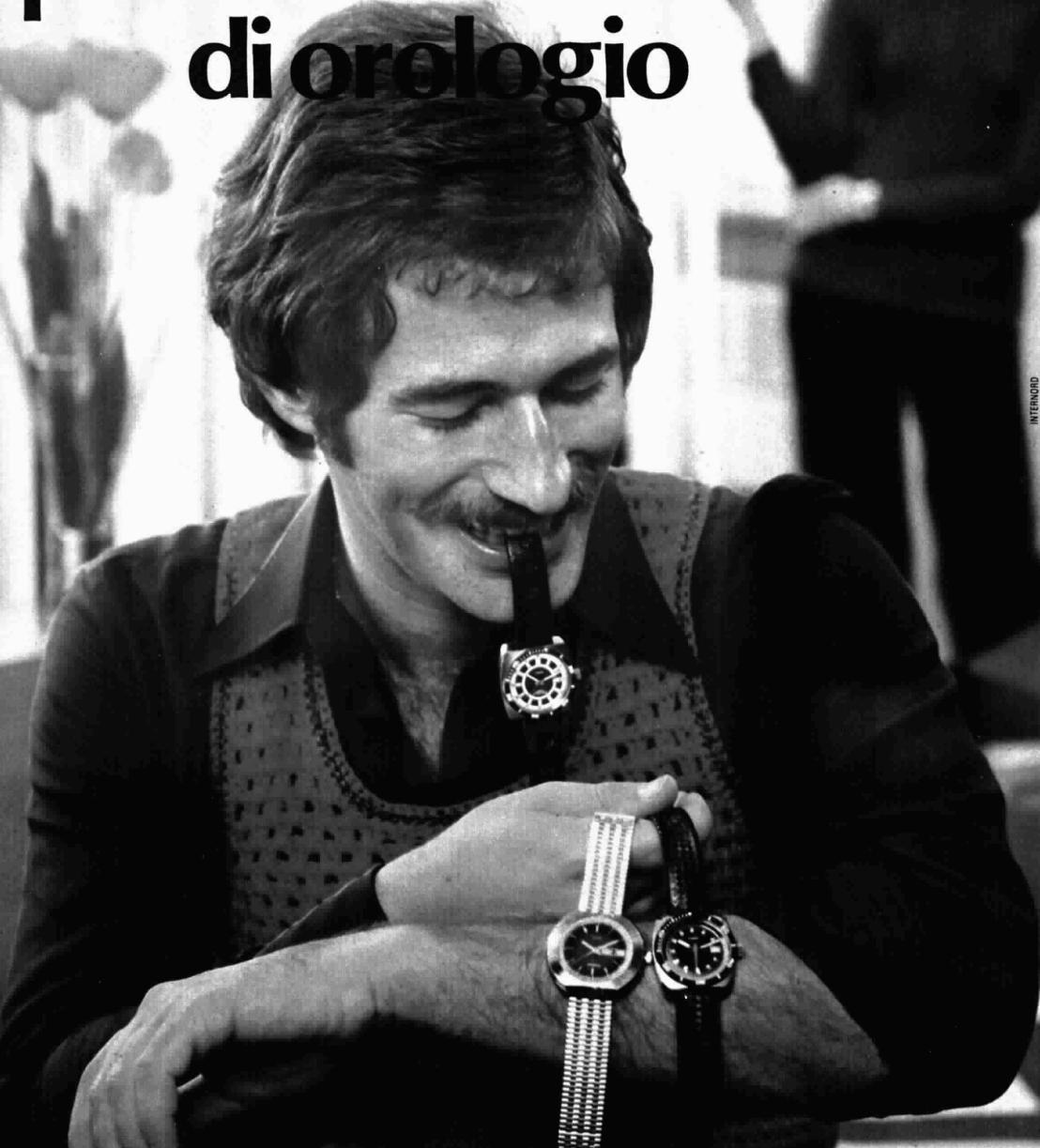
E con gruppi UHF e VHF integrati. Perché tutte queste precisazioni?

Perché il nuovo L9 ha un prezzo così interessante che potreste farvi delle idee sbagliate sul suo conto.

**REX**  
fatti, non parole

# il piacere di cambiarsi di orologio

INTERCORD



54 modelli  
da 4.500  
a 12.000 lire

**TIMEX®**

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI OROLOGI DEL MONDO



concessionaria  
per l'Italia

MELCHIONI

# LA TV DEI RAGAZZI

Con il gruppo di Passatore

## FACCIAMO IL TEATRO

Martedì 3 luglio

**S**i conclude questa settimana la Rassegna di marionette e burattini italiani curata da Donatella Ziliotto con la regia di Eugenio Giacobino. Sul palcoscenico di Villa Nazareth a Roma si sono avvicendati gruppi teatrali tra i più rappresentativi d'Italia: dai pupi di Emanuele Maci di Acireale al Pulcinella Cetraio dei Fenimori, da Salerno a « Bravi » dei fratelli Ferrara di Parma al teatro di Maria Signorelli di Roma, dalle singolari marionette di Maria Dell'Aquila di Canosa, ai burattini di Lumachi di Firenze, dai tantocci di Cagnoli al teatro sperimentale di Ottello Sarzi di Reggio Emilia, dalle celebri marionette della compagnia Colla-Monti di Milano al Teatro dell'Angolo di Giovanni Moretti di Torino, ai modernissimi e stilizzati personaggi in legno e acciaio di Luigi Marras di Termi.

Chiude la rassegna il gruppo di Passatore-Guindani di Roma con uno spettacolo di burattini senza burattini. Non è un gioco di parole, bensì un « vero » gioco, uno di quei giochi che hanno dato successo e notorietà a Franco Passatore e ai suoi compagni di lavoro. Lo spettacolo si intitola *La Baracca di Non C'è*. Personaggi: Pulcinella, che mangia la mortadella, il Mandril, il grande amico del Pispistrillo, i Carabinieri, mezzirossi e mezziberri, il Re che ogni mezz'ora prende il tè; la Principessa della conserva con due ancelle ed una serva: il Bisonte, che passa sul ponte, mentre nell'acqua fa il bagno il Visconte.

La sala è gremita di un pubblico piccino attento ed entusiasta, impaziente di applaudire i bellissimi burattini. Ha inizio lo spettacolo. Niente affatto. Uno, due, e tre, la Baracca di Non C'è. Come, non si fa lo spettacolo? Eh, no, non c'è nessuno. Ma come, nemmeno Pulcinella? Ha preso la varicella. E il Mandril? Gli è venuto il morbillio. Ci saranno i Carabinieri? Loro hanno portati via ieri. E allora che si fa?

Niente, paura, ragazzi, lo spettacolo ci sarà, e sarà bellissimo, perché lo farete voi. Ecco i quattro « animatori »: Franco, Mariuccia, Luigi e Fabio. I ragazzi si dividono quattro gruppi: uno con Franco, uno con Mariuccia, uno con Gigi e uno con Fabio. Ogni gruppo dispone di una grossa valigia che contiene stracci, lembi di seta di vari colori, nastri, carta, cartone e tante altre bellissime cose che serviranno a costruire le scene e i burattini. C'è anche una cassetta degli « attrezzi »: forbici, martello, colla, chiodi, tubetti di colore, turracchini di sughero. Vi sono bicchieri di carta, bottiglie e piatti di cartone, tegami, padelle, scolapasta.

Ottavari gruppi, quattro storie diverse. Il gruppo di Mariuccia vuol rappresentare un episodio della vita di Tarzan quand'era bambino, le scimmie gli cantavano la ninnananna. Nella storia del gruppo di Fabio c'è un ragazzo che vive in un castello con il nonno; nel gruppo di Gigi c'è una storia di mari-nai; e nel gruppo di Franco... non l'hanno ancora pensata. Ma sarà bella, vedrete.



Il giovane attore ungherese Gabor Egyazi (Gabi) e il suo « cucciolo gigante » (Dorka) interpreti principali della nuova serie di telefilm ungheresi « Gabi e Dorka »

In una nuova serie di telefilm

## DUE AMICI UNGHERESI

Giovedì 5 luglio

**I** i coniugi ungheresi Mihaly e Marianne Szemes, rispettivamente regista e sceneggiatrice, hanno realizzato per la Radiotelevisione di Budapest una divertente serie di telefilm dal titolo *Gabi e Dorka* che la *TV dei Ragazzi* manderà in onda settimanalmente a partire da giovedì 5 luglio.

Il primo episodio ha per titolo *Felice incontro* e riteniamo forse superfluo specificare che si tratta dell'incontro dei due personaggi principali della serie, i quali sono un ragazzo e un cane. Il ragazzo si chiama Gabi (il piccolo attore Gabor

Egyazi), abita in uno dei quartieri nuovi di Budapest con i genitori e la nonna paterna. I genitori di Gabi lavorano, e tocca quindi alla nonna il compito di badare alla casa e cosa ancora più gravosa, di star dietro all'ineffabile nippotino che ha sempre qualcosa da fare — gingillarsi, sbadigliare, saltellare per la stanza, giocare con i compagni, ascoltare la radio, eccetera — tranne che studiare e fare i compiti. Risultato: voti scadenti e minaccia di boccatura all'orizzonte.

A questo punto entrano in scena, sorridenti, timidi e gentili, i coniugi Bakonyi, gli inquilini della porta accanto. Sono andati al Luna-park, hanno comprato due biglietti nel padiglione della lotteria « Un premio per tutti » e, indovinate un po', hanno vinto un cagnolino, un cucciolo bianco tutto riccioli e orecchie, al quale non hanno ancora trovato un nome.

D'altra parte è inutile pensare al nome dal momento che il cane non potrà rimanere con loro.

La mamma di Gabi guarda il cagnolino bianco, guarda i signori Bakonyi ed ha paura di cominciare a parlare dove vogliono andare a parare i cari coniugini. « Ecco, come sapete, io e mio marito stiamo fuori casa tutto il giorno », dice la signora Bakonyi facendo gli occhi dolci e la voce flautata, « e che ne sarebbe di questo piccolo, delizioso cagnolino? Abbiamo perciò pensato di donarlo al vostro Gabi... ».

« No, per carità! », dice la mamma con voce angosciosa, « ci mancherebbe altro! Già non fa che giocare tutto il giorno e a scuola è un vero disastro. Vi prego... ».

Non può continuare perché Gabi dall'altra stanza ha udito e con un balzo è già lì, accanto al signor Ba-

konyi: « Sarò buono, sarò bravo, studierò, avrò ottimi voti, vedrete, vedrete. Date mi quel cagnolino... lasciatemi toccare... com'è piccolo... com'è bianco... ». La signora Bakonyi sorride. Il signor Bakonyi informa col tono bonario di chi sa di aver fatto un grosso regalo: « E' una cagnetta, Dovrai metterle un bel nome ». Si-curo, nel bel nome: Dorka.

Per amore della sua piccola amica, Gabi mette giudizio e diventa uno scolario modello. Ora sono tutti contenti. Sì, fino ad un certo punto. Ecco, chi desta nuove preoccupazioni non è più Gabi, bensì Dorka. Il cucciolotto è diventato, in breve tempo, un animale grande e grosso dotato di un appetito impressionante che non si sa più soddisfare.

Inoltre, Dorka ama fare al suo padronecino delle graziose sorprese: ogni giorno arriva a casa con qualcosa in bocca: una scarpa, un cuscino, una tovaglia, un tappetino e così via. La nonna è esterrefatta, cerca di non fare sapere nulla ai genitori di Gabi, ma poi prega il nippotino d'insegnare a Dorka che la roba d'altri va rispettata, altrimenti una volta o l'altra qualcuno gliela farà pagare.

Gli episodi, nonostante la semplicità e l'intreccio esile delle trame, sono assai gradevoli per la recitazione spontanea ed espressiva del simpatico Gabor Egyazi e per la bravura del grosso cane. I rapporti tra il ragazzo e i suoi genitori sono improntati ad un'atmosfera di calore familiare, serena e vera, e la discussione che nasce ogni qualvolta Dorka combina pasticci, è condotta con moderazione, con garbo, con sottile umorismo, oltreché con attenzione agli scopi educativi.

(a cura di Carlo Bressan)

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 1° luglio

**IL PRINCIPIO DEL CIRCO**, film diretto da Michael Kidd e interpretato da Danny Kaye. Il professor Andrew si trova per caso non si sente attratto dal genere di vita che lo attende. Fra poco molto otterrà la carica di preside della scuola Larosa, ed a seguito sposerà un'amica d'infanzia. Fortunatamente avviene nella sua vita un cambiamento radicale. Mentre si dedica alla ricerca di un'antichissima storia, s'imbatta in un circo italiano — il circo Gallo — di cui il proprietario una numerosa e turbolenta famiglia siciliana. La graziosa nipote del proprietario, Concetta, simpatizza subito con Andrew.

Lunedì 2 luglio

**RAGAZZO DI PERIFERIA**: Una prova di coraggio, telefilm diretto da Wolfgang Reichenert. Il piccolo Tilo Hauser va ad abitare con i familiari in un quartiere di periferia. Il film illustra le difficoltà cui Tilo va incontro per inserirsi nel nuovo ambiente, i primi contatti con i nuovi compagni di scuola, e la « prova di coraggio » che dovrà superare se vorrà far parte della banda dei « guerrieri dell'Arkansas ». Il programma è trasmesso dalla radiofonica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 3 luglio

**IMPRESA DEL RA** - Seconda parte: *Una barca di papier attraverso l'Atlantico*, realizzazione di Thor Heyerdahl, che illustra l'impresa del Ra II. Il successo della trasmissione ha spinto Heyerdahl a secondo Heyerdahl, che già gli antichi egizi avevano possibilità di raggiungere le coste americane. Ad avvalorare tale ipotesi si è riscontrato come alcune popolazioni che vivono sul lago Titicaca costruiscono da tempo inimmorabile barche di giunchi con vele, come quelli dell'antico Egito. E saranno proprio gli uomini di Titicaca a costruire, con canne di papier trasportate dall'Etiopia, il Ra II.

Mercoledì 4 luglio

**I RACCONTI DI PADRE TOBIA**: La lunga veglia a Villa Fiordaliso di Casacci, Giampiero Tintori, regia di Guido Tosi. Prima puntata. Si tratta di uno breve storia del balletto che è insieme storia di ricerca musicale e teatrale, di sviluppo delle tecniche della danza e di ricerca scenografica. Il programma è completato dal telefilm *Felice incontro* della serie *Gabi e Dorka* diretta da Mihaly Szemes.

Venerdì 6 luglio

**SKIPPY IL CANGURO**: Tanti di questi giorni, telefilm diretto da Eric Fullilove. Nel Parco Nazionale di Waratah vive un canguro di nome Skippy. Amico fedele di Skippy è il piccolo Sonny, figlio di Matt Hammond, capo dei guardiani del Parco Nazionale. Sonny e Skippy hanno il permesso di giocare, correre, saltellare, ma sempre nel rispetto della foresta. Questa volta, invece, i due amici vogliono esplorare un lontano angolo della foresta e naturalmente, si trovano in un impiccio. Seguirà *Vangelo vivo* a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.

Sabato 7 luglio

**SCACCO AL RE**, programma di giochi e indovinelli per gli alunni della scuola media. Testi a cura di Terzoli, Tortorella e Vaine. Presenta Ettore Andenna. La regia è di Cino Tortorella.

**BANDO DI CONCORSO  
PER  
PROFESSORI D'ORCHESTRA**

**LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

comunica che è riaperto il termine — sino al 4 agosto 1973 — per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i seguenti ruoli, già scaduto il 3 marzo 1973:

- \* **ALTRO 1° VIOLINO**  
con obbligo della fila
- \* **2° PIANOFORTE**  
con obbligo di organo ed ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo
- \* **CONTRABBASSO DI FILA**
- \* **VIOLA DI FILA**
- \* **VIOLINO DI FILA**
- \* **VIOLONCELLO DI FILA**

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Il programma d'esame e tutti gli altri requisiti di ammissione restano confermati.

Le prove d'esame avranno luogo nella prima metà di settembre invece che nella prima metà di luglio.

Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso tutte le Sedi della RAI o richiesta direttamente al seguente indirizzo RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.



La nostra estate meravigliosa! è un'estate di musica è un'estate di pazzia di gonnellino, corte e di blue jeans un'estate fatta di amore e di giovani, giovani, giovani, un universo di allegria e di gioia di vivere un'estate fatta di fragole rosse e di pizzi bianchi e di piccolissimi fiorellini un'estate fatta di sogni la nostra estate è la migliore delle estati possibili, è l'estate di MY DREAM.

**Boutique MY DREAM**  
Via Carlo Alberto 9 - Torino

# domenica



## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista in Badia Polesine (Rovigo)

### SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti  
Realizzazione di Laura Basile

12,30-13,30 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Coordinamento di Roberto Sbaffi

Presenta Ornella Caccia  
Regia di Giampaolo Taddeini

## pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## la TV dei ragazzi

17 — IL PRINCIPE DEL CIRCO

con Danny Kaye, Pier Angeli, Bacalloni, Robert Coote, Noel Purcell  
da un racconto di P. Gallico  
Regia di Michael Kidd  
Prod.: M.G.M.

## pomeriggio alla TV

### GONG

(Cornetto Algida - Lux Sapone - Milkine - Mattel S.p.A. - Last 1000 usi)

18,30 GLI ULTIMI CENTO SECONDI

Spettacolo di giochi  
a cura di Perani, Congiu e Rizza  
condotto da Ric e Gian Complesso diretto da Tony De Vita  
Regia di Gian Maria Tabarelli

19,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

## ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(KiteKat - Curamorbido Palmolive - Succo di frutta Gò - Sapone Fa - Charms Alemania - Orologi Timex - Aspirina effervescente Bayer)

### SEGNALO ORARIO

## TELEGIORNALE SPORT

ARCOCALENO 1  
(Gran Pavesi - Candy Elettrodomestici - Caffè Mauro)

### CHE TEMPO FA

ARCOCALENO 2

(Brema Pneumatici - Alco Alimentari Conservati - Collirio Stilla - Fiesta Ferrero - Alberto Culver)

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## CAROSELLO

(1) Venus Cosmetici - (2) Finish Soilax - (3) Birra Dreher - (4) Arredamenti componibili Salvàrani - (5) Terme di Recoaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Miro Film - 3) I.T.V. C. - 4) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Tiber Cinematografica

21 — FILM PER LA TV

## RITORNO

Soggetto e sceneggiatura di Gianni Amico e Enzo Ungari

con la collaborazione di Domenico Rafele

Personaggi ed interpreti:

Francesca Iaria Occhini  
Andrea Luigi Diberti  
Clara Laura Bettini  
La madre di Andrea Carla Calò

Il padre di Andrea Renato Chiantoni

Roberto Luigi Piovarelli

La moglie di Roberto Jane Avril

Adriano Paolo Brunatto e con Ettore Bevilacqua, Alessandro Bruno, Filippo Degara, Giovanna Eliontano, Massimiliana Ferretto, Marcello Fusco, Fabio Garriga, Franca Gatti, Gianni Guerrieri, Antonio Mestrini, Enrico Marcianni, Valeria Sabel, Rodolfo Valera

Fotografia di Gino Santini

Musiche di Astor Piazzolla

Montaggio di Carlo Fusco

Delegato alla produzione Paola Cortese

Regia di Gianni Amico

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Capranica Cinematografica)

### DOREMI'

(Dentifricio Ging - Idrolitina Gazzoni - Pescara Scholl's - Benzina Mobil - Pavesini)

22,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

### BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Orologi Zenith)

23,20

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

### CHE TEMPO FA



Danny Kaye, protagonista di «Il principe del circo» alle 17 sul Nazionale

## SECONDO

### pomeriggio sportivo

17-18 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Honore Kerimane H - Dixi - Collirio Alfa - Trinity - Bebibi Plasmon - Orologi Breil Okay - Zoppas Elettrodomicestici)

21,20

## IERI E OGGI

### Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e Lino Proacci

Presenta Arnoldo Foà

Regia di Lino Proacci

### DOREMI'

(Acqua Minerale Fluggi - Pneumatici Uniroyal - Gelati Sanson - Gruppo Ceramiche Marazzi - Dentifricio Ultrabrait)

22,30 RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900

Programma di Franco Simeongini

presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Minussi, G. V. Poggiali

### Arturo Martini

Testo di Giulio Briganti

Regia di Paolo Gazzara

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

### SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

19,30 Die William-Tell-Story Ernsthafter Versuch eines Spasses Fernsehfilm Regie: Dieter Finner Verleih: TELEPOOL

20 — Hoffmanns Erzählungen Phantastische Oper von Jacques Offenbach Bearbeitung und Inszenierung: W. Felsenstein Eine Aufführung der Komischen Oper Berlin Es singen und spielen: Hanns Nocker, Tenor Melitta Muszely, Sopran Rudolf Asmus, Bariton Werner Enders, Tenor u.a. Dirigent: Karl-Fritz Voigtmann Regie: Walter Felsenstein u. Georg Mielke 3. Teil Verleih: DFF

20,45 Ein Wort zur Nachdenken Es spricht Abtissin M. Pustet

20,45-21 Tagesschau

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16 nazionale  
e 17 secondo

Con il calcio in pieno periodo di riposo, entrano in scena gli altri avvenimenti chiaramente estivi. Troppi, per essere tutti registrati dalle telecamere. Comunque molte manifestazioni trovano spazio e rilievo, almeno dal punto di vista delle notizie, nelle varie

rubriche televisive. Ad Haarlem, in Olanda, gli azzurri del baseball affrontano la Svezia in un incontro valido per il campionato europeo. E' in corso per il ciclismo il Giro di Francia: una corsa che quest'anno si presenta in tono minore per alcune defezioni di rilievo. Di scena anche l'automobilismo (al quale dedichiamo un'inchiesta alle pagi-

ne 78-86) e il motociclismo con gare valide per il campionato del mondo (rispettivamente il Gran Premio di Francia e il Gran Premio del Belgio). Inoltre, il Torneo di Wimbedon di tennis, la più importante manifestazione europea, disputata su erba. Per l'atletica leggera, la rappresentativa femminile affronta a Reggio Emilia la Romania.

## Film per la TV: RITORNO



Ilaria Occhini (Francesca) e Luigi Diberti (Andrea) nell'originale di Gianni Amico

ore 21 nazionale

Va in onda l'originale televisivo Ritoro di Gianni Amico, un film che rientra nell'iniziativa della TV di valorizzare giovani registi e offrire ai telespettatori l'opportunità di conoscere le nuove tendenze della cinematografia italiana ed europea. Protagonisti del film sono Andrea e Francesca, due giovani coniugi che vivono a Roma. Una sera, i due ricevono un telegramma con la notizia che il padre di Andrea è moribondo. Par-

tono subito in auto per il paese dove abita il vecchio ma, arrivati a destinazione, li attende una sorpresa: il telegramma non è altro che il macabro scherzo d'uno sconosciuto. La tensione accumulata durante il viaggio si scioglie per far posto al desiderio di sapere chi ha spedito il telegramma e perché lo ha fatto. Comincia così una lunga ricerca durante la quale gli incidenti si moltiplicano, rivelandosi sempre inutili. Ciò che invece viene in luce, attraverso i dialoghi che Andrea e

la moglie hanno con una serie di persone conosciute in passato, è quanto i due siano diventati estranei agli amici d'un tempo, che ormai non appartengono più al loro mondo. L'indagine, che assume via via il significato d'un viaggio alla ricerca dei valori fondamentali dell'esistenza, culminerà con l'incontro con un amico che sta per morire. Il contatto con la morte porterà i due coniugi a un bilancio della loro vita e alla riscoperta d'una realtà perduta. (Servizio alle pagine 74-76).

## RITRATTO D'AUTORE: Arturo Martini

ore 22,30 secondo

Arturo Martini, un artista che ha avuto il coraggio di rompere gli schemi della cultura accademica e che, a parte l'interesse dei critici ed il riconoscimento di alcuni «grandi» come Marino Martini e Manzù, era rimasto un po' in penombra, viene oggi riproposto al grosso pubblico. Molte sono state le versioni sui maggiori avvenimenti della sua vita, ma i dati certi ci sono stati forniti, nel 1967, da Giuseppe Mazzotti che ha lavorato sulla base di documenti autentici. Nacque a Treviso nel 1889 — morì nel 1947 — ed ebbe le sue prime esperienze di scu-



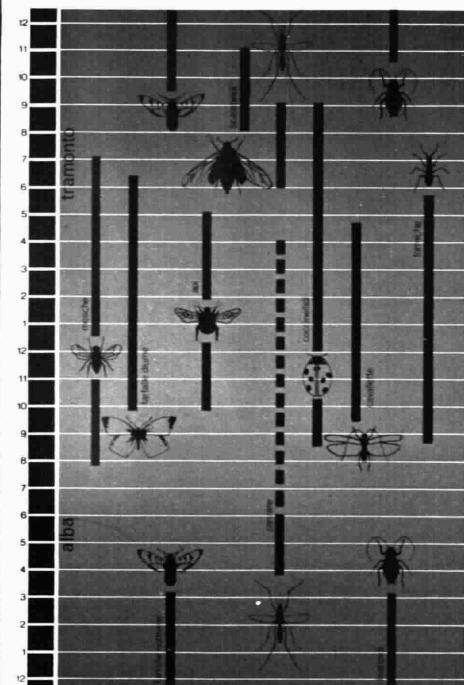
Lo scultore Arturo Martini

tore ai primi del Novecento alla famosa scuola di Adolfo Hildebrand a Monaco di Baviera. Più tardi lo troviamo a Parigi e poi a Roma dove prese parte al gruppo dei «Valori Plastici», ristituitosi in quel periodo. L'apice della sua arte lo raggiunse intorno al 1930 quando, dopo aver eseguito le sue opere migliori come «Madre folle», «Sposa felice» e «Donna al sole», vinse il premio nazionale per la scultura alla prima Quadriennale di Roma. Viene anche ricordata la profonda crisi che lo colse negli ultimi anni di vita in cui rimiegò tutta l'opera precedente per dedicarsi quasi esclusivamente alla pittura.

Informazioni Farmaceutiche per l'estate.

# UN PROBLEMA PUNGENTE, UNA NUOVA SOLUZIONE: L'INSETTIFUGO PERSONALE.

La battaglia contro gli insetti molesti ha conosciuto fasi alterne e, diciamolo pure, drammatiche: solo pochi anni orsono si è scoperto che pur di togliersi di dosso il fastidio degli insetti stavamo commettendo due errori gravissimi.



Leggere le istruzioni prima dell'uso.

Le ore di attività durante 24 ore di alcune specie di insetti comuni che si riproducono periodicamente in Italia durante i mesi estivi.

Il primo era quello di uccidere gli insetti. Grazie allo sviluppo dell'ecologia si è scoperto che la diminuzione del numero degli insetti creava uno squilibrio naturale che veniva a danneggiare sia le piante che gli animali e quindi, in definitiva, l'uomo stesso.

Il secondo errore, ancora più grave (per poco non fu davvero mortale) era quello di usare sostanze dannose.

A questo punto si imponeva un nuovo modo di vedere il problema, una nuova soluzione, bisognava creare un prodotto che fosse realmente non nocivo, anche per gli insetti stessi, ma che li tenesse lontani.

Contemporaneamente, già che si risolveva questo problema, ne fu risolto anche un altro. Il prodotto non nocivo si può usare direttamente solo dove serve.

Così nacque FINNS.

FINNS non è un insetticida: è un insettifugo non nocivo, che si mette solo sulla pelle e tiene lontani gli insetti per molte ore, senza far male a nessuno.

Capito perché lo chiamano FINNS il «buono»? Il suo più grande vantaggio, oltre al fatto di essere non nocivo è quello di poter esser usato all'aperto: ovviamente, operando a contatto della pelle, non si disperde inutilmente nell'aria.

Da oggi i laboratori Farmaceutici Boehringer mettono direttamente in vendita «FINNS» in tutte le farmacie e nei migliori negozi di «caccia e pesca» a disposizione delle famiglie italiane che soffrono da sempre le insidie degli insetti.



# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti  
Nell'intervallo (ore 6.24): Bollettino del mare  
7.30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT  
7.40 Buongiorno con Piero Focaccia, Teresa Gatta e Paolo Gatti  
Chiasso-Buscaglione. Porfirio Villarosa • Pieretti-Soffici: Girottono • La Bionda-Lauzi: Il sabato a ballare • Lauz-Bonelli: Perché i sogni? • Chiasso-Buscaglione. Teresa non spara: • Fiorentini Come te posso amar? • Anonimo: Vola l'aritonello • Balzoni-Pizzicarri: Barcarolo romano • Fiorentini: Grasso. Cento campane • Caponetti-Pesciotti: Er bacio — Formaggio, insalata, Milone

8.14 Comincia l'estate

## 8.30 GIORNALE RADIO

8.40 IL MANGIADISCHI  
Deutscher-Risibury. Coo-coo-chi-coo (George Savon) • Testa-Malogni. E domenica lui mi porta via (Marisa Sacchetto) • Musso-Massarino: Uomo de quattro soli • Piero e i Contadini • Vasco Rossi: Ritratti-Rendai. Shalom shalom shalom (Ronnie Poddis) • Williams: Lambalay (The Blue Ridge Rangers) • Casadan: Crystal rose (Playsound Orch.) • Al Bano-Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Vandelli: La vita è un sogno (Vandelli) • Mc Lellan-Ninotristano: Un equilibrio (Marisa Sannia) • Sinus: Peanut (L'Allegra Compagnia) • Lubaki-Smith:

## 13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia  
Regia di Mario Morelli  
— Star Prodotti Alimentari

## 13.30 Giornale radio

13.35 Alto gradimento  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Neocid Florale

## 14 — Buongiorno come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi  
Presenta Lucia Poli  
Regia di Adriana Parrella

## 15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale)

## 19 30 RADIOSERA

19.55 Superestate

## 20.10 MASSIMO RANIERI presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

## 20.50 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Soprano  
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

## 21.40 PAGINE DA OPERETTE

22.10 IL GIRASKETCHES  
Nell'intervallo (ore 22.30): Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23.05 BUONANOTTE EUROPA  
Divagazioni turistico-musicali

Se ci sta lei (Fred Bongusto) Dandylion-Pedersoli-G. & M. De Angelis: Angels and beans (Kathy & Gulliver)

9.20 Senti che musica?

9.35 Amurri e Verde presentano:  
**GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Ornella Vanoni Regia di Federico Sanguigni — Succhi di frutta Nipiol V Buitoni Nell'int. (ore 10.30): Giornale radio

## 11 — Vetrina di un disco per l'estate

— ALL lavatrici

## 11.30 GIOCONE ESTATE

Programma a sorpresa presentato da Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti - Realizzazione di Roberto D'Onofrio

12.15 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

## 12.30 A RUOTA LIBERA

Uno spettacolo di Nanni Svampa e Lino Patruno con Franca Mazzola - Regia di Gian Vitturi — Mira Lanza

## 15.35 Supersonic

Dischi a mach due  
— Lubiam moda per uomo

## 17.25 Giornale radio

## 17.30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleificio Flli Bellotti

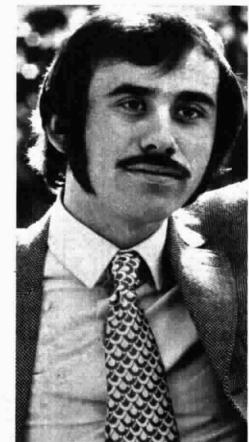
## 18.30 Giornale radio

Bollettino del mare

## 18.40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori e Lina Wertmüller  
Orchestra diretta da Franco Pisano  
(Replica)

— Tronchetto Algida



Piero Focaccia (ore 7.40)

# TERZO

## 10 — Concerto di apertura

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto, Più mosso, Tempo I - Allegro - Allegro, Presto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Anton Bruckner: Te Deum, per soli, coro e orchestra (Maria Stader, soprano; Sieglinde Wagner contralto; Ernst Haefliger, tenore; Peter Lagier, basso; Wolfgang Meyer, organo - Orchestra Filarmonica di Berlino e Chor der Deutschen Oper Berlin) - diretti da Eugen Jochum - M° del Coro Walter Hagen-Groll)

## 11 — Musiche per organo

Girolamo Frescobaldi: Tre Toccatate: Toccata IV - Toccata V - Toccata (Org. Giuseppe Zanaboni) • Johann Pachelbel: Corale: "Was Gott tut, das ist wohlgetan" (Org. Siegfried Hildenbrand)

## 11.30 Musiche di danza e di scena

Franz Schubert: Rosamunda: Ouverture - Balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Arnold Schönberg: Musica di accompagnamento per una scena cinematografica op. 34 (Orch. A. Scarlatti, di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

## 13.05 Folklore europeo

Musiche della Grecia, Ungheria, Jugoslavia, Romania, Russia

## 13.30 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 - Haffner • Francis Poulenc: Concerto in sol minore per organo, orchestra d'archi e timpani • Igor Stravinsky: L'Uccello di fuoco, suonato dal baletto

## 14.30 Concerto del Trio - Beaux Arts

Frédéric Chopin: Trio in sol minore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello • Bedřich Smetana: Trio in sol minore op. 15 per violino, violoncello e pianoforte • Mihály Pressler, pianoforte; Isidore Cohen, violino; Bernard Greenhouse, violoncello

## 15.30 Lena e Leone

Tre atti di George Büchner  
Traduzione di Alberto Spaini

Lena Anna Ross Garatti  
Leone Massimo De Francovich  
L'imbottitore Nino Del Fabbro  
Valerio Mario Scaccia  
Re Pietro Roldano Lupi  
Rosetta Alba Cicali

Il presidente Francesca Germano

La governante Lila Curci

Il Gran Cerimoniere Tino Schirinzi

Il maestro Michele Riccardini

Il predicatore Giotto Tempestini

ed inoltre Giorgio Bandiera, Vittorio Battarra, Adolfo Bellotti, Renato Co-

## 19 15 Concerto della sera

Piotr Illich Ciaikowski: Concerto Fantasia in sol maggiore op. 56 per pianoforte e archi: Quasi Ronдо (Andante mosso). Contrastes (Andante cantabile) (Pianista Werner Haas: Orchestra dell'Opera di Milano, Riccardo Muti, direttore di Eliahu Inbal) • Howard Hanson: Sinfonia n. 2 op. 30: Romantica - Adagio, Allegro moderato - Andante con tenerezza - Allegro con brio (Orchestra George Eastman di Rochester diretta dall'Autore)

## 20.15 PASSATO E PRESENTE

Il maresciallo Horthy e l'entrata in guerra dell'Ungheria  
a cura di Alberto Indelicato

## 20.45 Fogli d'album

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21.30 Club d'ascolto  
RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA 1972

## Pilaf

di François Billetdoux

Presentazione di Jacqueline Risset a cura di Andrea Camilleri  
(Edizione originale)

12.10 Carlo Goldoni cronista mondano  
Conversazione di Gino Nogara

12.20 Itinerari operistici: ARIE E OPERE ITALIANE DI MUSICISTI STRANIERI

Prima trasmissione

Georg Friedrich Haendel: Arminio: Ouverture (English Chamber Orchestra diretta da Richard Bonynge); Atalanta: « Care selve, ombre beate » (Tenore Richard Conrad - con acc. di clavicembalo e violoncello); Giulio Cesare: « E pur così in un giorno » (Soprano Elly Ameling - English Chamber Orchestra diretta da Raymond Leppard) • Christopher Willibald Gluck: Orfeo: Danza degli spiriti (Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter); Alceste: Divinità infernali (Mezzosoprano Marilyn Horne: Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Franz Joseph Haydn: Aria: « Un cor si tenere » (Il disertore di Francesco Bianchi (Basso Jakob Staemphli: Wiener Barock Ensemble); Aci e Galatea: « Terzi i veziosi, rai » (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Haydn di Vienna diretta da Reinhard Peters)

minetti, Sergio Dionisi, Gino Donato, Enrico Lazzareschi, Renzo Lori, Anna Maria Mion, Stefano Varrallo, Regia di Pietro Masserano Taricco

## 16.35 Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio

Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in re maggiore • Charles Marie Widor: Sesta sinfonia op. 42

## 17.25 RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V

Pierre Boulez: Le manteau sans maître, per voce di contralto e sei strumenti (su musiche di Claude Debussy, Van Deyck, contralto, Ensemble Musiques Nouvelles diretto da Pierre Bertholomé) (Registrazione effettuata il 15 gennaio 1973 dalla Radio Belga al Conservatorio Reale di Bruxelles)

## 18 — CICLI LETTERARI

Letteratura e società nella Russia del Novecento, a cura di Vittorio Strada

4. Dopo Stalin

## 18.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Violinista Leonid Kogan: Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 376 per violino e pianoforte (Gregory Ginsburg, pianoforte) • Flautista Giorgio Zagnoni: Jacques Ibert: Concerto per flauto e orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caraciolo)

22.05 L'ecologia di Fraser Darling. Conversazione di Giovanni Passeri

## 22.10 Le voci del blues

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0.06 Ballate con noi - 1.06 Sinfonia d'archi - 1.36 Nel mondo dell'opera - 2.06 Diflazioni musicali - 2.36 Ribalta internazionale - 3.06 Concerto in miniatura - 3.36 Mosaico musicale - 4.06 Antologia operistica - 4.36 Palcoscenico girevole - 5.06 Le nostre canzoni - 5.36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30

## stereofonia (vedi pag. 65)

QUESTA SERA IN DOREMI 1



per gli uomini forti  
di casa vostra  
tonno Nostromo  
"costata di mare"



**NOSTROMO**

## La sveglia portatile ACCUTRON

La Bulova Watch ha realizzato una sveglia portatile Accutron con quadrante alla rovescia a che gli astronauti americani useranno a bordo dello «SKYLAB», la prima stazione spaziale con persone a bordo, che orbita intorno alla Terra. Questa sveglia, disegnata appositamente per gli astronauti, utilizza un movimento a diapason ACCUTRON ed è programmata per suonare a qualsiasi intervallo prestabilito fino a 12 ore. I numeri sul quadrante - 12 ore - girano alla rovescia (count-down) e le informazioni di «tempo passato». Il movimento, diapason di questo misuratore del tempo è identico a quello usato per gli orologi da polso Bulova Accutron, venduti in 110 Paesi di tutto il mondo.



La sveglia portatile Accutron destinata agli astronauti dello «Skylab» - è la prima sveglia disegnata per l'utilizzo nello spazio.

# lunedì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 BUONANOTTE PAOLINO

L'astronauta misterioso

Testi di Tinin Mantegazza  
Pupazzi di Velia Mantegazza  
Regia di Francesco Dama

#### 18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisiivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

#### 19,15 RAGAZZO DI PERIFERIA

Primo episodio

Una prova di coraggio  
con Jans Joachim Bohm,  
Rolf Bocus, Jilja Righter  
Regia di Wolfgang Teichert  
Prod.: Alfred Greven per  
Z.D.F.

#### GONG

(Olà - Formaggi naturali Kraft  
- Camay - Giovanni Bassetti  
- Gelati Sansoni)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Chlorodont - Gran Pavesi -  
Iperiti - Olio semi vari Teodora -  
Industria Vergani Mobili -  
Te Star - Svelto)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Tonno Maruzzella - Gerber  
Baby Foods - Last 1000 usi)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Società del Plasmon - Sham-  
poo Mira - Trinity - Dinamo -  
O.B.A.O. deodorante)

#### 23 — TELEGIORNALE

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Tronchetto Algida - (2) Ceramiche Italiane - (3) Aperitivo Rosso Antico - (4) Permaflex Materassi a molle - (5) Manetti & Roberts I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cine 2 Videotronics - 3) Gamma Film - 4) Cine-mac 2 TV - 5) Frame

#### 21 — UN MAESTRO DEL BRIVIDO: ROBERT SIODMAK

Presentazione di Nedro Ivaldi (I)

## LA DONNA FANTASMA

Film - Regia di Robert Siodmak

Interpreti: Franchot Tone, Elia Raines, Alan Curtis, Thomas Gomez, Aurora, Eliza Cook jr., Fay Helm, Regis Toomey

Produzione: Universal

#### DOREMI'

(Close up dentifricio - Gelati Tanara - Reggeseni Playtex Criss Cross - Deodorante spray Danusa - Tonno Nostromo)

#### 22,50 L'ANICAGIS presenta:

#### PRIMA VISIONE

#### BREAK 2

(Birra Dreher - Pile Leclanché)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT



Il pianista Robert Casadesus interpreta musiche di Saint-Saëns nel concerto alle ore 22,20 sul Secondo

## SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

#### TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari Consulenza di Lamberto Valli

#### - Il cittadino nello Stato (6')

L'assistenza sociale a cura di Angelo Sferzazzà Consulenza di Alberto Sensini Regia di Giuliano Tomei

#### - Il corpo umano (7')

L'apparato digerente a cura di Paolo Cerretelli Regia di Eugenio Giacobino

#### - Invito allo sport (6')

L'alpinismo a cura di Giuseppe Lizza Regia di Armando Tamburella

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Formenti - Magazzini Standa - Terme di Recoaro - Insetticida Raid - Olà - Milkine - Bagno schiuma Badedas)

21,20

## I DIBATTITI DEL TG

a cura di Gastone Favero

#### DOREMI'

(Candeggina Candossan - Il Banco di Roma - Analcolico Crodino - Lacca Talt - Cristalina Ferrero)

#### 22,20 ROBERT CASADESUS

interpreta:

Camille Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, Andante, b) Allegro vivace, Andante e Allegro  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Muti  
Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzan

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19,30 Lerchenpark

Familienserie von K. H. Willischreit  
1. Folge: «Das Wiedersehen»  
Regie: Volker Vogeler  
Verleih: BAVARIA

#### 19,55 Auf der Suche nach dem Paradies

Eine Geschichte der europäischen Gartenkunst  
Regie: Nicholas Garnham  
Verleih: TELEPOOL

#### 20,45-21 Tagesschau

TVM '73

ore 17 secondo

Il grande tema della sicurezza sociale è uno fra quelli più dibattuti di questi ultimi anni. L'evoluzione economica del nostro Paese, le migrazioni interne, una diversa concezione nel rapporto fra cittadino e Stato, impone necessariamente una revisione dei concetti di assistenza. Nella sommata in onda oggi per la serie *Il cittadino nello Stato*, si è voluto — nel fare un'analisi

del problema — indicare anche quelle che dovrebbero essere le linee innovative dell'organizzazione assistenziale. Con una puntata dedicata all'alpinismo, inoltre, si conclude il ciclo dello sport. Le sei discipline sportive presentate (canottaggio, basket, baseball, rugby, pallanuoto e alpinismo) si sono cercate di evidenziare non solo gli aspetti tecnici e agonistici, ma anche quelli umani con particolare riferimento al rapporto di collaborazione

## LA DONNA FANTASMA

ore 21 nazionale

Incomincia con *La donna fantasma* (nell'originale: *The phantom lady*), prodotto negli Stati Uniti nel 1946 e arrivato in Italia due anni dopo, un breve ciclo dedicato al regista tedesco-americano Robert Siodmak, scomparso lo scorso 11 marzo a 73 anni d'età. È un ciclo di film thriller, o di suspense, come si usa dire: un genere nel quale Siodmak ha avuto modo di imporre le qualità di un piccolo maestro, abilissimo nel creare situazioni d'atmosfera di apprensione, nel descrivere personaggi torbidi o ambigui, nell'inveitare colpi di scena fra i più idonei a tener sospeso lo spettatore ovvero, quando la durata tradizionale della storia volge al termine, a sciogliere le sue tensioni. Vedremo a partire da questa settimana quattro film: dopo *La donna fantasma* il celeberrimo *La scala a chiocciola*, del '45, tuttora ricordatissimo dai cultori del cinema del brivido: I gangsters, del '46, tratto dall'omonimo e bellissimo racconto di Hemingway; e infine *Doppio gioco*, del '48, altro esempio da manuale di cinema mozzafatto. Queste quattro pellicole appartengono certamente al meglio del lavoro di Siodmak, ma altrettanto sicuramente non lo esauriscono. Nella sua carriera durata quasi cinquant'anni (il suo ingresso nel cinema avvenne a Berlino nel 1925), Siodmak è stato dapprima attore, autore, regista, montatore e sceneggiatore. Nel 1929 firmò la prima regia con *Menschen am Sonntag* («Uomini di domenica»), un riuscito esordio di tipo sperimentale che illustrava con complicità e aderenza al vero la domenica di quattro settimane fa, di Berlino: film singolare perché nella sua gestazione collaborarono insieme a Siodmak, due cineasti tedeschi allora alle prime armi destinati a celebrità mondiale: Billy Wilder e Fred Zinnemann. Siodmak lavorò successivamente, in Germania, in Francia e negli Stati Uniti,



Franchot Tone, interprete del film di Robert Siodmak

senza mostrare propensioni particolari. E' *Woman in the Woods* che «scopri» la propria autentica vena di ispirazione, apprendendo nel '41 la serie dei «gialli» più riusciti. Oltre a quelli che abbiamo citato, sono da ricordare anche *Lo specchio scuro*, del '46, e *L'urlo della città*, del '48; nonché, in ambiti del tutto diversi, quello scintillante gioiello che è *Il corsaro dell'isola verde*, del '52, spiritosa e azzardata presa in giro dei luoghi comuni del cinema di romanzo e di pisteria, e *Ordine segreto del Terzo Reich*, del 1958, che Siodmak realizzò in Germania. Per tornare al film di questa sera, diremo che *The phantom lady* è la storia dell'assassinio di una donna e degli sforzi compiuti dal marito

di lei, un giovane ingegnere, per sottrarsi all'accusa di colpevolezza. Oppreso da mille indizi, nell'impossibilità di produrre prove sufficienti a scagionarlo, l'uomo finisce in carcere con una terribile condanna. Fortunatamente non è solo: anche la sua giovane segretaria e un ispettore di polizia credono in suo innocente, e si assumono l'onere di proseguire le indagini. Vanno incontro a difficoltà e gravi pericoli, ma riescono infine a smascherare il vero autore del delitto; e l'ingegnere, dopo tante ansie, scambia con la bella segretaria una formale promessa di matrimonio. Gli interpreti principali di *La donna fantasma* sono Franchot Tone, Ella Raines e Alan Curtis.

## ROBERT CASADESUS

ore 22,20 secondo

Grazie ad una preziosa incisione si rievoca stasera l'arte interpretativa di uno dei più grandi pianisti del nostro secolo: Robert Casadesus. Sul podio è Riccardo Muti, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana nel Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns (Parigi 1835 - Algeri 1921). Scritto nel

1857, è questo uno dei lavori più significativi del compositore francese. Attraverso i movimenti Allegro moderato, Andante - Allegro vivace, Andante e Allegro si sprigiona un mondo espressivo fatto di eleganza di ricca inventiva, di sapidi dialoghi tra solista e massa strumentale. E si tratta inoltre di un documento validissimo del «virtuosismo» di Casadesus. Il programma odierno s'inscrive in un ciclo televisivo iniziat

to con un'esibizione di Arthur Rubinstein e che proseguirà giovedì 5 luglio con David Oistrakh nella doppia veste di violinista e di direttore d'orchestra (Quarto Brandeburghese di Bach e Concerto K. 218 di Mozart). In seguito ascolteremo Mstislav Rostropovich (Concerto in si minore per violoncello e orchestra di Dvorák) e Ruggero Ricci (Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra e Le streghe di Paganini).



Stasera  
Tronchetto Algida  
presenta  
"il Gran Finale"  
con Rosanna Fratello.



All'INA la sesta  
«Giornata della  
Donazione  
del Sangue»

Ben 150 donazioni di sangue da parte dei dipendenti dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e della Società Collegata «Le Assicurazioni d'Italia», hanno contrassegnato la sesta «Giornata della Donazione del Sangue», svoltasi oggi nella sede dell'INA, ove hanno sostato le due autoemoteche della CRI.

All'inizio della giornata sono state consegnate 13 medaglie d'oro di benemerenza ai Donatori che avevano effettuato almeno dieci donazioni. Dal 1965 ad oggi gli aderenti ai due Gruppi di Donatori INA-Assitalia hanno donato il loro sangue ben 1156 volte. All'apertura della manifestazione sono intervenuti l'on. Tiberi, Sottosegretario all'Industria, l'on. Dosi, Presidente dell'INA, Mons. Angelini, Delegato per l'Assistenza religiosa negli Ospedali e nelle Cliniche di Roma, il dott. Cirelli, Direttore dei Servizi Sanitari della CRI, i Direttori dei Servizi Sanitari del Centro Nazionale Trasfusione Sangue prof. Liotta, dott. Angeloni, dott. Conforti; il dott. Ziantoni, Presidente degli Ospedali Riuniti di Roma, nonché l'avv. Tomazzoli, Direttore Generale dell'INA, l'avv. Bartolozzi, Direttore generale dell'Assitalia, il dott. Santucci, Presidente della Praevidentia, ed altri esponenti e numeroso personale del Gruppo assicurativo INA.

# RADIO

**lunedì 2 luglio**

## CALENDARIO

## IL SANTO: S. Ottone.

Altri Santi: S. Urbano, S. Vitale, S. Giusto, S. Bernardino

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,49; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,34.

**RICOBENZE:** In questo giorno, nel 1843, nasce a Cassino Antonio Labriola.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Disgrazie e ombrelli sono più facili a portare, quando sono degli altri. (Anonimo).



Ornella Vanoni presenta « Andata e ritorno », programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani, alle 22,20 sul Nazionale e 20,10 sul Secondo

---

**radio vaticana**

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese, polacco, russo, 16.30 Radiogiornale Notiziario. **Valle d'Aosta** - Oggi nel mondo - La parola - **Arco** - Articoli in vetrina - Segnalazioni dalle riviste cattoliche di Gennaro Autieri - Istantanei sul cinema - **Diario** - Discorsi di S. E. il Cardinale Giuseppe Sermonti - **Il meglio neocattolico** - Invito alle preghiere di P. Giulio Cesare Fossati - **La vita quotidiana** in tutta Italia - **Ultima** - **21 Repubblica** - **Ad hominem** - **à la Révélation**. **22 Recita** del S. Rosario. **22.15 Zur Lage der Kirche in Deutschland**. **22.45 Cross-currents**: **Il Vatican and America**. **23.30 La vita quotidiana** - **discorsi dei padri**, **carnevale** - **23.45 Ultimata** - **Notizie** - **Repliche** - **Momento dello Spirito** - pagine scelte dall'Antico Testamento con commento di P. Giuseppe Bernini - **Ad Iesum per Mariam** - pensiero mariano (su O. M.).

**radio svizzera**

MONTECENERE

## I Programma

7. Dischi vari, 7,15 Notiziario, **7,20** Concerto del mattino, **7,55** Le consolazioni, 8 Notiziario, **8,00** Lo spettacolo, Arti e lettere, **8,20** Concerto del mattino, **8,45** Notiziario, **8,55** Informazioni, **9,00** Musica varia - **Notiziario**, **9,15** Musiche del mattino, **10,00** Radio mattina - **Informazioni**, **13,00** Musica varia, **13,15** Rassegna stampa, **13,30** Notiziario, **13,45** Attualità, **14,00** Discoteca, **15,00** Radiofeste, **15,15** Informazioni, **15,30** Attualità, **15,45** Letteratura contemporanea, a cura di Guya Modenesi, **17,10** I grandi interpreti: Direttore Igo Markevitch, **Ludwig van Beethoven**: - Elogio, **18,00** Concerto del mattino, **18,15** Concerto, **18,30** Anniversario, **Alexander Borodin** - Nelle campagne dell'Asia Centrale, - **Orchestra Lamoureux di Parigi**, **Nicolai Rimsky-Korsakov**: - Mainacte, Ouverture - **Orchestra dei Concerti Lamoureux**, **18,45** Radio gioventù, **19,00** Informazioni, **19,05** Musica varia.

gina. 23,30-24 Emissione retoromancia.

**ONDA MEDIA m. 208**  
19.30-19.45 **Qui Italia: Notiziario per gli italiani**

## NAZIONALE

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
 Ludwig van Beethoven: Balletto cavalieresco: Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romania - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Coda (Orch. Pietro Argentino) • G. Sarti: Danza napoletana in fa maggiore, per tre violini, oboe, fagotto, corno, violoncello e contrabbasso. Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino) • Franz Schubert: Finale: Preludio e danza, dalla Sinfonia n. 2 in b bemolle maggiore - (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Karl Böhm) • Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Camille Saint-Saëns: La princesse jaune: Ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio de Almeida)

6,51 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
 François Couperin: Sonata a tre - La visionaria - Pantomime: violino, fagotto e cembalo (CorpiNariso: strumentale) • Ricercare - di Zurigo • Anton Diwak: Walzer in re bemolle maggiore (Ottetto Filarmonico di Berlino) • Franz Liszt: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio, Allegretto vivo, Allegro ani-

matto - Allegro marziale ed animato (Pianista André Watts - Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**  
 a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
 Mogol-Battisti: L'aquila (Lucio Battisti) • Testa-Renisi: Grande grande grande (Mina) • Pace-Panzeri-Palma: Vino amaro (Giovanni Razzari - M. Gliacci-Mattioni) • Il cuore è uno zin-garo (Nada) • Anonimo: Cicerinella (Sergio Bruni) • Da Gregorio-Minghi-De Angelis: Il mondo il mio giardino (Marisa Sannia) • Minellon-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — Il mio pianoforte

9,15 **VOI ED IO**  
 Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 **Quarto programma**  
 Considerazioni inutili e futili di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Marchesi**  
 Nell'intervallo (ore 12):  
**Giornale radio**

12,44 Il sudamericana

---

**13 — GIORNALE RADIO**  
 13,20 Lelio Luttazzi presenta:  
**Hit Parade**  
 Testi di **Sergio Valentini**  
 (Replica dal Secondo Programma)  
 — Charms Alemagna

14 — **Giornale radio**  
**Corsia preferenziale**  
 riservata alle canzoni italiane 73  
 Un programma di **Folco Lucarini**  
 realizzato da **Fausto Nataletti**

15 — **PER VOI GIOVANI - ESTATE**  
 Dischi e notizie presentate da **Rafaelle Cascone** e **Carlo Massarini**

16,40 Programma per i ragazzi  
**La lavagna d'oro**  
 Presentazione e regia di Silvio Gigli

17 — **Giornale radio**

17,05 **Il girasole**  
 Programma mosaico  
 a cura di **Giacinto Spagnoletti** e **Francesco Forti**  
 Regia di **Guglielmo Morandi**

18,55 **COUNTRY & WESTERN**

---

**19,25 MOMENTO MUSICALE**  
 B. Bartók: Sonatina per pianoforte: Suonatori di cornamuse (Molto moderato) - Danza dell'orso (Moderato) - Finale (Allegro vivace) (Pf. Gyorgy Sandor) • A. Zarzycki: Mazurka op. 29 (D. Distler) • G. Gershwin: Rhapsody • G. Gershwin: Danza spagnola n. 10 in sol maggiore (Chit. A. Segovia) • A. Dvorák: Allegro, dal "Trio in mi minore" op. 90 - "Poco animato, violoncello e pianoforte" (Trio Beaux Arts) • J. Lada: Pavane (Dusek) • E. Grieg: Marcia dei nani, n. 3 da "Pezzi d'orchestra" (Pf. Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Dall'Auditorium della RAI  
**I CONCERTI DI NAPOLI**  
 Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
 Direttore  
**Georges Prêtre**  
 Voce recitante **Maria Francesca Siciliani**

M. Ravel: Ma Mère l'Oye, cinque pezzi infantili: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laide-ronnette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la

Bête - Le jardin féerique • F. Poulen: L'histoire de Babar, le petit éléphant, per recitante orchestra (Orchestra: J. Françaix 1962) (Testo di Jean de Brunhoff - Traduz. italiano M. Roffi) • G. Bizet: Sinfonia in do maggiore: Allegro vivo - Adagio Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivo)

Orchestra - Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
 (Ved. nota a pag. 69)

Nell'intervallo:  
**XX SECOLO**  
 • Un nuovo manuale di storia della filosofia • di Francesco Adorno, Tullio Gregory, Valerio Verra, Colloquio di **Nino Dazzi** con **Lucio Colletti**

21,50 **IL PALIO DI SIENA**  
 a cura di **Silvio Gigli**

22,20 **ORNELLA VANONI**  
 presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
 Programma di riscatto per infadati, distratti e lontani  
 Testi di **Giorgio Calabrese**  
 Regia di **Dino De Palma**

23 — **GIORNALE RADIO**  
 Al termine:  
 I programmi di domani  
 Buonanotte



**Marisa Sannia (ore 8,30)**

Bête - Le jardin féerique • F. Poulenl: L'histoire de Babar, le petit éléphant, par recitante e orchestra (Orchestraz. J. Francaix 1962) (Testo di Jean de Brunhoff - Traduz. italiana M. Roffi) • G. Bizet: Sinfonia in do maggiore; Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)

Orchestra - Alessandro Scarlatti -  
di Napoli della Radiotelevisione  
Italiana

Italiana  
(Ved. nota a pag. 69)  
Nell'intervallo:

**XX SECOLO**

21,50 **IL PALIO DI SIENA**  
a cura di Silvio Gigli

22.20 ORNELLA VANONI

**presenta:**

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di **Giorgio Calabrese**  
Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO

## Al termine: I programmi di domani

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Elton John e Oscar Prudente**

Taupingu - You man, Take me to the pilot - Rockin' man - Crocodile rock, Gombe - Prudente: Ooh, ooh - Mogol-Prudente: Sotto il carbone, l'uni-verso stellato - Prudente: Gesù Cristo se nascesse ora - Mogol-Prudente: Rose bianche, rose gialle, i colori, le farfalle - Formaggio Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

D. Cimarosa: I due baroni di Rocca Azzurra - Sinfonia - dall'Intermezzo (I Solisti di Milano dir. A. Ephradian)

• G. Rossini: L'assedio di Corinto - Giusto Giエ in Corinto - (Orch. M. Cabassi - Orch. e Coro della RAI Italiana dir. C. F. Cillario) • G. Verdi: Un ballo in maschera - Ma s'è m'è forza perderi - (Ten. N. Gedda - Orch. Royal Opera House - del Concerto) • G. Verdi: La traviata - (P. Al. Boito - Melistofele - L'altra notte in fondo al mare - (Sopr. R. Crespin - Orch. del Covent Garden di Londra dir. E. Downes)

9,35 Senti che musica?

## 9,50 Margò

di Francis Durbridge  
di Giacomo Cancogni  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI

1<sup>o</sup> episodio

Paul Temple Aroldo Tieri  
Linda Kelburn Giuliana Loidice  
Steve Temple Lia Zopelli  
L'ispettore Raine Lucio Rama  
Charlie Franco Scandura  
Mike Langdon Cesare Polacco  
Sir Graham Forbes Francesco Sormano

Due hostess Emma Fisher  
Adalberto Andreani  
La voce dell'altoparlante  
Regia di Guglielmo Morandi

10,05 **VENTRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Giornale radio

10,35 **SPECIAL**

OGGI: VITTORIO DE SICA  
a cura di Molteff e Morbelli

Regia di Cesare Gigli

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Passion Yogurt Parmalat

## 13,30 Giornale radio

13,35 **Buongiorno sono Franco Cerri e voi?**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzetti della storia**

**Alessandro Magno**

Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonino Pagliaro

Liberia riduzione da - Alessandro Magno - di Antonino Pagliaro

Edizione ERI

6<sup>o</sup> romanzetto

Alessandro Nando Gazzolo  
Elettrone Franco Graziosi  
Parmerone Luigi Vannucchi  
Clito Raoul Grassilli  
Cheiilo Achille Millo  
Dario Mario Feliciani  
Misteri d'arancione Mario Piferdeci  
Tolomeo Antonio Bardella  
Lisiracate Mario Bardella  
Demofonte Giampiero Becherelli  
Euripilo Tino Schirinzi  
Amita il Linceo Cesare Polacco  
Filippo Cesarini Lucia Sora  
Lamparo Claudio Sora  
Corno Carlo Ratti  
Cratero Ugo Maria Morosi  
Aristandro Andrea Matteuzzi  
Leonato Giorgio Lopez  
Mitrobane Corrado De Cristofaro

Aminta il Persiano Mico Cundari  
Il narratore Arnoldo Foà  
ed inoltre: E. Bachini, G. Bertonci, D. Bini, M. Bordini, G. Bordini, L. Gavero, C. Guarino, M. Guerelli, G. Manganicchio, B. Marinelli, V. Matteoni, G. Ricci, S. Varriale

Regia di Umberto Benedetto

Le musiche originali sono di Piero Piccioni e orchestra

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 **Media delle valute**

Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luci Ligouri

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

## 19,30 RADIOSERA

19,55 **Superestate**

20,10 **ORNELLA VANONI**

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

## 20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Croce: You don't mess around with Jim (Jim Croce) • Trower: Man of the world (Robin Trower) • Bunnell: Only in your heart (America) • John: Daniel (Elton John) • McCartney: The mess (P. McCartney and The Wings) • Diamond: Sweet Caroline (Bob Dylan) • Di Napoli: Io cerco la Tintina (G. Ferri) • Venditti: E il ponti so soli (A. Venditti) • La Bionda: Chi (Fratelli La Bionda S.R.L.) • Cocciante: Canto per chi (R. Coccianente) •

Bella: Io domani (Marcella) • Contini: Crescendo (I Nomadi) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Chase-Clapping song (Witch Way) • Van Leer: Sylvia (Focus) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Scott: Life insurance (Aurora Borealis) • Cornelius: I've never gonna be alone anymore (Cornelius Brothers and Sister Rose) • Cave: Hang loose (Man-drill) • Stills: Isn't it about time (Manassas) • McGuinn: Born to rock n' roll (Byrds) • Hammill: Rock and roll (Peter Hammill) • War: Beetles in the bog (War) • Thomas: The breakdown (Rufus Thomas) • Stewart: My flau (Faces) • Griffin: Don't tell me no (Bread) • Nitzsinger: No-theride (Nitzsinger)

22,30 **GIORNALE RADIO**

## Jazz italiano

Presentato da Marcello Rosa

Ponti: Sunnis soul (Quintetto Giorgio Azzerlin) • Tommaso: Ocean (Quartetto Gianni Basso) • Cuppini: Blows (Giuliano Cuppini)

23 — **Bollettino del mare**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Ottorino Respighi: Gli Uccelli, suite per piccolo orchestra

Preludio (da Bernardo Pasquini) - La colomba (da Jacques le Gallot) - La caccia (da Philippe Rameau) - L'usignuolo (da anonimo del '600) - Il cucciù (da Bernardo Pasquini) (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz) - Luigi Dallapiccola: Tartarina seconda, divertimento per pianoforte e orchestra

Pastorale (Molto calmo, senza trascinare) - Tempi di bournie - Intermezzo (Grazioso, con semplicità) - Presto, Leggerissimo - Variazioni (V. Sandro Massarini) - Orecchie di fata - Roma della RAI dir. Antonio Parrotta

Frederic Casadesus: Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenica Scarlatti, per pianoforte e piccola orchestra

Introduzione, Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Pf. Lya De Barberi, Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta di Franco Cacciafoci)

11 — **Sergei Rachmaninov**: 13 Preludi op. 32 per pianoforte in do maggiore in si bemolle minore - in mi maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in fa minore - in fa maggiore - in la minore - in la maggiore - in si minore - in si maggiore - in sol diesis minore - in re bemolle maggiore (Pianista Gino Gorini)

## 11,40 Musica italiana d'oggi

Alfredo Cece: Commento ad un quadro pubblico (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli) - Ricordi della mia Italia diretta da Giacomo Zani) Tritto per oboe, clarinetto e fagotto: Preludio (Andantino) - Marcia (Allegro con spirito burlesco) (Giuseppe Bonella, oboe, Ermanno Marzocchi, clarinetto; Gianluigi Cremaschi, fagotto) • Teresa Proscaccini: Trio per pianoforte, violino e violoncello: Allegretto impetuoso e selvaggio (Enrico Lini, pf.; Angelo Stefanato, vln.; Umberto Egidi, vc.)

## 12,15 La musica nel tempo CHOPIN NELLA FRANCIA DI LUI- GI FILIPPO

di Claudio Casini

Frédéric Chopin: Valzer in la minore op. 34 n. 2; Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 - Grande valzer brillante (Pianista Arthur Rubinstein); Polacca in la bemolle maggiore op. 53 Frédéric Chopin: Polacca in fa minore (Pianista Artur Schnabel); Mazurka in la minore op. 68 n. 2; Mazurka in fa minore op. 68 n. 4 (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli); Notturno in do diesis minore op. 27 n. 2; Preludio in do diesis minore op. 48 n. 4; Ballata in sol minore op. 23 (Pianista Alfred Cortot); Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Fantasia - Improvviso in do diesis minore op. 66; Berceuse in re bemolle magg. op. 57 (Pf. Arthur Rubinstein) (Replica)

## 13,30 Intermezzo

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte (Pianista: Maxence Loeffelholz); Niccolò Paganini: Sonate concertante per chitarra e violino (Marga Baum, chitarra; Walter Klausing, violino) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Anatole Fistoulari)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

## 14,30 Polifonia

Guillaume Dufay: Adieu m'amour, adieu, ma joie; Inno - Veni Creator Spiritus - Ave maria gratia plena; Cantor: Se la face ay pa; Josquin Desprez: Motetto: Praeter rerum seriem; Madrigale - Mille regretz - (versione strumentale di Tielmann Susato); Madrigale - Coeur desolez - Motetto - Tulerum Dominum -

## 15 — Il Novecento storico

Leos Janácek: Quartetto - Lettere interne (Quartetto Praga) • Dmitri Shostakovic: Concerto n. 10 per violoncello e orchestra (Violoncellista Mstislav Rostropovich); Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pietro Argento)

## 16 — Dido e Aeneas

Opera in tre atti su testo di Nahum Tate (da Virgilio)

Musica di HENRY PURCELL

Didone Shirley Verrett  
Enea Dan Jorodachescu  
Bellinda Helen Donath

## 19,15 Concerto della sera

Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 71 n. 3 (Quartetto Deka) • Hugo Wolf: Nove Liebestraume (Ottorino Respighi, Ed. E. Edendorff) • Dietrich Fischer-Dieskau, b.; Gerald Moore, pianoforte) • Bohuslav Martinu: Sette arabesche, studi ritmici per violoncello e pianoforte (Pietro Grossi, vc.; Giancarlo Cardini, pf.)

20,15 **XXV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**

Azio Corghi: Summer is icumen in... per archi (1972) • Georges Aperghis: Ascoltare stacca (1972) • Valentino Bucchi: Un incipit per archi (1972) • Iannis Xenakis: Aroura: per dodici archi solisti (1971) (I Solisti Veneti di retta da Claudio Giacchino) (Registrazione effettuata il 18 settembre 1972 alla Scuola Grande di San Rocco)

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

### Pirati sull'isola

Parola aperta in tre atti di Giorgio Labroca

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Gli imbonitori: Laura Panti e Emilio Cappuccio; Morgan: Alberto Ricca; James: Bruno Mora; Roderick: Ignazio Bonelli; Merlin: Alberto Ricca; Bruce: Angelo Alessio; Pick: Tino Schirinzi; Sam: Rino Sudano; Spencer:

La mega Una donna Orlaia Dominguez  
Resina Cavicchioli  
Prima strega Liliana Teresita Reyes  
Seconda strega Margaret Lenksy  
Uno spirito Carmen Lavani  
Un marinaio Carlo Gaifa

Direttore Raymond Lepارد

Orchestra Sinfonica di Torino della RAI e Ambrosio Choir - Maestro del Coro John McCarty (Ved. nota a pag. 68)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Listino Borsa di Roma

## 17,20 Musica leggera

### Il mangiatempo

a cura di Sergio Piscitello

**Francesco Gemini: L'Opera VII**  
Sei concerti per archi e cembalo con due intermezzi: obbligato (Concerto n. 1 in re minore; in re maggiore; Concerto n. 2 in do minore; Concerto n. 3 in do maggiore (Maxence Larrieu e Clementine Hoogendoorn, flauti; Sergio Penazzi, fagotto) - I Solisti Veneti - diretta da Claudio Scimone)

18,30 Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia

## 18,45 Antichi organi

Jan Peterszoon Sweelinck: • Von der Fortsetzung wird ich getrennt... variazione (interpretazione del 17<sup>o</sup> secolo) (Organista Albert De Klerck) • Alessandro Scarlatti: Toccata n. 2 in re minore - del primo tono - (organo positivo napoletano del '700) (Organista Wijnand van De Pol)

Gianni Pulone: William, Walter Cassani; Guardiano: Vittorio Battarra; Primo pirata: Alfredo Dari; Secondo pirata: Vittorio Soncini; Anita: Sara di Neri; Margaret: Laura Pantì; Liz: Maria Grazia Grassini; Musiche a cura di Sergio Liberovicci

Regia di Carlo Quartucci

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,55: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottone - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette Note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 65)

**Il signor Arnaldo Trinci Bava dice:  
"...già... io lo ripeto sempre che le candele..."**

Brano tratto dalla trasmissione Break 2 che andrà in onda questa sera.

Il protagonista, il Sig. Arnaldo Trinci Bava di Milano, vi racconterà come ha risolto i propri problemi usando le candele Champion.



ECCO UN ALTRO AUTOMOBILISTA ENTHUSIASTA DELLE CHAMPION.

## CHIROMANTE

telepatica con il suo fluido aiuta a risolvere ogni situazione in amore, lavoro e salute.

Telefono 793.524  
Via Podgora, 12 b  
20122 MILANO O

## CALLI

ESTIRPATI  
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, da sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO  
**NOXACORN®**

## COLLEZIONE BARAQUE



Ultima nata delle Divisioni ELLESSE, a BARAQUE è stato affidato il compito di interpretare le esigenze dei giovani in fatto di moda.

La collezione per il prossimo autunno-inverno è impostata sui coordinati a due e tre pezzi (pantalone-camicia, pantalone-camicia-maglitta), che, pur essendo essenzialmente destinati al tempo libero, hanno una loro ben precisa nota di eleganza.

Per i pantaloni, di linea giovane e disinvolta, è stato fatto largo impiego di tessuti di aspetto rustico, come lo shetland. Non manca, però, la sempre classica flanella. Assoluta preminenza della « pura lana ». Colori: verde, grigio, terracotta, cammello.

Per la maglieria si è puntato particolarmente su disegni di piccole dimensioni jacquard, ripresi anche dalle camicie, con le quali formano dei completi armoniosi. La collezione è completata da giacconi di ispirazione prettamente marinara, estremamente pratici e adattabili a molti « spezzati ».

# martedì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 RASSEGNA DI MARIO NETTE E BURATTINI ITALIANI

a cura di Donatella Ziliotto  
Il Gruppo di Passatore-Guidiniani di Roma

**La Barcarà di Non C'è**  
Presenta Marco Dané  
Regia di Eugenio Giacobino

#### 18,45 IMPRESA DEL RA

Seconda parte  
Una barca di papiro attraverso l'Atlantico  
Un programma di Thor Heyerdahl  
Prod.: Sveriges Radio

#### GONG

(Sapone Palmolive - Invernizzi  
Milione - Finish Soiak - Lacca Taft - Nutella Ferrero)

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(I Dixan - Trinity - Doria Crackers - Gelati Besana - Giovanna Style - Milupa Farine Lattee - Cibalina)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### ARCOBALENO 1

(Omgenezzati al Plasmon - Aperitivo Biancosarti - Caffè Splendidi)

#### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2  
(Philips Registratori - Starceme - Svelto - Bac deodorante - Olio semi vari Lara)

20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Philco Elettrodomestici - (3) Oran-soda Fonti Levissima - (4) Il Banco di Roma - (5) Dentifricio Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) B.B.E. Cinematografica - 3) Unionfilm P.C. - 4) R.P.R. - 5) General Film

#### 21 — RACCONTI ITALIANI

### LA FAMIGLIA

di Cesare Pavese

Sceneggiatura di Marcello Aste e Amleto Micozzi

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)

Corradino Warner Bentivegna  
Carlo Dario Mazzoli  
Gina Mariella Furgueira  
Giusti Vittorio Congia  
Il capo-redattore

Franco Vaccaro

Ernesta Franca Mantelli

La cantante Violetta Chiari

Le ragazze Stefania Corsini  
del Night - Angela Parodi

Cate Gianna Giachetti

Dino Massimiliano Diale

Pippo Giancarlo Quaglia

Scene di Davide Negro

Costumi di Maria Letizia

Amadei

Regia di Marcello Aste

(« La famiglia » è tratto dai « Racconti » editi da Einaudi Editore)

DOREMI'

(Rasoio G II - Galbi Galbani - President Reserve Riccadonna - Camay - Banana Chiquita)

#### 22 — LA PAROLA AI GIUDICI

Un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi  
realizzato da Alberto Sironi  
Ottava puntata

#### BREAK 2

(Candele Champion - Martinini)

23,15

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Guttalax - Delil Crema Abbronzante - Frutta allo sciroppo Cirio - Goddard - Dietor Gazzoni - Dash - Tonno Ma-ruzzella)

21,20

### MA CHE TIPO E?

Un programma di Luciano Rispoli  
con Flavio Bucci e Carla Tatò

Regia di Piero Panza  
Terza puntata

#### DOREMI'

(Esso Unifl - Johnson & Johnson - Brandy Stock - Deodorante Mum - Caramelle Peru-gina)

#### 22,20 CIAO, TORNO SUBITO

### Spettacolo musicale

di Velia Magno  
condotto da Lando Fiorini  
con Tony Ucci, Rod Licary, Ombratta De Carlo  
Regia di Massimo Scaglione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Pater Brown  
Heitere Kriminalserie  
Mit: Josef Meinrad, Ernst Fr. Führinger, Günther Neutze, Ilona Gruber u.a.  
Heute: « Der rote Mond von Meru »  
Regie: Hans Quest  
Verleih: TV 60

19,55 Geographische Streifzüge  
Durch Deutschland mit G. Brinkmann  
Heute: « Wasserkünste und Bergbau im Oberharz »  
Verleih: POLYTEL

20,25 Autoren, Werke, Meinungen  
Eine literarische Sendung von Dr. Josef Rampold  
20,45-21 Tagesschau



Milly, ospite della terza puntata, e Lando Fiorini, cantante, animatore e conduttore dello spettacolo musicale « Ciao, torno subito », in onda alle ore 22,20 sul Secondo

# V

# 3 luglio

## Racconti italiani: LA FAMIGLIA

ore 21 nazionale

La famiglia di Cesare Pavese inaugura un nuovo ciclo dedicato a racconti di scrittori italiani contemporanei. Come tante di Pavese, è una storia apparentemente fragile ma tutta giocata su sottili risonanze interiori, il difficile rapporto tra un uomo e una donna sullo sfondo desolante d'una grande città d'estate. Corradino, un giovane giornalista, è rimasto solo a Torino: gli amici sono in vacanza. Una sera, in una sala da ballo, incontra Cate, un vecchio amore: scopre così che dalla loro relazione era nato un figlio, e la ragazza lo ha serenamente allevato senza dir nulla. Corradino crede di vedere nell'incontro l'« occasione » per dar ordine alla propria vita: ma quando Cate rifiuta di sposarlo, il giovane rientra nel giro pigro d'un'esistenza senza sussulti. Partirà per il mare, raggiungerà gli amici immemore dell'occasione perduta. (Vedere articolo alle pagine 20-22).



Gianna Giachetti e Warner Bentivegna nello sceneggiato

## MA CHE TIPO E'

ore 21,20 secondo

Certe cose possono accadere soltanto a Napoli. C'è più fantasia nella gente, più improvvisazione. Un gesto, una parola, un fatto, a Napoli acquistano maggiore credibilità. Sarà stata, forse, questa la ragione per cui Ma che tipo è?, la trasmissione curata da Luciano Rispoli, è stata realizzata interamente negli studi televisivi della città partenopea. Un gioco basato tutto sull'improvvisazione e sulle immediate reazioni di ospiti scelti a caso, poteva offrire qui, forse meglio che altrove, sbocchi comici imprevedibili. Ospiti della terza puntata, in onda questa sera, sono: la signorina Anny Lamone, napoletana « verace » ma che risiede a Roma dove gestisce una boutique, e il signor Carlo

Mattei, impiegato. Invitati anche negli studi televisivi per ragioni diverse, come gli altri che li hanno preceduti, si sono trovati, senza saperlo, al centro di una serie di episodi inaspettati e curiosi, di fronte ai quali si sono collocati naturalmente in maniera diversa. Abituati a vedere la televisione sulla schermata di casa, allibiscono quando s'accorgono di ciò che accade « dietro » le trasmissioni. Stanzi, li vedono il regista, il girafista, l'attrice, l'attore, le tecnicarie, il trucco, le luci e il resto. Improvvisamente il regista Panza viene chiamato al telefono: pausa nella lavorazione. Un « girafista », Marino, s'addormenta (fingendo, si capisce) in bilico sul seggiolone di manovra. E lì li perde. I due ospiti si guardano, trepidano. Alla fine gli

gridano di stare attento. E Marino, piuttosto risentito, li apostifa, dicendo che lo hanno svegliato, che lui approvava di quei pochi minuti di pausa per schiacciare un pisolino e cose così. Si mette più comodo e si riaddormenta. Questa volta cade. « Potevate avvertirmi, no? Che stavo per cadere », invece contro i due malcapitati. « Ma se lei, due minuti fa... ». Tutta così la trasmissione, raccontare gli episodi dell'intera puntata non sarebbe « leale ». Sono presenti, come al solito, gli attori Carla Tatò e Flavio Bucci, ma altri attori napoletani hanno collaborato e collaboreranno per la buona riuscita della trasmissione. Sono: Alberto Bugli, Marino Mattei, Gerardo Pani-pucci, Liliana Sanguiliano, Virgilio Villani, Giovanni Attanasio.

## LA PAROLA AI GIUDICI - Ottava puntata

ore 22 nazionale

L'ottava puntata dell'inchiesta La parola ai giudici, si occupa della più grave tra le molte conseguenze della lenchezza della giustizia italiana: l'allungarsi fino a tempi che in alcuni casi raggiungono anche i sette anni della carcerazione preventiva. Oggi il 71 per cento dei detenuti è in attesa di giudizio e questo costituisce non soltanto una negazione di fatto del principio per il quale nessuno può essere considerato colpevole prima della sentenza definitiva, ma anche un grave intralcio per il funzionamento del sistema carcerario. Casi come

quello della banda Pess che, arrestata per una serie di delitti, rimase in attesa di giudizio definitivo fino alla decorrenza dei termini, tanto che si dovette procedere alla scarcerazione (anche se poi si arrestarono nuovamente e condannarono un quarto d'ora dopo) o come quello di un pastore salvadore che rimase in carcere sette anni prima che il processo lo riconoscesse innocente, costituiscono la tematica filtrata su cui discutono i cinque giudici che partecipano al programma. In America il problema si risolve con largo uso della cauzione, vale a dire di un deposito di denaro che garantisce la presenza dell'imputato

al processo. Ma di fatto il sistema si traduce in una discriminazione tra ricchi e poveri; ricchi che possono, pagare e non restano in prigione, e poveri invece che finiscono per popolare le carceri. La discussione si sviluppa poi sul tema dell'amnistia che in Italia, con una periodicità che non trova riscontro in altri Paesi del mondo, svuota teoricamente le carceri, anche se la spesa di un condono fa sì che si moltiplichino i ricorsi e quindi si allunghino ulteriormente i tempi della giustizia. Una intervista con l'onorevole Oronzo Reale, dà il via alla discussione dei partecipanti all'inchiesta.

## CIAO, TORNO SUBITO

ore 22,20 secondo

Terzo appuntamento con Lando Fiorini che conduce lo spettacolo musicale di Velia Magno con la regia di Massimo Scaglione. Fiorini canta Stame zitti, Anche se, Chitarra

romana e il Canto dei carcerati e fa gli onori di casa con la collaborazione di Tony Ucci, Rod Licari e Ombratta De Carlo. Gli ospiti sono: Roberto Vecchioni (che ascolteremo in Povero ragazzo), Maria Monti (L'armatura), Maria

Kelly (Canto delle lavandaie del Vomero e La ballata dell'intellettuale), Francesco Gucinì (Incontro) e Milly che, oltre ad interpretare Il letto è una strada si piglierà garbatamente in giro scherzando sulla sua lunga carriera.

**bene**  
con  
**Cibalgina**

Aut. Min. San N. 2855 del 2-10-69



Questa sera sul 1° canale  
alle ore 19,55 un "Tic-Tac"

# Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace  
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

## ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

Questa sera in CAROSELLO il

# BANCO DI ROMA

presenta:



# luinonlosà

# RADIO

**martedì 3 luglio**

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Egidio.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Giacinto, S. Anatolio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,19; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,57; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,48; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,34.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, nasce a Praga lo scrittore Franz Kafka.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si è convertito un uomo, se si è ridotto al silenzio. (Lord Morley).



Mario Basiola è Nardo in «Il filosofo di campagna», opera di Baldassare Galuppi che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa, a cura di Don Pablo Colino: «I valori educativi della musica». 20,30 Orizzonti Cristiani - Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo. Attualità. 21,15 Radiogiornale di affari. 22,15 Addeo Beni: «Servizio della Parola e infallibilità della Chiesa». «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. «Mese nobilissimo», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni di affari. 23,30 Radiogiornale finanziario. 22 Recite del S. Rosario. 22,15 Missio München berichtet. 22,45 Papal patronage of the Arts. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - pagine scritte dall'Epistolarista Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Garofalo. «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,00 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 8 Informazioni. 9,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra varia. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Fl-

rene. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna della ultima novità discografica, a cura di Alberto Rosso. 19,30 Cronache della Svizzera italiana. 20,00 Programmi della Puzza. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Canti popolari italiani. 22 Gedeone, commissario in pensione. Rivista ironico-confidenziale di Giacomo La Pergola. 22,30 Juke box. 23,00 Programma. 23,05 Questa nostra terra. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi music». 16 Radio ROMS: Musica popolare. 18 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovezzina. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica leggera. 21 Discoteca curiosa. 21,15 La audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: Joseph Hector Fiocca: Quattro tempi dalla Suite n. 1 in sol maggiore (Pianista Maria De Conciliis); Max Bruchi: Da - Otto pezzi - per clarinetto, violino e pianoforte op. 83: n. 5 in fa minore: Melodica russa n. 8 in fa bemolle maggiore, n. 6 in sol minore, n. 4 in fa minore (Olivier Reymondin, clarinetto; Pierre Reymond, viola; Liliane Morel, pianoforte). 21,45 Rapporti '73: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

#### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Luigi Boccherini: Musica notturna a Mediol. Ave Maria - Un minuetto dei ciechi - La coda del ciechi. Ospiti: paggi divertono - La ritirata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi). • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia in do (frammenti): Grave, Allegro molto (Orch. della Gewandhaus di Lipsia) di Kurt Masur. • Béla Bartók: Danze popolari rumene: Danza col bastone - Danza della cintura - Danza sul prato - Danza del corno - Polka rumena - Danza veloce - Danza veloce (Orch. della Gewandhaus di Milano della RAI dir. S. Celibidache). • Sac' Albenz: Navarra (Orch. Filarmonica di Madrid dir. Carlos Surinach). • Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi (orchestra Roger Ducasse) (Sax. Sigurd Rascher - Orch. Flami di New York dir. Leonard Bernstein).

6,51 Almanacco

#### 7 — Giornale radio

**MATTUTINO MUSICALE** (II parte) Anton Vivat: Concerto - re per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini - Allegro - Largo - Allegro (G. Lemmen, viola d'amore; A. Stringi, liuto - Orch. da camera del Wurtemberg dir. Jorg Faerber). • Emmanuel Chabrier: Musette (Musette romanesca) con due pianoforti (Due pianistico Bruno Canino e Antonio Ballista). • Karl Nielsen: Maskarade: Preludio (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Erik Tuksen). • Valentino Fioravanti:

#### 13 — GIORNALE RADIO

#### 13,20 Ottimo e abbondante

Radiopranzo di Marcello Casco con Armando Bandini, Sandro Merli e Angiolina Quinterno. Regia di Andrea Camilleri

#### 14 — Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73. Un programma di Folco Larutini realizzato da Fausto Nataletti

#### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentate da Rafaella Cascone e Carlo Massarini

#### 17 — Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti. Regia di Carlo Di Stefano

#### 18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

#### 19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Gruber: The caissons go rolling along (arrang. Sharpies) (Banda diretta da Bob Sharpies - (arrangi. Chomik) (Banda del Corpo dei Vigili Urbani di Parigi diretta da Désiré Dondeyne). • Zavalà: Viva el rumbo (Banda Municipale di Madrid diretta da Aramburu). • Vivaldi: Marcha operosa (Ernesto - Banda Vigili Urbani di Roma diretta da Leone Santucci). • Delle Cese: Inglesi (Grande Banda - Città di Pescara - diretta da Domenico Paris Terra). • Nino Rota: Passerella di «Otto e mezzo» (Banda diretta da Nino Rota).

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 — GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

#### Il filosofo di campagna

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Musica di BALDASSARE GALUPPI

Riduzione scenica e revisione di Virgilio Mortari

Le nozze per puntiglio: Sinfonia (A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi). • Alfredo Catalani: Loreley: Valzer dei fiori (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tommaso Benintende Neglia).

#### 8 — GIORNALE RADIO

Su giornali di stamane

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Califano-Corrado-Minghi: Te vojo bene (Il Canto del Gargiulo-Ricchi-De Giulio). Dolci fantasie (Giovanni) - Di Barri-Forti-Reverberi. Qualche cosa di più (Nicola Di Barri). • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella). • Cesu-Giulifani: Fuoco di paglia (Little Tony). • Di Giacomo-De Leva: E' stato un bel giorno (Giuliano Vassalli). • Vito Di Francia: Magari (Pepino Di Capri). • Pieretti-Gianco: Ti voglio (Franck Pourcel).

#### 9 — Il mio pianoforte

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

#### 11,15 VI invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

#### 11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia. Presentata da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

#### 12,44 Il sudamericana



Franc Pourcel (ore 8,30)

Nardo  
Lesbina  
Don Tritemio  
Rinaldo  
Lena  
Eugenio  
Capocchio  
Nardo  
Lesbina  
Elvira Spica  
Giorgio Tadeo  
Antonio Cuccio  
Giovanna Fioroni  
Gabriella Novelli  
Capocchio  
Enzo Tei  
Direttore Manno Wolf-Ferrari

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 68)

#### 22 — Hit Parade de la chanson

(Programma scambio con la RAI di Francese)

#### 22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

#### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Nuovi Angeli e Bad Cassidy

Pallini-Pareti: Okay ma si va là • Vecchioni-Paoluzzi: Il mondo di papà

• Vecchioni-Carrere-Schmitt: Troppo bella per restare sola • Pieretti-Gian-

ni-Nicorelli: La povera gente • Pie-

retti-Ciampi: Viaggio in Inghilterra •

Cynical-Clinic Rock: Baby baby

• Ellington: Some kind of summer

• Banks-Bennet: Gó now • Miller:

Song of love • Brigati-Cavaliere: Lo-

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

9,35 Senti che musica?

9,50 Margò

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

## 13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — I romanzi della storia

Alessandro Magno

Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonio Pagliaro

Libere ristampe da: Alessandro Magno + di Antonino Pagliaro

Edizioni ERI.

7^ puntata

Alessandro Nando Gazzolo

La regina Olimpia Marina Bonfigli

Le mistiche Laniche Cesare Borsigrefoli

Efesione Franco Graziosi

Parmenione Luigi Vanacchini

Crito Raoul Grassilli

Dario Mario Feliciani

Tolomeo Antonio Pier Federici

Dinocrate Leontina Iama

Amon Ra Rolf Tama

Callistene Claudio Sora

Lisistrate Mario Bardella

Giampiere Becherelli

Corrado De Cristofaro

Omero Guglielmo Lopez

Tireo Ugo Marzocchi

Aristandro Andrea Matteuzzi

Il prete Leonida Leo Gavero

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

## 20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Trainor: Beautiful Jim (Phil Trainer) •

Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Bunnell: Only in your heart (America) • Jaggar: Let's sprnd the night together (D. Bowie) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Drake: Hazey Jane II (Nick Drake) • John: Daniel (Elton John) • Tony Renis: Go man (Marva Jan Marlow) • Talamo: In cinque m'han legate le mani (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Califano-Baldoni Minuetto (Mia Martini) • Limenti: Tu non mi manchi (Mersia) • Paoli: Un amore di seconda mano (Gianni Paoli) • Contini: Crescerai (I Nostri) • Coccianti: Canto per chi (R.

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

2^ episodio

Paul Temple Giuliano Lojodice

Linda Kellum Lia Cappelli

Steve Temple Cesare Puccio

Mike Langdon Alfredo Senerca

Tony Wyman Adolfo Geri

George Kelburn Francesco Sormano

Sir Graham Forbes Lucio Rama

L'ispettore Raine Renato Moretti

Il dottore Gianni Pietrasanta

Un cameriere Enzo Rispoli

Regia di Guglielmo Morandi

— Formaggino Invernizzi Milione

10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL

OGGI: ORNELLA VANONI

a cura di Lucio Ardenzi

Regia di Orazio Gavoli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

— Henkel Italiana

Il gran sacerdote del Dio Pteh Giuseppe Pertile

Il gran sacerdote del Dio Amone

Un assistente ai lavori Mico Cundari

Un inserenteve

Giacchino Maniscalco

Il segretario di Dario Gianni Bertoncini

Il narratore Arnaldo Foà

Regia di Umberto Benedetto

Le musiche originali sono di Piero Piccioni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media valute - Bollettino mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di

Franco Torti e Franco Cuomo, con la consulenza musicale di

Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'int. (ore 16,30): Giornale radio

Giornale radio

17,30 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallini e Luca Liguori

Nell'int. (ore 18,30): Giornale radio

Coccianti) • De Gregori: Alice (F. De Gregori) • Alternare-Loy: Topi (Loy-Almostri) • Williams: Drinking wine spo-dee o-dee (J. Lee West) • King: The loo-mation (Little Eva) • Simon: The right thing to do (Carly Simon) • Hughes: Why back to the bone (Trapeze) • Van Leer: Hocus Pocus (Focus) • Winwood: 40.000 headmen (Traffic) • Stiles: Isn't it about time (Manassas) • Young: Cowgirl in the sand (Byrds) • Messina: Thinking of you (Loggins and Messina) • Stewart: If I'm on the late side (Faces) • Fiddler: I know why (Medicine Head) • Griffin: Don't tell me no (Bread) • Winter: Frankenstei (Edgar Winter Group) • Kennedy: Why should I care (Beck-Bogert-Appice) • Waters: Time (Pink Floyd) • West: Never in my life (Mountain)

— Gelati Besana

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 LA STAFFETTA

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Regia di Adriana Parrella

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:

Musica leggera

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Franz Schubert: Octetto in fa mag-

giore op. 166 (Fins Arts Quartet; Leo-

ning, H. e altri) • Brahms: Soft, Sogni;

Irving Iliner, viola; Sergio Puccini, vi-

oloncello; Harold Siegel, contrabbasso;

— Strumentisti del «New York Woodwind Quartet»: David Glazer,

clarinetto; John Barrows, corno; Arthur Rubinstein, fagotto)

11 — Giambattista Cima: Reale L. Malusi - elabora E. Bonelli: Sei Sonate per violoncello e pianoforte

Giambattista Cima: Reale L. Malusi - elabora E. Bonelli: Sei Sonate per

violoncello e pianoforte

Sonata n. 1 in fa maggiore: Sonata n. 2 in sol maggiore (R. Brancaloni, vc; C. David Fumagalli, pf)

11,30 Difficile amore per le idee. Con-

versazione di Marcello Camilucci

11,40 Musiche italiane: d'oggi

Carlo Togni: Sei Notturni sul testo

«Gesang zur nacht» (Carlo Hennus, mezzosoprano) • Sesto Sinfonia (Hans Deinzer, clar.; Mariolina De Robertis e Werner Heider, pf.) • Aldo Clementi: Silben, per voce femminile, clarinetto, violino, due pianoforti e armonium (Carlo Hennus, mezzosoprano) • Hans Deinzer, clar.; Oliver Colbran, vcl.; Ernst Gröschel e Werner Heider, pf. - Complesso da Camera - Colloquium Musicale - diretto da Werner Heider).

The Stud per orchestra da camera (Orch. A. Scattini) • di Napoli della RAI diretta da Michael Gielen; Tri-

plum (Karl Kraber, flauto; Bruno Inca-

gnoli, oboe; William O. Smith, clarinetto) - Direttore: Daniele Paris)

12,15 La musica nel tempo

BACH E L'ANIMA PIETISTA di Giorgio Pestelli

Johann Sebastian Bach: dalla cantata n. 106 - Actus tragicus - Sonatina e Coro (Orch. e Coro della Bach Gesellschaft di Eisenach, dir. Felix Prohaska); da

«Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen» cantata n. 12: Aria (B. Walter, Berry - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Wiener Kammerchor - dir. Mogens Woldike); Schläge doch, gewünscht (Stundt, cantata n. 30 - Trauermusik (Siegmund, cantata n. 31 - Trauermusik (Siegmund, cantata n. 32 - Arioso, Aria - n. 60: Arioso con coro

67-68: Arioso con coro (Ernst Haefliger); Kriegslied, cantata n. 8 (Orch. e Coro - Bach) • di Monaco, dir. Karl Richter); da «Bleib bei uns, denn es will abend werden» cantata n. 6 («Concentus Musicus» di Vienna, Wiener Sängerknaben e - Chorus Viennensis); Nikolaus Harnoncourt - Mo: Es ist deu heil uns kommen» cantata n. 9 (Compl. strum. - Leonard - e Coro del «King's College» di Cambridge dir. Gustav Leonhard) (Replica)

## 13,30 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Con-

certo n. 1 in sol minore op. 25

per pianoforte e orchestra. Molto

allegro con fuoco (Andreas Preto-

stria) Peter Katrin, Orchestra

Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins) • Piotti Illich Cia- kowski: Il lago dei cigni, suite

dal balletto op. 20 (Orchestra Fi-

larmonica di Varsavia diretta da Witold Rowicki)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Das Buch mit

sieben Siegeln

(Il libro dei sette sigilli)

Oratorio in due parti per soli, coro

e orchestra (dalla «Apocali-

se» di San Giovanni)

Musica di FRANZ SCHMIDT

Evangelista, Julius Patzak, ten.

Voce del Signore, Otto Wiener, bs;

Hanny Steffek, sopr.; Herta Töpper, contr.; Erich Majkut, ten.;

Frederick Guthrie, bs.; Franz Il-

lenberger, org.

Orch. Filarm. di Monaco e - Der

Grazer Domchor - dir. Anton

Lippe

## 19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6

in fa maggiore op. 83 - Pastorale -

(Orch. Roma, Roma, dir. R. P. Wolfgang Sawallisch) • Ernest Chausson Poème op. 25 per violino e or-

chestra (V. Jascha Heifetz - Orch. della RCA Victor dir. Izler Solomon)

• Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in fa bemolle (K. 522) per

strumenti a fiato (Orch. Sir Carlo Maria Giulini)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 RASSEGNA DEL - PREMIO ITA-

LLIA - 1950-1972

(Opere presentate dalla Radiote-

levisione Italiana)

Nino Rota: I due timidi (1950)

Opera in un atto su testo di Suso Cecchi D'Amico

Il portiere Leonardo Monreale

Mariuccia Bruno Rizzoli

Raimondo Alvinio Misianno

La signora Guidotti Giuseppina Salvi

Il dottor Sinigaglia Mario Carlin

La madre di Mariuccia Giannella Borelli

Vittorio Walter Monachele

Lucia Maria Luisa Zeri

Maria Laura Londi

Lisa Aida Hovanian

Primo pensionante Carlo Bagni

Secondo pensionante Carlo Castellani

Terzo pensionante Licia Becker Mascero

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

22,30 Libri ricevuti

22,45 Modernità e tradizione nella mu-

sica di Alban Berg, Conversazione di Edoardo Guglielmi

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestra alla rumba - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in

# Quel "bellissimo giallo"

Che cos'è? Ma è il Rabarbaro. Antichissimi testi lo menzionano illustrandone gli specifici effetti salutari: stimola l'appetito, agevola la digestione, migliora l'umore. I cinesi lo chiamavano, poeticamente, « Huang-lian » il « bellissimo giallo ».

Rabarbaro, nome evocatore e misterioso. « Nomina sunt omnia », dicevano i latini. Ogni nome contiene in sé il suo particolare destino. Questo nome noi lo pronunciamo automaticamente, quando vogliamo prendere un aperitivo che ci predisponga a gustare il pranzo e ci allevi la pesantezza della digestione. E già, nel pronunciarlo, ne sentiamo l'aroma, il gusto, la qualità. Segno che abbiamo capito il destino contenuto nella parola Rabarbaro. Questo destino si chiama Salute. Ma da dove ha origine il nome Rabarbaro? Antichi studiosi di etimologia e di medicina ne hanno ricerato la matrice arcaica. Già da millenni, su ingialliti cataloghi di erboristi, si fa menzione di una radice amara chiamata « Rha », o « Rheon », che proveniva da oltre il Bosforo. Dioscoride, famoso farmacologo, ne elenca le qualità salutari. Castore Durante lo definiva « medicina benedetta, ed eccellente, e solenne, in cui si contengono molte doti e belle qualità... ». Altri, come Attuario, lo battezzavano « Rheum indicum » e ne specifica gli effetti: stimolare l'appetito e facilitare la digestione. Un duro colpo alla nostra vanità: i nostri lontani progenitori praticavano già il rito dell'aperitivo. Civilizzati e amanti, come erano, della buona tavola, consumavano pasti più copiosi dei nostri, e non levavano le mense se non dopo essersi attardati in prolungati e colti conversari. I molti e saporiti cibi non impedivano loro di mantenere mente sveglia e umore comunicativo. Non c'è da meravigliarsene: conoscevano il Rabarbaro. Secondo un altro studioso, il Kholer, nel libro di medicina cinese intitolato « Peking », il Rabarbaro è poeticamente definito « Huang-lian », il « bellissimo giallo ». Dalla Cina all'Europa, lungo la stessa via che percorrevano le sete e le spezie d'Oriente, arrivava fino a noi, portata da carovane che percorrevano fino a 30 mila chilometri, la preziosa radice. Mutati i tempi quel viaggio è continuato, attraverso i millenni. Il nostro momento di benessere quotidiano ha il colore giallobruno del Rabarbaro, oggi come 3000 anni fa.

Paolo Cattaneo

## L'A.I.D.D.A. E LA REGIONE

Si è svolto nei giorni scorsi un congresso su « L'industrializzazione in Piemonte » organizzato dalla Delegazione Piemontese dell'Associazione Imprenditorie e Donne Dirigenti d'Azienda.

Fra i temi discussi al congresso, sono emersi alcuni problemi fondamentali legati alla Regione, e che la Regione stessa pone nei confronti della Società Nazionale, ed anche problemi che sorgono dal fatto che l'industria, fa parte del M.E.C. Inoltre, per la prima volta un problema di dimensione, cioè un colossale aumento demografico, dovuto al forte sviluppo dell'industria, che è essenzialmente urbana, mentre l'agricoltura subiva un notevole abbassamento nella struttura produttiva.

La pianificazione per la Regione Piemonte è lo strumento attraverso il quale la Regione si inserisce nell'interlocuzione con il piano Nazionale, su problemi che interessano l'intera Nazione, come quelli del Mezzogiorno, dell'industria tessile, dello sviluppo produttivo di quei settori potenzialmente o effettivamente inflazionistici.

Nel corso della discussione sono stati affrontati anche il problema dei trasporti, dell'assistenza sanitaria, dell'educazione scolastica, i quali saranno risolti secondo un disegno relativamente ottimale. La Regione quindi diventa interlocutrice di tutti gli operatori politici ed economici sul territorio.



Nella foto, da destra: Presidente Regionale dell'A.I.D.D.A., la signora Claudia Motta, ospite d'onore della serata il Presidente della Regione Piemonte, conte dr. Edoardo Caltieri di Sala, l'on.le Emanuela Savio - Presidente Cassa di Risparmio, socia A.I.D.D.A.

# mercoledì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 CENTOSTORIE

Tesoro del Tempio

di M. R. Olivieri

Personaggi ed interpreti:

Sadir Masaik Kraftahn

Piero Leri

Kim Il Santone

Gastone Ciapino

Il viandante Luciano Donalisio

Il genio del Tempo

Loredana Forno

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mo-

scia

Regia di Alvise Saporì

#### 18,45 I RACCONTI DI PADRE TOBIA

di Mario Casacci e Alberto Ciambriacco

con la collaborazione di Silvana Balzola

La lunga veglia a Villa Fior-

daliso

Primo episodio

Personaggi ed interpreti:

Pasquale Enrico Lazzareschi

Padre Tobia Silvana Tranquilli

Giacinto Franco Angrisano

La Sigrta Chiara Linda Scalera

Nonno Miglio Alberto Carloni

Padre Agostino Loris Gizzo

Gaspare Mario Laurentino

I ragazzi di Padre Tobia: Massimo Aschettino, Aldo Wirz,

Mario Pallme, Maurizio Marchetti, Walter Ricciardi, Gior-

gio Assolito, Marcello Balzola,

Alessandro Acerbo, Domenico Simmino

Scene di Giuliano Tullio

Costumi di Vera Carotenuto

Musiche originali di Roberto De Simone

Regia di Italo Alfaro

#### 19,25 FILIPAT E PATAFIL

in

##### — Viaggio in pallone

##### — Il radioriparatore

##### — Il fotografo pasticcione

Prod.: Veb Defa

#### GONG

(Siapa - Nuovo All per lava-

trici - Olio arachide Star -

Deodorante Daril - Salumifi-

cio Vismara)

Che tempo fa - SPORT

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Terragni - Cremacaffè Espres-

so Faemino)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Auf dem Jahrmarkt

— Es geschah vor Bremen -

Puppenfilm mit dem

Steinauer Marionettentheater

Verleih: TELEPOOL

Pan Tau

— packt die Koffer -

Ein Film von Ota Hofmann

u. Jindrich Polak

Mit Otto Simanek als Zau-

berer Pan Tau

Verleih: BETA FILM

20,25 Segeln müsste man kön-

nen

1. Lektion mit Richard

Schüler

Verleih: POLYTEL

20,45-21 Tagesschau

## SECONDO

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Candy Elettrodomestici - Bi-dentifricio Mira - Biscotti Colussi Perugia - Bac deodorante - Cinzanosoda Aperitivo - Olà - Acqua Sangemini)

##### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

##### ARCOBALENO 1

(BP Italiana - Doppio Brodo Star - Rabarbaro Zucca)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Piaggio - Acqua Minerale Fiuggi - Naonis Elettrodomestici - Camay - Softicini Fin-dus)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) - apri - - (2) Birra Splügen Dry - (3) Mellin - (4) Cedrata Tassoni - (5) L'Oréal

I cortometraggi sono stati realizzati, da: 1) Cinetelevisione - 2) Compagnia Generale Audiovisiva - 3) Publistar - 4) Vision Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

#### 21 —

## LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Raffaele Andreassi

Consulenza di Maurizio Barrendson

3° - Il rovescio della medaglia

##### DOREMI'

(Bagni schiuma Fa - Fernet Branca - Helvetia - Agfa-Gevaert - Frappé e Gelato Royal)

Produzione: RKO

##### DOREMI'

(Gerber Baby Foods - Trinity - Pannolini Lines Notti - Aperitivo Cynar - I Dixan)

#### 23-20 ROMA: ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO STREGA

Telecronista Luciano Luisi



Silvano Tranquilli è Padre Tobia nei « Racconti » di Casacci e Ciambriacco in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

ore 17 secondo

A conclusione del ciclo dedicato alla scelta della professione, la trasmissione di oggi si sofferma ad analizzare i vari aspetti del settore delle telecomu-

4 luglio

municazioni. In questo panorama vastissimo che la tecnologia ha aperto ai giovani è stato necessario sintetizzare — ai fini di una precisa indicazione — come si articola il settore, quali sono le attitudini richie-

ste, le prospettive offerte e quale sia la formazione professionale adeguata. Segue un servizio sul film comico dedicato a Stanlio e Ollio, e, per i protagonisti della storia, un medaglione su Alcide De Gasperi.

## LA PALLA E' ROTONDA: Il rovescio della medaglia

ore 21 nazionale

Fino ad ora, del fenomeno calcistico si sono esaminati soltanto gli aspetti positivi: in questa puntata invece ci si occupa dei lati più sconcertanti che esso presenta, in Italia come all'estero. Vari saranno gli argomenti: dai problemi degli arbitri alla violenza delle folle, dal doping alla corruzione, per finire poi con il trattare della precarietà dei destini di alcuni protagonisti. Tutto ciò viene fatto ricostruendo alcuni casi clamorosi. Per quanto

riguarda, infatti, la violenza, vengono rivissuti, attraverso alcune testimonianze, i dolorosi episodi del 1920 a Viareggio, dove, seguito a una partita tra Viareggio e Lucca nacque una vera e propria sommossa. Un secondo esempio di violenza, che dette luogo addirittura ad una sparatoria, è quello avvenuto nel 1928 in conseguenza di uno scudetto vinto dal Bologna dopo cinque partite di spareggio disputate con la squadra del Genoa. A completare il quadro ci sarà un'indagine su certi casi limi-

te di violenza nelle province. Per trattare dello scottante argomento della droga si è puntato in particolare sul presunto uso del doping fatto dalla nazionale tedesca alla finale dei campionati del mondo del 1954. Anche per il problema della corruzione si sono riesumati alcuni episodi emblematici del passato. Come conclusione viene presentata la triste vicenda di un ex portiere, famoso negli anni Cinquanta, Giuseppe Moro, la cui esperienza è simile a quella di molti altri giocatori.

## IL NUDO E IL MORTO



Aldo Ray e Barbara Nichols in una scena del film diretto nel 1958 da Raoul Walsh

ore 21,20 secondo

The naked and the dead, letteralmente Il nudo e il morto, è il titolo di un romanzo pubblicato nel 1948 da Norman Mailer, uno dei nomi più noti della letteratura americana contemporanea; ed è anche il titolo del film che dieci anni dopo fu tratto da quel libro dal regista Raoul Walsh, il quale, ebbi per sceneggiatori Dennis e Terry Southern, per operatore Jospher L. Shelle, per autore delle musiche Bernard Herrmann e per attori principali Aldo Ray, Cliff Robertson, Raymond Massey, Barbara Nichols e Lili St. Cyr. Il nudo e il morto di Mailer fu un «caso» letterario, accolto in tutto il mondo con un successo strepitoso (si calcola che se ne siano vendute oltre 10 milioni di copie); il romanzo ha tutti i titoli per essere considerato un «best-seller», meno il principale, quello cioè di essere un libro buono per tutti i pubblici, facile, avventuroso e consolatorio. E' invece acre, perfido, violento e sgradevole. «L'autore, già studente ad Harvard», scrisse Emilio Cecchi in Scrittori inglesi e americani, «combatté sul fronte del Pacifico; e tornato a casa rovesciò in una narrazione d'ol-

tre settecento pagine i propri ricordi bellici, gli umori, i disegni, le riflessioni politiche e sociali. (...) Nel libro s'incontrano ed urtano tipi di tutte le sorta: un campionario della società americana ricondotto alla nudità dei bisogni e sentimenti elementari, alle antipatie e simpatie istintive, alle forme più dure dell'egoismo animale e dell'avversione raziale; tutto ciò sul basso continuo d'una gran paura di non riportare a casa la pelle. I pretesti miracoli d'organizzazione di un esercito moderno, esemplificati meccanizzato che poi, spesso volentieri, partorivano delusioni e sorprese fra le più marchiane e grottesche; le esplosioni di pazzia ferocia; tutto l'assurdo, lo spaventevole, il ridicolo, e poi anche il sublime e l'eroico della macchina e della mentalità militari, sono trattati da Mailer con grande eloquenza». Un canovaccio semplice e drammatico — le vicende di una divisione americana sbarcata su un'isola del Pacifico per scacciare i giapponesi, che culminano nel viaggio di sastroso d'una pattuglia stretta nelle maglie della resistenza avversaria — serve allo scrittore, e al regista Raoul Walsh, soprattutto per mettere a fuoco tre personaggi prin-

cipali. Il generale Cummings, militarista convinto, imbevuto in guerra com'era a casa di idee reazionarie; il tenente Hearn, del tutto diverso da lui, però troppo debole per opporsi con qualche speranza di successo; e il sergente Croft, un violento che non ha scrupoli a mostrarsi tale fino al limite dell'assassinio. Sono tre «uomini in guerra» che però, al fondo, non si comportano diversamente da come farebbero in pace. «La guerra», ha scritto il critico Franco Valobra, «lascia tutti i nudi o morti, ma le tare sociali e umane che essa impietosamente svela erano già tutte presenti, anche se forse ipocriticamente nascoste, in tempo di pace». In questa intuizione, che ne fa non solo un potente libro di guerra ma anche una rientrata analisi sociale, sta il valore del romanzo di Mailer; e si tratta di un'intuizione che il film di Walsh lascia viceversa in gran parte cadere. Il nudo e il morto è un film robusto, un ben ritmato spettacolo, con momenti di grande tensione drammatica e frequenti, liriche aperture d'ambiente; ma ha pochissimo a che fare con l'antimilitarismo e la denuncia che sono i caratteri distintivi del romanzo di Norman Mailer.

# Che faceva AGOSTINI in Finlandia l'inverno scorso?



Scopritelo  
questa sera  
nel CAROSELLO



## GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori e radio, autoradio, radiofonografi, fonovisori, registratori ecc. • foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi • elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

### SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

MINIMO L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna, 4

LE MIGLIORI MARCHE

AI PREZZI PIÙ BASSI

## Quando mio marito ha mal di piedi

trova un sollievo rapido con questo mezzo efficace

Che conforta fare un pediluvio ai Saltrati Rodell ossigenati (sali accuratamente dosati e molto efficaci)! I vostri piedi doloranti ne hanno sollievo. L'azione profonda dei Saltrati Rodell pulisce i pori, la circolazione ne trae benefici e il dolore se ne va. I vostri piedi sono rinfrescati e riposati. Questa sera un pediluvio ai SALTRATI Rodell... domani camminerete allegramente!

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. Chiedeteli al vostro farmacista.

# RADIO

mercoledì 4 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Ulgerico.

Altri Santi: S. Elisabetta, S. Lauriano, S. Giocondiano, S. Innocenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,56; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, nasce a Salerno lo scrittore Nathaniel Hawthorne.

PENSIERO DEL GIORNO: La maggior vittoria è vincere se stesso. (Calderon).



A Glauco Mauri è affidata la parte di Marzio in «Nembo», commedia di Massimo Bontempelli che va in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi 4 luglio. 15,15 Radiogiornale. Ai tuoi dubbi, risponde P. Antonio Lisandri. - «Nel mondo della scuola», con consulenze del Dott. Mario Tesorio. - «Mene nobiscum», invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,15 Radiogiornale politico. 22,15 mercoledì, 22, Recita del S. Rosario, 22,15 Benito aus Rom, 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia general dei Papas. 23,45 Ultim'ora: Notiziario - Repliche - «Memento dello Spirito» - pagine scelte dei Padri della Chiesa con commento di P. Giuseppe Tenzi. - Ad Iesum per Marian», pensiero mariano. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi: Monteneri, 7,18 Notiziario, 7,20 Concertino dei mattoni, 8 Notiziario, 8,05 Concertino dei mattoni, 10 Lo sport, Arti e lettere, 8,20 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Radiostampa, 14,00 Ondine, altre strade, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24, 17 Informazioni, 17,05 La boutique, Giallo radiofonico di Francis Durbridge, Traduzione di Amleto Micozzi. (Primo episodio). L'ispettore Daly: Mico Cendari; Il sovrintendente Robert Bristol; Andres Checchi, Lewis Bristol; Arnoldo Foà; Rolf Winter; Adolfo Geri; Virginia Allen; Lia

Zoppe; Katherine Lozzi; Renata Negri; Eve Bristol; Maria Occoni; L'agente Cooper; Giampiero Bodrero; La segretaria Mila; Francesco Siciliani; La segretaria Betty; Grazia Reddichi; Suki Talmajos; Raffaella Minghetti; Il parrucchiere André; Luigi Casciano; Il portiere; Gianni Pietrasanta; Uno cliente; Lina Acciari; La signora Webb; Wanda Pasquini; Il cameriere; La signora del salotto; Il signor Guglielmo Gusso; Luigi Alfio Petrini; Il sergente Mario Penne; Regia di Umberto Benedetto. 17,40 Té danzante, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Passeggiata in nastroteca, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Assoli di banjo, 20,15 Radiogiornale, 21 Radiotalk, 21,45 Melodramma e canzoni, 21 Orizzonti cristiani: - e problemi di casa nostra, 21,30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vero Florence. 22 Incontri. Lo scaffale dei ticinesi, 23 Informazioni, 23,05 Orchestra Radiosa, 23,35 Pagine bianche, 24 Notiziario - Cronaca - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - Radio gioventù, 19,30 Informazioni, 19,35 Gabriele Farinelli, Sera Littéra - (Jeanne Bréval, soprano, David Garvey, pianoforte). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,40 Novitatis - 20,40 Trasmissione da Berna, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo, 21,45 Rapporti '73: Arti figurative, 22,15 Musica sinfonica richiesta: 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

## radio lussemburgo

### ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Domenico Scarlatti: Toccata, Bourrée e Giga (orchestr. di A. Casella) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro) • Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Luigi Cherubini: Overture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Aldo Ceccato) • Claude Debussy: Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

### 6,51 Almanacco

### 7 — Giornale radio

### 7,10 MATTUTINO MUSICALE

 (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio, dal concerto in la maggiore K. 292 per clarinetto e orchestra (Clarinetista Marcellus Robe - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) • Robert Schumann: Tre piccole fantasie, per pianoforte (Pianista Mario Renzi) • Joseph Guy Ropartz: Prélude, Marine et Chanson, per cinque strumenti (Strumentalisti del « Melos Ensemble ») • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni) • Franz von Suppé: Scherzi di banditi, ouverture (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez)

### 13 — GIORNALE RADIO

### 13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steni e Franco Rosi  
Testi di Luigi Albertelli  
Musiche di Mauro Casini  
Regia di Franco Franchi

### 14 — Giornale radio

**Corsia preferenziale**  
riservato alle canzoni italiane '73  
Un programma di Folco Lucarini  
realizzato da Fausto Nataletti

### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Rafaële Cascone e Carlo Massarini

### 17 — Giornale radio

### 17,05 Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Giacinto Spagniotti e Vincenzo Romano  
Regia di Guglielmo Morandi

### 18,55 TV MUSICA

Sigle e canzoni da programmi televisivi

### 19,25 MOMENTO MUSICALE

F. Schubert: Scherzo n. 1 in si bem. maggiore (Pf. W. Kempff) • F. Chopin: Berceuse in re bem. maggiore ob. 57 (Pf. A. Rubinstein) • E. Granados: Danza spagnola n. 10 in sol maggiore (Chit. A. Segovia) • Moszowski-Sarasate: Guitare n. 1 in sol maggiore, op. 2 (Pf. R. Risch) • E. Luisi: per 4. Verdi: Prezissimo, dal Quartetto in mi min. - (Quartetto della Scala) • Rossini-Respighi: Can-can, dalla suite « La bottega fantastica » (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy)

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 SERENATE

F. J. Haydn: Notturno n. 1 in do maggiore (Rev. di E. F. Schmidt) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. C. Zecchi) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sel' domenica senza parole op. 25 (A. Dorfmuller) • L. van Beethoven: An die ferne Geliebte op. 98, su testi di Alois Isidor Jeitteles: Auf dem Hügel sitz' ich - Wo die Berge so blau - Leichte Segler in den Höhen - Ed. keiner den Mäzen hat - Ich kann diesen Lieder (Br. H. Schlesius) • P. I. Ciaikovskij: Sérénade mélancolique op. 26 per v. e orch. (Vi. R. Ricci - Orch. di Londra dir. O. Fjeldstad) • R. Wagner: Adagio, per clarinetto e quintetto d'archi (A. Boskovsky, clar.; A. Fietz e P.

Hallé di Manchester dir. John Barbirolli)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bordoni-Endrigo: Angelina (Sergio Endrigo) • Alberto Soffici: (Alberto Soffici) ha stregato il viso tuo (live Zanichelli) • Migliacci-Taricciotti: Petaluna - M. Rocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) • Pisano-Falvo: Cosa è quella (Giuliano Pisano) • Conti: E lui pescava (Oriente Berti) • Pallesi-Guidi: Strano (Johnny Dorelli) • Marchesi-Serbe-Simonetti: Vieni via con me (Enrico Simonetti)

### 9 — Il mio pianoforte

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

### 11,30 Quarto programma

Considerazioni inutili e futili di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

### Giornale radio

### 12,44 Il sudamericana



Wilma D'Eusebio (ore 21,20)

Matheis, v.l.; G. Breitenbach, v.la; N. Hubner, v.c.; J. Krump, cb) • H. Wolf: Serenata in sol maggiore - Serenata italiana (Orch. da camera di Stockard dir. K. Münchinger)

### 21,20 Radioteatro

### Un osso di morto

di Igino Ugo Tarchetti  
Adattamento radiofonico di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Il narratore Natale Peretti

La signora Fox Virginia Benati

Il professore Giulio Oppi

Il morto Franco Cattore

La voce d'oltretomba Alberto Marché

2 ore d'oltretomba Angelo Alessio

L'anima del bidello Mariani Alberto Ricca

La portinaia Wilma D'Eusebio

Regia di Ernesto Cortese

### 22 — ROMANTICA VIENNA

### 22,20 MINA presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con Mina e La Strana Società — Formaggio Invernizzi Milione

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE' Una risposta alle vostre domande

8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA A. Scarlatti: Il Tigrane; Sinfonia, Danze e Finale (Revis. di G. Piccioni) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. G. Delogu) • G. Rossini: Guglielmo Tell: « Selva opaca » (Sopr. R. Tebaldi - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Molinari - G. Puccini: Tosca: « Ora stammi a sentire » (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten. - Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli)

9,35 Senti che musica?

## 9,50 Margò

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni  
Compagnia di prosa di Firenze  
della RAI

## 13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande  
14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — I romanzi della storia

## Alessandro Magno

Origine radiofonico di Siro Angeli e Antonio Pagliaro

Liberia riduzione da Alessandro Magno di Antonio Pagliaro  
Edizioni ERI

6 puntate

Alessandro Nando Gazzolo  
Efesione Franco Graziosi  
Parmenione Luigi Vannucchi  
Clio Rafaella Grassi  
Chitolo Achille Gori  
Dario Mario Feliciani  
Lisistrate Mario Bardella

Demofonte Giampiero Becherelli  
Euripilo Tino Schirinzi  
Filota Mico Cundari  
Mitrane Andrea Mazzoni  
Eunico Manlio Guarabassi  
Due mutilati Lucio Rama  
Eumenio Giorgio Lopez  
Langaro Claudio Sora  
Due soldati Gianni Bertone  
L'ufficiale d'ordinanza Corrado De Cristofaro

Carlo Ratti

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

20,10 MINA presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

## 20,50 SUPERSONIC

Dischi a mach due

Leeuwen: A waste of time (Shocking Blue) • Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Malcolm: All because of you (Geordie) • King: The locomotion (Little Eva) • Humphries: Mama loo (The les Humphries Singers) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Feliciano: Compartments (José Feliciano) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Bennato: Non farti cadere le braccia (E. Bennato) • Altomare-Loy: La corde dei miracoli (Loy-Altomare) • Negrini: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Monti: Nudi di pensieri (M. Monti) • Colombini: Unione (Odissea) • Mazzocchi: La tua casa comoda (Il Balletto di

## 3° episodio

Sir Graham Forbes Francesco Sormano  
Paul Temple Aroldo Tieri  
L'ispettore Raine Lucio Rama  
Ted Angus Carlo Ratti  
Steve Temple Lia Zoppelli  
Linda Kelburn Giuliana Lojodice  
George Kelburn Corrado Cesarini  
Charlie Franco Scandura  
Larry Cross Corrado Gaipa  
Fred Gigi Reder  
Elsie Giuliana Corbellini  
Il maggiordomo Gianni Pietrasanta  
Una lavorante Elia Franchi  
Il barman Enzo Rispoli  
Regia di Guglielmo Morandi

— Formaggio Invernizzi Milione  
10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL

OOGGI: CARLO DAPPORTO  
a cura di Castaldo e Faele  
Règia di Orazio Gavioli

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Vatori e Lina Wermüller  
Orchestra diretta da Franco Pisano  
— Tronchetto Algida

Un servizio Leo Gavero  
Narrato Arnoldo Foà  
e condotto A. Archetti, S. Gambacurta, G. Maniscalco, R. Miramonti, R. Scarpa, P. Sinatti  
Regia di Umberto Benedetto

Le musiche originali sono di Piero Piccioni  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Giornale radio

17,35 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

Leo Gavero

Arnoldo Foà  
e condotto A. Archetti, S. Gambacurta, G. Maniscalco, R. Miramonti, R. Scarpa, P. Sinatti

Regia di Umberto Benedetto

Le musiche originali sono di Piero Piccioni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

14,20 Media delle valute - Bollettino del mare

14,20 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Giornale radio

17,35 CHIAMATE ROMA 3131  
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,20 Giornale radio

14,20 Ritratto d'autore

14,20 Listino Borsa di Milano

14,20 Ritratto d'autore

## Giovanni Federico Ghedini

Contrepunti per tre archi e orchestra (Trio italiano d'archi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache); Credo di Perugia per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi - M. del Coro Ruggiero Maghini)

15,25 Musiche campestri di Paul Hindemith

Sonata n. 2 in sol maggi per pf (Pf. Giorgio Sacchetti); Secondo trio per vln., vla e vc. (Trio italiano d'archi); Sonata per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, fl.; Antonio Beltramini pf.)

16,15 Orsa minore

Nembò

di Massimo Bontempelli

Regina Giulia Lazzarini

Marzio Giacomo Mauri

Felice Fernando Cajati

## 19,15 Concerto della sera

Georg Philipp Telemann: Suite in fa maggiore per violino solo, due flauti, due oboi, due corni, timpani e basso continuo (Isaac Schroeder: violino, Gustav Leonhardt: cembalo); Ondrej Krasa: Concerto Antimedito - diretta da Frans Bruggen) • Johannes Brahms: Trio in la minore op. 114 per pianoforte, violoncello e clarinetto (Franck Glazier: pianoforte; David Glazier: clarinetto; Daniel Gatti: violoncello) • Claude Debussy: Sei Studi (nn. 7 e 12) (Pianista Walter Giesecking)

20,15 IL LINGUAGGIO DELLA MALA-VITA

2. Come nasce e come si sviluppa a cura di Ernesto Ferrero

20,45 Francesco Durante (Revis. Erich Doerner); Concerto n. 6 in mi min. per orch. d'archi e cemb. (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 OPERA PRIMA

a cura di Guido M. Gatti

Quarta trasmissione

Ildebrando Pizzetti: « Da un autunno già lontano » (1911) (Pianista Lya De Barberis); dal Quartetto n. 1 in la maggiore (1906) (Quartetto Carmelitano); Trasmissione di « La vita » (1911) di Ettore S. Sofia (1904) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Cacciaioli); Preludio e Tredicina dall'opera « Fedra » (1909-12) (Orchestra

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### — Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi: Allegro pizzicato; Adagio - Scherzo (forbile) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Cacciaioli); Umoresca per pianoforte (Pianista Sergio Fiorenino)

della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento) • Emilia Gibutis: Corale per pianoforte e orchestra e organo (Organista Ferruccio Vassalli) - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Cacciaioli); Umoresca per pianoforte (Pianista Sergio Fiorenino)

## 12,15 La musica nel tempo

KLEIST, GOETHE, MORIKE E NIETZSCHE: CANZONE, TRAGEDIA E DITIRAMBO NELLA SINTESI ROMANTICA DI HUGO WOLF

di Diego Bertocchi

Hugo Wolf: Lied di Mignon - Kennst du das Land - su testo di Wolfgang Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte); « Die Spröde » - « Die Bekhrte » su testo di Wolfgang Goethe (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Wolfgang Windfuhr, pianoforte); « Der Feuerreiter » ballata di Eduard Peters (M. Antenucci, soprano; Wolfgang Windfuhr, pianoforte); « Der Feuerreiter » ballata di Eduard Peters (M. Antenucci, soprano; Wolfgang Windfuhr, pianoforte); « Penthesilea » (Adriano La Rosa Parodi); Sinfonia italiana (Complesso d'archi - I Musici) (Replica)

ed inoltre, Virginia Benati, Gianni Bertolotto, Mario Berni, Nino Bianchi, Wilma Casagrande, Angela Ciccarella, Anna Maria Cini, Vincenzo De Toma, Anna Maria Di Stefano, Walter Festari, Nadine Hesse, Giandomenico Mazzetti, Laura Masetti, Luigi Montini, Dino Piretti, Paolo Radelli, Luciano Rebegiani, Michele Riccardini, Giampaolo Rossi, Ferruccio Soleri, Johnny Tamma, Maurizio Torrasen, Enrica Varetto, Franca Viglione, Regia di Giacomo Colli

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Fogli d'album

17,35 Jazz moderno e contemporaneo

17,55 Franco Caramini: L'Opera VII  
Sei concerti per archi e cembalo con due flauti e fagotto obbligati: Concerto n. 4 in re minore; Concerto n. 5 in do minore; Concerto n. 6 in si bemolle maggiore

18,30 Corriere dall'America, risposte de La Voce dell'America - ai radio- ascoltatori italiani

18,45 Musica corale  
Frances Joseph Haydn: Due canti, per coro e pianoforte; Robert Schumann: Quattro canti di caccia op. 137 per coro e flauto e quattro corni (traduzione di Adonella Simonetto) • Edvard Grieg: Landjending op. 31, per coro e organo • Johannes Brahms: Begrengesang op. 13, per coro misto, flauti e timpani

Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Piccolo Coro di voci bianche di S. Giovanni Evangelista diretti da Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Ruggiero Maghini) (Replica)

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 398 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**stereofonia** (vedi pag. 65)

# L'INFLUENZA DEL COLORE NELLA PSICOLOGIA DEI GIOVANI

Gli effetti psicologici del colore nell'arredamento e l'influenza di un habitat particolare sullo sviluppo della personalità dei giovani sono stati esplorati nel corso di una tavola rotonda a Milano da Comitato Moda Casa.

Al dibattito, presieduto in veste di Moderatore dallo psicologo Antonio Miotto, presidente del Comitato Moda Casa stesso, hanno preso parte il sociologo Umberto Dell'Acqua; il giornalista Giancarlo Francesconi; la giornalista Silvana Giacobini; il designer Bruno Munari; lo psicologo Dino Pereggi; la giornalista Anna Roghi; la giornalista Franca Romano.

Assistevano alla tavola rotonda numerosissimi giornalisti specializzati in arredamento, moda e costumi, architetti, designer, sociologi, psicologi, esperti del mondo degli affari e della cultura.

L'esistenza del colore, nell'ambiente e negli oggetti che circondano il bambino, ha sempre suscitato un senso dubbio una funzione positiva, come afferma l'autore del percorso di ricerca, o una stabilità, le differenze, stimola l'interesse, aiuta la fantasia. Ma per quanto riguarda la fantasia, se il colore generalmente serve a stimolare, non bisognerebbe esagerare, dandolo già « costruito » in oggetti, parole, immagini. La tinta uniforme, una macchia differenziata, possono maggiormente servire a un fatto di coordinazione fantastica personale che entrerà in gioco in seguito (a seconda del carattere del bambino).

La funzione positiva del colore — ha ancora sostenuto Franca Rome — è ancora legata a un altro elemento educativo: abituare al bello, all'armonia. Una difesa, all'interno della casa, contro l'incalzante squalore, il monotono, il falso.

Il professor Umberto Dell'Acqua, psicologo e pedagogista, dopo aver sottolineato che ogni razza compone i suoi colori come componono la propria musica cui dona anima e volto, ha osservato che da questo nasce un'intelligenza estetica. Essa è inversamente proporzionale all'attenzione portata all'oggetto rappresentato. Occorre una coscienza capace di rompere l'incatenamento che tiene il movimento prigioniero nella forma.

Esiste un'ispirazione al segno (disegno e colore): nessuna opera è tale se non nella coscienza, per cui, quando il colore raggiunge la sua ricchezza, la forma raggiunge la sua pienezza.

Giancarlo Francesconi, direttore del « Corriere dei Ragazzi », ritiene che il discorso del colore e dell'influenza del medesimo nella psicologia dei giovani sia estremamente importante ma astratto, se lo si trova legato a dei fatti che sono entrati stabilmente all'interno della spirale produzione-consumo.

Sulla base della sua esperienza di quindici anni di contatti con il mondo giovanile, Francesconi si domanda se sia opportuno sollecitare nei ragazzi stimoli e desideri che poggiano sui ragioni di tipo mercantile, come la pubblicità, o se si debba invece cercare stimoli e stimolati a degli acquisti anche non necessari solo a condizione che gli stessi entrino a far parte di quell'area di interessi e di sviluppo della coscienza che tutti auspicano per i giovani.

Il designer Bruno Munari si detti contrario a tutto le forme di condizionamento del gusto. Egli osserva che molto spesso i bambini hanno delle idee, delle reazioni, delle forme di parte degli adulti, si cerca, anche inconsciamente, di indirizzarli nelle scelte.

Si è notato in certi casi che un gruppo di bambini, invitati a disegnare o a dipingere su fogli di carta, tutti della stessa misura e forma, reagivano come se la loro fantasia fosse imbriagata. Al contrario, quando ogni bambino era libero di scegliere il formato che desiderava la sua fantasia accadeva.

La giornata Anna Roghi responsabile del settore arredamento della rivista « Annabell », si domandata quale sia la reazione dei ragazzi di fronte a nuove proposte quali quelle che comportano della biancheria per loro. In una breve indagine Anna Roghi è arrivata alla conclusione che chiama reazione dei giovani è quella di scatenarsi da un'idea supposta. La plausibile stimoli porta i ragazzi a ricevere le informazioni consumistiche immediatamente. Anelano a un certo sganciamento dalla famiglia e dagli oggetti, però sono attratti dal colore, dai disegni, dai manufatti che, anche se per ragioni mercantili, si indirizzano a loro. Anche più impegnati, accettano le proposte consumistiche, ma a loro gradimento. La giornalista Anna Roghi, a partire da molti tipi di fonti di informazioni come giornali, televisioni, settimanali o quotidiani, cinema. Alla fine riconoscono che le soluzioni e le proposte dalle ditte sono certo da contestare ideologicamente, ma aiutano anche a crearsi un loro spazio personale, e scelgono la biancheria (dicono i più critici) con la stessa apparente indifferenza, come qualsiasi altra cosa.

Il professor Dino Pereggi psicologo ed educatore ritiene che, secondo la più diffusa teoria sulla percezione dei valori, le numerose sensazioni cromatiche che avvertiamo sono il risultato della varia miscela dei colori sensori o fondamentali: il rosso, il giallo e il blu, per non dire sostanze reticolari — una per ogni colore base — esistenti nella retina.

Il colore invade il campo filosofico e religioso nei costumi di ogni popolo anche in modo opposto: il segno del lutto è il nero nel mondo occidentale e il bianco in Cina.

Silvana Giacobini responsabile di « Eva Express », ha parlato di come i mentori possono educare i giovani alle scelte, orientandoli verso i dati culturali che sono patrimonio della civiltà e che perciò non possono essere ignorati o cancellati in nome di una spontaneità naturale.

Saranno però i giovani, sostiene la Giacobini, a scoprire le forme di espressione di tali scelte nel modo più congeniale alle loro personalità. I giovani, infatti, sono disposti a fare volte la vita ai fatti, insegnando loro a manifestare se stessi, portando in ogni decisione e scelta della vita anche la propria fantasia creatrice.

Il professor Antonio Miotto, che aveva introdotto i relatori, ha chiuso il dibattito osservando che uno dei più grossi problemi del nostro tempo è quello di determinare in che modo gli giovani si inseriscono nel mondo, perché adattarsi, capire ad adattarsi che valori ha per loro la casa in generale, il loro spazio privato della camera, la biancheria che usano, il colore che preferiscono spesso volte per semplice opposizione agli adulti.

Il Comitato Moda Casa — ha rivelato il professor Miotto — è sensibile a questi problemi non per le loro scelte, ma attraverso gli sviluppi che i giovani fanno, ma per abituare una pluralità di scelte in modo che ogni giovane possa realizzare la propria personalità attraverso le scelte personali. Per questa ragione il Comitato Moda Casa ha organizzato questo incontro con esperti e giornalisti, in modo da offrire più che altro una panoramica di problemi e non un codice di soluzioni.

Riassumendo il lavoro di questo convegno — ha concluso Miotto — si possono sottolineare i seguenti punti importanti:

- 1) i giovani vogliono nell'ambiente della casa un loro spazio personale da organizzare in modo differenziato anche in polemica con il gusto degli adulti;
- 2) in queste scelte il valore cromatico degli oggetti e della biancheria assume una importanza particolare. Se questo è vero, allora l'industria ha il preciso compito non di catalogare e di condizionare in modo univoco le scelte dei giovani, ma quello di offrire la concreta possibilità (attraverso una pluralità di situazioni, di oggetti e di colore) di poter sviluppare delle tendenze personali.

In questo senso le sette aziende che partecipano al Comitato Moda Casa propongono semplicemente dei suggerimenti o delle ipotesi di lavoro rendendo piena dignità ai giovani, consapevoli di comportarsi in modo personale e in modo critico.

# giovedì



## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 CLUB DEL TEATRO: IL BALLETTO

Prima puntata  
a cura di Edoardo Rescigno e Giampiero Tintori  
Regia di Guido Tosi

#### 19 — GABI E DORKA

Felice incontro  
con Gabi Egyazi, Zsuzsa Gyurkovits, Erzsi Orsolya, Zsuzsanna Rózsa di Mihaly Szemes  
Prod. Dorka Kukofalvi Teve  
Prima puntata

#### GONG

(Milupa Farine Lattee - Gruppo Industriale Ignis - Creme Pond's - Carne Simmenthal - Svelto)

#### 19,15 MARE SICURO

Un programma di Andrea Pittiruti  
Prima puntata  
Realizzazione di Maricla Boggio

#### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Grissini Barilla - Castor Elettrodomestici - Deodorante Daril - Bio-Presto - Milkana Oro - Esseri Italia S.p.A. - Unibet)

##### SEGNALI ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

##### ARCOBALENO 1

(Triplex Elettrodomestici - Wilkinson Sword S.p.A. - Fernet Branca)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(Tonno Star - I Dixin - Birra Wührer - Magazzini Standa - Dentifricio Ultrabrait)

#### 20,30

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

##### CAROSELLO

(1) Acqua Minerale Ferrarese - (2) Fonderie Luigi Filiberti - (3) Campari Soda - (4) Macchine fotografiche Polaroid - (5) Dinamo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) O.C.P. - 3) Star Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Unionfilm P.C.



Corrado Cagli parla della « Battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello in « Io e... » alle ore 21,20 sul Secondo

21 —

## I PROMESSI SPOSI

Alessandro Manzoni  
Sceneggiatura in otto puntate di Riccardo Bacchelli e Sandro Bichi

##### Quinta puntata

Personaggi ed interpreti  
(in ordine di apparizione)

Lucia *Paola Pitagora*  
Agnese *Lilia Brignone*

La fattoriessa del monastero *Rina Canta*

Renzo *Nino Castelnovo*

Bortolo Castiglioni *Mario Bardella*

Il Podesta di Lecco *Carlo Pisacane*

Il Conte Attilio *Cesare Polacco*

Il Padre Provinciale *Carlo Mastromantuoni*

Fra Galdino *Carlo Sabatini*

Dan Pardi *Ugo Vassalli*

L'Innominato *Salvo Randone*

Il Griso *Giulio Onorato*

Grignapoco *Dino Peretti*

Egidio *Aldo Siliogi*

Il Nibbio *Luigi Troisi*

La Signora di Monza *Lea Massari*

La vecchia del castello *Cesare Righer*

Il Cardinale *Federico*

Il Cardinal Federigo *Mario Feliciani*

Don Abbondio *Tino Carraro*

e con Giancarlo Fantini, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savaroni, Franco Tumini

Il narratore *Giancarlo Sbragia*

Musica *Fiorino Corpi*

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Scamarcio, Seccia, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

(Repliche) (Registrazione effettuata nel 1966)

##### DOREMI'

(Curamoribido Palmolive - Ritz Saiva - Laccia Libera - Bella - Reggeseni Playtex - Criss Cross - Amaro Medicinali Giuliani).

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Pizzaiola Locatelli - O.B.A.O. deodorante - Mash Alemagna

- Accendini - componibili

Germal - Nuovo Ali per latravici - Olio Fiat - Cornetto Algida)

#### 21,20 IO E...

Cagli e « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello  
Un programma di Anna Zanolli  
Regia di Paolo Gazzara

#### DOREMI'

(Curamoribido Palmolive - Ritz Saiva - Laccia Libera - Bella - Reggeseni Playtex - Criss Cross - Amaro Medicinali Giuliani).

#### 21,40 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCVR, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI presentano da

CHARTRRES (Francia)

#### GIOCHI SENZA FRONIERE 1973

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

#### Terzo incontro

Partecipano le città di:

— Ieper (Belgio)

— Chartres (Francia)

— Hof (Germania Federale)

— Peebles (Gran Bretagna)

— Zandvoort (Olanda)

— Engelberg (Svizzera)

— Cantù (Italia)

Commentatori per l'Italia Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti

Regia di Claude Fayard e Georges Barrier

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

##### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spione, Agenten, Soldaten  
Geheime Kommandos im zweiten Weltkrieg  
Heute - Handstreich auf Radstastion - Verleih: OSWEG

#### 20 — Berge in Flammen

Ein Film von Luis Trenker  
I. Teil  
mit Lissi Arne, Claus Claußen, Luigi Serventi, Paul Graetz  
Einführende Worte von Luis Trenker

#### 20,45-21 Tagesschau

# V

## 5 luglio

### MARE SICURO - Prima puntata

#### ore 19,15 nazionale

Prima puntata di una serie sulla sicurezza in mare, a cura di Andrea Pittiruti. La trasmissione si propone di fornire a quanti praticano gli sport d'acqua o più semplicemente nuotano, tutte le elementari notizie ed informazioni che, se tradotte in pratica, possono ridurre gli incidenti connessi alla stagione balneare. Lo farà con la collaborazione di esperti del CONI, della Federazione Medico-Sportiva Italiana, di campioni delle varie specialità. E' un fatto che tutti gli anni, a conclusione della sta-

gione balneare, il bilancio delle vittime dell'imprudenza e dell'imperizia si fa sempre più pesante. Una vasta e nutrita rete per la sorveglianza e la sicurezza, specialmente sulle spiagge meno controllate, non basta ad evitare incidenti. Anche quest'anno, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Capitanerie di Porto sono stati mobilitati con mezzi e uomini per controllare la situazione sia sulle spiagge sia in mare aperto. Ma il più dipende dai bagnanti. Mare sicuro, per esempio, insegnerei ai genitori come avvare i bambini alle prime bracciate.

Spiegherà che non basta acquistare una « muta », l'autorespiratore e le pinne per essere un « sub », oppure a quali rischi si va incontro con un « gommone » munito di un motore di soli 3 HP. Quant bagnanti, sicuri di sé, si tuffano in acqua e non risalgono più? E quanti, senza un'adeguata preparazione psico-fisica, si spingono al largo, o al fondo, e si trovano poi in difficoltà? Mare sicuro vuole portare il suo contributo a una più vasta educazione collettiva per prevenire i rischi del mare. (Servizio alle pagine 24-25).

### I PROMESSI SPOSI - Quinta puntata

#### ore 21 nazionale

Don Rodrigo si reca al castello dell'Innominato e lo impone a rapire Lucia. L'operazione viene affidata a Nibbio che non trova difficoltà a realizzarla. L'Innominato si in-

contra con la giovane e viene colto da turbamenti e rimorsi. In preda alla disperazione, Lucia pronuncia un voto alla Madonna: rinuncerà a Renzo e al matrimonio. L'Innominato, dopo una notte d'angoscia, decide di recarsi dal Cardinal

Federigo Borromeo che si trova appunto in visita al paese: gli confessa le proprie colpe e il proprio pentimento, e viene assolto e perdonato. Per riparare almeno in parte al male compiuto, l'Innominato libererà subito Lucia.

### IO E...: Cagli e « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello

#### ore 21,20 secondo

Corrado Cagli, artista tra i più prestigiosi del nostro tempo, nella attuale serie di incontri di Io... fra i personaggi della cultura italiana e un'opera d'arte illustra il particolare, concreto rapporto che sussiste fra un artista di oggi e un capolavoro del passato. L'opera d'arte scelta da Cagli è « La battaglia di S. Romano » di Paolo Uccello, che si trova alla Galleria degli Uffizi di Firenze. Il dipinto, insieme ad altri due dello stesso soggetto ora al Louvre di Parigi e alla National Gallery di Londra, fu eseguito negli anni intorno al 1455 per Cosimo de' Medici e collocato in Palazzo Medici Riccardi nella camera di Lorenzo, Paolo Uccello, se-

condo Cagli, « non si è preoccupato di celebrare i fasti di Nicolò da Tolentino, il condottiero amico di Cosimo, ma ha colto il pretesto offerto da quel tema (una battaglia di poco conto) per un motivo di vera immaginazione ». Verso questo dipinto Cagli ammette di avere « un grande dovere »: fin dal 1936 quando eseguì la « Battaglia di S. Martino », un'enorme composizione in 9 pannelli, vide nella Battaglia di Paolo Uccello « un modello e una esortazione ad una dignità di stile » mai più abbandonata. Nel corso della trascinazione l'illustre artista analizza agli Uffizi il quadro di Paolo Uccello, mentre nella sua « casa romana mostra il pannello centrale della « Battaglia di S. Martino », mettien-

do in evidenza sia le analogie con la fonte di ispirazione, sia ciò che rende dissimili i due dipinti. Il rapporto con Paolo Uccello non si esaurì con l'esecuzione della « Battaglia di S. Martino »: la tavola degli Uffizi continua ad influire, a decidere in altri momenti della pittura di Cagli. Nella « Chanson d'Outre », dipinta a New York nel 1947, in un'opera del periodo delle carte arricciate, nel « Buglione », un quadro di grandi dimensioni di questi anni, in certe sculture, il velato riferimento a Paolo Uccello è come una persecuzione attraverso gli anni e i momenti molto diversi della ricerca pittorica » di Corrado Cagli. Io... è un programma di Anna Zanolli con la regia di Paolo Gazzara.

### GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973 - Terzo incontro

#### ore 21,40 secondo

La Francia ospita la terza gara di Giochi senza frontiere, l'incontro internazionale fra sette Paesi europei giunto all'ottava edizione. La città cui spetta il compito di organizzare i giochi, che per questa terza sera affrontano il tema del « cinema », è Chartres. Dene avversarie della cittadina francese sono: Jeper (Belgio), Engelberg (Svizzera), Hof (Germania), Peebles (Gran Bretagna), Zandvoort (Olanda) e Cantiù (Italia). Dopo Senigallia che ha ospitato in una cornice tutta marina la prima gara di questa edizione dei giochi, e Matera che ha portato a Bellinzona e davanti a 120 milioni di telespettatori i

suoi problemi di « città monumenato » in rovina, tocca ora a Cantiù gareggiare in vista di quel traguardo finale parigino, unico premio e riconoscimento alle squadre in lizza. Le altre città italiane che prenderanno parte alle prossime gare sono: San Vito al Tagliamento, Chieri, Battipaglia, Foligno; quattro città per altrettanti appuntamenti ad Arnhem (Olanda), Bristol (Inghilterra), Blankenberge (Belgio), Heiligenhafen (Germania). Regista dell'edizione francese di Giochi senza frontiere sono Claude Fayard e Georges Barrier, presentatori per il pubblico dell'Eurovisione, Simone Garnier e Guy Lux. Per i telespettatori italiani l'appuntamento resta fissato con i due veterani dei giochi:

Giulio Marchetti, che ha al suo attivo tutte le otto edizioni dei giochi, e Rosanna Venutelli. Claude Savait è l'ideatore dei giochi per la città di Chartres. La squadra italiana rispecchia i criteri di scelta e il numero dei partecipanti delle precedenti gare: diciotto concorrenti in età compresa fra i diciotto e i venti anni, quasi tutti scelti fra studenti e istruttori di ginnastica guidati da un capitano e da un caposquadra. I giochi rimangono segreti fino all'ultimo minuto, quando cioè tutti i Paesi collegati in Eurovisione con Chartres vengono ammessi, con l'ausilio delle telecamere, nel campo dove, all'insorgenza della sportività e della solidarietà, sette Paesi scendono in lizza.

### DAVID OISTRAKH

#### ore 22,30 nazionale

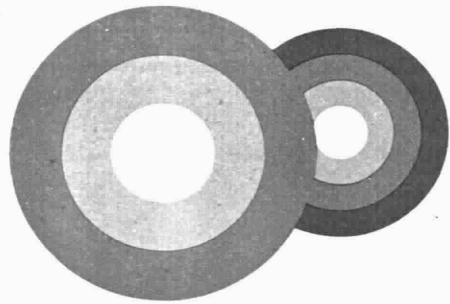
David Oistrakh, il grande violinista russo, è oggi direttore sua « lista » del Concerto Brandeburghese n. 4 in sol maggiore per violino, due flauti e orchestra. Si tratta di uno dei più

festosi lavori scritti da Johann Sebastian Bach per i banchetti del margravio Christian Ludwig di Brandeburgo: un'opera in cui i tre strumenti solisti sono trattati secondo le più sottili regole del contrappunto, vivaci e pieni di colore nel-

## condizionatore d'aria

# argo

### il ferma caldo



questa sera in  
CAROSELLO  
con BILL e BULL

**TERRIBILI  
LE SS**  
pronunciate senza  
super-polvere  
**orasiv**  
FA L'ABITUATION ALLA DENTIERA

**DIVENTATE  
detective**  
In sei mesi la C.I.D.E. vi  
prepara a questa brillante  
carriera (diploma e tessera  
professionale).  
La più importante scuola  
di POLIZIA PRIVATA fon-  
data nel 1945.  
Chiedete l'opuscolo R. alla  
C.I.D.E., via Tripoli 193  
00199 ROMA

questa sera in tv  
TIC-TAC



**BIG** drink  
bibite

# RADIO

giovedì 5 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Zee.

Altri Santi: S. Atanasio, S. Domizio, S. Agatone, S. Antonio Maria Zaccaria.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,18, a Milano sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,14, a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,56, a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,33.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1533, muore Ludovico Ariosto.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi ha ragione, rida e non vada in collera. (Rivarolo).



Lia Zoppelli è Steve Temple nello sceneggiato «Margo» di Francis Durbridge che va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto dei Giovedì: Musica sacra di William A. Giunta: eseguita dalla pianista argentina Gracia Beltrami, 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - «Inchieste d'attualità», su problemi e argomenti d'oggi a cura di P. Pasquale Borromeo - «Pace internazionale e pace civile» - «Mime e disegni» - «Musica sacra» di P. Giulio Cesare Federici, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Problèmes spirituels, par le R. P. Vollau, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Der Staat als - moralische Anstalt - und ethischen Ziele der Staatslichkeit, 22,45 Issues in Europe, 22,45 La personalità italiana in un mondo in evoluzione, 23,45 Notizie - Conversazione: «Che cos'è il fenomeno della Jesus Révolution» - «Momenti dello Spirito» - pagine scelte dagli scrittori classici cristiani con commento di Mons. Antonio Ponzelli - «Ad Iesum per Mariam», pensiero mariano. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 7,55 Le consolazioni, 8 Notiziario - Concerto, ieri, ieri, 8,10 Lo sport - Arti e lettere, 8,20 Musica varia - Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi, 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni, 15,05 Radio 2-4, 17 Informazioni, 17,05 Di palo in frasca.

Rivistina senza nesso di Antonio Villoresi: Renga di Battista Klangutti, 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso, 18 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Viva la terra!, 19,30 Luciano Grizzuti, «English Suite», Arrangiamento orchestrale di pezzi scritti per virginia, 19,45 Cronaca della Svizzera italiana, 20 Risanamento della pianola, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Opinioni attorno a un tema, 21,40 Invito alla musica, Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra, op. 37, Johannes Brahms: Sonata n. 2 in do maggiore, 16, 22,45 Cronache musicali, 23,15 Informazioni, 23,05 Per gli amici del jazz, 23,30 Orchestra di musica leggera RSI, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

#### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», 19,05 Notiziario, 19,30 Informazioni, 19,35 Musica organistica, Girolamo Frescobaldi: «Toccata IV per l'Elevazione», «Capriccio sopra la Girolletta»; Dietrich Buxtehude: Due preludi corali: «Nun komm der Heiden Heiliggeist», «Wir danken dir, Herr Jesu Christ», «Preludio in luglio e risposta in do maggiore», 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 «Novitads», 20,40 Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 Club 67, Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Benini, 21,45 Rapporti '73: Spettacolo, 22,15-20 Verso la Svizzera italiana - patriziati. Sono presenti al microfono i professori Giugliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 — Segnale orario

**MATTUTINO MUSICALE** (I parte) Franz Joseph Haydn: L'ecce, in mi bemolle maggiore per doppio trio d'archi (Settetto d'archi Chigiano) • Ludwig van Beethoven: Ouverture per l'onomastico dell'Imperatore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Giuseppe De Mattei) • Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia, balletto - Allegretto - Valzer diafonico - Siciliani - Giga - Carillon - Galop - Allegro vivace - Valzer - Apoteosi (Orchestra A. Scatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlin diretta da Fritz Lehmann) • Johann Strauss: Kaiserwälzer (Orchestra - Chicago Symphony - diretta da Fritz Reiner)

6,51 Almanacco

### 7 — Giornale radio

**7,10 MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevalesi per due violini e violoncello (Orchestra Alessandrina) • Alessandrina (Ivan Lovrovsky, Umberto Olivetti, violini, Italo Gomez, violoncello) • Isaac Albéniz: Zambrana granadina (Chitarista Andrés Segovia) • Anton Dvorák: Finale: Allegro con brio dal «Traviata» op. 85 • (Tri) Suzuki: «Noh» (Hijack Ciakowski) Finale della «Serena» per archi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Um-

berto Giordano: Siberia: La Pasqua russa (Orchestra diretta da Gino Marinuzzi) • Riccardo Strauss: Intermezzo dall'opera «Intermezzo» (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Joseph Keilberth) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 4 (Orchestra Sinfonica di Amburgo diretta da Hans Schmidt (Issester)

### 8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Albertelli-Colonello: Da troppo tempo (Milva) • Monachesi-Nicelli-Pierini-Gianco: «Il giovane amore» (Milva) • Donatello • Manno-Fanciulli: «O cantastorie (Gloria Fruadiani) • Calabrese-Fontana: Non voglio innamorarmi di te (Bruno Lauzi) • La Bionda-Lauzi-Baldan: Piccolo uomo (Mia Martini) • Endrigo: L'arca di Noè (Caravelli)

### 9 — Il mio pianoforte

### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldino Lay

### 11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia  
Presentata da Italo Terzoli ed Enrico Vaime  
Nell'intervallo (ore 12):  
Giornale radio

### 12,44 Il sudamericana

### 13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo presenta:

## Improvvisamente quest'estate

con le canzoni finaliste del concorso radiofonico  
Testi e regia di Enzo Lamioni

### 14 — Giornale radio

## Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73  
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

### 15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentate da Rafaella Cascone e Carlo Massarini

### 17 — Giornale radio

### 17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Giacinto Spagnoletti e Vincenzo Romano  
Regia di Marco Lami

### 18,55 Per sola orchestra con Mario Pezzotta



Peppino Gagliardi (ore 8,30)

### 19,25 IL GIOCO NELLE PARTI

• I personaggi del melodramma - a cura di Mario Labroca



Enrico Vaime (ore 11,30)

### 19,51 Sui nostri mercati

### 20 — GIORNALE RADIO

### 20,15 Ascolta, si fa sera

### 20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentate da Marina Como

Realizzazione di Bruno Perna

### 21 — ALLEGRAIMENTE IN MUSICA

### 21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

### 22,20 MARCELLO MARCHESI presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Dino De Palma

### 23 — GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani  
Buonanotte

# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Liana Orfei

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

## 7,30 Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

## 7,40 Buongiorno con Massimo Ranieri

e Dik Polito. Cronaca di un amore • Bigazzi-Polito. Sogno d'amore • Bigazzi-Savio-Polito. Chi sarà • Pallavicini-Ortolani. Amore cuore mio

• Bigazzi-Polito. Rose rosse • Mogol-Philips: Sognando la California • Fidelio-Dajano-Zara. Il cavallo l'arrabbiato • Vandalin-Philips: Era lei • Dajano-Zara. Storia di periferia

• Mogol-Brooker: Senza luce

— Formaggino Invernizzi Milione

## 8,14 Complessi d'estate

## 8,30 GIORNALE RADIO

## 8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

## 9,35 Senti che musica?

## 9,50 Margò

di Francis Durbridge

Traduzione di Franca Cancogni

Compagnia di prosa di Firenze

della RAI

## 13,30 Giornale radio

13,35 Buongiorno sono Franco Cerri e voi?

## 13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

## 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

## 14,30 Trasmissioni regionali

## 15 — I romanzi della storia

### Alessandro Magno

Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonino Pagliaro

Liberà riduzione da « Alessandro Magno » di Antonino Pagliaro

Edizione ERI

## 9,50 puntata

Alessandro Gazzola Achille Mollo

Cherubino Mario Feliciani

Dario Luigi Vannucchi

Parmenione Franco Graziosi

Efesione Mico Cundari

Filota Mino Bartolli

Litozate Giampiero Banchelli

Demofonte Tino Schirinzi

Euripilo Lucio Rama

Euripilo Carlo Ratti

Pirrone Ugo Marzocchi

Cratero Corrado Giammari

Nabuccane Dario Mancuzzi

Bassente Antonio Guidi

Besso Manlio Guardabassi

Satibazane Giorgio Lopez

Polistrato Gianni Bertoncini

## 19,30 RADIOSERA

19,55 Superestate

## 20,10 MARCELLO MARCHESI

presenta:

## ANDATA

## E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

## 20,50 Supersonic

Dischi a mach due

Richardson: Runnin' bear (Wild Angels) • Strong: I heard it through the grapevine (Danhandge)

• Davies: Long legged Lisa (Silverhead) • Sedaka: Standing on the inside (Neil Sedaka) • Wonder: You are the sunshine of my life (Stevie Wonder) • Brookier: Roberts box (Procold Harum) • Fiddler: Pictures in the sky (Medicine Head) • Bella: Dove vai (Marcella) • Monti: Nuda di pensieri (M. Monti) • Pisano: Sempre (Gabriella Ferri) • Bennato: Una seratina... un giorno... (E. Bennato) • Bottazzi: Un non so che (A. Bottazzi) • Carletti: Crescerei (I Nomadi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Mogol-Lavezzi: Forse

## 4° episodio

Paul Temple Aroldo Tieri  
Ted Angus Carlo Ratti  
Steve Temple Lia Zopelli  
Lana Cross Corrado Gaipa  
La donna Basenka! Renzo Legn  
Bill Fletcher Saverio Morena  
La signora Fletcher Wanda Pasquini  
L'ispettore Raine Lucio Rama  
Mike Langdon Cesare Polacco  
Tony Wyman Alfredo Senarca  
Charlie Franco Scandura  
Sir Graham Forbes Francesco Sormano  
Regia di Guglielmo Morandi  
— Formaggino Invernizzi Milione

## 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

## 10,30 Giornale radio

## 10,35 SPECIAL

OGGI: PEPPINO DI CAPRI  
a cura di Molfese e Morbelli  
Regia di Cesare Gigli

## 12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni  
— Oreficio F.lli Belloli

Filistrato Gioacchino Maniscalco  
Un cavaliere Alessandro Borchi  
Polidamante Giuseppe Porta  
Cleandro Claudio Sora  
Il narratore Arnaldo Foà  
Regia di Umberto Benedetto

Le musiche originali sono di Piero Piccioni  
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

## CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco

Cuomone con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini  
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Giornale radio

## 17,35 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguori  
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

domani (Flora Fauna Cemento) • Fugain: Be free (Cane and Able)

• John: Have mercy on the criminal (Elton John) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Argent: Be glad (Argent) • Garcia: Egg hour (J. Garcia) • Stills: Isn't it about time (Stills) • Mc Guin: Born to rock'n roll (Byrds) • Lane: If I'm on the late side (Faces) • Banks: Go now (David Cassidy)

• Leitch: The music makers (Donovan) • Lennon-Mc Cartney: Strawberry fields forever (The Beatles) • Gates: Welcome to the music (Bread) • Clapton: Why does love got to be so sad (Derek and the Dominos) • Ferry: Grey Lagoons (Roxie Music) • Nitzsinger: Motherhode (Nitzsinger) • Winter: Undercover man (Edgar Winter Group)

— Brandy Florio

## 22,30 GIORNALE RADIO

## 22,43 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di Vincenzo

Romanò

Presenta Nunzio Filogamo

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

### — Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto

### di apertura

Sergei Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 36, per pianoforte: Allegro agitato, Meno mosso - Non allegro, Lento, Più mosso - Allegro molto, Poco meno mosso, Presto (Pianista Vladimir Horowitz) • Anton Dvorak: Scherzo - Scherzo maggiore op. 109 per archi. Allegro moderato - Adagio ma non troppo. Molto vivace - Finale (Andante sostenuto, Allegro) (Quartetto Vlach: Josef Vlach e Vaclav Svitil, violin; Josef Kodousek, viola; Viktor Mouska, violoncello)

11 — Giovambattista Cirri (Revis. Lauro Mazzoni - Elaboraz. Ettore Bonelli): Sonata n. 1 in si bemolle maggiore op. 8 - Allegro giusto. Allegro vivace (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1: Allegro moderato, Andante - Rondo, Allegro. Piave, Ravello, L'occhio, Jacques Lancelot, clarinetto, Gilbert Courrier, corno; Paul Hongne, fagotto) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Julius Katchen)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Rey-

mond e Dennis Moore: A che età mandare a scuola il bambino?

## 11,40 Musica italiana d'oggi

Guido Pannai: Requiem per soli, coro e orchestra (Mirella Panutto, soprano; Agostino Lazzari, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi); Terantella (Pianista Lya De Barberis)

## 12,15 La musica nel tempo

### STRAWINSKY A PIETROBURGO di Mario Bortolotto

Igor Stravinsky: Studio n. 4 op. 7: Vivo (Pianista Noël Lee); Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (Scherzo Allegro) - Largo, Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Igor Stravinsky); Le faune e le borgate (Soprano Madge Lazlo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Due Poesie di Balmont: The Flower - The Dove (Dove Marni Nixon - Complesso strumentale diretto da Igor Stravinsky); Due Canti su testi di Verlaine: La lune blanche - Un grand sommeil noir (Madge Lazlo, soprano; Mario Caporaso, pianoforte) (Replica)

## 13,30 Intermezzo

Franz Schubert: Overture in re maggiore in stile italiano (Adagio - Allegro giusto. Allegro vivace (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1: Allegro moderato, Andante - Rondo, Allegro. Piave, Ravello, L'occhio, Jacques Lancelot, clarinetto, Gilbert Courrier, corno; Paul Hongne, fagotto) • Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35 (Pianista Julius Katchen)

14,20 Listino Borsa di Milano

## 14,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

### Colin Davis

Igor Stravinsky: Danse concertantes: Marche, introito, Danse d'Amour - Thème varié - Pas de deux. Marche, conclusion (English Chamber Orchestra) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 47 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Clarinetto: Georges Dreyfus - Orchestra: London Symphony) • Anton Dvorak: Serenata in mi maggiore per archi: Moderato - Tempi di valzer - Scherzo - Larghetto - Finale (Orchestra: London Symphony) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (English Chamber Orchestra)

## 16,05 Liederistica

Robert Schumann: Frauenliebe und Leben op. 42 (Lotto Lehmann, soprano; Bruno Walter, pianoforte)

## 16,30 Tastiere

Jean-Philippe Rameau: Suite en la (6 pièces pour clavescin); Allemagne - Courante - Sarabande - Les 3 mains - Fanfarinette - La triomphante (Clavicembalista Robert Veyron Lacroix)

## 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

## 17,20 Fogli d'album

## 17,35 L'angolo del jazz

### 18 — Concerto dell'arpista Nicianor Zanella

John Baptist Krumpholtz: Air et variations • Paul Hindemith: Sonate per arpa; Massig schnell - Lebhaft, Sehr langsam • Sergei Prokofiev: Preludio op. 12 n. 7 • Isaac Albéniz: Malagueña • Enrique Granados: Danza española n. 2 • Oriental • Carlos Salzedo: Chanson dans la nuit

## 18,30 Musica leggera

### Pagina aperta

Rotocalco radiofonico di attualità culturale

## 19,15 Concerto della sera

Nicolò Paganini: Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio flessibile, con sentimento - Rondo galante (Andantino gaio) (Violinista Ruggiero Ricci - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Sergei Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131: Moderato - Allegretto - Andante espressivo - Vivace (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

## 20,15 Thaïs

Opera in tre atti su libretto di Louis Gallet (dal romanzo omonimo di Anatole France) Musica di JULES MASSENET

Atanæle Robert Massard  
Nicia Michel Sénéchal  
Polémene Gérard Serkoyan  
Thaïs Renée Doria  
Crobila François Louvay  
Mirtale Janine Collard  
Albina Jacques Scellier  
Un servitore

Un cenobita Pierre Giannotti  
Violinista Lionel Gallo  
Orchestra e Coro diretti da Jesus Etchegerry

Nell'intervallo (ore 21 circa):

## GIORNALE DEL TERZO

Al termine: Chiusura

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O. C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notturna - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 65)

# Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte. Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericida che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

## PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con **Magnesia Bisurata Aromatic**, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciolgete in bocca una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic** - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche **Magnesia Bisurata** in compresse ed in polvere.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72

## Assegnato a Iacopi Suarez il Premio nazionale «E. Padovan» Oscar della vetrinistica italiana

La Giuria del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della vetrinistica italiana — ha assegnato il Premio per il 1972 al decoratore vetrinista Iacopi Suarez, di Lucca.

Come si sa, questo Premio, istituito dalla Unione Italiana Decoratori Vetrinisti, Milano, intende premiare ogni anno un decoratore vetrinista che si sia distinto per meriti professionali in Italia o all'estero, o a personalità che abbia acquisito larghe benemerenze operando a favore della vetrinistica italiana.

La Giuria era composta da: Benca - Domenico Ferrarone - Roberto Gandolfi - Lorenzo Manconi - Ugo Zappa.

La cerimonia del conferimento avrà luogo a Trieste, nel mese di settembre con il patrocinio di Enti pubblici e privati.

# venerdì

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati  
In questo numero:

##### — Scherzi freddissimi

Prod.: Van Beuren Corporation

##### — I nostri animali domestici

Prod.: BFA

##### — Le storie di nonna pecora: La giostra dei lupi

Prod.: Televisione Cecoslovacca

#### 18,45 SKIPPY IL CANGURO

Tanti di questi giorni  
con: Ed Devereaux, Tony Bonner, Ken James, Garry Pankhurst

Regia di Eric Fullilove

Prod.: Norfolk

Primo episodio

#### 19,15 VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida e  
Maria Rosa De Salvia  
Regia di Michele Scaglione

#### GONG

(Milkana Oro - Frottée super-deodorante)

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Aperitivo Cynar - Olà - Tonno Palmera - Lignano Sabbadoro - Bac deodorante)

##### SEGNALI ORARIO

##### CRONACHE ITALIANE

#### 20,30 TELEGIORNALE

#### ARCOBALENO 1

(Brandy Vecchia Romagna - Nuovo All per lavatrici - Calzature Superga)

#### CHE TEMPO FA

#### ARCOBALENO 2

(Sapone Lemon Fresh - Cristallina Ferrero - Wilkinson Sword S.p.A.)

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Norditalia Assicurazioni

(2) Mentafrredda Caremoli

(3) Bagnoschiuma Vidal

(4) Martini - (5) Biscotti Matutini Talmone

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoon Film -

2) Produzione Montagnana -

3) Unionfilm P.C. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Studio Marosi

#### 21 —

## STASERA

#### SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Carlo Fuscagni

#### DOREMI'

(Stock - BP Italiana - Olio di semi Topazio - I Dixan - Arredamenti componibili Salvareni)

#### 22 —

## ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop  
a cura di Adriano Mazzolatti

Regia di Luigi Costantini

#### BREAK 2

(KiteKat - Magnesia Bisurata Aromatic)

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT



Vanna Brosio presenta (con Nino Fuscagni) « Adesso musica - Classica Leggera Pop » alle 22 sul Nazionale

## SECONDO

#### 17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta

#### TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari Consulenza di Lamberto Valli

#### — L'uomo e l'ambiente (6e)

L'uomo inquinato  
a cura di Valerio Giacomini  
Realizzazione di Luigi Eposito

#### — Il corpo umano (8e)

La riproduzione  
a cura di Paolo Cerretelli  
Regia di Eugenio Giacobino

#### — Educazione stradale (3e)

Il veicolo comearma?  
a cura di Fernando Floriani  
Consulenza di Enzo De Bernart  
Regia di Clemente Crispolti

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Industria Italiana della Coca-Cola - Bagno schiuma Fa - Insetticida Kriss - Baby Shampoo Johnson's - Candy Elettrodomestici - Coppa Rica Aligida - Rasoi Philips)

#### 21,20

## PENSACI, GIACOMINO

di Luigi Pirandello  
con Sergio Tofano  
Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione):  
Cingueumani Michele Riccardini  
Il cacciavite Dario Mario Ferrari  
Agostino Toti Sergio Tofano  
Liliana Emilia Sciarri  
Marianna Cesaria Gherardi  
Giacomo Delisi Luigi La Monica  
Rosa Vanna Nardi  
Nini Domenico Ferro  
Padre Landolina Corrado Annicelli  
Rosaria Delisi Annamaria Ackermann  
Filomena Elisa Valentino Ascoli  
Scene di Antonio Capuano  
Costumi di Giovanna La Placa  
Regia di Carlo Di Stefano  
(Replica)

Nel primo intervallo:

DOREMI'  
(Vox - Goddard - Salumificio Vismara - Lacca Adorni)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Neue Forschungen auf dem Mars  
Filmbericht von Giordano Repossi

19,50 Berge in Flammen  
Ein Film von Luis Trenker II. Teil

20,45-21 Tagesschau

V

TVM '73

ore 17 secondo

TVM conclude, con la puntata di oggi, il suo appuntamento con i giovani in servizio di leva ai quali ha inteso offrire — alternandole momenti di distensione e divertimento — occasioni di riflessione e di aggiornamento culturale. Il ciclo relativo all'uomo e l'ambiente si conclude con la trasmissione di oggi dedicata all'uomo inquinato. La gente della città si muove con tranquilla indifferenza in un'atmosfera avvelenata, senza avvertire i gravi pericoli che incombono sulla salute fisica e mentale di

## 6 luglio

tutti. Vi sono tali processi d'avvelenamento a danno della vita umana, così massicci, da indurre a chiedersi se non si tratti di gigantesche operazioni suicide. Sotto etichette promettenti, lusingatrici, possano distribuire nel mondo la morte invece della vita. Spariscono i confini tra prodotti alimentari e prodotti farmaceutici: si sta diffondendo un uso quasi maniaco di prodotti estremamente artificiosi, non più dosati dalla natura — la cui saggezza proverbiale è ormai superata — ma da una nuova e pericolosa alchimia. Il servizio conclude con un se-

rio ammonimento che induce a riflettere sulle oscure sorti dell'uomo diventato padrone non solo dell'ambiente, ma anche dell'evoluzione della vita. Il ciclo sull'educazione stradale dedica il servizio conclusivo al « veicolo come arma ». Il contenuto, ampiamente suggerito dal titolo, tende a sottolineare la micidiale pericolosità di cui possono caricarsi certi veicoli — particolarmente prediletti dai giovani, come i motocicli — se chi ne assume la guida non attiene con scrupolo a basilari norme di pericolo e soprattutto di prudenza e senso di responsabilità.

### STASERA

ore 21 nazionale

Sta per concludersi la prima serie del settimanale *Stasera* giunto alla ventinovesima puntata. L'attualità è, come tutte le settimane, il punto di partenza per i vari servizi filmati. Si va dai grandi problemi della politica internazionale — come l'incontro tra Nixon e Breznev (al quale viene dedicato un particolare reportage centrato sul tema della riduzione delle armi strategiche) — ad inchieste particolari sulla situazione italiana, come quella sui giovani, traduzione visiva di alcuni aspetti della grande inchiesta realizzata dall'ISVET sulla giovventù italiana. Dopo l'ondata contestataria, si torna oggi a parlare di giovani in termini

più pacati, cercando di capire le difficoltà del loro inserimento nel mondo del lavoro, i problemi del settore scolastico, le inquietudini del mondo giovanile in un periodo di grandi trasformazioni sociali come il nostro. Nel numero di questa sera vedremo anche un servizio dedicato alla vita dei sindacati: il 1973 è stato l'anno dei congressi nazionali delle tre confederazioni: UIL in primavera, CISL due settimane fa, e CGIL fra pochi giorni. Uno dei temi più importanti su cui si è sviluppato il dibattito tra i lavoratori (e che è uscito anche dall'ambito del mondo del lavoro) è stato quello dell'autoregolamentazione dello sciopero. Sono tutti d'accordo su una diversa politica dell'uso

dello sciopero? Come si pone questo problema in rapporto alla ripresa economica del nostro Paese e nello stesso tempo alle conquiste che il mondo del lavoro intende realizzare per sanare vecchi squilibri e secolari carenze? Fra i problemi che *Stasera* affronterà prima della chiusura vanno ricordati: la difesa delle opere d'arte — quest'anno coinvolte in numerosi fatti di cronaca —, alcuni aspetti delle vacanze che sono in questi giorni al centro dell'interesse di milioni d'italiani, e i problemi della salute, visti non soltanto sotto il profilo del potenziamento delle strutture sanitarie ma anche come rapporto nuovo in piena solidarietà, tra la comunità e chi è ammalato.

### PENSACI, GIACOMINO



Michele Riccardini (Cinquemani) e Sergio Tofano (Agostino Toti) nella commedia

ore 21,20 secondo

Sospinto da un sentimento di paterna pietà nei confronti di una ragazza che è stata sedotta da Giacomo, un anziano professore decide di sposarla. Il gesto generoso del vecchio scapolo, che si propone di consentire alla ragazza di riconiungersi, alla sua morte, con il padre del bambino e di godere della sua pensione, fa gridare allo scandalo. Quando poi si viene

a sapere che Giacomo, il seduttore, continua a frequentare la casa della singolare coppia, tutti i benpensanti del paese decretano per il vecchio professore l'ostracismo più brutale. L'impetuosa reazione scatenata dal paradossole comportamento del vecchio rischia di travolgere lo stesso Giacomo che, per mettere a tacere le chiacriere, è disposto ad abbandonare definitivamente la madre e il suo bambino. Ma sarà ancora una volta

lo spregiudicato anticonformismo del professore a dare a Giacomo il coraggio di sfidare il falso perbenismo dei suoi compaesani. Pur svolgendo sul filo del paradosso, Pirandello ripropone nella commedia uno dei temi centrali del suo universo morale: il drammatico conflitto tra gli imperativi della coscienza umana e i ricatti esercitati sull'individuo dalle ipocrisie convenzionali. (Servizio a pagina 72).

questa sera

i biscotti

# mattutini TALMONE

presentano in CAROSELLO  
il ritorno di:

# L.300.000 AL MESE

La Queens Cosmetics Industria Cosmetici offre la possibilità di guadagnare 300.000 Lire al mese più un consistente premio di produzione.

Ad ambossi di qualsiasi età e grado di cultura, disposti ad occupare una parte del loro tempo libero Confezionando Prodotti Cosmetici presso il loro domicilio, per conto della Nostra Industria.

Scrivere per informazioni, allegando francobollo da lire 200 per risposta, a:

Industria Cosmetici

**Queens  
Cosmetics**

Via GARDONE 16  
20139 MILANO



# RADIO

venerdì 6 luglio

## CALENDARIO

IL SANTO: S. Isia.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,18; a Milano sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 21,14; a Trieste sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, muore a Monaco di Baviera lo scienziato Georg Ohm. PENSIERO DEL GIORNO: La donna mira infinitamente più a far felici che a esser felice. (Bohumil Goltz).



Il soprano Rosanna Carteri è Ifisenna nell'omonima opera di Ildebrando Pizzetti in onda per la rassegna del « Premio Italia » alle ore 21,30 sul Terzo

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità - per gli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità. 21 - Il tempo dei santi. Bibbia profilo di Profeti a cura di Mons. Stefano Virgili. Sfornia e il valore dell'umiltà. - Ritratti d'oggi: - Il Patriarca Albino Luciani: dai monti alla Laguna. - Mane nobiscum. - Invito alla preghiera di P. Giulio Cesare Federici. 21 Tramonto. 22,15 Altro lingue - Il tempo dei santi. Ora d'ogni giorno. 22,45 Recita del S. Rosario. 22,15 Aus dem Vatikan. 22,45 Scripture for the Layman. 23,30 Comentario de actualidad. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito - pagine scelte degli Autori cristiani contemporanei con commento di P. Antonio Giorgi - Ad Iesum per Mariam - pensiero mariano. (su O.M.).

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

7 Dischi varia, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 8,35 L'invito. Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10,15 Musica varia - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rossage - stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,15 25 Orchestre Radiosuiza. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Le danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Musiche in penombra, a cura

di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Il complesso Cammarata. 20,15 Notiziario. 20,30 Lo sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama - attualità. Sempre di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. 23,40 Il canzoniere. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musiques - . Dalla RDSR: Musica mediterranea. 18 Radiosuisse: L'azzurro mattino - Matinée di fine pomeriggio - 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novitato - . 20,40 Trasmissione della Zurigo. 21 Diarii culturali. 21,15 Suona la civica. 21,30 Concerto di Paradise. 21,45 Discorsi. 21,45 Rapporti di Musica. 22,15 Récital di Silvia e Walter Frey per canto e strumenti antichi. Giovanni G. Gastoldi: - Bicinium - per organetto e flauto dolce piccolo; Giovanni De Antiquis: - Ricerca - per organo e flauto dolce; Francesco Gallo: - Bicinium - per organo e cromorno; Guillermo Dufay: - Bicinium - per organetto e cromorno; Josquin des Prez: - Per illud ave - per soprano e cromorno; Antonio Gardano: - Ami Soufre - per soprano e liuto; Beltrano Vaquezas: - Dona nobis pacem - per soprano e cromorno; Jacob Obrecht: - Fuga per cisterne - per rebucino; Heinrich Isaac: - Bicinium - per salterio e flauto dolce alto; Orlando Di Lasso: - Qui sequitur me - per soprano e flauto basso; Pieter Sweelinck: - Liquide perle amor - per soprano e flauto basso. 22,35 Orchestre ricreativo. 23,15-30 Complessi inglesi.

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## NAZIONALE

### 6 - Segnale orario

#### MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro vivace e con brio dalla - Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Pierre Monteux) • Francesco Morlacchi: Teobaldo e Isoline: Sinfonia n. 1 in sol minore. Quattro danze della RAI dir. Massimo Piccaluga) • Zone Singaglia: Le baruffe chiozzotte, ouverture per la commedia di Goldoni (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi) • Antonín Dvorák: La storia di un povero zodiaco (Orch. London Symphony - dir. Iwan Kertész) • Alexander Borodin: Scherzo della - Sinfonia n. 2 in si minore) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

6,51 Almanacco

#### 7 - Giornale radio

#### 7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jacques Offenbach: Concerto per violino e orchestra da camera della - du raffinato. Largo. Allegro - Aria, grazioso... - Carillon (V. I. Rene Grauvin - Orch. da camera Jean Louis Petit dir. Jean Louis Petit) • Edvard Grieg: Il pastore (P. Walter, Giesecking) • Ernest Halffter: Madrigali (Ch. Francisco Yepes) • Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut. - Intermesso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Giacomo Belotti) • Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco. Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi)

### 13 - GIORNALE RADIO

#### 13,20 Una commedia in trenta minuti

ANDREINA PAGNANI in - I figli di Edoardo - di Sauvajon, Jachson e Bottomley

Traduzione di Ada Pasquato Montegi  
Riduzione radiofonica e regia di Lina Wertmüller

#### 14 - Giornale radio

#### Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73  
Un programma di Folco Lutarazzi realizzato da Fausto Nataletti

#### 15 - PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Rafaella Cascone e Carlo Massarini

#### 17 - Giornale radio

#### 17,05 Il girasole

Programma mosaico  
a cura di Giacinto Spagnoletti e Francesco Forti  
Regia di Guglielmo Morandi

#### 19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Flautista Roberto Fabbriciani

Franz Schubert: Introduzione e Variazioni in mi minore op. 160 su « Trock'ne Blumen » da « Die Schöne Müllerin » (Roberto Fabbriciani, flauto; Enrico Lini, pianoforte)

#### 19,51 Sui nostri mercati

#### 20 - GIORNALE RADIO

#### 20,15 Ascolta, si fa sera

#### 20,20 Dall'Auditorium della RAI

#### I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

#### Fulvio Vernizzi

Violoncellista Amedeo Baldovino

Carl Maria Von Weber: Preciosa, ouverture • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Non troppo

#### 8 - GIORNALE RADIO

#### 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bernardini: La valle dei Paesini. La mia vita non ha domani (Fredi Bonetti) • Bardotti-Shapiro: Un po' di pace (Patty Pravo) • Argento-Conti-Pace-Panzeri: La cosa più bella (Claudio Villa) • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentire la tua canzone (Giulio Cinquetti) • Testa-D. M. F. Rattino: Nessuna sera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Murolo-De Curtis: Ah! l'amore che ffa fal (Angela Luce) • Fiorentini-Calise: M'è nata all'improvviso una canzone (Nino Manfredi) • Fossati-Prudente: Jesahel (Paul Mauriat)

#### 9 - Il mio pianoforte

#### 9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

#### 11,15 Vi invitiamo a inserire la RICERCA AUTOMATICA

Parole e musiche colte a volo tra un programma e l'altro

#### 11,30 Quarto programma

Considerazioni inutili e futili di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12): Giornale radio

12,44 Il sudamericana

#### 18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi



Amedeo Baldovino (20,20)

po presto - Lento - Molto allegro • Gino Contilli: Preludi per orchestra • Edward Elgar: The wand of youth, suite op. 1: Ouverture - Serenade - Minuet (Old style) - Sun dance - Fairy pipers - Slumber scene - Fairies and giants • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Nani e giganti in giardino

Conversazione di Angiolo Del Lungo

#### 21,35 PARATA D'ORCHESTRE

#### 22,20 MINA

presenta:

#### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

#### 23 - GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

# SECOND

- 6 — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Adriano Mazzolatti**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e Gianni Davoli**  
Amendola Gagliardi: Come un ragazzazino - Valente Bovo - Signorinella - Amendola Gagliardi: Un amore grande; Ciao, Dopo - Longo-Davoli: E via e via e via; E se fosse vero - Trimarchi-Davoli, Padre Tommy - Longo: Qualche volta per noi; Per questo amore grande

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8,14 **Complessi d'estate**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) - Serafini: I tre fratelli - (Soprano Maria Callas di Milano diretta da Tullio Serafin) - Gioacchino Rossini: Semiramide - Detta: fe me la canzone (Orchestra L'opéra du Jeu - Orchestre Sinfonica di Londra e Coro - Ambrosian Opera - diretti da Richard Bonynge) - Georges Bizet: Carmen - Parle-moi de ma mère -

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:  
**HIT PARADE**  
 Testi di **Sergio Valentini**  
 — **Charms Alemania** \*  
 13.30 **Giornale radio**  
 13.35 Buongiorno sono Franco Cerrì  
 e voi?  
 13.50 **COME E PERCHE'**  
 Una risposta alle vostre domande  
 14 — **Su di giri**  
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
 Basilicata che trasmettono notiziari  
 regionali)  
 14.30 **Trasmissioni regionali**  
 15 — **I romanzi della storia**  
**Alessandro Magno**  
 Originale radiofonico di Siro Angeli e  
**Antonio Pagliaro**  
 Libera riduzione da - Alessandro Ma-  
 gno di Antonio Pagliaro  
 Edizioni ERI  
 10° puntata  
 Alessandro Nando Gazzolo  
 Clito Raoul Grassioli  
 Tolomeo Antonio Pierdefederici  
 Rossana Laura Epifani  
 Oxente Mario Ferrari  
 Efeazione Alfredo Bianchini  
 Liscitate Franco Graziosi  
 Demofonte Mario Badella  
 Euri Giampiero Bocchieri  
 Aristandro Tino Sestini  
 Cherilo Andrea Matteuzzi  
 Anassarco Achille Millo  
 Pirrone Lucio Rama  
 Carlo Ratti

- 19.30 RADIOSERA**  
19.55 Superestate  
20.10 **MINA**  
presenta:  
**ANDATA  
E RITORNO**  
Programma di riascolto per indafarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

- 20,50 **Supersonic**  
Dischi a mach due  
Fagen: Do it again (Steely Dan) •  
Gray: Can't stop (Billy Gray) •  
Humphries: Mama Loo (The Les  
Humphries Singers) • Maraschino:  
Rock and roll medley (I. Lee Lewis)  
• Trower: Man of the world (Robin  
Trower) • Krieger: The mosquito  
(The Doors) • Feliciano:  
Compartmenti (José Feliciano)  
• La Bionda: Chi (Fratelli La Bionda) •  
Dammico: Un uomo nella  
vita (Ciro Dammico) • Umiliani:  
Il valzer della topo (Gabriele  
Ferrri) • Venditti: L'orsa (Antonello  
Venditti) • Morelli: ... E

- **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
Adriano Mamoletti  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6.30): **Giornale radio**

7.30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**

7.40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi e Gianni Davoli**  
Amendola-Gagliardi: Come un ragaz-  
zino • Valente-Bonelli-Signorinelli •  
Amendola-Gagliardi: Una grande  
Ciao-Dopo • Longo-Davoli. E via e  
via e via: E se fosse vero • Trimarchi-  
Davoli. Padre Tommy • Longo. Qual-  
che volta no! Per questo amore  
grande

— **Formaggino Invernizzi Milione**

8.14 **Complessi d'estate**

8.30 **GIORNALE RADIO**

8.40 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

8.54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Donizetti: *Il德da di Chamounix*. Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Tullio Serafin) • Vincenzo Bellini: *Norma* • Teneri figli • (Soprano: Maria Callas) • Orches-  
tra del Teatro alla Scala di Milano  
diretta da Tullio Serafin • Gioacchino  
Rossini: *Semiramide* • Deh ti fer-  
ma, ti placa • (Baritono Joseph Rou-  
leau - Orchestra Sinfonica di Londra e Coro • Ambrosian Opera • diretti  
da Richard Bonynge) • Georges Bi-  
zet: *Carmen* • Parlez-moi de ma mère -

13 — **Lelio LuttaZZI presenta:**  
**HIT PARADE**  
Testi di Sergio Valentini

— **Charms Alemania**

13.30 **Giornale radio**

13.35 **Buongiorno sono Franco Cerri**

13.50 **COME E PERCHE'**  
Una risposta alle vostre domande

14 — **Sti di giri**  
(Esclusive: Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
zioni regionali)

14.30 **Trasmissioni regionali**

15 — **I romanzi della storia**

**Alessandro Magnò**  
Originale radiofonico di Siro Angelì e  
Antonino Pagliaro  
Libera riduzione da - Alessandro Ma-  
gnò di Antonino Pagliaro  
Edizione ERI

10<sup>a</sup> puntata  
Alessandro Nando Gazzolo  
Clio Raoul Grassi  
Tolomeo Antonio Pierfederici  
Rossane Liane Eprikian  
Oreste Mario Ferri  
Pranico Alfredo Bianchini  
Efestione Franco Graziosi  
Lisistrate Mario Bardella  
Demofonte Giampiero Boccherelli  
Euripide Tino Simeone  
Aristandro Andrea Matteuzzi  
Cherillo Achille Millo  
Anassarco Lucio Rama  
Pirrone Carlo Ratti

15.40 **Besso**  
Filotrato Giacchino Maniscalco  
Polidamato Gianni Bertoncini  
Un architetto Corrado Gaipa  
Un assistente ai lavori Claudio Sora  
Cratera Ugo Belotti Moro  
Anonimo Lucio Rondato  
Il narratore Arnoldo Foà  
ed inoltre A. Berti, A. Borchi, E. Con-  
soli, M. Cundari, C. De Cristofaro,  
E. Florio, S. Gambacurti, S. Giocardi,  
M. Guidelli, L. Gullotta, G. Lopez,  
V. Mazzoni, G. Pirovano  
Regia di Umberto Benedetto  
Le musiche originali sono di Piero  
Piccioni - Realizzazioni effettuata ne-  
gli Studi di Firenze della RAI

15.45 **Media value** - Bollettino del mare

15.45 **Franco Torti ed Elena Doni**  
presentano: **CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie,  
canzoni, teatro, ecc., su richiesta  
degli ascoltatori

— **Carlo Cuomo**, con la consulenza musi-  
cale di Sandro Peres e la regia di  
**Giovanni Bandini**  
Nell'int. (ore 16.30): **Giornale radio**

17.30 **Giornale radio**

17.35 **CHIAMATE ROMA 3131**  
Colloqui telefonici con il pubblico  
condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca  
Liguri**  
Nell'int. (ore 18.30): **Giornale radio**

— **Janet e Walda, soprano; Nicola Fi-  
laciardi, tenore - Orchestra Pasdeloup  
diretta da Pierre Dervaux**

9.35 **Senti che musica?**

9.50 **Margò**  
di **Francis Durbridge**  
Traduzione di **Pietro Cancogni**  
Concordanze di prosse di **Firenze della  
RAI** - 5<sup>o</sup> episodio

Paul Temple Araldo Tieri  
Steve Temple Lia Zoppelli  
Charlie Franco  
Sir Graham Forbes Francesco Sormano  
L'importore Rainé Lucio Rama  
George Keelburn Adolfo Geri  
Tony Wyman Alfredo Senarica  
Bill Fletcher Saverio Morenico  
Un agente Adalberto Andreini  
Regia di **Guglielmo Morandi**  
— **Formaggino Invernizzi Milione**

10.05 **VETRINA DI UN DISCO PER  
L'ESTATE**

10.30 **Giornale radio**

10.35 **SPECIAL**  
OGGI: **MARIANGELA MELATO**  
a cura di Annabella Cerliani  
Regia di Cesare Gigli

12.10 **Trasmissioni regionali**

12.30 **GIORNALE RADIO**

12.40 **Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni

— **Wella Italiana Laboratori Cosmeticci**

- 19.30 RADIOSERA**

19.55 Superestate

**20.10 MINA**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti, lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Dino De Palma

**20.50 Supersonic**  
Dischi a mach due  
Fagen: Do it again (Steely Dan) • Gray: Can't stop (Billy Gray) • Humphries: Mama Loo (The Les Humphries Singers) • Maraschino: Rock and roll medley (I. Lee Lewis) • Trower: Man of the world (Robin Trower) • Krieger: The mosquito (The Doors) • Feliciano: Compartments (José Feliciano) • La Bionda: Chi (Fratelli La Bionda) • Dammicco: Un uomo nella vita (Ciro Dammicco) • Umlia: Il valzer della topo (Gabriella Ferri) • Venditti: L'orsò bruno (Antonello Venditti) • Morelli: ... E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole) • Broscio: Giochi senza età (Renato Broscio) • Abozzi: Fiume di metallo (Franz Tozzi) • Mazzocchi: Donna Vittoria (Il Balletto di Bronzo) • Malcolm: All because of you (Geordie) • Harris: Spirit of Joy (Kingdom Come) • Van Leer: Hocus Pocus (Focus) • Stills: Isn't it about time (Stephen Stills) • Morrison: Hello, I love you (The Doors) • Fiddler: I know why (Medicine Head) • Townshend: Run run run (The Who) • Cocker: High time we went (Joe Cocker) • Whitfield: Masterpiece (Temptation) • Rollin: Song of the wind (Santana) • Cava: Hang Loose (Mandrill) • Argenzio: Be glad (Argent) • Ferry: Do the strand (Rox Music) • Gatrell: Welcome to the music (Bread) • Beck: Sugar cane (Jeff Beck Group) • Laing: Why don'tcha (West-Bruce-Laing)

— Lubiam moda per uomo

**22.30 GIORNALE RADIO**

**22.43 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**  
Nell'intervallo (ore 23):  
Bollettino del mare

## TERZO

- 30 **TRASMISSIONI SPECIALI**  
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in sei maggioire, n. 525 "Die kleine Nachtmusik" Allegro Romantico (Andante) Minuetto (Allegretto) - Rondo (Allegro) (Instrumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino: Alfred Malecek e Rudolf Hartmann, violinisti; Kunio Tagaya, violino; Heinrich Matzku, violoncello; Peter Zuppert, contrabbasso) • Robert Schumann: Dodici Pezzi a quattro mani op. 85, per bambini piccoli e grandi: Maria del compleanno - Danza degli orsi - Melodia - Intercala ghirlanda - Meravigliosa - Girotondo - Presso la sorgente - Rimpicciotto - Maria degli spiriti - Notturno (Pianisti: Gino Gorini e Sergio Lorenzini) • Giacomo Puccini: "Giulietta" (Giulietta), suite per setteflato a fiati: Allegro - Andante sostenuto - Vivace - Allegro animato (Arturo Danesin, flauto e ottavino; Giuseppe Bongera, oboe; Enzo Marani, clarinetto; Giorgio Ramanini, corna; Gianluigi Cremaschi, fagotto; Tommaso Ansalone, clarinetto basso)

11 — **Le Suites per clavicembalo di Dietrich Buxtehude**

Suite n. 5 in do maggiore: Allemande - Courante - Sarabande - Gigue: Suite n. 6 in re minore: Allemande d'amour - Courante - Sarabande d'amour - Sarabande - Gigue: Suite n. 7 in re minore: Allemande Double - Courante - Double - Sarabande I e II (Clavicembalo: Manuela De Robertis)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Cesare Brero: Suite du Folklore italien (Orch. + A. Scarlatti) + di Napoli della RAI diretta da Franco Caraciolo, Virgilio Mortari: L'allegria piazzetta, suite dal balletto "La Giovezzina" - Introduzione - Valsesia - Gavotta - Danza concertata - Baruffa - Intermezzo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Denes Marton)

12,15 **La musica nel tempo**  
**STRAWINSKY NELL'ORBITA DI COCTEAU**  
**di Mario Bortolotto**

Igor Stravinsky: Oedipus Rex, opera oratoria in due parti per soli, coro maschile e orchestra (Oedipus: Lajos Kozma, Giocasta: Tatiana Troyanoska, Creonte: Giorgio Tresso, Tiresia: Luigi Belli, Pastore: Ferdinand Jacquot). Recitante: Giancarlo Stragia - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Claudio Abbado - M. del Coro: Gianni Lazarri); Suite di strumenti e voci (Musica e memoria di Claude Debussy) (Orch. Sinf. di Radio Amburgo dir. Igor Stravinsky) (Replica)

- 13.30 **Intermezzo**  
 Sergei Prokofiev: Ouverture russa op. 72, "Tzigane" della Societe des Concerts du Conservatoire di Parigi (dir. Jean Martinon) • Karol Szymanowski: Concerto n. 2 op. 81, per violino e orchestra. Moderato - Andante sostenuto - Allegretto (VI) Henryk Szeryng - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano Massimo Pradella (Violino) George Enescu: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch dell'Opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen)

14.20 Listino Borsa di Milano

**14.30 Il disco in vetrina**  
 Johann Georg Albrechtsberger: Partita in la maggiore, per coro e orchestra. Presto - Adagio con piano. Minuetto. Finale (Allegro) (Ariپ Anna Leikes - Orch Filarm. di Györ dir. Janos Sandor) • Ludwig van Beethoven: Da - Le rovine di Atene op. 113, musica per lo spettacolo festivo del Teatro di Konotzkeburg: Ouverture (Andante con moto: Allegro ma non troppo). Coro - Tochter des mächtigen Zeus! - Duetto - Ohne Verschulden Knechtschule dulden wir die Dienste der Servisci - Du hast deines Armes Fäten! - Marcia alla turca (Klaus Heyne, bar.; Arleen Auger, sopr. Orch Filarm. di Berlino e Coro da Camera della RIAS dir. Bernhard Klee) (Dischi Hungaroton e Deutsche Grammophon)

15.15 **Concerto del pianista Rudolf Serkin**  
 Felix Mendelssohn Bartholdy: Due Romanze russe, parole in sol maggiore op. 82 n. 1, in do maggiore op. 67 n. 4 - La fileuse • Ludwig van Beethoven: Variazioni in do maggiore op. 120 su un valzer di Diabelli

**16.15 Composizioni coralì di Johannes Brahms**  
 Brahms cantata su 50 per tenore, coro maschile e orchestra, su testo di Goethe: Zu dem Strande zu den Barken! (Allegro) - Zurück, nur! (Allegretto non troppo) (Tenore James King - Orchestra - New Philharmonia e Ambrosian Singers - dir. Claudio Abbado - M° del Coro John McCarthy)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.10 Listino Borsa di Roma

17.20 **CONCERTO SINFONICO**  
 Direttore **Janos Sandor**  
 Pianista **Laszlo Almasy**  
 Zoltan Kodaly: Variazioni su un canto popolare ungherese (Il pavone) • Franz Leitner: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra • Bela Bartok: Il mandarino miracoloso, suite dalla pantomima op. 19  
 Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

18.30 **Musica leggera**

18.45 **Pianoforte oggi**  
 Boris Porena: Due Fughette e una Fuga (Pf. Boris Porena) • Peter Maxwell Davies: Three Pictures for piano op. 2 (Pf. John Ogdon) • David Feldman: Vertical thoughts (Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista)

- 19 , 15 Concerto della sera**  
 Giovanni Pacini: Quartetto n. 1 in sol minore per archi • L'amor conigiale • (Instrumenti) dell'Orchestra Sinfonica • Torna del Festival delle Nazioni Italiane • Franz Schubert: Sonata in la minore op post per arpeggiione e pianoforte (Matslav Rostropovich, violoncello) • Benjamin Britten, pianoforte • Giuseppe Martucci: Tema con variazioni op 58 per pianoforte (Pianista Giuseppe La Licata)

**20,15 CIVILTA' EXTRATERRESTRI**  
 a cura di Guglielmo Righini  
 1. La vita nel sistema solare, di Mario Girolamo Fracastoro

**20,45 IL LIBERTY degli anni '70.** Conversazione di Ruggero Battaglia

**21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

**21,30 RASSEGNA DEL - PREMIO ITALIA - 1950-1972**  
 (Opere presentate dalla Radiotelevisione Italiana)  
 Ildebrando Pizzetti: Ifigenia (+ Premio Italia - 1950) - Tragedia musicale radiofonica su testo di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini  
 Ifigenia Rosanna Carteri  
 Clitemnestra Fiorenza Cossotto  
 Achille Ottavio Bogalli  
 Agapone Nicola Rossi Lemmi  
 Il Nunzio Guido Mazzini  
 Prim. Corfeo

**Una Corfeo** **Jolanda Michielin**  
**Secondo Corfeo** **Enzo Casellaletto**  
 Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Nino Sancognato  
 Maestro del Coro Santo Zanon

**22,30 Parliamo di spettacolo**  
 Al termine: Chiusura

---

**notturno italiano**

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6069 pari a m 49.450 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanzes da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestra - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

---

**stereofonia** (vedi pag. 65)

**notturno italiano**

- Dalle ore 06,00 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,500 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,00 Successi d'oltreocchio - 3,16 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

**stereofonia** (vedi pag. 65)

# 1973 - KLEBER ingrana la quarta

Primi importanti risultati ottenuti dalla Kléber, in quest'inizio d'anno, nelle numerose competizioni nazionali ed internazionali

Se c'è un settore sportivo in cui nulla deve essere lasciato all'improvvisazione, questo è proprio il settore automobilistico. I risultati positivi e le vittorie sono sempre frutto — oltreché di esperienza — di una perfetta organizzazione e non certo di contingenti miracolistici sulle quali oggi, in un'era tecnologica, pochi fanno affidamento. In questo settore, dove la tecnologia e la ricerca sono le due componenti e di rinnovamento opera anche la Kléber, la ormai popolare industria di pneumatici produttrice del famoso V105, il pneumatico «autostar» che tanto successo sta attualmente ottenendo in pubblicità.

La verifica ottimale di questa tesi ha messo in progressiva escalation la si può dire in termini incontrovribili dai primi risultati ottenuti in questo inizio d'anno.

Infatti, sulla scia di un 1972 ricco di affermazioni, anche il '73 si preannuncia come un'annata «fortunata» quanto mai.

Gia nei primi mesi di competizioni e trofei Kléber ha posto la sua firma di prestigio in molte competizioni a livello nazionale ed internazionale: e sempre coronando le sue fatiche con risultati di grande rilievo.

Tra queste meritano senz'altro menzione:

## Challenge Kléber-Colombes Italiana 1973

Pur essendo al suo esordio il Challenge Kléber ha dimostrato di possedere tutte le carte in regola per imporsi come manifestazione di successo: sono attualmente 14 le Scuderie iscritte, tra le più importanti e spesso nel campo dei piloti non professionisti. In base ad una classifica generale a tutti gli risultati netta la superiorità delle Scuderie 4R Lloyd Adriatica, Jolly Club e Giada Corse (quest'ultima attualmente in testa alla classifica provvisoria).

## Challenge Simca-Ausonia-Kléber 1973

Una conferma sull'importanza che via via sta assumendo questo Challenge è sia nell'ambito nazionale che internazionale — è data dall'altissimo numero di piloti iscritti all'equipaggio.

Degna di particolare considerazione la squadra ufficiale Simca, formata dai piloti Trucco Testa, Besozzi, Simoni — entrambi su Simca Rally II —, la quale sta regolarmente fornendo ottimi risultati ai Rali internazionali disputati sin da oggi in Italia.

## Challenge Kléber-Ford Mexico

Riservato esclusivamente alla Ford Escort Mexico, equipaggiata dal 1.9-13 V10PS (il nuovo tipo Racing adatto per la velocità sia su strada che su pista), il Challenge Kléber-Ford Mexico sta ottenendo, pur essendo una novità, un'enorme successo di pubblico e di partecipanti.

Di questo trofeo quattro sono finora le prove effettuate cui hanno partecipato circa 60 piloti: Casale, Vellelunga, Magione e Casale.

## Challenge F.I.S.A.-Kléber 1973

Un Campionato di velocità da svolgersi prevalentemente in gare di salita e, alcune, negli autodromi.

Le prime prove di questo Challenge, iniziato a maggio, hanno visto la partecipazione di numerose vetture equipaggiate con pneumatici Kléber.

Principale caratteristica di questo Campionato è l'uso di pneumatici strettamente di serie sia Turismo che Gran Turismo: di uso pressoché normale per l'automobilista non sportivo.

Al piloti iscritti — circa una trentina — è andata la tessera di fedeltà Kléber.

In apertura accenniamo alla organizzazione come ad una delle massime simpatie per i raggiungimenti di buoni risultati.

Parlando di organizzazione Kléber vuol spontaneo, parlare del Servizio Assistenza Corse, protagonista «in ombra» di tutte le competizioni alle quali sia presente la Kléber e punto di riferimento per i piloti, prima, durante e dopo la corsa.

E' proprio per sottolineare questa sempre crescente importanza che la Kléber-Colombes Italiana ha deciso di arricchire la sua équipe con un nuovo automeccanico un Fiat 800 attrezzato per l'assistenza alle gare di velocità, sia su pista che per gare in salita.

L'automeccanico dispone di attrezzature tra le più moderne esistenti e comprende inoltre un elegante office nel quale il personale Kléber riceve sia i piloti che i rappresentanti della stampa.

Una nuova iniziativa di cui, dunque, occorre costituire un ulteriore valido sostegno, per il continuo rafforzamento di tutte le gare di punto d'incontro Kléber, in quale sarà possibile stabilire rapporti puntualizzazioni, al fine di raggiungere sempre migliori e più prestigiosi traguardi.



Uno dei vari attrezzatissimi furgoni del Servizio Competizioni della Kléber che assicurano ai piloti dei rallyes una qualificata e preziosa assistenza. Nel corso del 1972 la Kléber ha equipaggiato, con pneumatici V10, circa il 40% delle vetture in gara nei rallyes nazionali ed internazionali.

# sabato

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 SCACCO AL RE

a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime

Presenta Ettore Andenna

Scene di Piero Polato

Regia di Cino Tortorella

#### GONG

(Dentifricio Ultrabrait - Sottilette Extra Kraft)

#### 19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Clemente Riva

#### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Bibite Norda - Saponetta del Fiore - Charms Alemania - I Dixan - Insetticida Raid)

##### SEGNALI ORARIO

##### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

##### ARCOBALENO 1

(Dash - Ovomaltina - Tonno Star)

##### CHE TEMPO FA

##### ARCOBALENO 2

(L'Oréal - Frappé Royal - Lux Saponate)

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Milkana Oro - (2) Close up dentifricio - (3) Aranciata San Pellegrino - (4) Sterilizzante Milton - (5) Aperitivo Cyanar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers -

2) Storyboard - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Registi Pubblicitari Associati -

5) Cinetelevisione

21 —

## SENZA RETE

Spettacolo musicale

a cura di Alberto Testa

condotto da Aldo Giuffrè

Orchestra diretta da Pino Calvi

Scene di Enzo Celone

Regia di Stefano De Stefanis

### DOREMI'

(Fiesta Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Brandy René Briand - Saponate Fa - Total)

#### 22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Umberto Andalini

Conduce in studio Bruno Ambrosi

Regia di Enzo Dell'Aquila

##### BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Deodrante Daril)

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA - SPORT

## SECONDO

#### 21 — SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Succo frutta Nipoli V - Mennetti & Roberts - api - Tonno Symmenthal - Pasta del Capitano - Stock - Kodak Paper)

21,20

## COME RIDEVANO GLI ITALIANI

Undicesima ed ultima puntata

Un programma di Gianfranco Angelucci

Consulenza di Giulio Cesare Castello

Regia da studio di Gigliola Rosmino

Presenta Gigi Proietti

### ALDO FABRIZI: L'ULTIMA CARROZZELLA

### DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Didi - Adhoc Gentili - Finns Boehringer)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

## SENDUNG IN DEUTSCHE SPRACHE

#### 19,30 Abenteuer unter der Erde

Dokumentarfilm

Verleih: Vannucci

#### 19,55 Edgar Wallace - Der Partner

Kriminalfilm mit Yoko Tani

Guy Doleman

Regie: Gerard Glaister

Verleih: Anglo Emi

#### 20,45-21 Tagesschau



Il presentatore Ettore Andenna con i ragazzi in gara a « Scacco al re » (18,15, Nazionale)

SENZA RETE - Seconda puntata



Aldo Giuffrè, presentatore dello spettacolo musicale, e l'orchestra diretta da Pino Calvi

## ore 21 nazionale

Seconda puntata dello spettacolo musicale realizzato dal vivo alla presenza del pubblico presso il grande auditorium della RAI di Napoli. Lo show, che quest'anno è condotto dall'attore Aldo Giuffrè, e che ha preso l'8:30 sabato scorso con la partecipazione di Rosanna Fratello, Peppino Di Capri e

Gilda Giuliani, presenta in ogni puntata una coppia di cantanti «big» e una giovane promessa, con contorno di ospiti molto popolari. Sui protagonisti della puntata di questa sera esiste ancora un punto interrogativo. Ad animare la serata potrebbe, comunque, esserci una di queste coppie: Oretta Berri-Little Tony (con Milly, Antonella Bottazzi e Sandra

Mondaini); Marcella-Fred Bonastri (con Antonella Venditti, il mandolinista Anedda e Carlo Giuffrè), oppure Ricchi e Poveri-I Vianella (con Roberto Vecchioni, Franco Franchi e Amalia Rodriguez). L'orchestra è diretta dal maestro Pino Calvi. La regia è di Stefano De Stefanis (Sullo show pubblichiamo un articolo alle pagine 14-19).

## COME RIDEVANO GLI ITALIANI - Aldo Fabrizi: L'ultima carrozzella



Aldo Fabrizi, protagonista del film diretto trent'anni fa dal regista Mario Mattoli

## ore 21,20 secondo

Come ridevano gli italiani, il programma curato da Gianni Angelucci, si conclude con la puntata dedicata ad Aldo Fabrizi e ad uno dei primi film scritti e interpretati da lui: l'ultima carrozzella, di cui fu regista nel 1943 Mario Mattoli. Fabrizi ebbe per collaboratore alla sceneggiatura un giovanissimo (23 anni) Federico Fellini, e tra gli altri interpreti c'era la quasi esordiente Anna Magnani. L'attore romano aveva allora 43 anni, essendo nato proprio insieme al nuovo secolo, e alle spalle una fama già ampiamente meritata e diffusa soprattutto grazie alle macchiette e ai piccoli personaggi popolari che,

a partire dal 1931, egli si era «fabbricato» addosso, portandosi sui palcoscenici del varietà e alla radio. Fabrizi era stato (in teatro e ai microfoni) venditore di piazza, tranviere, cochiere e netturbino; sempre con quella accattivante bonaria, con quell'apparente distacco che in realtà sottintendevano una rara capacità di osservare e criticare «dal vero» la realtà delle cose. Il cinema lo prese per se già «maturo» e capace di assicurare pubblico e successo, lo indusse per qualche tempo a riproporre e ad ampliare i suoi tipici personaggi romaneschi, ma dopo qualche anno gli diede anche modo di interpretarne alla perfezione altri, ben più complessi e au-

tentici: primo fra tutti lo straordinario, umanissimo prete di Roma città aperta di Rossellini. «Con l'ultima carrozzella», dice la presentazione di Angelucci, affidata a Gigi Proietti, «l'annuncio in una Roma arruffata e dimessa, ben lontana dai fasti del regime, il sopravvivere delle truppe di liberazione, si chiude dunque il nostro ciclo. Si tratta di una storia semplice, comico-sentimentale, linea con la tradizione eppure già in qualche modo diversa: sufficiente in ogni caso a darci la misura dell'umanità popolare e arguta di un attore che di lì a due anni, con Roma città aperta, sarebbe diventato un protagonista del neorealismo».

Questa sera in Tic Tac  
bibite NORDA



1 pezzo per volta  
potrete formarvi  
una splendida  
batteria da cucina



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOXIA Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo tridifusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

**CALDERONI fratelli**  
28022 Casale Corte Cerro (Novara)



# SECONDO

## 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzocchi  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 Buongiorno con i Rolling Stones e Marcello Mazzocchi

Jagger-Richard: Paint it black, Time is on my side, Lady Jane; As tears go by, Sweet black Angel • Marrocciani-Evangelisti-Di Bari: Chitarra suona più piano • Marrocciani: E pensare che • Evangelisti-Marrocciani: L'isola dei Marrocciani • Sei gradi (o più) • Migliacci-Marrocciani: Gli occhi dell'amore — Formaggina, Invernizzi, Milone

8,14 Complessi d'estate

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,20 Senti che musica?

## 9,35 Una commedia in trenta minuti

LUIGI VANNUCCHI in - Macbeth - di William Shakespeare  
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi  
Regia di Marco Visconti

## 10,05 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

10,30 Giornale radio

## 10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri  
Regia di Pino Gilioli

## 11,30 DISCUSODISCO

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

Yannick Koenig (Coro Apolio dei Ferrovieri del Pireo) • Pogarelli: Serenata a Castel Toblin (Sat) • Sarazade: Romanza andalusia (Les Swingle Singers) • Arm Malatesta: Su in montagna (Coro Tre Pini) • Chiarini: Soli (Coro Arma Arma Sovietica) • Colacicchi: Rosa di maggio (Coro da Camera di Roma) • Bolly: D'autre avant toi (Les Compagnons de la Chanson)

12,10 Trasmissioni regionali

## 12,30 GIORNALE RADIO

## 12,40 Piccola storia della canzone italiana

Presentano Lia Curci e Roberto Villa  
Regia di Silvio Gigli

— Dufour Caramelle

15,55 Bollettino del mare

## 16 — MADEMOISELLE LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elio Pandolfi  
Testi e regia di Rosalba Oletta (Replica)

## 16,30 Giornale radio

## 16,35 ESTATE DEI FESTIVAL EUROPEI da Spoleto

Note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato  
(Ved. nota a pag. 69)

17,25 Estrazioni del Lotto

## 17,30 Giornale radio

## 17,35 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

## 18 — ASSI IN PALCOSCENICO

Nell'intervallo (ore 18,30):  
Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 POLTRONISSIMA controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera



Marcello Mazzocchi (7,40)

# TERZO

## 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— Benvenuto in Italia

## 10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: La boite à joujou, balletto per bambini (orchestrazione di André Caplet, Orch. del Teatro alla Scala di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Sergei Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 (Narratore Eduardo De Filippo - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Lorin Maazel)

11 — Giambattista Ciri (Revis.) di Lauro Mariani: Elaboraz. di Ettore Bonelli. Sei Sonate per violoncello e pianoforte: Allegro molto, Lento assai, Tempo di Minuetto: Sonata n. 6 in la maggiore: Allegro con spirito - Adagio cantabile - Presto (Enzo Brancaleon, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra) Geoffrey Endean: Problemi delle stelle pulsanti

## 11,40 Musiche italiane d'oggi

Sergio Cafaro: Suite per pianoforte a 4 mani - Introduzione - Valzer - Giga (Pianisti Sergio Cafaro e Mario Caporaso) • Giampaolo Bracal: Tre Salmi per coro misto e 17 strumenti

## 13,30 Intermezzo

Franz Joseph Haydn: Aci e Galatea, ouverture (Wiener Barockensemble diretto da Heinz Gischler) • Anton Vivaldi: Concerto in E minore per chitarra, viola d'amore, archi e continuo (Narciso Yepes, chitarra; Monique Frasca-Colombier, viola d'amore - Orchestra da camera - Paul Kuentz, diretta da Paul Kuentz) • Manuel de Falla: El sombrero de jinete de España, impressione per pianoforte e orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Sergiu Comissioni)

## 14,20 Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani  
Musica di VINCENZO BELLINI

Filippo Maria Visconti: Cornelius Ophofth  
Beatrice di Tenda: Joan Sutherland  
Agnes di Maino: Josephine Veasey  
Orombello, Signore di Ventimiglia: Luciano Pavarotti

Anichino: Rizzardo del Manto — Joseph Ward

Direttore Richard Bonynge  
Orchestra Sinfonica di Londra e - The Ambrosian Opera Chorus -

M° del Coro John McCarthy

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Letteratura e società: Conversazione di Lamberto Pignotti

17,15 Baldassarre Galuppi: Dodici Sonate per pianoforte: Sonata in mi maggiore; Sonata in do maggiore; Sonata in si

(Strumentisti) dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da Camera della RAI diretti da Nino Antonellini)

## 12,15 La musica nel tempo STRAWINSKY FRA LOS ANGELES E BISANZIO

d'arist. Bortotto  
Igor Stravinsky: Concerto in Mundus ad honorem Sancti Marcii nominis: Dedicatio - Euntes in Mundum: Surge aquilo - Ad tres virtutes horationes: Caritas, Spes, Fides - Brevis motus cantilenae - Illa prolecta (Richard Rorem, tenore Howard Chaykin, Orch. del Coro del Festival di Los Angeles dirig. Igor Stravinsky). Three songs from Shakespeare: Music to heare - Full fadom five - When daisies pied (Grace Linnay Martin, sopr.; Arthur Lohmann, tenore; Howard Chaykin, clar. Gian Figielaski, la Direttore l'Autore). Requiem Canticles, per coro e orchestra (Les Solistes des Chœurs de l'ORTF - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Marcel Collodri). Requiem: Requiescant in pace: Pas de quatre - Double pas de quatre - Triple pas de quatre (Coda - Prélude - Prémier pas de trois (Sarabande) - Gaillarde - Coda - Interlude - Second pas de trois (Brelle simple) - Brèche - Pas de trois - Brelle - Interlude - Pas de deux - Coda - Quatre doas - Quatre trios (Orch. del Südwestfunk di Baden Baden dir. Hans Rosbaud); The Old and the Pussy-cat (Adrienne Albert, sopr.; Robert Craft, pf.) (Replica)

bemolle maggiore: Sonata in mi maggiore (Pianista Marcella Crudeli) (Ved. nota a pag. 68)

## 17,40 Fogli d'album

## 17,55 Concerto del Sestetto Italiano a Luca Merenzo

Antonio Gherardi (brassc. Piero Moro) La bella di Venezia per Padova: Introduzione - Strepito di pescatori - Partenza - Barcaio - a passeggeri - Libraio fiorentino - Maestro di musica luchese - Il cantante tedesco - Madrileño affettuoso - Madrileño capriccioso - Mattinata in dialogo - Dialogo - Applauso, mercante bresciano ed ebrei - Madrigale alla romana - Madrigale alla napoletana - Ottaviana: all'improvviso del liuto - Sconosciuto all'incirca - Aria a imitazione del Radesta alla Piemontese - Barcaio, procaccia e tutti al fine - Soldato svaligiat (Sestetto - Luca Merenzo - Liliana Rossi, Gianna Logue, soprano; Giacomo Camerliritto; Guido Ballo, tenore; Ezio Di Cesare, falsetto; Piero Ceval, basso)

## 18,30 Musica leggera

## 18,45 Musica Antiqua

Musica gotica: Musiche di Rambaut de Varennes, Musica di Rambaut de Varennes, Codex di Londra, Codex di Praga: Donatello de Fornis; Guillaume de Machaut; Guilelmus Monacus • Musica fiamminga: Josquin Des Prez, J. Bergbant (Barbiere); Anonimo fiammingo; Tilman Susato

Interpreti: Gianni Bonagura, Vigilio Gottardi, Lino Totori, Alberto Marchi, Alberto Ricca, Renzo Lori, Giampiero Fortebraccio, Gino Mavarà, Giulio Oppi, Adriano Vianello, Giustino Durano, Franco Alipresti, Natale Peretti, Ignazio Bonazzi, Mario Brusa, Paolo Fagioli, Antonio Francioni, Giovanni Moretti

Traduzione, adattamento e regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)

Al termine: Chiusura

## 19,15 Concerto della sera

Anton Dvorak: Due Danze slave op. 46 n. 2 in mi minore - n. 8 in sol minore (Orch. Bamberg Symphoniker dir. Josef Perle) • Francis Poulenc: Concerto choral per pianoforte e orchestra (Claire Aimée van de Wiel, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Pierre Dervaux) • Charles Ives: Sinfonia n. 3 (Orch. Sinf. di Milano del RAI, dir. Riccardo Muti)

• Franz Schubert: Triest in si bem. magg. op. 99 D. 888 (Trio di Trieste) Nell'intervallo:

Le gesta del Passator Cortese. Conversazione di Massimo Grilandi

21 — GIORNALE DEL TERZO

21,30 CONCERTO SINIFONICO

Direttore Samo Hubad

Arpista Ruda Ravník-Kosi

Bela Bartók: Divertimento per orchestra - Aladino-Sabotin: Concerto per arpa e orchestra (Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Lubiana (Registrazione effettuata dalla Radio Jugoslava in occasione dell'« Estate Musicale di Lubiana 1972 »)

23 — Orsa minore

SCHERZO? SATIRA? IRONIA?

di Christian Dietrich Gräbe

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Gianni Bonagura e Giustino Durano

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

## stereofonia (vedi pag. 65)







# DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,  
FIRENZE E VENEZIA  
DAL 15 AL 21 LUGLIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA  
E SIRACUSA  
DAL 22 AL 28 LUGLIO

CAGLIARI  
DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

**martedì**

## IV CANALE (Auditorium)

### 8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata n. 2 in re maggi, op. 58* - Vcl. Emanuel Feuermann, pf. Franz Reiner; Franz Schubert: *Duo in valzer nobis* - Pf. Walter Hensel, vcl. Alexander Borodin: *Quintetto in do min.* - Strumentisti dell'Otetto di Vienna e pf. Walter Pannhoffer

### 9 (18) MOMENTO MUSICALE

Louis-Claude Daquin: *Le coucou* - Pf. Varda Nishry; Benedetto Marcello: *Largo*, dalla *Sonata in do min.* op. 2 n. 2 - Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Ruggero Gerlin; Manuel de Falla: *Homenaje pour le tombeau de Debussy* - Chit. Narciso Yepes - Vcl. Juanjo Puig; *La spagnola* (revis. Kreisler) - Vl. Janine Andrade, pf. Alfred Holländer; Johanns Brahms: *Ballata in re maggi, op. 10 n. 2* - Pf. Julius Katchen - *Valzer in la bem. maggi, op. 34 n. 15* - Pf. Hans Richter Haeser; Niccolò Bellini: *Allegro* (alla polonaise) del Concerto in *mi bem. maggi* per oboe e orchestra - pf. Walter Hensel; Oboe Pierre Pierlot: *Compli i Solisti Veneti*, dir. Claudio Scimone; Ottorino Respighi: *Galop* (Allegro brillante) da - *La boutique fantasque* - Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

### 9 (18,30) IL DISCO IN VETRINA

Frédéric Chopin: *Mazurka in la min. op. 17 n. 4 - Valzer in la min. op. 34 n. 2 - Polacca fantasia in la bem. maggi, op. 61* - Pf. Vladimír Horovitz; Johannes Brahms: *Klavierstücke op. 119* - Pf. John Lillie (CDS CBS e Deutsche Grammophon)

### 10 (20,19) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enzo Borlenghi: *Suite*, per pianoforte - Sol. Ornella Vanucci: *Le avane*; Luisa Lumbra: *Tre pizzi* per vcl. e flauto; Arpa: *Verger*; Bartali: pf. Roberto Romani; Rino Majoone: *Tre poemi di Antonio Aparicio* - Sopr. Iolanda Torriani, pf. Antonio Beltrami; Otello: Calbi: *Preludio profetico* per archi, sette fiati e timpani - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna

### 11 (20) INTERMEZZO

Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales* - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi; *La Valse* (l'ultimo) - Orch. Concerto-serenata - Arpa: Nicanor Zafra; Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ernst Marzendorfer; Albert Roussel: *Bacchus et Ariane*, *suite n. 2* del *balletto*, op. 43 - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Igor Markevitch

### 12 (21) POLIFONIA

Orlando di Lasso: *Cinque Canzoni* - I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venheda

### 12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Quattro pezzi op. 32 - Pf. Gyorgy Sandor

### 12,20 (21,20) 1 CONCERTO DI RICHARD STRAUSS

Concerto n. 2 in *mi bem. maggi*, per coro e orchestra - Sol. Barry Tuckwell - Orch. London Symphony dir. Istvan Keresz - Concerto per vcl. e orchestra - Sol. Fransisk Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jaroslav Vogel

### 13,15 (22,15) LE VILLI

Opera in due atti di Ferdinand Fontana - Musica di GIACOMO PUCCINI - Sol. Anna Maria Luisa di Wuif - Silvana Verrighetti - Anna: sua figlia - Elisabetta Fusco - Roberto Gianni Dal Ferro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Arturo Basile - M° del Coro Ruggero Magini

14,15-16 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI OBOISTO, LOTHAR KOCH: Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggi, K. 314 a* per oboe e orchestra; VIOLISTA DINO ASCIOLLA: Karl Ditters von Dittersdorf: *Concerto in fa maggi*, per viola e orchestra

## V CANALE (Musica leggera)

### 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Verline: *Taka taka ta* (Paul Mauriat); Bachschmid-David: *It's had a good time* (Dionne Warwick); Stevens: *Sitting* (Cat Stevens); Reed-Worth: *Colous me* (Les Reed); Candolaa-Eustenes-Tate: *Voi per l'ado de la* (Gisella Paganini); Crino-Lummi: *Rusticano moog* (Bob Callaghan); McKey-Van Holmen: *Fly me to the earth* (Mirageman); Blackwell-Presley: *Don't be cruel* (Jerry Lee Lewis); New Derek:

Cross hands boogie (Winifred Atwell); Béoudelanod: *La pianiste de Varsovie* (Gilles Bécaud); Nazareth: *Despago* (Percy Faith); Hamm-Evans-Pace: *Per chi* (Caterina Giudiceo); Salerni-Dattoli: *Quanti anni ho?* (I Nomadi); Piccioni: *Opus jazz* (Piero Piccioni); Kämpfert-Singleton-Snyder: *Blue spanish eyes* (Joe Loss); Coppola: *Happy los* (Vittorio Andreuccetti); Bocca-Calabrese: *Il tempo d'impazzire* (Ornella Vanoni); Calvi-Chiasso: *Montecarlo* (Bruno Canfora); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Guglielmi: *Vecchio e il bambino* (Giulietta Greco); Seeger: *Where have all the flowers gone* (Arturo Martovani); Gerhwin: *I got rhythm* (Ella Fitzgerald); Bock-Hernandez: *Fiddler on the roof* (Norman Candler); Mehnert: *American patrol* (Werner Müller); Biondi-Albertelli: *Animia mia* (Donatello); Prokofiev-Tanzi: *One fine morning* (Augusto Martelli); Legrand: *Summer song* (Michel Legrand)

8 (30,10,20) 30 MERIDIANI E PARALLELI

Antonio: *Las chipanecas* (Hollywood Bowl); Willoughby: *Alone again* (Hollywood Bowl); Kleiber: *Camptown races* (Home and the Barnstormers); Theo: *Menino das laranjas* (Ella Regina Hubay Hejre Kat) (The Budapest Gypsy); Eckstine-Kuller: *Little mama* (Billy Eckstine); Hawaiian: *Hawaiian tattoo* (The Aloha Club); National: *Boys* (Shank); Monte: *De Los Rios Serenata n. 13* (Almeida); *Elle* (Waldemar Lefèvre); Anderson: *Blue tango* (Werner Müller); De Hollanda: *Realejo* (Chico De Hollanda); Belle: *Maka an* (Les Westerners); Hayes: *Alma Lila* (Les Westerners); Lamm: *Reverberi: Le mani sui fianchi* (Mina); *Interci-Africa* jump up (Jamaica All Stars Steel Band); Harburg Arlen: *Over the rainbow* (Shorty Rogers); Cala: *Magnolia* (José Feliciano); Hauptmann: *La danza intorno alle fonti* (Compli); Elgar: *Elgar the Gladiator* (Theo Mancini); Daress: *Caro* (Doris Day and Doris Graham-Williams); *I ain't got nobody* (Joe - singers Carr); Auric: *Moulin Rouge* (Percy Faith); Ben: *Domingas* (Jorge Ben); Albertelli-Riccardi: *Viene, ballero* (Milva); Gershwin: *A foggy day* (Bob Thompson); Parish-Perkins: *Stars fell on Alabama* (Percy Faith); Antonio-Ferreira Recado (Pat Thomas); Monnot: *Mildor* (Frank Pourcel)

### 10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Roupp-Popoff: *Junto* (Nilton Corradi); Amenadi-Gagliardi: *La sallata dell'uovo* (la più (Peppino Gagliardi); Webb: *Four brothers* (Woodie Herman); De Tournemire-Loussier: *Le fringale* (Catherine Sauvageon); Anonimo: *Old Kent road*; Thomas: *Armenia*; Jossas: *Tango bolero* (Werner Müller); De Hollanda: *Quanto viu, quanto te vê* (Chico B. Hollanda); Calz: *Bozsky Be my love* (Phil Woods); Mills-Ellington-Carney: *Rockin' in rhythm* (Ella Fitzgerald); Jones: *Theme from - The Anderson taping* (Quincy Jones); E. Mario: *Canzona romanesca* (Peppe Di Capri); Mina: *Padre Brasil* (Sergio Mendes); Holt-Train: *When day is all done* (The Chet Baker); Quenou-Ka-Su: *Si tu t'immagini* (Juliette Greco); Noble: *Cherokee* (Peter Nero); Reinhardt: *Improvisation Hot Club de France*; North: *Unchained melody*; (Louie) Luisa: *More or Less*; Santoro: *La fuga di motivi* (Gilberto Perone); Togni: *Quando (Luigi Tenco); Valie: *Preciso apprender a s'oso* (Ella Regina); Peterson: *Patricia*; Hallé-little: *Wooly* (Werner Herman); Kahn-Elouci-Younmans: *Carloca* (Bob Shank); Michel-Salvador: *Resone (Hernán Salvador)**

### 11,30 (17,30-23) SCACCO MATTO

Wood: *Yellow rainbow* (Miles); Stills: *How far* (Stephen Stills); Lennon-Limit-Piccarreta: *Scamaglia chiai* (Ornella Vanoni); Dylan: *Lay lady, lay lady* (Bob Dylan); Solley: *man* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood); *Greenwood* - *Stefano Samperi*; caddilac (Joe Cocker); Bowie: *Star man* (David Bowie); Battisti-Mogol: *Non è Francesca* (Lucio Battisti); Hancock: *Maiden voyage* (Brian Auger); Testa: *Bonno* (Pierino); Solley: *man* (Who); Townsend: *Join together* (Who); Clapton-Gordon: *Layla* (Derek and the Dominos); Lewis: *If you were mine* (Ray Charles); Dalla-Del Angelis: *Sulla rotta di Cristoforo Colombo* (Lucio Dalla); Greenwood: *Living game* (Greenwood);



# DIFFUSIONE

sabato

## IV CANALE (Auditorium)

- 8 (17) CONCERTO DEL MATTINO  
Luigi Boccherini: Quartetto in la magg. op. 33 n. 6 - Vl. Giuseppe Prencipe e Mario Rocchi, viola Giuseppe Francavilla, vc. Giacinto Camarria, Enrique Granados: *Goyescas*, Libro I - P. R. G. Colomini, Heitor Villa-Lobos: Quintetto - « en forma de choros » - New York Woodwind Quintette
- 9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: MEZZOSOPRANO GRACE BUMBYR  
Giuseppe Verdi: Il Trovatore - Condotta ell'era in ceppi - « Un ballo in maschera » - Re dello abusivo - « O don falta » - Charles Gounod: *Sapho* - O mia immortalità - Georges Bizet: Carmen - L'amour est un oiseau rebelle - Peter Illich Clivakoff: Giovanna d'Arco - Adieu forêts - Giuseppe Verdi: Macbeth - Una macchia è qui tutt'ora -
- 9 (18) NOVECENTO STORICO  
Arturo Toscanini: Sinfonia 5 - dei tre re - Orch. dei Milanesi della RAI da Aldo Cecato, Franco Puleno: *Aubade* - concerto coreografico - Pf. Gino Gorini - Orch del Teatro La Fenice - di Venezia dir. Bruno Maderna

- 10 (19.30) MUSICA CORALE  
Luca Marenzio: Zefiro torna - Elementi del Sestetto Luca Marenzio - Così nel mio parlar - Luca Marenzio: *Quare il mondo di Baviera* - dir. Bernhard Beyrer - Orlandi di Lasa - Zanni, piaci patrò - Echo - Ave, coloro vini, clari - Non trovava mia fe' - Vide homo que pro patior - Sestetto Luca Marenzio
- 11 (20) INTERMEZZO  
Georg Friedrich Haendel: Suite da Water Music - Orch. Sinf. di Filadelfia di Eugène Ormandy - Willem van der Meulen: Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364 - Vl. Jascha Heifetz, viola William Primrose - Orch. Sinf. dir. Isidor Solomon, Bela Bartok: Dance suite - Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti

- 12 (21) SALOTTI 800  
Franz Schubert: Notturno in mi bem. magg. op. 94 - Pf. Christof Eschenbach, viola Rudolf Koekkoek, vcl. Josèf Merz - Quartetto n. 12 in do min. - Quartettsetz - (op. postuma) - Quartetto Weller
- 12,20 (21.20) FRANZ JOSEPH HAYDN  
Sonata n. 37 in re magg. - Pf. Alexis Weisberg
- 12,30 (21.30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA  
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa - Hodie Christus natus est - a otto voci - Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini; Claudio Monteverdi: Magnificat a cinque voci e organo - Org. Gennaro D'Onofrio - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini

- 13,15 (22,15) AVANGUARDIA  
Gerard Masson: Ouest - Domande Musicali con la raffigurazione dell'Avanguardia - France d'Action dir. Gilbert Amy, Francesco Pennisi: Mould per strumenti e tastiera e percussione - Celesta e clav. Mariliana De Robertis - pf. e harmonium Aldo Clementi, pf. celesta e percuss. Mario Antoncini - Concerto registrato alla Galleria Naz. d'arte Moderna di Roma, organizzato dalla Associazione - Nuova Consonanza -
- 13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA  
Domenico Scarlatti: Sette Sonate - Clav. George Malcolm; Johann Sebastian Bach: Fantasia e Fuga in la min. - Fantasia cromatica e Fuga in re min. - Clav. Gustav Leonhardt (Dischi Decca e Telefunken)
- 14,30-15 (23.30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI  
Giorgio Gaslini: Tre movimenti da Totale per orchestra, voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali - Sinf. Francesco Rossau - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ettore Gracis

## V CANALE (Musica leggera)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
King Giffin: Go away little girl (James Last); Albertelli-Riccardi: Occhi di foglie (Donatello); Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach); McCartney-Lennon: A hard day's night (Elle Fitzgerald); Robinson: Here I am baby (Wendy Horner); Thomas: Spinning wheel (Ray Connolly, Cucurullo, Horner); Guglielmi, Cuccharla, Piccioni: TNT dance (Peter Piccioni); Morelli: Un ricordo (Gli alunni del sole); Wilson: Viva Tirado (El Chicano); Renzetti-Goldberg: It's up to the woman (Tom Jones); Jones: Ironside (Quincy Jones); Mozart-De Los Rios: Scherzo musicale (Waldo De Los Rios); Moore: Space captain (Barbra Streisand); Car-

letti-Contini: Eterno (I Nomadi); Legrand: Picasso suite (Michel Legrand); Ventrè-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli); Griffin-Roger: Truckin' (Bread); Morricone: Per un pugno di dollari (Ennio Morricone); Bigazzi-Bella: Montone - (M. Montone, Addisio); Tom Jones: Amour Fiedler: Ferris-Anderson: Quando mi dici così (Fred Bongusto); Mann-Wayne-Spector: You've lost that lovin' feeling (Norrine Paramor); Bolling: Borsalino (theme) (Claude Bolling); Di Francia-Depa-Faella: Un catene d'oro (Pippo Di Capri, Brown, Brown: ballad (Quincy Jones); Bacharach-David: Promises promises (Burt Bacharach)

8,30 (14.30-20.30) MERIDIANI E PARALLELI  
Lecuona: Andante (Roy Martin); Massareta-Beretta-Farneti: L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano); Giraud: Sous le ciel de Paris (The Million Dollar Violins); Anonimo: Chicken reel (Frankie Dakota); Mitchell-Pinckney: Super Louie Armstrong; Barroso: Salsa (Percy Faith); Lerner-Louie: On the street where you live (Bobby Hackett); Hawkins: Mine all mine (Hawkins Singers); Anderson: Forgotten dreams (Russ Conway); Coleman: Tijuana taxi (Hugo Blanco); Strauss: Valzer da - Il Pipistrello (Luisi); Hirsch: Trovatore (Bartoli); De Moresco: Poulenc: Consolazione (Berimbau (Gilberto Puentel); Curtis-Schmidt-Van Alstyne: Drifting and dreaming (Hill Bowen); Gasparini: Gold exodus (Iva Zanicchi); De Lange-Gray: Love (Duane Eddy); (Bobby Gordan); Anonimo: Pajaro compaña (Luis Maccambo); Anonimo: It's a matter of time (Elvis Presley); McCartney-Lennon: Yesterday (Percy Faith); Anonimo: Ritmo paraguayo (Sábicas); Libera: trascriz. (Mozart); Theme from Mozart piano Concerto (Percy Faith); Alouette (Alouette); Malha da sequeda (Amalia Rodriguez); Ignoto: Love value (Vetere Horner); Young Love letters (Arthur Mantovani); Anonimo: Whoopie ti y lo (Living Voices); Cornello: El cable (Hugo Blanco); McCartney-Lennon: The long and winding road (Nancy Wilson); Calabrese-Chesnut: Don't come in my studio (Ornella Vanoni); Jarre: Lawrence of Araby (Frank Chackford);

16 (16.22) QUADRERNO A QUADRERETTI  
Mogol-Jourdan-Basel-Canfora: Finalmente libere (Ornella Vanoni); Lame-Bovio: Reginella (Massimo Ranieri); Rapetti-Tenco: Se stasera non sarà tu (Patty Pravo); Accidentale a quella sera (Raffaella Carrà); Vittorio: Blue jean pop (Gene Vincent); Cochrane: Summer-time blues (Eddie Cochran); Blackwell-Otis: Don't be cruel (Elvis Presley); Eddy-Hazlewood: Movin' on' groove (Duane Eddy); Mussida-Paganini: Acciappatoni di Vittorio (Premiata Forneria Marconi); Puglia-Tarantella: Gioco di bimba (Le Orme); Bacalov: Adagio dal Concerto grosso per i New Trolls (New Trolls); Morelli: Cosa voglio (Gi Alunni del sole); Beretta-Del Prete-Celentano: Eravamo a tempo (Gi Alunni del sole); Beretta-Del Prete-Santorelli: Una canzone in pugno (Adriano Celentano); Conte: Azzurro (Adriano Celentano); Beretta-Del Prete-Conte: La cappella più bella del mondo (Adriano Celentano e Claudio Mori); Celentano-Conte: Vittorio: Il ragazzo (Adriano Celentano); Celentano: C'è Celentano: Un albero di trenta piani (Adriano Celentano); Carlos: Traumas (Roberto Carlos); O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan); Tenco: Io si (Ornella Vanoni); Lennon: Imagine (John Lennon); Pelorus-Charlesbourg: Lindbergh (Robert Forster); Lanza: Forza, forza, forza (Winterhalter); 2001 Odissia nello spazio: An der schönen blauen Donau (Hugo Winterhalter); McWilliams: Il volto della vita (Franck Pourcel); Harrison: My sweet Lord (Paul Mauriat)

11,30 (17.30-20.30) SCACCO MATTO  
Hogdon-Seale-Brown: just plain fun (James Brown); Berni-Marsala: Geraldine (Era di Acquario); Waters: Free four (Pink Floyd); Dunn: Hitchcock railway (Louie Cocker); Mogol-Battisti: Come a cat (Federico Cottolo); Jagger: Richard Shine a light (The Rolling Stones); Stevens: Moon shadow (Cat Stevens); Lightfoot: Cotton Jenny (Anne Murray); Dattoli-Salerno: Quanti anni ho? (I Nomadi); Mayall: Took the car (John Mayall); Cuba: Pud di din (The Temptations); Pollard: Tulsa country blue (The Byrds); Rocchi: Grazie (Claudio Rocchi); King: Music (Carlo King); Anderson: Up the pool (Jethro Tull); De Moresco-Bardotti-Powell: Samba (Peter Pravol); Young: Heart of gold (Neil Young); Wilson: Hey big brother (Rare Earth); Cogliati-Giuliani: Tutto d'inverno (I Camaleonti); Lake: Lucky man (Emerson Lake and Palmer); Bramlett: They call it rock and roll music (Delaney and Bonnie and Friends); Lamm: 25 or 6 to 4 (Chicago); Casaglia-Ghiglino: Mister E. Jones (Nuova Idea)

## Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISIO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 1° AL 7 LUGLIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'8 AL 14 LUGLIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 15 AL 21 LUGLIO  
PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 22 AL 28 LUGLIO

CAGLIARI: DAL 29 LUGLIO AL 4 AGOSTO

I programmi stereofonici sottodiridinati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

## 15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn Bartholdy: Le Ebridi (La grotta di Fingal); Ouverture op. 26 - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Nicola Rimski-Korsakov: Fantasia da Concerto in si min. su temi russi op. 33 per violino e orchestra - Violinista Alfonso Mosetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi; Robert Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 81 - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. James Levine

lunedì

## 15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

César Franck: Sinfonia in re minore: Lento - Allegro - Allegro - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Jacques Beaudry; Sergei Prokofieff: Suite n. 1 dal balletto "Cenerentola" - op. 107: Introduzione - Passo di gatto - Disputa - La non fata e la fata inverno - Cenerentola si recati al ballo - Mezzanotte - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Georges Singer

martedì

## 15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

in programma:

- Chet Baker con The Mariachi Brass: Barnes-Evans: Happiness is; Russell: Sure gonna miss her; Bono: Bang bang; Lerner-Loewe: On the street where you live; Tracy: When the day is all done; Goldbarde: It's too late

- Jimmy Smith all'organo Hammond: Basciano: Wild in the wild side; Schifrin: Wild in the wild side; Schifrin: The cat; Nelson: Hobo flats

- Canta Barbara Streisand

- Hamilton: Cry my a river; Raby-Meyer: My honey's loving arms; Latouche-Duke: Taking a chance on love; Leigh-Coleman: When in Rome; O'Kun: The minute waltz; Washington-Harline: I've got no strings

- Duke Ellington e la sua orchestra

Streyhorn: Smada; Ellington: Pie eye's blues; Ellington-Streyhorn: Sweet and punget - - C - jam blues

mercoledì

## 15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA

Gabriel Fauré: Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte, violino, viola e violoncello - Quartetto di Torino; Luciano Giarrubia: pianoforte, Alfonso Mosetti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petri, violoncello; Paul Hindemith: Sonate op. 31 per 2 violini soli - Violinista Lida Kandievra; Johannes Brahms: Liebesleid-Liederwalzer op. 52 per coro e due pianoforti - Duo pianistico: Gino Gorini, Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini

giovedì

## 15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

in programma:

- Il quintetto di Paul Desmond: Bernier: The night has a thousand eyes; Schwartz-Dietz: Alone together; Kahn-Jones: The one I love; Desmond: Take ten

- Canta Astrud Gilberto

Gilbert-Johnny Guarnieri; Dindi; Jobim: Photo-Johnny Guarnieri; Jobim-De Moresco: Once I loved; Jobim-De Moresco: Aguas de peber; Jobim-Mendoza-Gimbel: Meditation; Gilbert-Caymin: And roses and roses; Jobim-De Moresco: O Moro dir. James Levine

- Jay Johnson e la sua orchestra: Johnson: El camino real; Nelson: Stolen: moments; McFarland: Train-same; Davis: Swing spring

venerdì

## 15.30-16.30 MUSICA SINFONICA

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 dell'Asia Centrale - Orchestra Royal Philharmonic dir. Stanley Black; Franz Beck (a cura di H. C. Robbins Landon): Sinfonia in re minore op. 3 n. 5 per orchestra d'archi e cembalo - Orchestra della RAI dir. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Handt; Ignaz Strawinski: La Sinfonia della Primavera - Quadri della Russia pagana in 2 parti - L'adorazione della terra - Introduzione - Giù sugli primaverili - Danze degli adolescenti - Gioco dei repubblicani - Giochi delle rivoli - Cerchi del saggio - Danza della terra - Il sacrificio: Introduzione - Cerchi misteriosi degli adolescenti - Glorificazione dell'Eletto - Evocazione degli Avi - Danza sacrale (l'Eletto) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Bruno Maderna

sabato

## 15.30-16.30 MUSICA LEGGERA

in programma:

- Il trombettista Freddie Hubbard: Petrel - Clap your hands: Webb, Witch, I'm a man; Baron: South of the street strolls; Hubbard: Lonely soul; Garnett: Hang 'em up

- Milton Jackson e il suo complesso: Jackson: Baga new groove; Wilkins: Ghana; Lemare-Arnhem: Sweet and lovely

- Cantano Ella Fitzgerald e Sammy Davis

Ellington-Strayhorn: Something to live for; Ellington-Strayhorn: Come back to me; Ellington: I know that you're good; Hatch: I know a place; Fitzgerald-Ellington: Cotton tail

- Sharty Rogers e la sua orchestra: Basie: One o'clock jump; Nash-Well: Speak low; Washington-Bassman: I'm gettin' sentimental over you; Goodman-Sampson: Stompin' at the Savoy

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Calve

**SPUMA DI TONNO E RICOTTA** (per 4 persone) - Pestate al mortaio, 2 cucchiai di tonno sottolio, 2 acciughe dissalate e dilacciate, il cucchiaio di cipolla, 100 gr. di ricotta, 100 gr. di burro o margarina vegetale a temperatura ambiente, 1 gr. di pepe e 1 cucchiaio di brandy. Mettete il composto nel un stampo piatto e fatelo cuocere a fuoco foderato con una gara inumidita, tenetelo al fresco per qualche ora poi sfornatelo e guarnitelo con un condimento maleness **CALVE**, olive e verdi e tre triangoli di peperone rosso.

**INSALATA ORIENTALE** (per 4 persone) - Fate lessare il dente in acqua abbondante bollente salata, 200 gr. di riso Arborio, poi passate lo zucchino fritto, sciacquate e lasciate raffreddare. Mettete in un insalatiera, e' acciughe con 300 gr. di carne di manzo o di vitello, lessata e tagliata a dadini, 2 peperoni rossi, 100 gr. di cipolla a fette sottilissime e 1 cucchiaio di prezzemolo tritato. Componete l'insalata, salate, pepe poi mescolatevi 1/2 vasetto di maleness **CALVE** e un pizzico di zafferano. Aggiungete il succo di 1/2 limone più un po' a piacere. Disponete l'insalata a cubetti sul piatto di servizio, guarnite con spicchi di uova sode, di pomodori e olive snochiate.

**FILLETTI DI MERLUZZO CON SALSA** (per 4 persone) - Scolatevi una confezione da 450 gr. di filetti di merluzzo surgelati e teneteli per qualche ora in acqua fredda preparata con 2 cucchiai di olio, sale, pepe e 2 cucchiai di cipolla. Aggiungete 1/2 cucchiaio di cipolla gratugiata. Scolatevi e passate i filetti in uovo, frittevi e in grattugiato poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale rosolata. Se avete tempo, preparate salsa maleness il contenuto di un vasetto di maleness **CALVE** con un trito di cetriolini, cipolline, capperi e olive.

**PATELLA FARCITE** (per 4 persone) - Sbucciate 4 patate piuttosto grosse e di forma ovale, tagliatele a metà nel senso della lunghezza e svuotatele delicatamente (la parte tutta la carne) e poi mettetele in acqua fredda salata a cuocere, bagnando di continuo il recipiente. Quando saranno fredde, riempitele con il seguente ripieno: 1/2 grattugiato di grana, 150-200 gr. di pollo lessato, 75 gr. di funghi coltivati cruschi, a piacere un poco di formaggio grattugiato e mescolate tutto con la maleness **CALVE**. Cospargete il ripieno con prezzemolo tritato e non servitele subite le patate, non mettetele in frigorifero.

**UOVA CON SALSA AL PEREONE** (per 4 persone) - Fate rassodare 6-8 uova, passatele in acqua fredda, sciacquatele e tagliatele ognuna a metà nel senso della lunghezza. Disponetele in un piatto fondo con la parte ricava verso l'alto. Copriteli con il contenuto di un vasetto di maleness **CALVE**, mescolato con il cucchiaio di salsa di pomodoro, e dopo copriteli con il peperone rosso abbrustolito e tagliato a listelli. Guarnite il piatto con meze fette di limone.

**MUSSE PER IL CARNE** - Macinate finemente degli avanzi di arrosto o di lessso o a piacere di prosciutto, untevi la metà di un piatto di burro o margarina vegetale tenuto a temperatura ambiente, il cucchiaio di cipolla, 100 gr. di 1/2 limone e un po' di pepe. Mescolate bene il composto poi versate in uno stampo foderato con una gara inumidita e tenetelo al fresco per qualche ora. Sforzate la carne e poi la portate, guarnite con foglie d'insalata e maleness **CALVE**.

**GRATIS**  
altre ricette scrivendo ai  
« Servizio Lisa Biondi »  
Milaro

L.B.

# TV svizzera

## Domenica 1° luglio

- 17 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO D'EUROPA. Cronaca diretta (a colori)
- 19,25 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,30 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 19,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 WOLFGANG AMADEUS MOZART. Sinfonia Concertante in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte. Libro Varga. Ora: Ora del Festival di Tiber Varese '72. Realizzazione di Michel Damé (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronaca di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21,35 LA SAGA DEI FORSYTHE. di John Galsworthy. Riduzione televisiva di Vincenzo Ieraci. In regia di Keneseth More. Toto Porte, Nyree Dawn Porter, Susan Hampshire. Regia di James Cullinan Jones. 20° ciclo - 4° puntata
- 22,45 ROCCHE E CASTELLI SVIZZERI. Bellinzona. Realizzazione di Gaudenz Meili (a colori)
- 23 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Lunedì 2 luglio

- 19,30 QUANDO SARO' GRANDE. Il gioco del mestiere con Fosca e Michel - SOGNI DA EROE. Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 20,20 PROFESSOR LORIOT. Documentario della serie - Ornitologia - (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Valdi. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 22,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì - Pittori in Francia dal '900 a oggi - Adua e Francesco. Realizzazione di Enrica Roffi. 8. Il dopocena (a colori)
- 22,55 CHICAGO BLUES FESTIVAL con la partecipazione di Johnny Shines e Luther Johnson, chitarra e canto; Dusty Brown, armonica e canto; Sonny Thompson, pianoforte; Bill Warren, batteria; Emmet Sutton, chitarra basso. Regia di Tazio Tami. 30° parte (a colori) (Ripresa effettuata al Teatro - La Cittadella - di Lugano)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Martedì 3 luglio

- 12,10 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 1° e 2° lezione (a colori)
- 19,30 STORIEBLIE. Fiabe raccontate da Fosca e Fredy - TOPI E LEONI. Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Orelli, Pucher e Zampa su Hoffmannstein, 1980. Vai a incontrare
- 20,50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La civiltà degli Inca - Documentario di Luis Lopez Alvarez (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 L'OMBRA DEL GATTO. Lungometraggio interpretato da Andre Morell, Barbara Shelley, William Lucas. Regia di John Gillings
- 23,15 JAZZ CLUB. Ahmad Jamal al Festival di Montreux 1971 (a colori)
- 23,40 DA Lisbona: ATLETICA. COPPA D'EUROPA. Gare eliminatore. Servizio filmato (a colori)
- 0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Mercoledì 4 luglio

- 16 In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: GRAN PREMIO D'EUROPA. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 I NOSTRI AMICI: GLI ANIMALI. Documentario di Jo De Meester - PRONTO SOCORSO. Consigli pratici del Dott. Franco Tettamanti. 3° puntata
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 PER COLPA DI UN PANINO. Telefilm della serie - Amore in soffitta - (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 GLI INTERVENTI NEL TERRITORIO. 1. La protezione delle acque. Un servizio di Sergio Genni e Silvano Toppi in collaborazione con l'ASPA (Replica) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

- 21,40 IL SULTANATO DI OMAN. Documentario (a colori)
- 22,05 In Eurovisione da Châtres (Francia): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1973. Partecipa per la Svizzera. English. Cronaca diretta (a colori)
- 23,20 IL VECCHIO TRUCCO. Telefilm della serie - S.O.S. Polizia.
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Giovedì 5 luglio

- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori)
- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Finale singolare maschile e Doppio femminile. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 GIROZOO. Visita allo Zoo di Basilea con Serse, Gionata e Laerte e Carlo Franscella. 3° puntata - IL DRAGO. Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 20,10 IL DECORATORE. Telefilm della serie Fattoria prati verdi - (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 PROMOZIONE PER IL. Oggetti e notizie della vita femminile. A cura di Edda Manganini (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 LE CITTÀ IN GUERRA. Leningrado. Realizzazione di Michael Darlow
- 22,30 CARA FRANCESCA. Telefilm della serie - Ironside a qualunque costo -
- 23,20 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Venerdì 6 luglio

- 11 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 3° e 4° lezione (a colori) (Replica)
- 12 MATEMATICA MODERNA. Diffusione speciale nell'ambito della formazione degli insegnanti - 5° e 6° lezione (a colori)
- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Finale singolare femminile e Doppio maschile. Cronaca diretta (a colori) - In Eurovisione da Aquisgrana (Germania): IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI. 2° prova. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 IL STRUFI. Racconti dei secoli. Il professore italiano con l'impresa di Michel Pollett. Realizzazione di Chris Witten (a colori) - IL PALLONE. Avventura nel villaggio di Chigley (a colori) - LA CAMPANELLA. Disegno animato (a colori)
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 L'ALTRA PERSONAGGIO DEL NOSTRO PROFESSORE. Realizzazione di Ivan Paganetti 2° puntata - TV-SPOT
- 20,50 CAMERA BOUCLIER. Documentario della serie - Le leggi della boschiglia - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 QUALE ONGO. Faro in un atto di Pippino De Filippo, Laura Dori, Cesì, Cosimo, Luigi De Filippo, Don Ferdinando, Pippino De Filippo; Prof. di trombone: Dante Maggio; Prof. di tromba: Vincenzo Donzelli; Prof. di saxofono: Elii Bertolotti; Prof. di clarino: Mario Cicali; Prof. di tam-tam: Gianni D'Abbraccio; Arcangelo Lanza Uzzo; Edoardo Gigi Redder; Rosina, Angela Paganò; Com. Cesare De Cesari, Gennaro Di Napoli - Regia di Romano Siena
- 22,50 In Eurovisione da Zurigo: ATLETICA. GARE INTERNAZIONALI. Cronaca differita (a colori) da Aquisgrana (Germania): IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca differita parziale (a colori)
- 0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

## Sabato 7 luglio

- 15 In Eurovisione da Londra: TENNIS. TORNEO DI WIMBLEDON. Finali singolare maschile, doppio femminile e doppio misto. Cronaca diretta (a colori)
- 19,30 IL GRANDE DUELLO. Telefilm della serie - I fiori di Forte Coraggio -
- 20,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,20 20 MINUTI CON LA STRANA SOCIETÀ E GISELLA PAGANO. Regia di Tazio Tami (a colori) (Replica)
- 20,50 ESTRAZIONI DEL LOTTO. (a colori)
- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazioni religiose di Don Giacomo Grampa - TV-SPOT
- 21,05 GATTO FELIX. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21,40 BACIO DI FUOCO. Lungometraggio interpretato da Jack Palance, Barbara Husk, Rex Reason. Regia di Joseph Newman (a colori)
- 23,10 L'ACQUA DI FUOCO. Documentario della serie - Noi indiani pueblos (a colori)
- 0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

# Splügen Dry

LA PRIMA BIRRA  
A GUSTO SECCO



## birra da « esportazione »

Anche nel settore delle birre l'industria italiana dimostra finalmente una viva competitività. Contro il luogo comune che divide le birre in due grandi categorie: « estere » o « nazionali ».

Contro l'immagine « superiore » della birra prodotta in alcuni paesi nordici. Oggi la birra italiana non ha nulla da invidiare a chicchessia. E lo dimostra proprio con Splügen Dry, birra di avanzatissima concezione tecnologica.

## birra di « marketing »

Splügen Dry è nata da un'attenta analisi del mercato delle bevande in genere e di quelle alcoliche in particolare. Da tempo il consumatore pare, infatti, orientato verso il gusto secco. Basta osservare l'andamento dei consumi degli spumanti (brut contro dolce) delle grappe e dei whisky. Questi ultimi poi, secchi per eccellenza, sono passati, in Italia, da 58.000 ettolitri nel '68 a 114.000 nel '71.

## birra di « carattere »

La birra, in genere, gode in giustamente di un'immagine « ingrassante ». Non confermata dai fatti.

Cento grammi di birra contengono solo 45 calorie, circa, contro, prendiamo a caso, le 62 di un latte fresco e le 216 di una mozzarella. Splügen Dry ha solo il 3,7% di carboidrati. **Meno di qualsiasi birra speciale presente sul mercato.**

Splügen Dry è più digeribile per l'elevato tenore alcolico (4,8 gradi), per il basso valore di carboidrati e per le caratteristiche amaricanti e distensive del luppolo: il pregiato Saaz della Moravia, qui presente in quantità più che doppia.

## birra da « immagine »

Splügen Dry è di colore chiaro, naturalmente frizzante, con schiuma abbondante e persistente.

Si presenta nella caratteristica bottiglietta da 1/3 in vetro giallo e nel barattolo metallico.

Bianco e argento su blu « marino » propone la secca semplicità dell'ambiente di mare.

## LA PROSA ALLA RADIO

## La cantante calva

**Anticomedie di Eugène Ionesco  
(Sabato 7 luglio, ore 17,10, Nazionale)**

« Non sono un profeta, gli scrittori non sono profeti, santi e tanti meno il buon Dio » ha dichiarato qualche tempo fa Eugène Ionesco. « Un'opéra è una serie di interrogativi e non una serie di risposte. Coloro che danno delle risposte, vale a dire gli scrittori impegnati, si limitano a riecheggiare le ideologie e sono sterili in se stessi in quanto rinunziano a esplorare con le loro forze la realtà misteriosa e oscura che li circonda. Quando comincio a scrivere una commedia di solito non ho in mente il sviluppo completo dell'azione, ho una vaghezza, un'immagine e la scorsa via che procede. Per me lo scrittore è un modo di pensare e non pensa scrivendo ed è una scoperta continua. Occorre rimettere in discussione tutto il mondo e tutte le proprie conoscenze, giacché non ci si può limitare ad illustrare

delle idee preesistenti. La cosa più affascinante è che ogni volta non si sa se sarà la scoperta che ci aspetta... Ciò che mi interessa soprattutto, il più importante per me, non è il problema politico e sociale ma il problema esistenziale". Di Ionesco va in onda *La cantante calva* per il ciclone di storia del teatro. *La cantante calva* fu rappresentata per la prima volta al Théâtre des Noctambules di Parigi nel maggio 1956 dalla compagnia di Nicolas Bataille. Era la prima commedia dello scrittore franco-rumeno ad andare in scena. Le parole di tutti i giornali, le più banali con le quali Ionesco contriveva il suo dialogo, quel signore, quella signora Smith che parlavano di patate, di lardo, di olio, di insalata, inglesi per finire con battute tipo "Il vovo ro papa è un vovo papa! Il vovo ro papa è un vovo papa!" Il papà, carono stupore e indignazione. Ma poi questo modo di far teatro fu accettato e vennero i successi in Francia e fuori.

## Pirati sull'isola

**Parabola aperta in tre atti di Giorgio Labroca (Lunedì 2 luglio, ore 21.30, Terzo)**

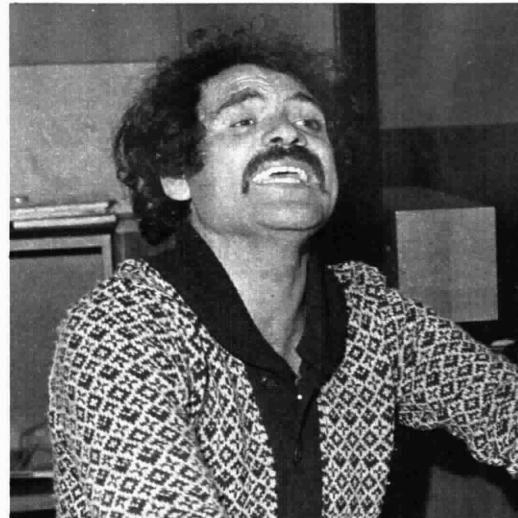
Un gruppo di pirati, naufragata la loro nave, si è rifugiato su un'isola disabitata. Alcuni trovano l'isola di loro gradimento, stanchi di correre per il mare visto che si vogliono stabilire, altri invece sono impazienti di tornare alle avventure e alle scorrenze. Questo soggiorno forzato, anziché placare gli animi, fa esplodere le contraddizioni. Morgan, capo dei pirati, compromette la sua autorità e il suo prestigio cercando di conciliare l'intransigenza di Pick, il quale vuole partire a tutti i costi con la volontà di rimanere sull'isola, sfruttandone le risorse naturali, di James. Pick morirà compiendo i suoi segnaci nel tentativo di

prendere il mare con un'imbarcazione rudimentale. Poi, quando una nave compare all'orizzonte e si accosta, davanti all'assemblea riunita per pronunciarsi in favore o contro l'arrembaggio, James propone non il combattimento ma le trattative. E i suoi argomenti, come l'inutilità e l'assurdo di una lotta impari — la nave è armata di tutto punto mentre loro sono pressoché disarmati — hanno la facile presa sugli ormai imborghezzati ex eroi della filibusta. Così una comunità che faceva dell'imprevisto, del rischio, dell'avventura una ragione di vita, si adatterà ai calcoli e ai compromessi di una normalità instaurata dalla sopraffazione. Ma alcuni pirati non accettano la nuova situazione e fuggono nella foresta per continuare ad essere liberi.

# Aspettando Godot

**Commedia di Samuel Beckett (Sabato 7 luglio, ore 17,50 circa, Nazionale)**

Tra gli autori che intorno agli anni '50 si imposero a Parigi e poi nel resto del mondo quali protagonisti dell'avanguardia teatrale (si pensi soprattutto a Ionesco e Adamov) Samuel Beckett è senza dubbio il più importante colui la cui opera ha resistito nella considerazione della critica fino al riconoscimento ufficiale del Premio Nobel. Personalità multiforme, legato ai personaggi più avanzati della cultura contemporanea (fu per diversi anni segretario di Joyce), poeta, saggista, Beckett s'impose dapprima nell'ambito ristretto dei circoli letterari parigini come romanziere in un genere che venne chiamato allora "antiromanzo". Al teatro arrivò più tardi, nella piena maturità. La sua prima commedia *Aspettando Godot* fu rappresentata a Parigi il 5 gennaio 1953 al Théâtre Babylone, con la regia di Roger Blin. Ed è stato il teatro a dargli notorietà internazionale. Il mondo poetico di Beckett non è di facile definizione. I suoi personaggi, gli ambienti, le situazioni delle sue commedie si collocano in un universo angoscioso e desolato, di privazione e mutilazione, dove gli oggetti, le parole della storia e del mondo quotidiano sono ridotti a frammenti inerti, incapaci di offrirsi come strumenti di comunicazione. In *Aspettando Godot* troviamo due personaggi che attendono su una strada di campagna l'arrivo del misterioso Godot. E per ben due volte, alla fine dei due atti, giunge un ragazzo ad annunciare che Godot non potrà venire, ma che verrà certamente domani. Godot è evidentemente un'assenza simbolica, aperta a tutte le interpretazioni. Il nucleo della commedia, però, sta altrove, nella vacuità e nell'assurdità delle parole, del mondo e dei personaggi desolati che attendono invano.



## Macbeth

**Tragedia di William Shakespeare  
(Sabato 7 luglio, ore 9,35, Secondo**

Si concludono questa settimana le repliche del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Luigi Van Nuccini: in programma *Macbeth* di William Shakespeare. Al centro della tragedia, che si svolge in Scozia nell'alto Medioevo, sono due figure di potenti feudatari, Lord e Lady Macbeth che per lo strato sociale da cui provengono aspirano con ogni loro forza al trono. La vicenda, come ha scritto nella sua *Storia del teatro* il critico e saggista Vito Pandolfi, si svolge secondo la linea di ascesa

e caduta che tanto spesso forma l'arco della tragedia shakespeariana, non quand'è legata ai tempi del terrore, e che sembra simbolizzargli i termini stessi dell'esistenza, dalla fine le sue speranze alla sconfitta finale che s'accompagna alla morte totale. Lady Macbeth incarna una volontà senza tentennamenti, tesa al suo scopo fino a trovarvi la fine. Macbeth rappresenta dinanzi alla moglie l'altra problematica faccenda della realtà: da un'idea parte il volere, il fine, l'ideale, anche negativo, che colora di sé l'animosità umano: dall'altra parte tutto ciò che condiziona, anche in modo esplicito, il suo procedere.

Carlo Quartucci è il regista di «Pirati sull'isola» di Giorgio Labrocca

# I figli di Edoardo

**Commedia di Sauvajon, Jackson, Bottomley (Venerdì 6 luglio, ore 13,20, Nazionale)**

Si conclude questa settimana il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Andreina Paganini con *I figli di Edoard*, una divertente commedia di Sauvajon, Jacobson e Bottomley. Nel lavoro la Paganini interpreta il ruolo di Denise Dewart-Stuart, saggista, scrittrice giornalista, conferenziera e donna di grande impegno culturale-intellettuale-politico-sociale. Denise si trova per la prima volta nella sua vita di fronte a un grave e imbarazzante problema da risolvere. Due dei suoi tre figli, Walter e Martina, hanno deciso di sposarsi, ma Denise, donna libera e indipendente, li ha avuti con uomini diversi. Ora, di fronte alla famiglia Douchemin — i due giovani Douchemin sposeranno Walter e Martina — occorrerebbe presentarsi con una solida situazione borghese alle spalle. Come si farà a raccontar loro che Walter, Martina e Bruno sono di padri differenti e che, per di più, Denise è nubile? Ecco l'idea brillante. Denise trova i tre uomini che nel mondo sono rimasti attaccati: ma l'avverli trovati porta un'altra complicazione. A questo punto ognuno dei tre vorrebbe sposarla. Denise ha pronta una soluzione di ricambio, una nuova brillante idea che soddisferà tutti.

(a cura di Franco Scaglia)

# OPERE LIRICHE

## Dido and Aeneas

Opera di Henry Purcell (Lunedì 2 luglio, ore 16, Terzo)

*Atto I* - A Cartagine, la regina Didone (soprano) confessa alla sorella Belinda (soprano) di amare Enea (baritono); questi giunge, e anch'egli si dice innamorato della regina. Ma le Streghe (soprano e mezzosoprano), gelose di tanta felicità, decidono di intervenire. Al loro ritorno dalla caccia, i due amanti troveranno ad attenderli un falso messo che trasmetterà ad Enea l'ordine di Giove di partire subito. *Atto II* - Un uragano costringe i cacciatori a tornare, ed Enea riceve l'ordine di partire, ciò addolora profondamente Didone. *Atto III* - Si fanno i preparativi per la partenza di Enea, mentre le Streghe gioiscono: tranno infatti, di far travolgere la nave dai flutti, così Didone si ucciderà e Cartagine sarà distrutta. Ma all'ultimo istante, Enea, di subbendo a Giove, rinuncia a partire; sarà proprio Didone, ormai disillusa, ad incitarlo ad allontanarsi: il suo dolore è troppo forte per evitare la morte, che giunge mentre supplica Enea di ricordarla.

Tral le partiture di Henry Purcell (1659-1695) per il teatro in musica soltanto Dido and Aeneas è propriamente parlando, un'opera nel senso pieno del termine. Le altre, per esempio The Fairy Queen, King Arthur, The Indian Queen, The Tamer, non possono essere considerate tali, poiché consistono di un seguito di scene musicate e interolate nel testo in prosa. È noto a chi s'interessa di musica che l'opera, rappresentata per la prima volta nel dicembre 1689, è un autentico capolavoro, nonostante il libretto mediocre apprestato dall'irlandese Nahum Tate e il dispetto delle sùavorevoli circostanze in cui l'opera stessa nacque. Fu scritta, infatti, da Purcell per il teatrino di un collegio inglese per signorine e nella lista degli interpreti, a parte la presenza incitatrice di un « tenore drammatico quasi baritono », figuravano soltanto le ospiti dell'educandato. Il Tate, ispirandosi al poema virgiliano, aveva ricalcato con sufficiente fedeltà il famoso passo dell'incontro di Enea e Didone, ma per timore, forse, di conturbare le delicate coscenze delle giovinette, allieve di un rinomato maestro di danza, Mr. Josiah Priest, aveva apportato al testo classico più di una modifica, attenuando per esempio la fine sconsigliata della regina cartagine e sostituendo agli dei le streghe biamericane pregata dalla selvaggia Marga. L'arte sonora del compositore restituì però al personaggio virgiliano la sua umana verità, la sua altera grandezza, la sua anima irata e dolente. I lunghi monologhi della protagonista ebbero vibranti, veridici accenti. Il recitativo accompagnato s'innalzò a un'apassionata declamazione che commentava i punti salienti dell'azione e annunciava gli sbocchi degli « ariosi » e delle « arie »: le stupende « arie » purcelliane per le quali hanno maggior spicco quella di Didone al primo atto « Ah, Belinda! », in cui la voce, tutta tensioni e patiche cadute, si leva su un basso ostinato, e quella cosiddetta dell'addio — cantata dall'infelice regina, mentre la nave di Enea si allontana — che è stata definita « un canto funebre paragonabile per bellezza a un'alta pagina di Bach ».

## Il filosofo di campagna

Opera di Baldassare Galuppi (Martedì 3 luglio, ore 20,20, Nazionale)

*Atto I* - Eugenia (soprano) chiede aiuto alla sua cameriera Lesbina (soprano) perché riesca a far cambiare idea a suo padre, Don Tritemio (basso), il quale vuol darla in sposa a Nardo (baritono), un ricco e zotico contadino. Eugenia, infatti, ama il giovane Rinaldo (tenore) che ricambia il sentimento di lei. Ma Don Tritemio ha rifiutato a Rinaldo la mano della fanciulla. *Atto II* - Per aiutare la padroncina, Lesbina accoglie furtivamente Nardo facendogli credere di essere Eugenia. Nardo cade nella trappola e le dà l'anello di fidanzamento, dicendo poi a Don Tritemio di aver tutto concluso, così come entrambi volevano. *Atto III* - La burla di Lesbina, però, ha breve durata. Fortuna vuole che a Nardo in fondo non dispiaccia di sposare una ragazza del suo stesso rango. Sicché, con soddisfazione di tutti, Eugenia e Rinaldo potranno infine coronare il loro sogno d'amore.

A uno dei personaggi, il contadino Nardo, si lega il titolo di quest'opera di Baldassare Galuppi, che sta fra le più belle e fortunate partiture del Settecento musicale veneziano. Nardo, infatti, è l'uomo saggio, il campagnolo avveduto che prende la vita per il verso giusto, con « filosofia » come si suol dire. È una figura disegnata con garbatissimo estro da Carlo Goldoni nel dramma giocoso che

il Galuppi rivestì di una musica deliziosa. Il musicista, nato a Burano il 1706 (dal luogo natale il Galuppi prese il soprannome di « Buranello »), scomparve a Venezia il 1785, lasciando oltre a una larga e pregevolissima produzione strumentale, un ricco catalogo di opere per il teatro in musica, un certo numero delle quali (per esempio Il mondo della luna, Il mondo alla rovescia, Il Paese della cuggagna, Le virtuose ridicole) nate dalla sua collaborazione con il commediografo veneziano. Al vertice di tale collaborazione è però il filosofo di campagna che si pone cronologicamente nell'anno 1754. Qui il Galuppi si accosta alla scena buffa con straordinaria perizia, creando una musica piena di « caricata passione nelle arie e nei duetti di Eugenia e di Rinaldo, venata di grazia popolare nella canzoncine di Lesbina, umoristica ma convincente nella « moralità » di Nardo, nella soffusa di eleganza e grazia veneziana, sia che indugi alle effusione liriche, sia che s'increspi di blanda caratura. (Carafolieri) Qui i caratteri tipici dell'opera contagiante settecentesca (i recitativi secchi, le sillabazioni rapidissime, gli scintillanti « Concertati » finali, le figure dei personaggi tratti dalla vita minuta e semplice, gli intrighi amorosi sempre risolti in allegria e in bonarie rassegnazioni) toccano la sfera dell'arte vera, e l'umorismo si tinge di delicato languore in una composizione armoniosa, che reca il segno della mano finissima del grande maestro.

## Marcella Crudeli

Sabato 7 luglio, ore 17,15 Terzo

Si è dato il via in queste settimane ad un interessante ciclo dedicato alle 12 Sonate di Baldassare Galuppi (1706-1785). Ne è protagonista la pianista Marcella Crudeli che, nata a Gondar (Etiopia), ha avuto come maestri in Italia Giuseppe Piccoli e Carlo Zecchi, in Austria Heinz Scholz e Bruno Seidlhofer in Svizzera Alfred Cortot. Ha conseguito diplomi, con le massime votazioni e qualifiche e con menzioni speciali, al Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano e alle Accademie di Musica di Salisburgo e di Vienna. Vincitrice nel 1957 di una competizione pianistica a Salisburgo, e nel 1958 di un concorso per merito per una borsa di studio austriaca, da alcuni anni, nonostante la sua giovane età, la Crudeli svolge un'attività artistica sempre più intensa in Europa, in America, nell'Asia e in Africa, anche per emitti radiofonici e televisivi. È insegnante di pianoforte principale al Conservatorio « Alfredo Casella » di L'Aquila. Preziosa infine la sua incisione per la Fon Cetra. Il suo entusiasmo ora per le Sonate di Galuppi giunge opportunamente soprattutto perché si tratta di opere generalmente trascurate dai pianisti, sia in privato sia in pubblico. Ed è invece provvidenziale che l'appassionato di musica abbia l'occasione di accostarsi ad una letteratura pianistica che, pur ritenuta « minore », riserva ancora oggi sorprese stilistiche e freschezze di linguaggio considerevoli.

## L'assedio di Corinto

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 7 luglio, ore 20,10, Secondo)

*Atto I* - Corinto, assediata dai musulmani, resiste disperatamente. Nel palazzo del Senato il governatore Cleomene (tenore) convoca i suoi consiglieri, fra i quali il giovane ufficiale Neocle (tenore), il guerriero Adrasto (tenore), il guardiano dei sepolcri Jero (basso profondo). Il consiglio di guerra deciderà di non cedere agli uomini guidati dall'imperatore dei Turchi, Maometto II (basso). Poco dopo, rimasto solo con Cleomene, Neocle gli chiede la mano della figlia Pamira (soprano) il governatore non si mostra contrario alla proposta. Pamira però, è innamorata di un musulmano, Almanzor, a cui si è promessa. Siamo ora nella piazza centrale di Corinto. I musulmani sono entrati in città: Maometto ingiunge alle sue truppe di non distruggere Corinto e di rispettare « i prodigi dell'arte » corinzie. Cleomene è condotto dinanzi all'imperatore dei Turchi e Omar (basso), confidente del duce musulmano, propone che il governatore sia giustiziato. Maometto intende, invece, usargli clemenza, e chiede di far cessare la disperata e vana resistenza dei greci. A un tratto giunge Pamira che riconosce in Maometto II colui ch'ella credeva il guerriero Almanzor. Maometto offre la pace a Corinto, in cambio della mano di Pamira. Ma Cleomene maledice la figlia suscitando lo sdegno del vincitore. *Atto II* - Pamira, la sua

amicia Ismene (mezzosoprano) e altre donne di Corinto, sono state condotte nel padiglione di Maometto. La fanciulla è travagliata dal rimorso per aver abbandonato i suoi e la sua agitazione aumenta allorché Neocle, fatto prigioniero, annuncia che i Corinzi si preparano alla ribellione contro i musulmani. Dall'alto della fortezza, Cleomene invoca la figlia la quale decide di rinunciare all'amore per il bene della sua patria. Maometto II, furente per la decisione di Pamira, dichiara che distruggerà Corinto. *Atto III* - Neocle e Pamira, fuggiti alla prigione, si aggiornano tra le tombe dei Corinzi. La prima battaglia ha decretato la definitiva sconfitta dei greci. I due giovani saranno raggiunti da Cleomene: Neocle supplica il governatore di perdonare Pamira che ha rinunciato a Maometto II e ha giurato fede a lui. Neocle, irrompendo a questo punto i musulmani con Maometto in testa: per non darsi al sultano. Pamira si uccide. Si levano altissime le fiamme in tutta Corinto.

L'Assedio di Corinto è un'opera del periodo cosiddetto « francese » di Gioacchino Rossini. Rappresentata per la prima volta a Parigi, nell'autunno del 1826, La Siège de Corinthe, su libretto di L. Balocchi e A. Soumet, è il rifacimento di una precedente partitura rossiniana andata in scena al San Carlo di Napoli sei anni prima, nel 1820: Maometto II. Com'è noto, Rossini riprese fra mano l'opera composta nella città partenopea,

che presentava indiscutibili manchevolenze di fondo; e non soltanto la ripulì, togliendo tutto ciò che di ornamentale e di superfluo recavano le parti vocali, ma l'ampiò con pezzi nuovi e le conferì vigore e saldezza di struttura. Aggiunse anche, all'inizio del secondo atto, una ballata con coro e musiche di danza che furono poi « tagliate » nell'edizione italiana. Nella rinnovata opera di Rossini, scrive in proposito l'illustre musicologo Guido Pannain, « la musica assurge a forme complesse e intense, con calore di accenti, nel susseguirsi di recitativi e pezzi a solo e d'insieme, ma legati con organicità, nel tutto, e coerenza di stile. In transizione rilevo si delinea il recitativo, con fermata risoluta, vigoroso nella pronuncia e nell'impulso degli affetti, e fuo dalle parti dell'inizio, conservate dal Maometto II. Per esso, la figura del personaggio subito prenderà di vivezza come di rappresentazione scenica ». Tra le pagine più ricordate, oltre alla Sinfonia, citiamo nel primo atto la scena e terzetto « Guerrier a noi s'affida » (Cleomene, Neocle, Jero), la scena e terzetto « Destin terrible » (Pamira, Neocle, Cleomene) la scena e quintetto finale (Pamira, Jero, Cleomene, Omar, Maometto). Nel secondo atto citiamo l'aria di Pamira « Dal soggiorno degli estinti » e l'irno corale « Divin profeta ». Nel terzo, la scena e terzetto « Celeste provvidenza », la preghiera di Pamira « Giusto ciel » In tal periglio e il bellissimo « finale dell'incendio ».

## Thomas Schippers

Domenica 1° luglio, ore 18,15, Nazionale

L'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers esegue l'*Ouverture* da *Il franco cacciatore* di Carl Maria von Weber. Si tratta di una delle più popolari pagine del musicista tedesco, il quale aveva scritto l'opera (il titolo originale è *Der Freischütz*) su libretto di Friedrich Kind. Rappresentato la prima volta a Berlino il 18 giugno 1821 sotto la dire-

zione dell'autore, *Il franco cacciatore*, fu subito accolto con enorme entusiasmo, soprattutto perché il pubblico vi aveva riscosso gli elementi (lirici, drammatici e poetici) di quel romanticismo di cui un po' tutti si sentivano allora protagonisti. Si passerà poi all'ascolto di un celebre lavoro a firma del boemo Anton Dvorak: la *Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo»* (1893), in cui prendono forma musicale gli affetti del maestro per la sua terra lontana: una specie

di lettera dall'America. Vi si fondono mirabilmente gli accenti della vecchia Europa con quelli del Nuovo Mondo. Ma è opportuno ricordare, insieme con David Ewen, che, in realtà, Dvorak non introdusse nella sua sinfonia «spirituali» o altre melodie folcloristiche nere: «Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone nera, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana».



Georges Prêtre dirige l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» della RAI in pagine di Ravel, Poulenc e Bizet

## Estate dei Festival Europei

Sabato 7 luglio, ore 16,35, Secondo

Non tutti gli appassionati di buona musica possono permettersi il lusso di vagabondare nei mesi estivi di città in città per cogliere alcuni magici momenti dell'arte dei suoni. Salisburgo, Bayreuth, Lucerna sono altrettanti centri che al turista, musicalmente colto, parlano di sinfonie, di sonate, di quartetti. Però, la difficoltà è arrivare, quando perfino le prenotazioni dei biglietti di sala, oltre a quelle degli alberghi, vanno fatte con qualche mese di anticipo. Il «tutto esaurito» è ormai la norma. Ci soccorre tuttavia la radio, un mezzo che in

passato avrebbe risparmiato ai Morsi, ai Mendelssohn e ai Wagner viaggi e sudori. Gli anni scorsi, e fino a qualche giorno fa, le trasmissioni si limitavano alla parte strettamente concertistica, e mancavano, perciò, all'ascoltatore quell'alone di attualità, quelle osservazioni, quelle cronache che lo avvicinassero maggiormente allo spettacolo in onda. E' quindi di grande aiuto e provvidenziale la decisione presa dai dirigenti RAI di trasmettere ogni sabato sul Secondo Programma, tra le 16,35 e le 17,25 (a partire da sabato 30 giugno), un insieme di note, corrispondenze e commenti di Massimo Ceccato. Questa settimana,

dopo il primo appuntamento con Vienna, è la volta del Festival dei Due Mondi di Spoleto, inauguratosi con la *Manon Lescaut* di Puccini (direttore Thomas Schippers e regista Luchino Visconti) e che si chiuderà domenica 8 luglio con il tradizionale concerto in piazza, diretto da Christopher Keene. In programma il *War Requiem* di Benjamin Britten. Diamo qui di seguito le altre sedi di Festival da cui Massimo Ceccato ci parlerà i sabati successivi fino al 29 settembre: Dubrovnik, Verona, Monaco, Bayreuth, Bregenz, Salisburgo (due appuntamenti), Lucerna, Berlino e Varsavia.

## Georges Prêtre

Lunedì 2 luglio, ore 20,20, Nazionale

Protagonista del consueto concerto del lunedì sul Nazionale è ora l'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Georges Prêtre, il quale offre alcuni brani a lui congeniali, appartenenti alla più sana tradizione sinfonica francese. In apertura spicca *Ma Mère l'Oye*, suite concepita, all'origine, nel 1908, per pianoforte a quattro mani, e soltanto in un secondo tempo elaborata per orchestra. Ne è autore Maurice Ravel, che con questa aveva voluto fare un omaggio ai bambini di Godebski, suo carissimo amico. Si narrano qui, attraverso i suoni degli strumenti, cinque favole: *Pavane de la Belle au bois dormant*, *Petit Poucet*, *Laideronnette, impératrice des Pagodes*, *Les entretiens de la Belle et de la Bête*, *Le jardin féerique*. Sempre in un mondo fiabesco si rimane con *L'histoire de Babar, le petit éléphant* di Francis Poulenc (1899-1963). Questo maestro parigino afferma che l'ispirazione è una cosa tanto segreta da non potersi spiegare. La trasmissione si chiude nel nome di Georges Bizet (1838-1875), con la *Sinfonia in do maggiore* (1855).

## Piccola Orchestra Fiorentina

Domenica 1° luglio, ore 21,35, Nazionale

All'Estate Musicale Fiesolana dello scorso anno si era imposto per la bellezza del suono, per le attenzioni stilistiche e per la maturità interpretativa la Piccola Orchestra d'Archi Fiorentina. In un concerto di musiche italiane il complesso aveva riscosso un calorosissimo successo. Di quella serata si trasmette adesso la registrazione. Il programma si apre nel nome di Antonio Vivaldi, con il *Concerto in re minore op. 3 n. 11 da L'estro armónico*, in cui si rivelano l'abilità degli strumenti vezzeggiati, nell'uso degli strumenti ad arco, impegnati a batte cor-diali e dalla notevole ampiezza melodica mediterranea. Contemporaneo di Vivaldi è Francesco Durante (Frattamaggiore, 1684 - Napoli, 1755), che si distinse nella produzione di musica sacra. Ma, grazie all'esecuzione dell'Orchestra Fiorentina, si noterà che il Durante fu abile non solo nel creare salmi, messe e mottetti, ma anche nella composizione di musica profana, ricca di fascino melodico e di brio ritmico, come si ascolta appunto nel *Concerto n. 1 in fa minore*. La trasmissione si chiude con una *Passacaglia* di Francesco Maria Veracini (Firenze, 1690 - Pisa, 1750): pagina di rara eleganza e di indiscutibile dottrina armonica.

# SUPERCONCORSO SISTEMISTI ENALOTTO

Giocando schede a sistema dall'1 al 14 Luglio 1973, oltre alla possibilità di vincere con 10, 11 o 12 punti, concorrerete, il 18 Luglio, all'estrazione di gettoni d'oro, in proporzioni al numero di colonne giocate. Inoltre parteciperete all'estrazione di autovetture e di apparecchi radio - stereo - televisivi.



Si vince sempre con 10,  
11 e 12 punti  
Si gioca tutto l'anno

## BANDIERA GIALLA

### CALYPSO

#### E JAZZ

« Sono anni e anni che i musicisti negri americani invadono l'Inghilterra sia con i loro dischi sia venendo qui in tournée. Era ora che succedesse il contrario: che un gruppo di musicisti negri inglesi, cioè, cominciasse a invadere gli Stati Uniti », dice Mike Rose.

Giajamaicano (e quindi cittadino britannico), 26 anni, sassofonista e flautista, Rose sta per partire per una tournée di due mesi in America col suo complesso, i Cymande, una formazione che negli USA è diventata celebre da qualche tempo grazie a un long-playing e a un 45 giri (*The message*, da un paio di mesi ben piazzato negli « Hot 100 » delle classifiche di vendita) che hanno avuto un grosso successo anche se i loro interpreti non hanno mai messo piede in territorio americano e se persino a casa loro sono praticamente sconosciuti.

L'unico gruppo nato in Inghilterra e formato da musicisti negri che sia riuscito a conquistare il mercato e il pubblico americani era stato finora quello degli Osibisa, tutti africani che hanno vissuto e lavorato in Gran Bretagna e che con il loro « afro-sound » sono riusciti a vendere dischi in tutto il mondo e a guadagnarsi una larga popolarità in America dopo quattro fortunate tournée.

I Cymande, a differenza degli Osibisa che non sono tutti inglesi, vengono dalle Indie Occidentali. Per alcuni anni si sono esibiti nei club di Londra, ma con risultati poco incoraggianti. « Colpa della poca pubblicità che ci è stata fatta », dicono. « Il successo che abbiamo avuto negli Stati Uniti dimostra come con una buona campagna promozionale si possa sfondare anche in un Paese dove la buona musica davvero non manca. La pubblicità è indispensabile per costringere la gente ad ascoltarci. E se nei dischi c'è qualcosa di buono, il gioco è fatto ».

La fortuna dei Cymande sta, spiegano i componenti il gruppo, nell'aver incontrato un discografico che si è entusiasmato per il loro sound. « Si chiama John Schroeder », dice Rose, « ed è uno che appena ci ha sentiti ha creduto in noi e si è messo al lavoro. E' solo con gente così che puoi sperare di farti notare ».

Dei Cymande fanno parte otto musicisti: Mike Rose, che suona il sax alto e il flauto, l'altosassofonista Derek Gibbs, il tenorsasso-

fonista Desmond Atwell, il batterista Sam Kelly, il chitarrista e cantante Patrick Patterson, il bassista Steve Scipio e i due percussionisti e cantanti Pablo Gonzales e Joey Dee. Per la loro musica i Cymande hanno trovato un nome: « Nyah-rock », un'etichetta che pressappoco vuol dire « calypso condito col jazz », anche se il sound del gruppo è influenzato da parecchie altre componenti.

« Qualcuno », dicono i Cymande, « ci ha definito un gruppo di « reggae », cioè di rock giamajicano. Ma la nostra musica non ha niente a che fare col « reggae ». Il fatto è che ognuno di noi ha avuto esperienze diverse: chi ha suonato jazz, chi calypso, chi afro-cubano, chi rock. Quando ci siamo messi insieme, è venuto fuori un sound che non è paragonabile a nessun altro ».

Della stessa opinione sono i critici che li hanno sentiti suonare, tutti concordi nell'affermare che la ritmica dei Cymande è qualcosa che non ha riscontro negli altri gruppi provenienti dalle Antille o dal Centro America. « Cer-

to il calypso », dice Patterson, « è la nostra base comune. Ma abbiamo accuratamente evitato di diventare la copia dei soliti aneliti complessi che credono di realizzare qualcosa di originale mischiando rock e ritmi dei Caraibi. La musica che facciamo è quella che sentiamo; dal momento che ciascuno di noi suona secondo il suo stile e secondo le sue esperienze, ne è venuto fuori un genere così misto che non si può etichettare con precisione. Noi diciamo che è calypso più jazz, ma sarebbe meglio dire che è la somma del modo di suonare di tutti gli otto musicisti del complesso ».

Con la tournée negli Stati Uniti, i Cymande sperano di riuscire a farsi un nome tale che rimbalzi indietro in Inghilterra e permetta loro di combinare qualcosa anche nel Paese dove sono nati.

« Certo è una situazione assurda », dice Patterson. « Essere costretti a servirsi del pubblico statunitense per farci ascoltare da quello che per anni ci ha avuto sotto gli occhi ».

Renzo Arbore

### I dischi più venduti

#### In Italia

- 1) *Crocodile rock* - Elton John (Ricordi)
- 2) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 3) *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 4) *Sylvia's mother* - Dr. Hook and the Medicine Show (CBS)
- 5) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 6) *Io domani* - Marcella (CGD)
- 7) *Harmony* - Artie Kaplan (CBS)
- 8) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 9) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 10) *Tu nella mia vita* - Wess e Dori Ghezzi (Durium)

(Secondo la « Hit Parade » del 22 giugno 1973)

#### Negli Stati Uniti

- 1) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 2) *Daniel* - Elton John (MCA)
- 3) *Pillow talk* - Sylvia (Vibration)
- 4) *Hocus pocus* - Focus (Sire)
- 5) *I'm gonna love you just a little more* - Barry White (10th Century)
- 6) *Give me love* - George Harrison (Apple)
- 7) *Playground in my mind* - Clint Holmes (Epic)
- 8) *Frankenstein* - Edgar Winter (Epic)
- 9) *Will it go round in circles* - Billy Preston (A&M)
- 10) *Kodachrome* - Paul Simon (Columbia)

#### In Inghilterra

- 1) *You are the sunshine of my life* - Stevie Wonder (Tamla)
- 2) *Can the can* - Suzie Quatro (Rak)
- 3) *Walk on the wild side* - Lou Reed (RCA)
- 4) *See my baby live* - Wizzard (Harvest)
- 5) *Rubber bullets* - 10 CC (UK)
- 6) *Stuck in the middle with you* - Stealers Wheel (A&M)
- 7) *One and one is one* - Medicine Head (Polydor)
- 8) *And I love you so* - Perry Como (RCA)
- 9) *Tie a yellow ribbon* - Dawn (Bell)
- 10) *Walking in the rain* - Partridge Family (Bell)

#### In Francia

- 1) *Made in Normandy* - Stone & Charden (Discodis)
- 2) *Signe de vie, signe d'amour* - A. Chamfort (Philips)
- 3) *Le moustique* - Joe Dassin (CBS)
- 4) *Viens viens* - Marie Laforêt (Polydor)
- 5) *Celui qui reste* - Claude François (Flèche)
- 6) *Comme un corbeau blanc* - Johnny Hallyday (Philips)
- 7) *Tu te reconnaîtras* - Anne-Marie David (Epique)
- 8) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 9) *Rien qu'une larme* - Mike Brant (CBS)
- 10) *Les aveux* - Michel Delpech (Barclay)

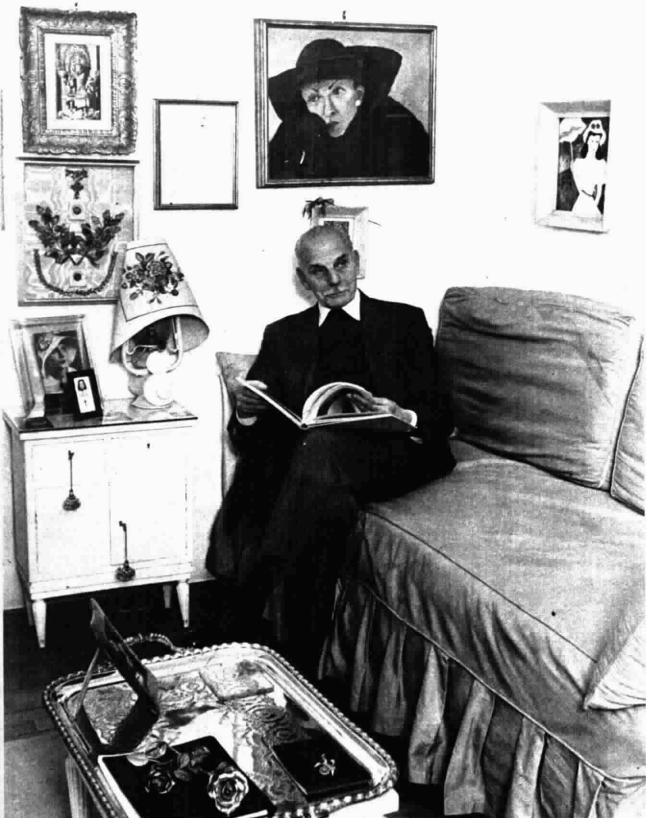


# voglia di gelato

voglia di...

**Interpretata dal popolare attore torna in TV «Pensaci, Giacomino» di Pirandello**

# La burla del professor Tofano



Sergio Tofano nella sua casa di Roma. Nella fotografia in alto, ancora Tofano con Corrado Annicelli nella commedia di Pirandello in onda questa settimana alla televisione



Roma, giugno

**E**rano dodici anni che spe-ravo di portare *Pensaci, Giacomino* in televisione. Sembrava una cosa impossibile», dice Sergio Tofano. «Poi ho trovato un regista come Carlo Di Stefano e compagni di lavoro come Emilia Sciarri, Luigi La Monica, Cesarin, Gheraldi e Mario Ferrari e abbiamo fatto compagnia anche se per una sola recita. Mi è sembrato di debuttare un'altra volta, dopo aver fatto le nozze d'oro con il teatro nel 1959. Anche la scelta del personaggio di Toti è importante perché ha segnato, fin dalla prima volta che l'ho portato sulla scena nel 1932, il mio passaggio dai ruoli comici del teatro leggero che avevo sempre fatto a ruoli drammatici, o almeno seri, sentiti e umani. *Pensaci, Giacomino* è una specie di commozione. È una mia grande soddisfazione intima».

Sergio Tofano, del professor Toti, il protagonista del lavoro di Pirandello, è stato e resta da trent'anni a questa parte l'interprete maggiore e più aderente: ironico e insieme malinconico, cocciuto ma con tratti di dolcezza, diabolico e umanissimo. Agostino Toti è un insegnante di storia naturale: per far dispetto al governo tacca-gno che da cinquant'anni lo sfrutta pagandolo quattro soldi, il vecchietto ha escogitato una vendetta che sconvolge i benpensanti della cittadina: sposare, lui settantenne, una ragazza giovanissima in modo da costringere l'era-rio a pagare per chissà quanti decenni una pensione alla sua vedova. E' vero che la ragazza, Lillina, se l'intende con un giovanotto, Giacomino: ma che importa? Al professor Toti è sufficiente celebrare delle nozze ineccepibili dal punto di vista legale: s'ingegni come vuole Lillina con il giovanotto in attesa della sua morte.

Il professore sa bene di essere

solo un marito per burla, ai danni dello Stato, e quindi non può essere veramente tradito né provare sentimenti di gelosia. Anzi, quando Giacomino stufò della situazione minaccia di lasciare in asso Lillina, e proprio il professore a corrergli dietro e a raccapriciarlo con la propria moglie. Su questo spunto paradossale Pirandello aveva già scritto una novella quando nel 1915 Nino Martoglio gli chiese di trarre una commedia in dialetto siciliano per la compagnia di Angelo Musco.

Nacque così il primo successo teatrale dello scrittore che poi dette della commedia una versione in lingua da lui stesso preferita a quella originale.

«Il professor Toti», dice ancora Tofano, «s'ha l'ambiente che lo circonda. E' un vecchio stanco che non solo accetta di essere stravagante per definizione, ma che mette in discussione le basi della convivenza sociale. Per lui la vita a tre fra Toti, Lillina e Giacomino è l'unica soluzione che la Giacomo è la ragione gli ispirano; e tuttavia l'ironia crudele della situazione e il candore con il quale il personaggio vi si muove dentro, finiscono per rompere dall'interno la compattatezza del mondo com'è, lasciando intravedere per un momento come dovrebbe e potrebbe essere il mondo».

Cercando nel personaggio un rifugio estremo alla propria malinconia Tofano si libera della realtà che lo circonda e offre a sé timidamente la drammaticità patetica del professor Toti o un'umanità tutta dentro, ridotta quasi ferocemente a strumento intimo per superare l'esistenza della solitudine «proprio come una volta», aggiunge l'attore, «si dimostrava l'esistenza dell'anima».

g. a.

*Pensaci, Giacomino* va in onda venerdì 6 luglio alle 21,20 sul Secondo TV.



# Cornetto Algida

## cuore di panna

Pianta tutto. Scappa con  
gli amici. Corri incontro  
a un delizioso Cornetto Algida.  
Mordi la sua cialda fresca.

Senti il suo sapore di cioccolato.  
Prova a gustare le mandorle.  
E arrivi fino al suo delicato  
cuore di panna. Che voglia!



Algida, voglia di gelato.

# Le cose che contano e quelle che non contano

**Questa settimana alla TV «Ritorno», originale di Gianni Amico: il viaggio d'una giovane coppia nel tempo perduto. Una storia dominata dalla presenza della morte. L'autore la definisce «oggetto imperfetto ma capace di comunicare un sentimento della vita che mi piace»**

di Vittorio Libera

Roma, giugno

**I**l nome di Gianni Amico — autore dell'originale televisivo *Ritorno*, che verrà trasmesso domenica 1° luglio — è noto al pubblico del cinema d'essai come quello d'un fedele collaboratore di Bernardo Bertolucci negli anni difficili che precedettero l'assunzione del regista di *Ultimo tango a Parigi* nell'empireo dei cineasti famosi e miliardari.

In quegli anni Bertolucci girò alcuni film che non ebbero il benché minimo successo di cassetta e, tranne che in Francia, neanche di critica sebbene si presentassero con l'indubbio carisma dei film d'autore. Il regista impiegò due anni, dopo la batosta finanziaria subita nel '62 con *La commare secca*, a raggranellare i quattrini per finanziare il suo secondo film, *Prima della rivoluzione*. Tema di questo film, da lui ideato con Gianni Amico, che curò anche la sceneggiatura e debuttò come aiuto-regista, era l'educazione sentimentale, morale e politica di un rampollo dell'alta borghesia parmense, un veleitario e immaturo contestatore che, dopo aver visto fallire il mito della rivoluzione

rigeneratrice, rientra nei «ranghi» e accetta una congrua eredità.

Lo stesso tema verrà riproposto da Bertolucci nel '68, avendo sempre Gianni Amico come sceneggiatore, nell'ambiziosissimo *Partner*, un film che è una rilettura di un'opera di Dostoevskij con le rivolte studentesche e la contestazione giovanile che fanno da sfondo. Accolti con pochissimo interesse da noi, sia l'uno che l'altro film ottennero in Francia vari premi, fra cui quello prestigioso della *Nouvelle critique*.

Ma passeranno parecchi anni prima che ai produttori Bertolucci possa far dimenticare l'esiguità degli incassi. E, se vorrà continuare a far film, dovrà lavorare per la televisione. Riesce infatti a realizzare *Strategia del raggio* e altri film con l'appalto finanziario della TV proprio nel periodo in cui si fa più acuta la crisi del cinema tradizionale.

E anch'egli, come del resto fanno Rossellini e Antonioni, riconosce lealmente che la TV è un recinto di libertà: libertà, forse, non tanto a livello di contenuti quanto a livello di ricerca, sperimentale, stilistica, linguistica.

«Oggi alla televisione», egli dichiara, «c'è uno spiraglio di libertà maggiore



**Andrea (Luigi Diberti) è tornato al paese dell'infanzia, richiamato dal macabro scherzo d'uno sconosciuto. Qui il giovane ingegnere s'incontra con Clara (Laura Betti), una donna che ha amato molti anni prima**

che nel cinema. La TV, che non ha il problema del bilanciamento pagato volta per volta dallo spettatore, è l'unico pianeta in cui sia possibile portare avanti una ricerca formale. Non è un caso che faccia lavorare registi come me». Secondo Bertolucci, insomma, la televisione avverte la necessità di alternare alla programmazione più densa un certo numero di ore che egli chiama appunto «di ricerca».

Anche Gianni Amico, che nel frattempo ha realizza-

to il suo primo lavoro autonomo (il cortometraggio *Noi esistiamo*, col quale conquisterà il primo premio al Festival di Locarno), si accosta alla televisione. Comincia nel '66 a lavorare come regista per le rubriche culturali della TV, con frequenti trasferimenti all'estero. Proprio durante una di queste trasferte, mentre si trovava in Brasile, gli si offre l'occasione di girare un film a lungometraggio. Nasce così, quasi casualmente, il suo primo film, *Tropici*.





Ancora una scena di «Ritorno» con i protagonisti, Diberti e Ilaria Occhini. Nella foto a sinistra i due attori con Gianni Amico, autore e regista di «Ritorno» (Enzo Ungari ha collaborato alla sceneggiatura). Amico è ormai noto al pubblico della TV: ha realizzato nel 1967 «Tropici», primo film televisivo prodotto dalla RAI, e nel '71 «L'inchiesta»



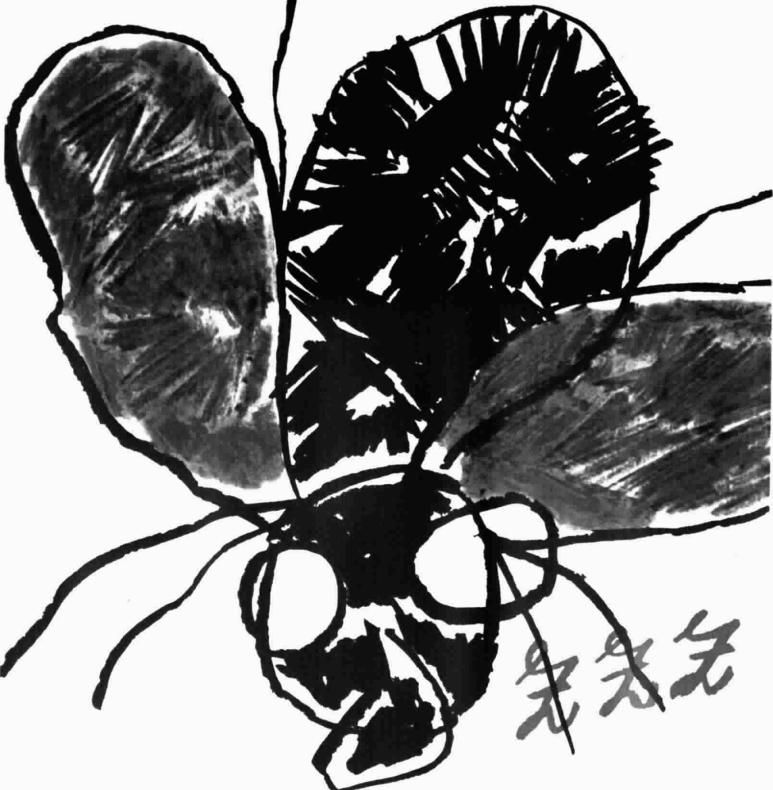
Primo film di Gianni Amico e primo film per la RAI come produttrice. E' infatti *Tropici* il primo film che la RAI mette in cantiere (1967). Subito dopo verrà *Diario di una schizofrenica* di Nello Risi, ma la primogenitura spetta all'opera di Amico. Questo film nato dall'improvvisazione era, per la verità, maturato a lungo nell'animo del regista: ambientato nel Nordeste del Brasile — una terra che ha sempre esercitato un profondo richiamo sulla sensibilità

poetica di Amico — descrive con uno stile volutamente asciutto e disadorno il viaggio di una famiglia contadina che tenta di trasferirsi nella città di San Paolo per sfuggire alla stretta della fame e della miseria. E, per essere un film quasi improvvisato, riceve non pochi consensi. Viene infatti selezionato per esser presentato ai Festival di Pesaro, di Berlino, di Londra e New York.

Il successo riportato da *Tropici* spiana la via a un

secondo progetto al quale (stavolta le parti si invertono) Bernardo Bertolucci presta la sua collaborazione come sceneggiatore, insieme con Enzo Carra. Per Gianni Amico si tratta di un nuovo appuntamento con il pubblico della TV. Il film, che va in onda nell'estate del '71, si intitola *L'inchiesta* narra una vicenda che si inquadra sullo sfondo della natia Liguria (Amico è nato a Loano nel 1933), una Liguria poeticamente reinterpretata dall'autore. E' una vicenda

che sembra ricordare, a prima vista, quella di un «giallo all'italiana» ma in realtà, nel momento stesso in cui il mistero diviene più fitto, la linea portante del racconto si carica, a poco a poco, di nuove e più frastagliate significazioni. Ci troviamo insomma di fronte a una storia «aperta» nel senso più letterale del termine, ed è questo infatti il modo di raccontare che piace a Gianni Amico. Ce lo dimostra con *Ritorno*, il film segue a pag. 76



giravamo sopra  
la mia testa  
grossi brutti elicotteri  
Allora la mamma  
ha dato Neocid.



**Neocid florale**  
**l'insetticida**  
**della Ciba-Geigy**

per mosche e zanzare.

## Le cose che contano e quelle che non contano

segue da pag. 75

cui egli cominciò a lavorare dopo aver ultimato *L'inchiesta*.

La vicenda narrata in *Ritorno* si apre al termine d'una giornata come tante altre. Un ingegnere, Andrea (interpretato nel telefilm dall'attore Luigi Diberti), torna a casa dall'ufficio. La moglie, Francesca (Ilaria Occhini), lo attende però sull'uscio, pronta per partire: è arrivato un telegramma che chiama Andrea al paese perché suo padre sta molto male. Il viaggio in auto si svolge in un clima di angoscia e di incertezza. Ma, giunti a destinazione, una sorpresa attende Andrea e Francesca: il telegramma non è stato altro che il macabro scherzo d'uno sconosciuto.

La lunga tensione si scioglie, ma nei due si insinua prepotente il desiderio di sapere chi e perché ha spedito quel telegramma. Ciascuno per suo conto fa congetture, ipotesi. Iniziano le ricerche. Andrea sospetta di Clara (Laura Betti), una donna che ha amato molti anni prima. Ma la trova delusa e distrutta dalla solitudine, certamente al di fuori della storia del telegramma. Andrea vorrebbe allora desistere dall'inutile ricerca, tornarsene a Roma. Ma Francesca insiste, intende arrivare in fondo. Gli incontri così si moltiplicano, ma risultano imbarazzanti rivelando, con sempre maggior chiarezza, quanto ormai Andrea e Francesca siano estranei alle persone e alle cose che un tempo hanno amato che ora, irrimediabilmente, non appartengono più al loro mondo. Francesca, nell'incontrare un suo ex fidanzato (anche lui estraneo al telegramma), ne rimane delusa e turbata. Vorrebbe ripartire, ma adesso è Andrea che insiste per rimanere. Così egli un giorno va a trovare Adriano (Paolo Brunatto), il suo più caro amico d'infanzia. L'incontro è caloroso, i ricordi del tempo trascorso si affollano alla memoria di entrambi. Poi insieme si recano nello studio di Paolo, un medico, comune amico. E' qui che Andrea intuisce che Adriano è gravemente ammalato. La morte che ha chiamato Andrea al paese ecco riappare repentinamente. Il congedo dell'amico è frettoloso e malinconico. Andrea dice di dover correre a prendere Francesca per tornare a casa, a Roma, in tempo per cenare con le loro bambine. Conoscere la verità sul telegramma non ha più senso ora che la morte imminente del-

l'amico lo richiama perennemente alla precarietà della vita.

Tutta la storia, così come è raccontata da Gianni Amico e da Enzo Ungari, che ha collaborato alla sceneggiatura, si svolge nel clima di un viaggio nel tempo perduto in cui però, alla fine, la tragica presenza della morte restituisce le cose alla loro vera dimensione. E' il momento della verità, il momento in cui si impone una distinzione, una scelta, tra le cose che contano e quelle che non contano. Gianni Amico ci ha detto: « *Ritorno* è un film pensato durante il 1971, in un momento in cui Ungari e io avevamo l'impressione che fosse importante riproporre un discorso sui sentimenti più semplici. Abbiamo scelto per il film il più elementare: le reazioni di un uomo di fronte alla morte del padre. Il film è stato realizzato agli inizi del '72 e, giorno dopo giorno, dal rapporto con gli attori, con le luci, con gli obbiettivi e con quanto stava accadendo dentro e fuori di noi, si è modificato percorrendo sentieri a volte imprevedibili fino a cinque minuti prima delle riprese. In sala di proiezione, di fronte al materiale filmato il giorno prima, avevamo spesso l'impressione di trovarci di fronte a un cinema d'una semplicità così disarmante da rendere il coraggio raro della banalità. La prima volta che ho visto il film finito ho avuto l'impressione di un racconto aperto in cui il discorso sulla morte si incrociava con quello sull'amicizia, con quello sul coraggio di accettare la realtà e trovare la forza per andare avanti, in una struttura che permetteva a ogni spettatore di privilegiare il discorso che più sentiva suo. Oggi tra tutto questo è passato un anno e, se ripenso al film, credo che si tratti di un oggetto imperfetto, sì, ma capace di comunicare un "sentimento" della vita che mi piace».

Ci troviamo dunque di fronte a una nuova storia « aperta » di Gianni Amico, una storia che a vari « livelli di lettura » finisce col coinvolgere tutti. Perché ognuno di noi è in grado di interpretare a suo modo, sempre che lo desideri, il « senso arcano » della straordinaria avventura di Andrea e Francesca.

Vittorio Libera

«Ritorno» va in onda domenica 1° luglio alle ore 21 sul Nazionale TV.

# incredibile ... ma WÜHRER!

Alla domanda "Che cosa può rovinare un pic-nic?", 100 campeggiatori hanno così risposto: le formiche, 3%; un temporale, 5%; accorgersi d'essere capitati in un poligono di tiro, 8%; restare a secco di Wührer, 84%.



**incredibile ... ma WÜHRER!**  
-Offerta Pic-Nic:  
la grande bottiglia da 65 cl.  
a 170 lire!

# La stagione dei mostri ruggenti

*Uno sport dove l'abilità del pilota è condizionata dall'efficienza del mezzo e viceversa. In questo panorama: i campioni di oggi, i circuiti famosi, i bolidi e le scuderie*

Inchiesta a cura  
di Gilberto Evangelisti

Roma, giugno

L'automobilismo è senza dubbio l'unico sport che riesce ad esaltare l'uomo e il mezzo. E' difficile stabilire dove finisce il merito del pilota e dove comincia quello della macchina. C'è solo da dire che l'uomo al volante deve essere bravissimo. In genere chi riesce ad affermarsi in un campionato di « Formula 1 », possiede le doti del fuoriclasse. Un pugile può anche arrivare al vertice della sua categoria pur non essendo il più bravo, così come il ciclismo qualche volta ha regalato l'iride a mezze figure. Per non parlare del calcio, disciplina in cui anche un giocatore di scarso talento può vincere tutto se ha la fortuna di militare in una grossa squadra. Per un corridore automobilista è diverso: deve essere ammesso un campione per essere ammesso all'Olimpo della « Formula 1 ». Non parliamo poi delle doti che deve avere per vincere un titolo. Eppure non è soltanto l'uomo a vincere. Gran parte del merito spetta alla macchina e più a monte tutta una preparazione e una organizzazione che non possono permettersi errori. A questo punto, però, il discorso diventa tecnico e si rischia di parlare ai soli addetti ai lavori, perché il campo è talmente vasto e articolato che pretendere di spiegare tutto si rischierebbe di fare un arido elenco di cifre ad uso di pochi esperti o appassionati. Il nostro scopo, invece, è solo quello di presentare una specie di guida, ovviamente non completa,

di questo sport; una breve panoramica per i milioni di appassionati che vedono sfrecciare sui circuiti bolidi costruiti spesso solo per la gloria di un giorno.

Nel tracciare, seppure a grandi linee, una storia ragionata dell'automobilismo si corre il rischio di essere presi per inguaribili romantici, o come minimo per irriducibili sognatori. Ma anche a volere essere realistici a tutti i costi non si può prescindere, volendo parlare di questo sport, dal clima romantico che crea. L'automobilismo è sport moderno e come tale va troppo in fretta. Ha pigliato così violentemente sull'acceleratore da aver ormai sbiadito i suoi contorni, da aver quasi cancellato la sua cornice. E proprio quando si parla di contorni e di cornici, cioè delle sue origini, ecco immancabile l'appuntamento con il romanticismo. Pensate, sebbene sia talmente giovane questo sport, già ci sono disparità di opinioni su quale sia stata la prima corsa. Chi dice la Parigi-Rouen del 1894, chi la Parigi-Bordeaux-Parigi, disputata l'anno seguente. Gli storici più attendibili propongono per la seconda organizzata durante un banchetto da un comitato di sportivissimi gentiluomini, lo stesso comitato che creò il primo organismo: l'Automobile Club di Francia. La stampa dell'epoca che già osteggiava l'automobile definendola « inutile, ridicola e indecente » combatteva la sua crociata nel 1903 quando fu disputata la « più gigantesca corsa su strada », la Parigi-Madrid. La gara fu sospesa a Bordeaux e le vetture sequestrate, per i numerosi incidenti che causarono la morte di piloti e di spettatori. Un bilancio tragico per que-

segue a pag. 80



*il calendario annuncia le corse più note e prestigiose di questi mesi caldi*



## Parla Andrea De Adamich: non siamo dei superuomini

**C**erco di spiegarvi subito perché secondo me i soldi e la passione sono le due costanti principali per chi desidera avvicinarsi a questo sport. Siamo nel 1973 e per chi comincia non è davvero facile: si trova quasi subito a livello professionale. Sono passati i tempi in cui l'esordio di un pilota era lasciato più all'improvvisazione che ad altro. Pareva che in una normale gara in salita le vetture che dieci anni fa si sarebbero piazzate onorevolmente, oggi non potrebbero neanche prendere il via. Non basta più, come si faceva una volta, elaborare il motore della propria gran turismo per poter partecipare ad una gara. La perfezione e la tecnica sono giunte a tal punto che è necessario essere alla pari con gli altri su un qualsiasi piano, quindi chi non può permettersi il lusso di comprare una vettura più che competitiva rimarrà sempre ai margini dell'automobilismo. Le cose come vedete sono molto cambiate. Come è cambiata la concezione comune del pilo-

ta. Si credeva, erroneamente, fino a qualche tempo fa, che il pilota dovesse essere un superuomo. Al contrario il corridore deve essere più normale degli altri uomini.

L'automobilismo non è uno sport che richiede una preparazione specifica, come l'atletica ad esempio, è solo uno sport che impiega le normali capacità di un uomo normale. Faccio un esempio: si parla spesso dei piloti come uomini dotati di riflessi eccezionali; niente di tutto questo. Il pilota ha, sì, dei buoni riflessi, però niente di mostruoso. L'unica cosa che lo distingue dagli altri è che il pilota è un uomo addetto con i riflessi organizzati. Un altro luogo comune che vorrei sfatare è quello della vista da falco. Io sono miope, ma con le lenti correttive ci vedo perfettamente. Insomma non ci vogliono le famose «superdoti» per diventare dei buoni corridori automobilistici, ma soltanto passione, serietà, applicazione quasi scientifica, predisposizione e lo ripetuto soldi. Ed a proposito dell'aspetto economico vorrei dare un consiglio a quanti desiderano cominciare: oggi esistono due cose da quelle cui principiamente non può prescindere: una buona vettura, per cominciare ci sono la Formula Italia e la Formula Ford, ma soprattutto l'assistenza di una scuderia. Iniziare a correre senza essere iscritti ad una buona scuderia, e ce ne sono molte, significa rischiare il doppio, spendere cifre altissime e, forse significa non affermarsi mai.

Andrea De Adamich

# Che cosa sono le formule

di Piero Casucci

L'automobilismo è uno sport complesso di cui solo coloro che se ne interessano profondamente e assiduamente conoscono le «secrete cose». Spesso, chi assiste ad una corsa automobilistica, specialmente attraverso la televisione o la radio, si chiede, ad esempio, che cosa significhino espressioni come Formula 1 oppure Formula 2 o, ancora, Formula 3.

Vediamo, in breve, di renderle comprensibili. La Formula sta ad indicare un complesso di limitazioni cui il costruttore della macchina deve sottostare. Così le macchine della Formula 1 devono essere azionate da un motore avente un massimo di 12 cilindri e di cilindrata non superiore a 3000 centimetri cubi, privo di compressore oppure di 1500 cc se sovralimentato cioè se munito di compressore. Il veicolo completo, in ordine di marcia, ma senza carburante, deve pesare non meno di 575 kg.

La larghezza massima della vettura, prescrita anche il regolamento, non può essere superiore a m. 1,40 e quella dell'alettone a m. 1,10.

Tale Formula, che resterà in vigore sino al 31 dicembre 1975, è stata modificata a partire dal mese di aprile di quest'anno, onde scongiurare per quanto possibile i pericoli d'incidenti conseguenti a incidenti.

La Formula 2 prevede l'impiego di motori sino a 2000 cc di cilindrata. Possono essere di 3 tipi diversi: a 4, a 6 o più cilindri, ma devono derivare sostanzialmente da un modello di serie di cui siano stati costruiti almeno 1000 esemplari. Il peso minimo del veicolo oscilla da 450 kg (motori a 4 cilindri) a 500 kg (motori con un numero di cilindri superiore a 6). Anche questa Formula, come la Uno, resterà in vigore sino a tutto il 1975.

Infine la Formula 3 che impone un solo tipo di motore (a 4 cilindri) di cilindrata non superiore a 1600 cc. Peso minimo 440 kg. Il motore, altra particolarità di questa Formula che resterà in vigore sino al 1974, deve derivare anch'esso da un modello di serie costruito in 5000 esemplari.

Tutto ciò per quanto riguarda le monoposto alle quali andrebbero aggiunte quelle della Formula Ford e della Formula Italia, vetture nelle quali l'obbligo di ricorrere a pezzi tratti da modelli di serie è ancora più vincolante. Vi sono poi le Sport, le Gran Turismo ecc. secondo diversificazioni che sarebbe troppo lungo elencare.

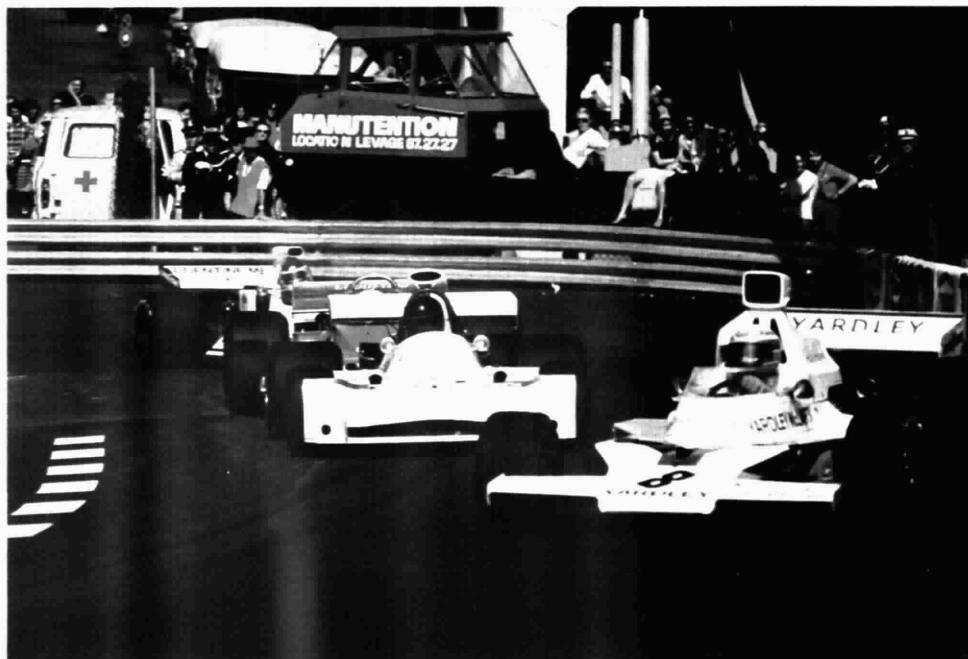
Con un peso minimo che è all'incirca quello di una Fiat 126 (580 kg circa) e 575 le monoposto sono dotate di sviluppo potenze ormai molto prossimo ai 500 CV sono capaci di superare agevolmente i 300 km/ora. L'impiego, da qualche anno a questa parte, di pneumatici a larghissima sezione le ha reso così stabili, anche in curva, da ridurre al minimo, relativamente parlando, l'impegno del pilota. Ma ciò è andato a scapito dello spettacolo perché scene come quelle offerte un tempo da Fangio, Moss, Hawthorn (il pilota che, in curva, controsterza per modificare la traiettoria del veicolo e farlo restare in pista) appartengono al passato. Oggi si dice non ingiustamente che è sufficiente girare lo sterzo per imprimerlo al mezzo la traiettoria voluta. E' come se procedesse su binari.

Si deve soprattutto a tale tipo di pneumatici il progresso ottenuto in questi ultimi anni in fatto di velocità medie e massime. Essi, dopo alcuni perfezionamenti dettati dall'esperienza, rappresentano oggi anche un fattore di maggiore sicurezza. Il giorno in cui potrà essere annullato il rischio d'incidenti si potrà dire di aver eliminato la causa fondamentale delle pericolosità delle corse.

segue da pag. 78

sto sport che ha continuato, nonostante gli « infortuni », ad appassionare. Fu proprio la passione che permise di superare l'ostilità della gente e tre anni dopo, nel 1906, si disputò a Le Mans il primo Gran Premio di Francia. Vinse una Renault. Il più era fatto. Molte nazioni europee si organizzarono per le gare e i Gran Premi furono considerati non più unicamente come confronto sportivo, ma anche come terreno di lotta per la supremazia di un Paese sull'altro. In Italia nasceva in quel periodo una delle più belle corse del mondo: la Targa Florio. Le macchine ormai avevano contagiato tutti. Neanche la grande guerra fermò questi coraggiosi pionieri. Si trasferirono con le loro vetture negli Stati Uniti per misurarsi con gli americani sul famoso circuito di Indianapolis. Il periodo seguente la guerra fu l'inizio dell'epoca d'oro. Le vetture miglioravano, le ridicole medie di una volta erano solo un lento ricordo. La leggenda entrava in questo sport immortalandi piloti e costruttori. Ormai l'automobile fa parte della nostra vita, delle nostre abitudini; ha continuato a rinnovarsi con un ritmo talmente frenetico che tutto quanto è successo dagli « anni ruggenti » ad oggi ha acquistato il sapore del moderno.

**Gilberto Evangelisti**



Una fase del Gran Premio di Monaco valido per il Campionato mondiale piloti. La pista è lunga 3 km e 145 metri

## Una per una le case concorrenti

**I**l mondo delle competizioni automobilistiche ha subito nell'arco degli ultimi anni una profonda trasformazione. Il campionato del mondo piloti di Formula 1 e il campionato del mondo Marche, cioè le due più prestigiose manifestazioni dalle quali emerge il pilota più bravo e la macchina più resistente, hanno infatti cambiato volto in seguito alla sempre minore necessità che le tecniche costruttive hanno di appoggiarsi alle competizioni come banco di prova.

Venuto a cessare il bisogno di collaudare nuove soluzioni, il processo evolutivo ha portato le corse verso una forma di spettacolo ricco di emozioni e nulla più. Le implicazioni dettate dalla definizione « spettacolo » sono ovvie: gli « attori », cioè i piloti e i proprietari delle squadre, hanno fatto blocco per poter discutere alla pari con il blocco opposto, costituito dai gestori delle piste o, comunque, dagli organizzatori delle gare.

Parallelamente a questa operazione che ha portato, tanto per fare un esempio, alla necessità di spendere 100 milioni per i soli guadagni ai premi di una corsa di Formula 1, è avuto poi un più aggressivo ingresso nel mondo delle competizioni di aziende in cerca di una forma di pubblicità nuova, di facile presa sui giovani.

Così oggi, specialmente in Formula 1, sono quasi completamente scomparsi i colori nazionali (solo la Ferrari conserva il classico rosso) e le monoposto non sono altro che dei « messaggi » che viaggiano a 300 all'ora. Coloro che riversano una grossa fetta dei budget pubblicitari sulle corse hanno chiaramente fatto capire quale è l'atteggiamento delle aziende nei confronti delle corse d'auto. « Niente spettacolo, niente soldi » è stato infatti precisato dal « boss » di

una marca di sigarette che finanzia la BRM e la Iso-Williams, quando si disse che le squadre di Formula 1 avrebbero disertato quei Gran Premi per i quali non si fosse raggiunto un accordo circa i premi di ingaggio.

La situazione è meno drammatica nel settore delle vetture Sport, quelle che prendono parte al campionato del mondo Marche. La presenza diretta delle case costruttrici (Ferrari, Matra, Alfa Romeo) rende meno pesanti le pressioni degli « inserzionisti » che hanno meno spazio a disposizione in quanto le tre marche succitate si autosovvenzionano.

Vediamo ora insieme i protagonisti di questi due campionati mondiali ricordando che il « mondiale » di Formula 1 è disputato da macchine monoposto, con motori da 3000 cc mentre il campionato Marche vede in lizza le vetture Sport, che hanno la carrozzeria biposto e che sono anche mosse da motori di 3000 cc.

### Formula 1

**BRABHAM** - La marca inglese dispone di motori Ford Cosworth 8V ed è di proprietà di Bernie Ecclestone, che ha preso il posto di Jack Brabham, ritiratosi dall'attività un paio d'anni fa. Due i piloti ufficiali: il brasiliano Wilson Fittipaldi e l'argentino Carlos Reuteman. Una terza Brabham, di proprietà della squadra italiana Pagnossin, è condotta da Andrea De Adamich.

**BRM** - Altra marca inglese, che costruisce tutta la monoposto « in casa », disponendo infatti anche del motore a 12 cilindri. Proprietario del team è Louis Stanley e l'abbinamento è con una marca di sigarette. I piloti sono Clay Regazzoni (svizzero),



Jean-Pierre Beltoise (francese) e Niki Lauda (austriaco).

**ENSING** - Una marca nuova, nata in Inghilterra per soddisfare i desideri del ricchissimo Rikky von Opel, che si è fatto costruire quattro telai su cui montare il Cosworth 8V. La squadra è composta dal solo Von Opel, il quale forse nel '74 ingaggerà anche un altro pilota.

**FERRARI** - La più prestigiosa delle marche ha sempre corso con monoposto completamente costruite a Maranello. Si tratta di macchine dotate

Un momento di sosta ai box. Nella foto, Jacky Ickx a colloquio con Arturo Merzario: sono i piloti ufficiali della Ferrari per il Campionato di Formula 1 nel 1973



di motori boxer a 12 cilindri. I piloti ufficiali sono due: il belga Jacky Ickx e l'italiano Arturo Merzario.

**ISO-WILLIAMS** - Altra marca italiana, ma solo di nome. Infatti la macchina è costruita in Inghilterra da Frank Williams, il quale gode anche di un abbinamento sempre per una marca di sigarette. I motori sono i soliti Cosworth 8V. I piloti sono l'italiano Nanni Galli e il neozelandese Howden Ganley.

**LOTUS** - La più famosa delle marche inglesi, di proprietà di Colin Chapman. Le monoposte sono mosse dai motori Cosworth 8V e il patrocinio molto sostanzioso è assicurato da un'altra marca di sigarette. Conduttori sono il campione del mondo in carica Emerson Fittipaldi (Brasile) e lo svedese Ronnie Peterson.

**MARCH** - Ennesima marca inglese, mossa dal solito motore Ford Cosworth 8V. Quest'anno dispone di una sola macchina ufficiale, affidata al francese Jean-Pierre Jarier. Un'altra vettura semiufficiale è condotta da Mike Beuttler.

**MIKE BEATTIE.**  
**MCLAREN** - Anche questa marca inglese ha un robusto contratto pubblicitario, che ne garantisce la sopravvivenza. Le monoposto sono mosse dal motore Cosworth 8V e sono pilotate dal neozelandese Denis Hulme (che è il presidente dell'associazione piloti) e dall'americano Peter Revson, uno degli eredi di una industria di cosmetici.

**SHADOW** - Si tratta di una marca nuova, scesa in lizza all'inizio del 1973 grazie al patrocinio di una azienda petrolifera americana. La macchina, costruita in Inghilterra, ha il motore Cosworth 8V solito e i piloti ufficiali sono l'inglese Jack Oliver e l'americano George Fullmer. Una terza Shadow, patrocinata al solito da una marca di sigarette è affidata all'amatore Graham Hill.

**SURTEES** - Le macchine dell'ex campione del mondo di motocross e di automobilismo sono azionate dal motore Cosworth 8V e sono patrocinate da una marca di benzina. Piloti ufficiali sono il brasiliano Carlos Pace e l'inglese Mike Hailwood, anche lui pluricampione di motocross.

**TECNO** - La terza marca italiana è di Bologna ed è di proprietà dei fratelli Pedezzani, che sono anche i progettisti del motore boxer 12 cilindri. L'unica monoposto in gara è affidata al neozelandese Chris Amon. La squadra ha un abbinamento con una ditta che produce apertitivi.

**TYRREL** - Ken Tyrrel, patron del

due volte campione del mondo Jackie Stewart, si è messo a costruire macchine da corsa per consentire al suo pupillo di continuare a vincere. Le monoposto della marca inglese sono azionate dal Cosworth 8V. Oltre allo scozzese, in squadra c'è il francese François Cevert, cognato di Beltoise.

## Sport

**ALFA ROMEO** - La squadra italiana diretta dall'ingegner Carlo Chiti è da poco tornata in pista, dopo la definitiva messa a punto del nuovo motore a 12 cilindri boxer. Le 33/TT/12 sono affidate alle coppi Clay Regazzoni-Peter Revson e Andrea De Adamich-Rolf Stommelen.

**FERRARI** - La grande dominatrice dei campionati mondiali riservata alle vetture Sport dispone quest'anno della stessa 312 P con la quale ha vinto il titolo del 1972. Due le macchine regolamentari iscritte, per le coppie Jacky Ickx-Brian Redman e Arturo Merzario-Carlos Pace; in certe occasioni viene schierata anche una terza vettura per Carlos Reutemann-Tim Shenko.

**GULF MIRAGE** - Patrocinata da una casa petrolifera, la squadra inglese di John Wyer alterna, sulle due macchine di cui dispone, sia il motore Cosworth 8V sia il Weslake 12 cilindri. Gli equipaggi sono formati da Mike Hailwood-Vern Schuppan e Derek Bell-Howden Ganley.

**LOLA** - Con la scomparsa di Bonnier la Lola ha ridotto l'attività agonistica nel settore Sport 3000. Una sola macchina T 292 è regolarmente presente grazie all'abbinamento con un'altra marca di sigarette (tanto per cambiare). Il motore è il Cosworth 8V. I piloti sono Jean-Louis Lafosse-Reinhold e Paul Belmondo.

**MATRA** - La marca francese contrasta alla Ferrari il dominio nel mondiale di quest'anno grazie al suo potente 12 cilindri. Le due M670 regolarmente iscritte sono condotte da due equipaggi francesi: Jean-Pierre Beltoise-François Cevert e Henri Pescarolo-Gérard Larrousse. La Matra è appoggiata dalla Chrysler France.

campionato solo con delle Carrera RS (cioè delle Gran Turismo) la marca tedesca abbinata con una casa produttrice di aperitivi ha ottenuto già alcune belle soddisfazioni, specialmente nelle gare di durata molto faticose. Due le Carrera RS in gara, affidate agli equipaggi Gijss Van Lennep-Henry Muller e George Follmer-Reinhold Iost (lo stesso pilota).

# Perché il rally

Quanto vale per una casa automobilistica una vittoria in un rally? È difficile stabilirlo con esattezza. Si può dire, però, che equivale ad una formidabile pubblicità che si traduce in una maggiore penetrazione sui mercati. Le corse di formula sono ormai diventate fatti esclusivamente sportivi che entusiasmano il pubblico solo per il loro contenuto agonistico.

Rally di Montecarlo:  
la Fiat di Russo e Paganelli  
all'uscita da un tornante.  
I rally sono tra le gare più seguite  
perché le auto  
sono le stesse (o quasi)  
che usiamo tutti i giorni.

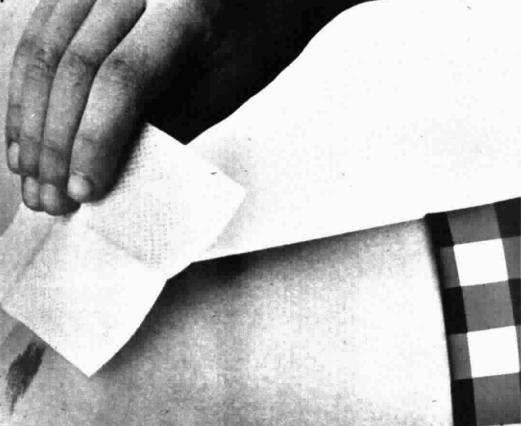
Addirittura le macchine che gareggiano sulle piste degli autodromi sono pezzi da museo dal valore incalcolabile ma sempre fuori commercio. Per i rallyies, invece, l'interesse è immediato, intuitivo. Vi partecipano macchine che vediamo circolare tutti i giorni per le strade di casa nostra. Vetture collaudate e sottoposte a diverse sollecitazioni: fiumi da guardare, tempeste di neve, lande desolate. Si può dire che l'idea del rally è nata con l'automobile.

Guardata con sospetto dai benpensanti questa nuova conquista tecnologica deve assolutamente cercare consensi e fiducia. Ed allora ecco pronto il collaudato. L'idea nasce a Londra nel 1903 e porta una etichetta britannica che non lascia dubbi: Reliability Trials, ovvero collaudi degni di fede. Giorni di gara dieci (dall'11 al 21 agosto di quel 1903), chilometri da percorrere 1661 suddivisi in nove tappe con prove speciali. L'organizzazione e le regole della gara anticipano l'idea del rally.

Spiegate che cosa è un rally non è impresa facile anche perché ognuno è diverso dall'altro: in Europa e in Africa se ne fanno ogni anno più di cento. I più importanti sono quelli di Montecarlo e l'East African Safari. Fin dal 1911, da quando cioè si corre, il Rally di Montecarlo è stato considerato uno dei più difficili. In passato una specie di classifica premiava il comfort delle auto partecipanti. I piloti stavano al gioco e per dimostrare le comodità delle macchine, arrivavano al traguardo in cravatta e con la piega dei pantaloni in perfetto ordine. Oggi, invece, la forma viene trascurata e alla camicia inamidata si è sostituita la tutta sporca; invece che nelle coppe di cristallo lo champagne si beve nel casco.

## medicarsi non è più un problema

Una piccola ferita fino a ieri diventava un grosso problema.  
cotone, garza, disinfettante e... bruciore!  
Oggi potete pulire e medicare con i fazzoletti di disinfettante  
che puliscono e disinfettano al contempo.



# l'amico di famiglia

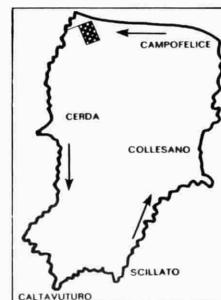
Fazzolettino disinsettante sempre pronto  
nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore  
(è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente,  
combate l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni,  
ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

**T7 per tutta la famiglia.**

Fazzolettino disinsettante sempre pronto  
nel momento del bisogno. Non brucia, allevia il dolore  
(è imbevuto di anestetico), deterge perfettamente,  
combate l'infezione. Medicazione pratica per escoriazioni,  
ferite superficiali, ustioni lievi, punture d'insetti.

## AUTOMOBILISMO

### I circuiti



Il tortuoso circuito sul quale si svolge la Targa Florio che è la corsa più antica del mondo

MADONIE — La Targa Florio, la corsa su strada più antica del mondo, cambia volto. Ancora è presto per dire quando gli organizzatori saranno in grado di approntare il nuovo circuito, sempre nella zona delle Madonie in Sicilia, di soli sei chilometri. Sono state presentate alcune proposte di legge per salvare il circuito originale. E non è privo di significato che una fabbrica di automobili come la Porshe, che abbia realizzato un modello chiamandolo « Targa ». La prima edizione si è svolta nel 1906 con 22 concorrenti alla partenza. Vinse Cagno alla media, considerata fantastica, di 46 km l'ora. Vincenzo Florio, ideatore della corsa, mise in piedi per l'occasione una organizzazione senza precedenti, con alcune migliaia di uomini, tra carabinieri e soldati di fanteria, per assicurare un perfetto servizio d'ordine lungo il percorso. Oggi è rimasto solo il paesaggio e parte del percorso tortuoso con 850 curve e sei rettilinei. Un percorso che dopo le modifiche dei primi anni si è assentato, fin dal 1951, su un giro che sviluppa 72 chilometri (da ripetere 11 volte). Per avere una idea delle difficoltà che presenta questa gara basterà pensare che i piloti sono costretti complessivamente ad affrontare 9350 curve e ad effettuare alcune decine di migliaia di cambi di marcia.

INDIANAPOLIS — La gara prende il nome dalla città dove si svolge (Indianapolis, la capitale dell'Indiana) ed è inserita nelle feste del « Memorial Day ». Gli americani la chiamano semplicemente Indy. La famosa pista-catino, lunga 4.023 metri, che i corridori percorrono 200 volte per un totale di 804 chilometri, pari alla distanza di 500 miglia, venne progettata nel 1908 e costruita nei due anni successivi. La prima edizione si svolse nel 1911. Il fondo teroso venne ricoperto nel 1935 con mattonelle, le famose « brick yards ». Ce ne volerono 3 milioni e 250 mila; si dice che siano d'oro zecchinino, ma a Indianapolis è difficile stabilire un confine tra verità e leggenda. Il manzo della pista venne poi rifatto nel 1963, quando ad eccezione di un breve tratto davanti alle tribune, si ricopriro con le mattonelle con l'asfalto. La corsa è nata ed è rimasta un'orgia di velocità pura, quasi una sfida alle stesse leggi

della dinamica, con delle punte massime che superano i 300 chilometri orari. Gli americani ne hanno fatto il tempio dell'automobilismo.

LE MANS — E' legato al pionierismo dell'automobilismo agonistico. L'attuale tracciato è di 13 chilometri e 461 metri. Ha un fondo liscio e molto scorrevole. Ospita solo la « 24 ore », per il campionato marche. E' una gara massacrante perché costringe i piloti a gareggiare senza soste alla luce del sole o dei fari. Per ragioni di sicurezza è stata abolita la caratteristica partenza con i piloti disposti sull'altro lato della pista.

MONTECARLO — Ottanta curve di cui una addirittura a « U » di 180 gradi. E' lungo 3 chilometri e 145 metri e si snoda nel centro abitato. Per le sue caratteristiche costringe i piloti ad un continuo cambio di marce: circostanza che provoca una notevole usura dei mezzi meccanici. E' uno dei circuiti più difficili.

NÜRBURGRING — Situato nel cuore della foresta (è tra i più belli e suggestivi), presenta rettilinei di ogni tipo, oltre cento curve dalle caratteristiche diverse. I piloti la considerano una pista molto impegnativa; per emergere è necessaria quindi una perfetta conoscenza del tracciato. E' lungo 22 chilometri e 833 metri ed è abbastanza veloce. Decelerazioni e accelerazioni sottopongono le macchine a continue sollecitazioni. Guasti meccanici e conseguenti ritiri non sono infrequenti.

FRANCORCHAMPS — E' uno dei circuiti più veloci. Si sviluppa fra strade e villaggi nei pressi di Spa ed è stato per molti anni la sede abituale del Gran Premio del Belgio, ma ospita anche prove per il campionato mondiale marche (la mille chilometri). Lungo 14 km e 175 metri, è pieno di curve e di tratti in salita. Particolarmente suggestivo come panorama perché è circondato da boschi e colline ed è ampio e accogliente. Le prime gare si sono svolte intorno al 1920.

ZANDVOORT — Costruito sia per gare automobilistiche sia per gite turistiche di fine settimana, è uno dei tracciati che ha mantenuto quasi la fisionomia originale. Non è tra i più difficili anche se alterna rettilinei a curve pericolose, di cui una a « U ». I piloti sostengono che è un percorso abbastanza faticoso. Spesso le gare che vi si disputano sono ostacolate dal vento che solleva la sabbia. Il circuito si trova a poche centinaia di metri dal mare. E' lungo 4 km e 193 metri ed ospita il G.P. d'Olanda, valido per il campionato conduttori.

BRANDS HATCH — E' situato alle porte di Londra ed ospita prove di campionato mondiale conduttori e marche. Originariamente era stato costruito per gare motociclistiche. Sviluppa 4 chilometri e 264 metri e i lunghi rettilinei sono intervalati da curve impegnative. Un grosso inconveniente è costituito dalle condizioni del tempo che frequentemente avversano la zona.

**Ma guarda  
quante marche  
raccomandano  
Nuovo All...  
...e c'è anche  
la mia Zoppas**



**Nuovo All  
niente lava più pulito**

**Lo garantiscono in esclusiva**

**REX CASTOR Zoppas NAONIS  
IGNIS TELEFUNKEN FIDES est  
PHILIPS TRIPLEX electa  
PHONOLA ALGOR**



## Ecco i piloti più popolari

**Clay Regazzoni**  
(Lugano, Svizzera, 5.9.1939)

Grande temperatura (anche troppo, dice qualcuno) e una straordinaria simpatia. S'è fatto le ossa in Formula due vincendo, tra l'altro, un Campionato d'Europa. E' il classico pilota di scuola americana.



**François Cevert**  
(Parigi, Francia, 25.2.1944)

E' il bello dei « grand prix ». Figlio di un gioielliere, parigino per qualche settore, è vissuto nell'ombra del cognato Beltoise. Oggi è Beltoise che ha bisogno di lui. Cevert è il « secondo » di Jackie Stewart.



**Dennis Hulme**  
(Te Puke, Nuova Zelanda, 18.6.1936)

E' forte come un bue», disse di lui Rindt. Non ha la classe di uno Stewart, ma la teatrale forza di volontà ed una grande esperienza che gli derivano da anni di gavetta trascorsi in officina.



**Emerson Fittipaldi**  
(San Paolo, Brasile, 12.12.1946)

E' il campione del mondo in carica e attuale leader della classifica del Campionato piloti. Corre per la Lotus di Colin Chapman col quale, pare, non va molto d'accordo. In Brasile è famoso come Pele.



**Jackie Stewart**  
(Dumbarton, Scozia, 11.6.1939)

E' il pilota di maggior classe ed anche il più ricco (in tre anni avrebbe guadagnato un miliardo). Il suo autografo viene usato per vendere berretti, magliette, occhiali volanti e altri articoli di consumo.



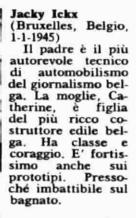
**Ronnie Peterson**  
(Örebro, Svezia, 14.2.1944)

Dovrebbe essere il pilota dell'anno. Finalmente dispone di una macchina competente, come la Lotus. Con il compagno di Fittipaldi va perfettamente d'accordo, almeno fino al momento del via.



**Chris Amon**  
(Bulls, Nuova Zelanda, 20.7.1943)

E' il pilota più sfortunato del mondo. Forse gli manca un pizzico di grinta, ma tecnicamente non ha nulla da imparare. Non ha mai vinto un « grand prix » ma per colpa della macchina più che sua.



**Jacky Ickx**  
(Bruxelles, Belgio, 1.1.1945)

Il padre è il più autorevole tecnico di automobilismo del giornalismo belga. La moglie, Catherine, è figlia del più ricco costruttore edile belga. Ha classe e coraggio. E' fortissimo anche sui prototipi. Pressoché imbattibile sul bagnato.



**Graham Hill**  
(Londra, Inghilterra, 2.4.1948)

E' il pilota più vecchio di questo straordinario Barnum che è il mondiale delle corse. Due titoli mondiali, cinque vittorie a Montecarlo e molti incidenti. L'odore delle corse, dice, lo aiuta a vivere.



**Mike Hailwood**  
(Londra, Inghilterra, 2.4.1948)

E' stato John Surtees, come lui grande campione di motociclismo, a convincerlo al passaggio su quattro ruote. Per un paio d'anni non fu all'altezza del proprio passato. Oggi è uno dei primi della classe.



**Andrea De Adamich**  
(Trieste, Italia, 3.10.1941)

Dopo la scomparsa di Lorenzo Bandini è stato il nostro più valido rappresentante. Ha avuto più fortuna nelle corse di durata che in Formula uno dove non ha mai avuto macchine di primo piano.

**Problema:  
come curare l'igiene  
e la salute dei capelli  
senza trascurarne chissà quanti?**

**Salchinol**  
lozione spray  
per capelli

speciale per capelli  
con forfora

Perché la sua speciale formulazione spray consente di distribuire in modo uniforme la lozione sui capelli, senza trascurarne chissà quanti e senza sprechi.

Salchinol lozione spray è la novità assoluta per una salutare igiene dei capelli, specie per capelli con forfora. Contiene infatti **Arkin Compound**, la sostanza attiva che favorisce

gli scambi nutritivi e respiratori del bulbo capillare e assicura una perfetta igiene dei capelli, rendendoli soffici, lucenti, facili al pettine.

Per questo Salchinol contribuisce a dare robustezza e vitalità ai capelli fragili ed è quindi indicato contro la caduta dei capelli e per favorirne la crescita.

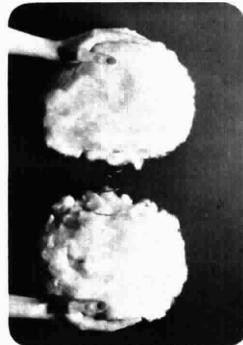
Usatelo tranquillamente dopo lo shampoo

e tutte le mattine prima del pettine: Salchinol non unge i capelli e non lascia tracce sulla biancheria del letto.

E' un prodotto studiato nei laboratori Manetti & Roberts.

**Soluzione:  
usare Salchinol® lozione spray.**

**Salchinol®**  
Un soffio di vitalità per i capelli.



## ENNE REV

il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.

Il molleggio, in un morbido abbraccio di lana, è garantito 12 anni. Elegante, pratico, climatizzato, è sempre in forma.

Nell'intimo della casa è il vostro rifugio per riposare meglio e sognare.

e tra lana e lana...tanta morbidezza in più

## STORIA DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

1950 **Nino Farina (Alfa Romeo)**  
 1951 **Juan Manuel Fangio (Alfa Romeo)**  
 1952 **Alberto Ascari (Ferrari)**  
 1953 **Alberto Ascari (Ferrari)**  
 1954 **Juan Manuel Fangio (Maserati e Mercedes)**  
 1955 **Juan Manuel Fangio (Mercedes)**  
 1956 **Juan Manuel Fangio (Mercedes)**  
 1957 **Juan Manuel Fangio (Mercedes)**  
 1958 **Mike Hawthorn (Ferrari)**  
 1959 **Jack Brabham (Cooper)**  
 1960 **Jack Brabham (Cooper)**  
 1961 **Phil Hill (Ferrari)**  
 1962 **Graham Hill (BRM)**  
 1963 **Jim Clark (Lotus)**  
 1964 **John Surtees (Ferrari)**  
 1965 **Jim Clark (Lotus)**  
 1966 **Jack Brabham (Brabham)**  
 1967 **Dennis Hulme (Brabham)**  
 1968 **Graham Hill (Lotus)**  
 1969 **Jackie Stewart (Matra)**  
 1970 **Jochen Rindt (Lotus)**  
 1971 **Jackie Stewart (Tyrrell)**  
 1972 **Emerson Fittipaldi (Lotus)**

## CLASSIFICA DEI VINCITORI DI GRAN PREMI MONDIALI

25 vittorie Jim Clark  
 25 » Jackie Stewart  
 24 » Juan Manuel Fangio  
 16 » Stirling Moss  
 14 » Jack Brabham  
 14 » Graham Hill  
 13 » Alberto Ascari  
 9 » Emerson Fittipaldi  
 8 » Jacky Ickx  
 7 » Dennis Hulme  
 6 » Jochen Rindt  
 6 » John Surtees  
 6 » Tony Brooks  
 5 » Niki Lauda  
 4 » Dan Gurney e Bruce McLaren  
 3 » Mike Hawthorn  
 3 » Phil Hill  
 3 » Peter Collins  
 2 » Beltoise, Gethin, Cevert, Mario Andretti, Scarfiotti, Regazzoni, Ginther, Bandini, Baghetti, Ireland, Bonnier, Brian, Hanks, Musso, Flaherty, Taruffi, Ruttman, Sweiikert, Fagiolli, Parsons, Wallard, Ward, Rattmann

## QUESTO IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

1º luglio a Le Castellet  
**Gran Premio di Francia**  
 14 luglio a Silverstone  
**Gran Premio d'Inghilterra**  
 29 luglio a Zandvoort  
**Gran Premio d'Olanda**  
 4 agosto a Nürburgring  
**Gran Premio di Germania**  
 19 agosto a Zeltweg  
**Gran Premio d'Austria**  
 9 settembre a Monza  
**Gran Premio d'Italia**  
 23 settembre a Mosport  
**Gran Premio Canada**  
 7 ottobre a Watkins Glen  
**Gran Premio USA**  
 Le prove precedenti sono state vinte da Fittipaldi (Argentina, Brasile e Spagna), Stewart (Sud Africa, Belgio, Monaco), e Hulme (Anderstorp, G. P. di Svezia).

Alcune fasi del Gran Premio di Francia saranno trasmesse in TV domenica 1º luglio alle ore 17 sul Secondo Programma.

## Le scuole di pilotaggio

Henry Morrogh, dopo aver organizzato scuole di pilotaggio in Gran Bretagna e in Francia, da qualche anno dirige una scuola in Italia tenendo corsi a Vallelunga, a Monza, a Varano Melegaro. La scuola, che ha sede stabile a Campolatino di Roma (telefono 90 35 031), dispone di alcune monoposto che vengono messe a disposizione degli aspiranti campioni dopo le prime lezioni teoriche.

Tuttavia Morrogh non si limita ad insegnare ai giovani piloti l'arte della guida sportiva ma si dedica con altrettanta volontà all'insegnamento dei segreti di cui tutti dovrebbero essere a conoscenza per un più consapevole comportamento sulle strade. In particolare, la scuola di Morrogh tiene corsi antisbandamento, che servono — come dice la definizione — a imparare a controllare il veicolo anche in condizioni di emergenza. A questi corsi può prendere parte chiunque voglia perfezionarsi nella guida.

Una delle caratteristiche principali della scuola di pilotaggio è data dalla possibilità di pagare solo le lezioni alle quali si prende parte.

FINE

AGENZIA LDB



## L'AMARENA, LA MENTA... O I GUSTI NUOVI?

LEMONFRAGOLA, FIZZ, MARENDRINK, SKILIFT, MENTALIQUIRIZIA! Sapori nuovi, giovani per bere giovane. Ah, quanti frappè, quante bibite, quante ghiacciate potrei farmi!... E non saper decidere!

DALLA CASA PRODUTTRICE DELLA

**AMARENA FABBRI**



# Vidal ci tiene e lo dimostra.



Vidal tiene a  
voi e ve lo dimostra con la linea  
**Vidal For Men:**

**Spuma da barba, Crema da  
barba e Dopobarba.**

Linea dall'aroma  
deciso e virile racchiude il meglio  
delle essenze della  
natura. Completa il  
vostro stile di radervi.



# LE NOSTRE PRATICHE

## L'avvocato di tutti

### Distratto

« Ho tamponato l'automobile che precedeva la mia perché distratto dal prodursi di un incidente stradale sull'altra carreggiata. Penso di essere sufficientemente scusato da questa circostanza, ma il "tamponato" (o meglio, la sua compagnia assicuratrice) non la pensa allo stesso modo ». (Aldo F. - Napoli).

Mi spiace, ma la giurisprudenza ritiene che la "distrazione" sia anch'essa una forma di colpa, cioè di negligenza inescusabile. La sola possibilità che lei ha per essere scusato del tamponamento e di dimostrare che l'incidente avvenuto nell'altra carreggiata è stato tale da provocare in lei una ragionevole reazione di timore o deconcentrazione. Ma ci conterei poco.

### La Santippe

« Nel numero 22 del 1971, ad una signora che le chiedeva se le fosse possibile ottenere la separazione per colpa del marito, a causa delle violente reazioni verbali di costui verso di lei, ella ha risposto che il comportamento del marito, soprattutto perché effettuato davanti a terzi, era contrario all'etica familiare e configurava senz'altro una causa di separazione. Ella ha anche aggiunto che, ove episodi del genere si verifichino in privato, egualmente la moglie può chiedere la separazione per colpa, purché forniscano prove convincenti del comportamento, offensivo del marito. Mi permetta di dire: troppa grazia santi Antonio. Non sono avvocato, ma a quella signora X che le scriveva avrei chiesto, se fossi stato in lei: "Vuole tenersi suo marito? Vuole cambiare marito?". Infatti lei non tiene conto della possibilità frequentissima che tra marito e moglie si svolgano scene di questo genere. La moglie, del tipo Santippe, che dice: "Scusa, caro, caro, hai veduto Tizio per strada quando siamo usciti insieme stamane?", Risponde il marito: "No". La Santippe replica: "Come no? Tutti i giorni a quell'ora Tizio passa sempre". Il marito ripete e precisa: "Nel tratto di strada che abbiamo percorso stiamane non l'ho veduto". La moglie gli replica: "Scusa, caro, Tizio passa sempre a quell'ora, ma per non averlo veduto guardavo altrove o chi sa cosa". Scena del genere si verificano tra coniugi ogni giorno. Se secondo lei ne può sorgere una causa di separazione per colpa del marito, si vede che le Santippe l'hanno plagiata » (Giovanni M. - Genova).

Ho riferito testualmente la sua lettera, affinché i lettori comprendano immediatamente qual è la risposta. La risposta è che il marito non colpevole di comportamento ingarbugliato nei confronti della moglie quando vi sia stata grave provocazione. Tuttavia, sebbene io temo che personalmente di fronte ad una moglie insistente come quella che lei consiglia reagirei in maniera brusca, debbo dirle, per debito

di obiettività, che la risposta robusta del marito ad una Santippe che gli contesta di aver incontrato una certa persona per strada non è, stando almeno alla giurisprudenza dominante, giustificata.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Enti lirici e sinfonici

« Ci è stato riferito che circa ai primi di marzo nella rubrica televisiva "Cronache italiane" si parlava degli Enti lirici e sinfonici italiani. Se ciò è vero, gradiremmo conoscere il testo o almeno altre molte grida se voleste illustrare meglio la situazione di tali Enti in ordine agli sviluppi futuri, in quanto la "leggina" che il Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare, con deliberazione del 20 gennaio scorso, specialmente per quanto in essa viene riferito a proposito delle Regioni, si presta ad interpretazioni discordanti che hanno suscitato nell'ambiente voci allarmistiche » (Un gruppo di artisti del Coro del Teatro S. Carlo di Napoli).

Temo che la conversazione, il cui testo gradiremmo conoscere, non fosse proprio d'argomento previdenziale; pertanto, non mi è possibile fornirvi delucidazioni in merito. Dalla lettera e comunque difficile capire di che si tratta. Per quanto riguarda la previdenza previdenziale (assicurazione per l'invalicità, la vecchiaia e per i superstiti), gli artisti lirici sono tutelati dal D.P.R. n. 1420 del 31 dicembre 1971, apparso sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 5 maggio 1972.

### Due pensioni

« Percepisco 109.455 lire mensili di pensione più 2.474 di assegno per la moglie dalle Ferrovie dello Stato; riscuoto inoltre 8.300 lire più un assegno, anch'esso mensile, di lire 4.160 per la moglie dall'INPS. Ma moglie percepisce 12.000 lire di pensione sociale. Le chiedo di dirmi, per cortesia, se la nostra situazione pensionistica è regolare » (M. P. - Roma).

La sua situazione è questa: lei è pensionato dello Stato e percepisce una quota di aggiunta di famiglia per la moglie, quota a carico dello Stato, di lire 2.474. Inoltre, suppone di una pensione supplementare a carico dell'INPS e degli assegni familiari per la moglie (4.160 lire). Quest'ultimo importo è in contrasto con la quota di aggiunta di famiglia di 2.474 lire; lei non può, in altri termini, beneficiare di entrambe, bensì dell'uno o dell'altro. Le conviene perciò scegliere il più alto scartando il minore. Effettivamente, se sua moglie fosse titolare di un trattamento pensionistico superiore alle 30.000 lire mensili, lei non avrebbe diritto né all'uno né all'altro assegno per la consorte a carico. L'avisio che ha ricevuto dall'INPS si riferirà certamente a questa situazione che le consigliamo di chiarire, ricorrendo, se le sue condizioni di salute non

le permettono di sostenere attese e « code », a lettere raccomandate r.r.

### Contributi ENPALS

« Sono stato iscritto, per circa 11 anni, al Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto. Dal 1° ottobre 1971 sono passato alle dipendenze di un Ente lirico che versa i contributi per me all'ENPALS. Che cosa debbo fare in previsione del pensionamento? » (Roberto Clemente - Benevento).

Innanzitutto, le converrà chiedere alla direzione generale dell'INPALS (Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto) il trasferimento dei contributi, versati al Fondo predetto, da questo all'assicurazione generale obbligatoria. Quando avrà ottenuto la pensione dalla ENPALS dovrà chiedere, indirizzando la richiesta alla sede provinciale dell'INPALS del luogo ove risiede, la pensione supplementare dell'INPALS. Infine, se vorrà che lo ritenga opportuno, o inoltre alla sede provinciale dell'INPALS ed entro il 30 giugno del corrente anno, domanda di proseguirne volontaria, precisando che è in corso il trasferimento dei contributi dal Fondo speciale alla assicurazione obbligatoria. Solo 4 anni di versamenti contributivi la separano dal raggiungere i 15 anni prescritti dalla legge per la pensione di vecchiaia dell'INPALS; questi 15 anni di versamenti possono essere formati da contributi obbligatori, figurativi e volontari.

Giacomo de Jorio

## l'esperto tributario

### Esenzione venticinquennale

« Ho acquistato un appartamento in un palazzo costruito da una cooperativa, metà in contanti e metà con un mutuo trentennale. La costruzione è iniziata nel gennaio 1972 e terminata nel giugno 1973, il rottore verrà fatto entro l'anno 1974 e verrà quindi costituito il condominio con l'annullamento della cooperativa. Vorrei sapere se c'è ancora l'esenzione venticinquennale delle tasse e se ci sono altri eventuali tributi » (I. Galante - Desio, Milano).

Se ella ha acquistato un appartamento già costruito, dovrebbe precisare se è socio-associato di cooperativa o acquirente da socio già associato. Comunque, a lume di logica, se l'immobile è terminato o è stato dotato di abitabilità nei termini coloro che ne erano responsabili, dovrebbe aver fatto già l'istanza per la esenzione venticinquennale. Quest'ultima, se rispettate le norme di tempo e formalità, dovrebbe essere accordata. Nulla si può affermare di certo per il futuro prossimo. Potrebbe esserci da pagare, nel 1974, l'imposta di registro non nella misura fissa, ovvero in percentuale: dipende dalla natura giuridica del negozio, come da premessa.

Sebastiano Drago

# AUDIO E VIDEO

## il tecnico radio e tv

### Disturbi

« Nelle mie vicinanze abitano due radioamatori che spesso discutono a proposito di TV. Vorrei sapere se esiste un apprezzabile da applicare al televisore onde evitare tale inconveniente » (Mario Gregoretti - Milano).

Quei radioamatori aventi, citando la sua lettera, antenne come « aeroplani », saranno probabilmente muniti di regolari autorizzazioni ministeriali e opereranno su frequenze loro assegnate da regolamenti internazionali, ai quali l'Italia ha da tempo aderito.

Essi devono sottostare a norme precise per quanto riguarda la potenza massima emessa, la percentuale di armoniche irradiate ed in genere tutti i requisiti tecnici cui i trasmettitori devono rispondere al fine di garantire la completa protezione degli altri servizi radioelettrici. Inoltre il rilascio della licenza comporta il possesso di buone cognizioni, sia sulla tecnica dei circuiti radioelettrici, che sulla propagazione delle onde elettromagnetiche: si tratta quindi di persone che dovrebbero in ogni caso essere in grado di rendersi conto se il loro apparato non funzionando secondo le norme prescritte, causa inconvenienti agli altri servizi. Verificandosi tale condizione il radioamatore non può adoperare il trasmettitore finché non ha provveduto a riportarlo in condizioni normali di funzionamento.

Se in particolare l'interferenza è provocata da emissioni di armoniche ad un livello eccessivo le cui frequenze vanno a cadere nella banda del canale TV ricevuto localmente, non è possibile in alcun modo eliminare il disturbo in ricezione: i radioamatori hanno l'obbligo di provvedere a normalizzare il funzionamento del loro apparato.

Però non è escluso che le interferenze siano presenti anche se l'impianto del radioamatore funziona correttamente e ciò si deve attribuire a un non corretto funzionamento del ricevitore televisivo.

Cioè in alcuni casi si possono avere fenomeni di infermodulazione o di modulazione incrociata, determinati soltanto dalla presenza di un trasmettitore nelle vicinanze, anche se funzionante regolarmente. Tuttavia infatti gli apparecchi riceventi radio e TV sono realizzati senza tutti gli accorgimenti che dovrebbero renderli protetti dai disturbi provocati dalla presenza di un trasmettitore nelle vicinanze, anche se funzionante regolarmente. Talvolta infatti gli apparecchi riceventi radio e TV sono realizzati senza tutti gli accorgimenti che dovrebbero renderli protetti dai disturbi provocati dalla presenza di un trasmettitore nelle vicinanze, anche se funzionante regolarmente.

Inconvenienti consimili possono essere pure dovuti agli eventuali amplificatori d'antenna o ad avarie ed invecchiamento (ossidazione dei contatti) dell'antenna stessa.

Se è stato accertato che il trasmettitore del radioamatore è perfettamente regolamentare sia come potenza irradiata che come armoniche, ed inoltre che l'impianto d'antenna è in buone condizioni, si deve cercare di eliminare l'inconveniente agendo sul televisore.

Esistono a tal uopo in commercio alcuni tipi di filtri « passa alto » o « passa banda » dello stesso tipo di quelli adoperati per separare i diversi segnali sugli impianti centralizzati, reperibili presso le più importanti ditte fornitori di materiali radioelettrico. Il loro impiego richiede una perfetta conoscenza della meccanica per cui si manifesta l'inconveniente.

Ci auguriamo che i radioamatori stessi possano collaborare, con opportune prove, a individuare il meccanismo con cui si generano le interferenze, aiutandola così a risolvere il problema.

### Alta fedeltà e filodiffusione

« Leggo su una rivista, a proposito di "programmi per alta fedeltà", ... con questo sistema (filodiffusione) è possibile ascoltare la radio senza disturbi ed avere una ricezione di "media" fedeltà: infatti le caratteristiche tecniche del sistema trasmettente e delle tastiere per filodiffusione, consentono il passaggio delle note musicali fino a 8000 c.p.s. mentre nella realtà e nelle prerogative di molti complessi stereo, il limite si estende a 16.000 c.p.s. »

... inoltre la potenza delle stazioni è così debole che quasi tutti gli ascoltatori avvertono i disturbi provocati dai motori d'automobile che passano per la strada ». Lo stesso posso dire di non essere riuscito ad eliminare i suddetti disturbi, pur avendo fatto installare sul tetto una antenna circolare per la modulazione di frequenza. Avevo quindi pensato ad un impianto per filodiffusione, proprio per eliminare l'inconveniente suddetto, anche ai fini delle registrazioni » (Mario Ferrari - Savona).

La tecnica di trasmissione usata in filodiffusione consiste nel convogliare sei canali ad onde lunghe su coppie telefoniche. La banda trasmessa su ogni canale è compresa fra 50 Hz e 12 kHz, che è la massima compatibile con la allacciatura in banda dei suddetti canali.

Essa può essere sfruttata a pieno con un buon sintonizzatore. E' noto che la filodiffusione è esente da disturbi radioelettrici.

In modulazione di frequenza la banda di frequenza trasmessa va da qualche decina di Hertz fino a circa 15 kHz. I sistemi di collegamento fra gli studi e le stazioni hanno una banda passante uguale.

Poiché la legislazione è ancora carente per ciò che riguarda il contenimento dei disturbi radioelettrici, certe aree urbane sono caratterizzate da un alto livello di disturbi. La loro intensità però decrese con l'altezza del suono e pertanto nelle zone disturbate, per l'altro della MF è bene usare una antenna esterna: essa non soltanto serve a ridurre l'effetto dei disturbi, ma anche a eliminare le distorsioni dovute alla presenza, nell'ambito domestico, di diversi segnali riflessi da strutture metalliche vicine.

Concludendo, l'uso di una buona antenna esterna ha dato a molti appassionati della ricezione ad alta qualità la possibilità di sfruttare al massimo le trasmissioni MF.

Enzo Castelli

# Un ricordo. Subito. Lire **24.500\***

Con il Colorpack 80 Polaroid,  
i tuoi ricordi iniziano prima che il  
divertimento finisca.

Foto per tutti mentre tutti sono  
ancora lì.

A colori in un minuto.  
Bianconero in pochi secondi.



Nelle 24.500 lire è compresa  
la fotocellula per esposizioni  
automatiche. (Nessun altro  
apparecchio di pari prezzo ce l'ha).

Lampeggiatore incorporato per  
cuboflash di basso costo.

E la conveniente pellicola  
Polaroid di formato quadro.

Il divertimento scatta in 60  
secondi.



## Polaroid

Apparecchi per foto immediate.

Prezzi a partire da Lire 10.400\* con lo ZIP per le foto bianconero.

Prezzi di listino in vigore. "Polaroid" è un marchio registrato  
della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

# Non ci sono pulizie antipatiche

**Basta prenderle per il verso giusto:**

## Giaguardo

**Ecco perché è fatto così.**

Guarda il contenitore di Giaguardo. È diverso. Unico. È fatto così proprio per rendere facile, veloce, e soprattutto completa una pulizia, che prima ti era antipatica.

Perché, con un semplice gesto togli in un attimo macchie e incrostazioni dappertutto. E in più fa brillare lo smalto senza intaccarlo. Giaguardo, nuovissimo dalla

**MONTECISON** prodotti per la casa

## Ambiente naturale

«Tempo fa le scrissi una lunga lettera avanzando alcune idee per il lancio di una inchiesta nazionale sui problemi scottanti della salvezza della fauna e dell'ambiente naturale: gli italiani sono maturi per imporre finalmente una svolta e ottenere delle leggi per salvare il nostro Paese dallo squallore. Persino una buona parte di cacciatori auspica ormai la sospensione della caccia. Viviamo in campagna da oltre tre anni e in questo breve periodo le distruzioni sono state enormi: è raro che la mattina qualche uccellotto cinguetti tra gli alberi (tre anni fa era un coro). Siamo ormai un folto gruppo di amici, iscritti a varie organizzazioni (Enpa, Lega Uccelli, Anticaccia, WWF, ecc.), ma raccogliere tessere per le tante associazioni non è sufficiente. E perché, la gente si domanda, ce ne sono tante? Perché non riunire finalmente gli sforzi per questo primo obiettivo comune? Chissà quante energie, quante adesioni si potrebbero raccogliere intorno a una iniziativa unitaria meglio organizzata, sostenuta da un Comitato allargato, formato da personalità di prestigio e al di sopra della mischia. Ci sarebbe solo l'imbargo della scelta, almeno a Roma, tra giornalisti, letterati, artisti, personaggi dello spettacolo e della TV. Pensiamo che il Ministro dell'Agricoltura nel redigere la nuova legge sulla caccia dovrebbe tenere nel dovuto conto il peso della opinione pubblica e di tutte le organizzazioni italiane e straniere strettamente unite. A questo punto si domanderà perché mi rivolgo a lei e non all'Enpa ad esempio. Ebbene l'ho fatto, più volte, insistendo per organizzare una manifestazione in un cinema cittadino, offrendo il nostro lavoro e ogni appoggio. Non abbiamo avuto risposta. La necessità di agire è così urgente che non si può aspettare che siano risolti i problemi organizzativi dell'Enpa!» (M. Stella Mechelli - Roma).

Lei tocca argomenti che già abbiamo trattati, ma che sono sempre attuali e importantissimi. Il difficile in Italia è incanalare nella direzione buona le lodevoli intenzioni di molti amanti della natura, di tutti coloro che si preoccupano seriamente della disastrosa situazione ecologica del nostro Paese. Posso tuttavia dare a tutti gli appassionati amanti della natura la buona notizia che in Piemonte sto organizzando un «Centro di azioni ecologiche» che per primo in Italia avrà come motto «fatti e non parole» in campo ecologico! Quando sarà arrivato il momento, spero vicino, della concretizzazione dell'iniziativa, illustreremo meglio i suoi scopi e la sua finalità.

## Regioni e ecologia

«Leggo costantemente la sua rubrica sul Radiocorriere TV. La trovo molto interessante, soprattutto per quell'amore per la natura e per gli animali che vi traspare. Ed eccomi al dunque. Io (e qualche altro) vorrei fare qualcosa perché la caccia fosse soppressa o per lo meno limitata. Però non sappiamo da dove cominciare, a che appoggiarsi, su chi fare pressione. Mi pare di aver letto, appunto nella sua rubrica, che esiste un assessore all'ecologia per la regione Piemonte. Esiste per ogni regione? E se non esiste, o è insensibile a questo problema, che fare? Le confesso che ho poca fiducia, in quanto parlamentari di ogni indirizzo hanno mostrato una certa volontà di regolare la caccia, ma ancora non s'è fatto nulla. Siamo iscritti alla "Lega Nazionale per la salvaguardia degli uccelli". Ma fino a che punto darle credito? Difatti, mentre in Italia si chiacchiera, la natura va in malora e non c'è nessuno quanto me che odia le discussioni, le tavole rotonde, le chiacchiere, insomma, di cui solitamente ci rimpinziamo noi italiani. D'altra parte mi accorgo che, se voglio passare ai fatti, non so nemmeno io che cosa fare. Fiduciosa in un suo aiuto attendo una risposta» (Elba Fontanelli - Livorno).

Cara signora Fontanelli, pubblico ugualmente la sua lettera anche se antecedente a quella comparsa sul Radiocorriere TV del 29 aprile (la colpa è del cronico disegno postale) perché mi pare contenga degli elementi interessanti. Lei mi chiede se in ogni regione esistono gli assessori all'ecologia. Con certezza posso dirle che in Piemonte sì e nelle altre regioni, se non c'è quello espressamente dedicato alla ecologia, c'è almeno quello al turismo, sport, caccia e pesca, che non deve essere per forza di cose un cacciatore. L'assessore regionale piemontese, l'avvocato De Benedetti, è una persona sensibilissima ai problemi dell'ambiente e tiene bravamente testa ai cacciatori, limitando la loro attività, perché considera come cosa assai importante la consistenza faunistica della regione, anno per anno. L'anno scorso ad esempio egli ha posticipato l'apertura generale della caccia al 15 settembre, unica regione italiana ad avere preso un così salutare provvedimento. Per questo anno mi ha assicurato che sono in preparazione nuove misure di protezione e difesa della fauna e del suo ambiente.

Angelo Boglione



# RITZ Saiwa non si siede a tavola. Tifa con noi.

Per la tavola c'è il pane o i crackers che già conoscete. Per tutte le altre volte ci sono i Ritz Saiwa. Per esempio davanti alla TV, per dare più sapore alla partita. Oppure in spiaggia, in viaggio, per tutti come spuntino o rompidigastro. Dolci da una parte, salati dall'altra, i Ritz Saiwa sono così buoni che è un vero peccato mangiarli a tavola. Teneteli sempre a portata di mano, perché la prossima voglia di Ritz... è subito!

... e con Ritz non si è mai soli.



# Da Montecatini gli Oscar dell'estate

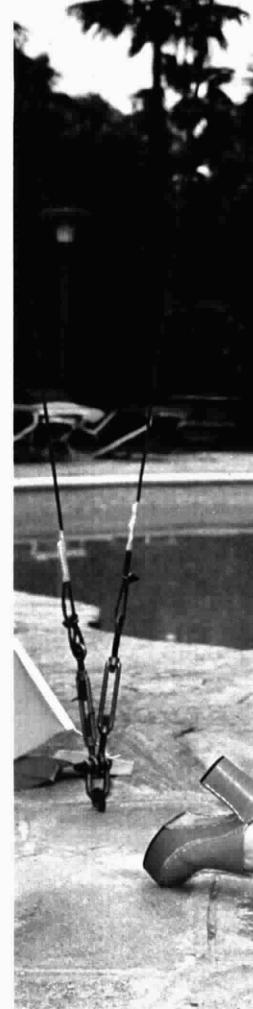


Originale copricostume in cotone stampato a motivi floreali di Marino Monti.

A fianco, per il pomeriggio, due modelli coordinati: abito completato da un bolerino che riprende il gioco di intarsi e, a destra, pantaloni con pettorina stile giardiniere in jersey di cotone fantasia completati dalla maglietta verde reseda.

Modelli Santambrogio.  
I sandali sono di Aldrovandi

**N**on si può certo dire che Montecatini sia scoperta turistica di oggi, ma il rilancio di questa stazione termale, che tradizioni smentite poi dai fatti vorrebbero fosse esclusiva sede di cura di attempati signori e mature dame, avviene in direzione dei giovani. Ed ai giovani infatti si è richiamata la manifestazione per l'assegnazione degli Oscar della moda 1973 che ha visto sfilare in notturna sulla passerella del Kursaal e, in anteprima, ai bordi della grande e modernissima piscina dell'Hotel La Pace le indossatrici che hanno presentato modelli per il mare, la spiaggia, la crociera, creati apposta per i giovani. In queste pagine troverete i suggerimenti delle Case premiate con gli Oscar: mattino, pomeriggio, ore di sole e sera, vincono i colori che questa estate vuole più intensi e più brillanti e che qui trovano felice contrasto con l'azzurro dell'acqua e col verde smeraldo dell'ombroso parco che hanno fatto da scenario alla sfilata nel cuore stesso della città.





A fianco, un completo da spiaggia in tutte le sfumature dell'azzurro di Marino Monti. Sabot di Aldrovandi. Nella fotografia sotto, due lineari abiti da sera in organzino di Nuova Rossella. Le calzature sono di Aldrovandi, i turbanti di Serchio

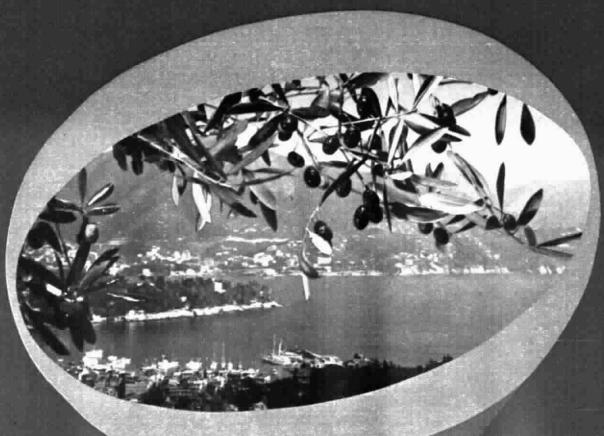


Ancora giallo e verde nella versione « giorno » per queste due freschissime magliette con bordi in passamaneria di cotone della Daniel's Club

Completo da città in seta fantasia completato da una giacca di shantung bianco. A destra, blu e fucsia si fondono col giallo nel gioco geometrico dello chemisier in seta. Modello di Clara Centinaro



# tutto sole... natura... olive della riviera ligure



Nuova bottiglia studiata espressamente per apprezzare meglio la limpidezza dell'olio Dante

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

## DANTE DELLA RIVIERA LIGURE

È solo spremitura di olive ricche di sapore, maturate al sole della Liguria.

Per chi vuole apprezzare cibi di gusto particolarmente delicato.  
**OLIO DI OLIVA DANTE**



## DANTE il segreto di una buona insalata

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

## DIMMI COME SCRIVI

*Rubrica "Dimmi come scrivi"*

**Diodatutto** — Ho qualche dubbio che lei riesca a trovare ciò che cerca, ma le auguro con tutto il cuore di musicari. In ogni caso, per essere bene accetta, cerchi di essere più diplomatico, meno drastica nei giudizi, e di non imporre le sue idee. Lei probabilmente non se ne rende conto ma il bisogno di difendersi l'ha resa egocentrica. È sensibile e sincera e un po' diffidente, e pur essendo romantica e sentimentale, da l'impresione di freddezza. Non scende a compromessi, e essenziale, senza tortuosity, senza ambiguità. Non ha bisogno di spiegare perché ha scritto, ha bisogno di distacco che non sfugga all'interlocutore. È precisa, ordinata, idealista, giusta ma incapace di aiudare. Forse è in questo il punto di crisi e aggiunga che le sue qualità mettono a disagio gli altri. Per lei è certamente più congeniale il nord o il centro-Italia, ma decida con molta cautela.

*non le è arrivata -*

**T. G. - Ferrara** — È sensibile e nervosa ma non sa perdere le battaglie, pretendo la completezza e la considerazione di molti modi, ma non si metta mai da poco di sé. È una donna sana, vagamente romanzesca nella sua tendenza a sottolineare i torti ricevuti e nel cercare un alibi per i suoi errori. L'insicurezza la rende paurosa ma c'è di mezzo un po' di pigrizia e il timore di soffrire. Ha ancora bisogno di sicurezza, che per ora le viene dagli altri ma che deve cercare con pazienza in se stessa, con l'aiuto del suo medico, senza fretta e senza lasciarsi abbattere da eventuali delusioni. Sono queste che le saranno di maggiore aiuto.

*al suo illuminato esame*

**Pia C. - Genova** — Lei è più matura del suo ragazzo ed è ambiziosa, nel sostenere le sue idee, non proprio aperta e si offende con facilità per un gesto o una parola sbagliata e lo ricorda a lungo. Le occorre sentirsi sempre approvate ed esclusiva, sincera e non molto tollerante, anche un po' arrogante, ma tanto il suo orgoglio quanto il suo timore di essere rifiutata sono la punitività, la buona organizzazione. Tutto ciò che turba l'ordine normale delle cose la disorienta. È forte nelle avversità, controllata nelle passioni per dignità verso se stessa.

*avevo altre in cantiere*

**Piero** — Ha bisogno di sicurezza, di punti fermi ai quali appoggiarsi. È affettuoso, intelligente, esuberante anche se ancora, malgrado l'età, leggermente immaturo. È sempre in buona fede per il suo entusiasmo, fino al punto di alterare, senza rendersene conto, la verità. Non è molto riflessivo e gli occorre di sentirsi amato e coccolato, veggiaggiato e un po' viziato. Non può essere considerato un conservatore, e di animo buono, anche se un po' distratto e geloso. Con lui occorre essere pazienti, affettuosi ma di polso ferme. Per farlo ragionare occorre un po' di dolcezza ed una punta di gelosia e, soprattutto, responsabilizzarlo al massimo.

*non ho più nulla in vista*

**Sarah 28** — È forte nelle decisioni e raramente ammette di avere torto. Ancora più raramente da la sua amicizia e per farlo le occorre una stima completa e profonda. È fedele negli affetti e li sa difendere. È facile agli entusiasmi ed agli slanci per bontà accompagnati dal ragionamento. Non è avvincente, ma è molto convincente. Si sente bene con altri. Non si accetta le critiche e non si dona con facilità. Vuole la considerazione, le piacciono le abitudini comode, nelle quali si può abbandonare. È intuitiva, precisa, non molto aperta. Sa chiudere in se pensieri e decisioni e quando si impatta nascono le complicazioni.

*scrivimi tempo addietro;*

**Anita C.** — Le sue ambizioni non superano le sue possibilità ma ha piena fiducia nelle sue risorse perché non lo fa per soddisfare se stessa ma la platea che la segue. Tutto questo le provoca un continuo tormento ed un bisogno dell'approvazione superficiale che le fa nascondere i veri talenti. Cerchi di apprezzarli per dire ciò che le pulsia dentro e non si agiti per i mille contatti sociali. Si sente bene con altri e che intrattiene, abbandonando le sovrastimazioni cerebrali, non mancherà di essere apprezzata. La vita da «zingara» non le è servita perché, anziché arricchirla, l'ha resa insopportante per la mancanza di continuità nei rapporti. Lei è intelligente, tormentata, sensibile, inquieta e inconstante. Sia più lineare, più sicura su se e troverà la via maestra per esprimersi ma la faccia con serenità.

*scrivimi tempo addietro;*

**Mario di Anita C.** — Intelligenza sensibilissima, grande generosità. Lei è un osservatore attento e, pur non sottolineando nulla di ciò che le aggredisce, è superiore alla banalità. È responsabile in tutto e non da poco alle sciochezze intollerabili perché è forte e sicura, anche se si valuta un po' meno di quanto vale. Si sente bene con altri e non con altri e si sposta anche alle persone che le vivono accanto. Non è vero che lei veda soltanto il suo lavoro, ma sentendo la irrequietezza di lei, si isola perché ha capito di non saperla rendere interamente felice. Si apra con lei e realizzerà prima il suo bisogno di normalità.

*scrivimi che cosa ti fa;*

**Pesdonchentos** — La grida da lei inviatami denota: ambizione, sensibilità, buon gusto, pudore di ammettere i propri difetti, ma bisogno di domare. Il tutto, però, mascherato da educazione, da un grande controllo. Diventa intransigente quando non si sente in armonia con gli altri e non è facile ad aprirsi nel timore di scoprirsi troppo. Sa dominare gli istinti che altererebbero la sua linea di condotta, quella che si è imposto. È irrequieta, bisogna di affermarla per prendere forza. È un'esteta, con una intelligenza superiore alla media. In campo sentimentale è capace di freddezza improvvise. Possiede uno spirito critico e, per amore della battuta, se irritato, può diventare crudele.

**Maria Gardini**

# Kriss il Zanzariere



Kriss è il zanzariere che abbatte zanzare e mosche con uno spruzzo.

Kriss, a base di piretro, è inesorabile con le zanzare, micidiale con le mosche, e non nocivo per gli uomini.

**Inesorabile con le zanzare. Micidiale per le mosche.**

# PROFESSIONAL PRINT

## 23% di foto in più per tutte le vostre pellicole e senza aumento di prezzo

Ieri le vostre foto avevano un bordo inutile. Erano: più piccole, meno chiare nei particolari dilettantistiche



Oggi le vostre foto sono senza bordo. Hanno: maggior superficie stampata, miglior resa dei particolari taglio professionale

Chiedete le nuove stampe "Professional Print" al vostro fotonegoziano. E' un servizio dei Laboratori di sviluppo e stampa Agfacolor Service.

**Agfacolor**  
SERVICE

## L'OROSCOPO

### ARIETE

Molta fortuna negli affari, dove senz'altro importerà il peso della vostra personalità e della vostra esperienza. Riceverete numerose lettere che vi testimonieranno l'affetto delle persone care. Giorni ottimi: 1, 2, 3.

### TORO

Per ottenere, moltiplicate la vostra cordialità. Buone possibilità di riuscita e raggiungimento dei tratti più pregiati: learsità, d'intesa. Comporterete le vostre conoscenze e ne trarrete lusinghieri profiti. Giorni fausti: 1, 3 e 4.

### GEMELLI

Ispirazioni costruttive che metterete in moto durante la settimana. Possibilità di migliorare le relazioni sociali. Veranno scelti alcuni misteri che tengono legati la volontà e le iniziative audaci e costruttive. Giorni buoni: 1, 3 e 5.

### CANCRO

Tutto sarà avviato nel migliore dei modi. Scritti psicologicamente indovinati. Benché modesta nella sua apparenza, la persona che verrà a voi sarà utile in molte circostanze. Attenzione alle spese eccessive. Giorni favorevoli: 2, 3 e 4.

### LEONE

Mercurio e Saturno centuplicheranno le vostre energie e sarete in grado di trionfare su tutto e su tutti. Sarrete convincenti e lecondi di trovare intelligenti e costruttive. Potrete chiedere, desiderare e sognare. Giorni buoni: 3, 4 e 7.

### VERGINE

E' bene calcolare meglio il vostro bilancio. Sarrete predisposti alla lotta, al nervosismo e alle cose di carriera. Vi troverete bene frequentando le manifestazioni per non danneggiare la vostra posizione. Giorni fausti: 1, 2 e 5.

## PIANTE E FIORI

### Giaggiolo

« Nel periodo di Pasqua sono sbucati nel mio giardino giaggioli bianchi e blu, come posso mettere in vaso qualche pianta? » (Antonio Manzoni - Venezia).

I giaggioli o iris dei giardini derivano dall'Iris florentina o da quella germanica, che sono quelle più diffuse nelle europee, rustiche e di facile coltura. Sono tutte rizomatose, cioè con radici e rizoma. Non esistono anche molti ibridi e questo ha aumentato la gamma dei colori. L'iris. Veranno piantati su qualunque terreno, meglio se permeabile e soleggiato. Si ne piantano i rizomi a fine estate e fioriranno in primavera. I rizomi si sviluppano rapidamente e quindi se posti in vaso occorre ogni anno o due svassare, dividere i rizomi e rinvasarli in altri vasi.

### Pestemont

« Ho veduto belle piante dai fiori viola e spiga coltivati in un giardino roccioso. Come si chiamano e come si possono coltivare? » (Giuseppe Rossi - Torino).

La descrizione non è sufficiente per essere sicuri di aver capito, ma comunque si tratta di Pestemont, una pianta perenne che spesso si coltiva come specie annuale. Proviene dall'America del Nord e dall'Asia Nord Orientale. Ha fusto sottile ma alto e rigido, foglie opposte lineari. Da maggio a settembre produce spighe cretice con fiori radi tubolari simili a quelli della glo-

### BILANCIA

Rimandate le decisioni se non siete convinti di essere in forma. Agite in piena lucidità e sicurezza. Qualche amica vi darà una mano. State cauti nell'accettare i consigli. Lettere a cui dovrete rispondere subito. Giorni propizi: 1, 3 e 4.

### SCORPIONE

Fantasticherie e tendenza a vedersi tutto trasformato in senso negativo. Evitate di cedere al vostro temperamento e negoziare a sfondo pessimistico. Mettetevi gli occhiali rossi per affrontare l'esistenza. Giorni favorevoli: 1, 4 e 5.

### SAGITTARIO

Spontaneità e tendenza a vedersi tutti i compagni per i commerci e gli affari. La fermezza di propositi vi porterà sicuramente al benessere e alla stabilità economica. Nel campo affettivo, dovrete insisterre per affermarvi una volta per sempre. Giorni buoni: 2, 3 e 4.

### CAPRICORNO

E' bene evitare i colpi di testa, per non intralciare la fortuna. Gli spostamenti non subiranno rischi e vi daranno i risultati che attendete. Buona fortuna nel portare a termine una missione. Giorni buoni: 1, 2 e 3.

### ACQUARIO

Le prospettive di successo nel lavoro sono molto reali verso la metà della settimana. Molti e di lunga durata i guadagni che verranno. Sarrete circondati da persone che vi amano. Giorni favorevoli: 2, 4 e 5.

### PESCI

Considerate un rapporto affettivo che sembra piuttosto superficiale. Momenti seri di tranquillità completa. Giorni propizi: 2, 3 e 4.

Tommaso Palamidesi

xine e nei colori bianco, rosa, rosso e blu. Serve per giardini rocciosi, ma si coltiva anche in aiuole o in vaso e per ottenere fiori recisi. Per ben svilupparsi richiede di pieno sole, aria libera nel periodo invernale, bisogna coprire le radici con paglia per evitare che gelino. Durante la vegetazione bisogna praticare generose annaffiature, ma non si devono bagnare le foglie. Vegeta bene in terra comune sabbiosa e ben concimata, meglio se la posizione è in pendio. Si moltiplica se seminando in febbraio-marzo al riparo, oppure in giugno all'aperto. I nidi si trovano nei giardini in serra. La moltiplicazione avviene anche per talea o per divisione di ceppo. Eliminando i fiori appassiti si può anche avere una buona fioritura autunnale.

### Calicanto d'inverno

« Ho trovato in un giardino arbusti fioriti in pieno inverno. I rami metti senza foglie erano ricoperti di piccoli fiori gialli al centro bianco profumati. Di che pianta si tratta? » (Aurelio Mastruzzi - Venzia).

La pianta che lei ha visto si chiama Calicanto d'inverno (Meratia fragrans) ed è di origine cinese o giapponese. Gli occorre terreno permeabile ed esposizione a piena luce. Non esiste una varietà estiva (Calicanto d'estate) detta anche Pompadour che in estate produce fiori color rosso cupo, molto profumati.

Giorgio Vertunni

# con Ciappi

## un cane veramente in forma



perchè Ciappi  
lo nutre non solo con carne,  
ma anche con cereali, vegetali,  
vitamine, calcio e altri minerali.

**...e in più, a proporzione studiata.**



# Il dragoncello è un'erba che va delicatamente...

LEZIONE 21°

ERBE  
SPEZIE  
AROMI

...strofinata  
tra le mani  
prima  
di essere usata.

In questo modo  
tutto il suo aroma  
viene esaltato.

Il dragoncello,  
poi, è fondamentale,  
insieme al  
prezzemolo  
e al cerfoglio, per  
preparare una  
classica omelette  
*fines herbes*.

Ricordate, molti  
piatti diventano  
capolavori di Alta  
Cucina quando si  
sanno scegliere e  
dosare i giusti aromi.

Dall'esperienza  
Cirio, il delicato  
aroma dei Piselli  
del Buongustaio,  
tenderi, dolci, gustosi.

Le 4 tenerezze  
della Cirio.



Magnifici Regali con le etichette Cirio!  
Richiedete il nuovo catalogo illustrato  
"CIRIO REGALA" a Cirio, 80146 Napoli.  
(Aut. Min. Conc.)

## IN POLTRONA



— La baby sitter telefona di non preoccuparsi per i nostri bambini: la polizia è riuscita a riprendere la situazione in pugno...



— Felice di averti rivisto, Fred!



— Una buona tazza di caffè forte come so farlo io e tornerai subito in forma...



## Cedrata Tassoni per festeggiare la sete

Quando cresce la voglia di bere  
nasce il desiderio di un gusto fresco  
e dissetante: il gusto del cedro.  
Tassoni ne sprema la parte migliore  
per offrirvi un genuino sorso di sole.

In famiglia, solo o con gli amici  
Cedrata Tassoni. E al bar **Tassoni Soda**  
la cedrata già pronta nella sua  
dose ideale.

# Tassoni

è buona e fa bene





# dal rabarbaro la salute

Da millenni il rabarbaro cinese  
migliora l'appetito e la digestione  
e aiuta il fegato.

Chi mangia con appetito  
e digerisce bene  
ha slancio ed efficienza  
buonumore e bell'aspetto.

Rabarbaro Zucca,  
a base di vero rabarbaro cinese  
è l'aperitivo che stimola l'appetito  
e prepara la buona digestione.



gradevolissimo  
poco alcolico  
privo di  
coloranti artificiali



vivi bene... bevi Zucca

GARANT

sped. in abb. post. / gr. 2°/70